Anno 103 - Numero 274

LA STAMPA

Giovedì 27 Novembre 1969

Lire 50 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Laboriose discussioni alla presenza di Donat-Cattin

Metalmeccanici: nuovo incontro Manifestazione di massa a Roma

I sindacati non accettano la richiesta della polizia di riunire domani i dimostranti in piazza San Giovanni: hanno deciso autonomamente di radunarsi in piazza del Popolo - Una «ipotesi di soluzione», discussa con possibilità di successo, per le aziende a partecipazione statale - Invece sono ancora forti le divergenze tra le parti per le aziende private

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

Una «ipotesi di soluzione» della vertenza per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici a partecipazione statale è stata proposta ed esaminata in riunioni svoltesi al ministero del Lavoro la scorsa notte e questa mattina, con l'intervento del ministro Donat-Cattin e del sottosegretario Toros. Stasera sono proseguite le trattative per il contratto dei metalmeccanici privati con un ulteriore confronto delle posizioni degli industriali privati e dei lavoratori. E' in corso, fra contrasti e polemiche, l'organizzazione della «manifestazione nazionale» decisa dalla Fiom-Cgil, dalla Fim-Cisl e dalla Uilm per venerdì a Roma.

Sono questi i tre aspetti essenziali di una intensa giornata di negoziati che, per la parte riguardante il raduno di oltre 50 mila metalmeccanici, ha avuto come protagonisti il ministro dell'Interno Restivo, il questore di Roma e i dirigenti dei sindacati.

Dopo due incontri di Restivo con i sindacati sembrava che si fosse delineato un compromesso. Il raduno si sarebbe dovuto tenere in piazza San Giovanni, fra le 12 e le 16,30 del 28 novembre, secondo le modalità stabilite, ma nessun corteo sarebbe stato consentito attraverso le zone più centrali; per quattro ore e mezzo la piazza sarebbe stata «occupata» pacificamente dai metalmeccanici per un ampio dibattito sul contratto.

In serata, invece, è stata resa nota una drastica decisione della Fiom, della Fim e della Uilm che fissa «autonomamente» lo svolgimento della manifestazione in Piazza del Popolo. *«Dopo il grave rifiuto del ministro dell'Interno e della questura di Roma* — informa un comunicato — *a tenere la manifestazione in Piazza Venezia, le organizzazioni sindacali (Fim, Fiom, Uilm), esprimendo la loro protesta, hanno autonomamente deciso di effettuare la manifestazione in Piazza del Popolo per respingere fermamente ogni terreno di provocazione e di snaturamento degli obiettivi politico-sindacali della manifestazione stessa».*

Dopo aver precisato che sono in corso contatti con il ministro dell'Interno e la questura di Roma per definire le modalità di svolgimento del raduno, le tre Federazioni dichiarano che, qualora non si trovasse una adeguata intesa *«tale da non alterare in alcun modo il significato dell'iniziativa, esse si riservano di assumere ogni autonoma decisione al riguardo».* In ogni caso, ribadiscono le federazioni, la manifestazione avrà luogo in Piazza del Popolo e i punti di concentramento saranno in piazza della Repubblica e a Porta San Paolo.

Un accordo nel settore dei metalmeccanici a partecipazione statale, dove i negoziati sono arrivati indubbiamente ad una fase più avanzata, non potrà essere definito prima di venerdì. Il lungo dibattito su una «ipotesi di soluzione», scaturita dai ripetuti confronti, ha provocato un sensibile avvicinamento tra le posizioni dell'Intersind e dei sindacati. Ma rimangono ancora da superare notevoli difficoltà.

L'«ipotesi di soluzione» si basa su tre punti principali:

1) l'aumento del salario di 65 lire l'ora per tutte le categorie operaie (i sindacati ne avevano chieste 75 e il ministro ne aveva offerte 58 a nome degli imprenditori pubblici) e l'aumento dello stipendio per gli impiegati in misura corrispondente (circa L. 13.000 mensili);

2) la riduzione dell'orario settimanale di lavoro a 40 ore, nell'arco della durata triennale del contratto, per tutti i settori in maniera graduale;

3) la parità normativa operai-impiegati per il trattamento di malattia e di infortunio entro la durata del contratto.

I sindacati hanno dichiarato che la *«verifica conclusiva»* su queste rivendicazioni fondamentali è possibile soltanto nel presupposto che le altre richieste particolari, contenute nella «piattaforma unitaria» vengano definite favorevolmente: esse riguardano i miglioramenti per gli impiegati, i giovani lavoratori, i diritti sindacali, la modifica delle norme di disciplina aziendale e l'abolizione delle categorie speciali.

L'Intersind, dal canto suo, si dichiara disposta ad accettare i tre punti, ma vuole che siano risolti alcuni problemi controversi che si riferiscono — fra l'altro — agli impiegati, al riproporzionamento delle voci retributive e dell'indennità di anzianità in conseguenza della riduzione dell'orario di lavoro, alla valutazione degli oneri globali.

Per il contratto dei metalmeccanici privati il ministro Donat-Cattin ha avuto alcuni incontri con la delegazione degli industriali e con i dirigenti sindacali. I colloqui si sono protratti fino a sera inoltrata per accertare le possibilità di un utile proseguimento del negoziato. La Fiom, la Fim e la Uilm hanno rilevato la necessità che gli imprenditori privati compiano notevoli passi avanti, tenendo anche conto dell'andamento delle trattative per le aziende a partecipazione statale. La delegazione degli industriali ha sostanzialmente ribadito le precedenti offerte, sottolineando la necessità di mantenere l'applicazione percentuale dell'aumento salariale, sia pure in forma parziale, per evitare dannosi «appiattimenti» retributivi.

La riunione si è conclusa poco dopo le 22. Il presidente della delegazione degli industriali privati Carpani-Glisenti lasciando il ministero del Lavoro ha detto ai giornalisti: *«Abbiamo chiesto al ministro delle precisazioni per poter andare avanti nel negoziato. Riguardano in particolare l'orario di lavoro e in generale tutte le richieste presentate dai sindacati. Probabilmente domani avremo un nuovo incontro».*

Sono proseguiti oggi gli scioperi articolati dei metalmeccanici e degli autoferrotranvieri. I cementieri hanno proclamato altre agitazioni. I «finanziari» hanno deciso un sensibile inasprimento delle agitazioni fino a metà dicembre. Il ministro del Tesoro ha disposto, di conseguenza, la procedura d'urgenza per il pagamento degli stipendi ai pubblici dipendenti delle sedi periferiche.

Giancarlo Fossi



Trieste. Una furiosa mareggiata si è abbattuta l'altra notte sulla città. Un uomo è morto, decine di pescherecci sono stati distrutti o danneggiati. Molte le auto bloccate e le strade franate. A Venezia, il fenomeno dell'acqua alta ha raggiunto punte preoccupanti. Le sirene hanno dato l'allarme. La Laguna è stata colpita anche da una tromba d'aria. La situazione è migliorata ieri pomeriggio. Nella foto: passanti sorpresi in Piazza dell'Unità a Trieste (Tel. A.P. - I servizi a pagina 2)

Ritenuti responsabili di frazionismo

I tre del "Manifesto" sono radiati dal pci

Previste altre condanne - Il commento del psi: «Un partito non democratico con sé stesso non lo può essere con gli altri»



Roma. Rossana Rossanda, Natoli e Pintor radiati dal pci (Telefoto Team)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

La commissione centrale di controllo e il comitato centrale del pci hanno oggi approvato la radiazione dal partito dei promotori della rivista «Il Manifesto» sotto l'accusa di aver creato, con la pubblicazione della rivista e con le tesi politiche in essa esposte, «un fatto di natura frazionistica che è in contrasto con la concezione e i principi del partito unanimemente decisi dal dodicesimo congresso, e con le norme che statutariamente regolano la vita del partito».

L'ordine del giorno aggiunge che l'invito a desistere da tale attività è stato respinto dai promotori del «Manifesto» e ciò *«rende incompatibile la loro appartenenza e la loro milizia nel pci».* Per Rossana Rossanda, Aldo Natoli e Luigi Pintor, membri del comitato centrale, la radiazione è stata decisa col voto dei due organismi: tutti a favore tranne sei (i tre del «Manifesto», più Cesare Luporini, Lucio Lombardo Radice e Mussi). Si sono astenuti Garavini, Badaloni e Chiarante.

Per Lucio Magri, altro componente del gruppo direttivo della rivista, la radiazione è stata decisa all'unanimità dalla commissione di controllo, che aveva avocato il giudizio essendo impossibile lasciarne la competenza alla Federazione di Bergamo proclamatasi a maggioranza contro l'accusa di frazionismo.

Le decisioni adottate oggi riguardano solo il vertice del partito. Seguiranno adesso, a catena, le sanzioni degli organismi federali e sezionali nei confronti di tutti i militanti che nel corso del dibattito si sono pronunciati a favore della linea del «Manifesto» o hanno dissentito dall'accusa di frazionismo. Le situazioni più serie si presentano a Bergamo, a Napoli e in alcuni settori dell'organizzazione romana.

Tuttavia, negli ambienti dirigenti del pci, si afferma che la decisione di chiudere al più presto la questione del «Manifesto» è da attribuire non tanto alla diffusione della «deviazione di sinistra» quanto alla ripresa offensiva dello spirito stalinista in una consistente parte della base del partito. In diversi casi si sono formate maggioranze che condannavano, insieme con il «Manifesto», anche l'atteggiamento di dissenso e di critica assunto dal pci sulla invasione della Cecoslovacchia.

Pintor e Natoli, visti oggi a Montecitorio durante la votazione sul divorzio, non hanno voluto commentare le sanzioni adottate nei loro confronti. Hanno solo fatto sapere che la rivista continuerà ad uscire e che nel numero dei primi di dicembre saranno chiarite le prospettive di lavoro politico della «nuova sinistra comunista». Il tema generale è stato anticipato ieri da Natoli nel suo intervento a Via delle Botteghe Oscure: *«Concorrere ad un processo di riunificazione delle forze rivoluzionarie attorno ad una strategia di transizione al socialismo, un processo che certo nessuno, e tanto meno noi, può presumere di promuovere e alimentare da soli, ma a cui nessuno può sottrarsi».*

Sulle decisioni del pci hanno rilasciato dichiarazioni critiche, preoccupate o di condanna innumerevoli esponenti politici non comunisti. Riccardo Lombardi (psi) ha detto che si tratta di «un *sasso nell'ingranaggio del processo di ristrutturazione della sinistra»* e che *«occorrerà molto sangue freddo, molta pazienza e molta inventiva e fiducia nella "forza delle cose" per diminuire i ritardi ed evitare gli inceppamenti».*

I dirigenti del pci, ha aggiunto, erano stati avvertiti: *«Se essi si sono assunti una così pesante responsabilità, lo hanno fatto in piena scienza e conoscenza».*

Il giornale del psi *Lavoro Nuovo* scrive: *«Un partito è democratico con gli altri quando comincia con l'essere democratico con se stesso nella sua vita interna. Con la radiazione dei promotori della rivista il pci non ha avuto la forza di essere democratico con se stesso».*

Vittorino Colombo della sinistra dc «Forze nuove» ha dichiarato che *«la decisione chiude quelle spinte di libertà che si erano manifestate nel pci ed è in contrasto anche con le aperture manifestate da Berlinguer con il discorso pronunciato al congresso di Bologna».*

L'agenzia «Ipe», vicina ai morotei, dice che la decisione è grave e cita poi una frase di Moro: *«Il pci deve diventare qualcosa d'altro per poter occupare un diverso posto nel Paese».*

f. d. l.

Con 322 no e 290 sì (assenti 17 deputati)

Camera: respinta la mozione dc Entro sabato il voto sul divorzio

Pertini: «Hanno votato 612 deputati, un numero mai raggiunto nel Parlamento italiano» - Il presidente del Consiglio, Rumor: «Difendo la indissolubilità del matrimonio, ma affermo che il Governo è convinto che la pace religiosa è fondamentale per il progresso del popolo italiano»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

Con 322 no e 290 sì la Camera ha oggi respinto l'ordine del giorno democristiano che chiedeva di non passare all'esame degli articoli della proposta Fortuna-Baslini sul divorzio. Hanno votato 612 deputati: «Un numero — ha detto il presidente della Camera, Pertini — che non era stato mai raggiunto nel parlamento italiano». Pertini ha aggiunto: «E' stato un dibattito molto elevato, molto serio, molto responsabile, che onora il Parlamento».

Lo scarto tra i divorzisti e gli antidivorzisti, 32 voti, è più alto di quello previsto (29 voti) secondo lo schieramento dei gruppi. I diciassette assenti, tutti giustificati (per malattia, congedo, impegno all'estero) erano così ripartiti: tre dc, due comunisti, un missino, un liberale, due monarchici, cinque socialdemocratici, due altoatesini, un indipendente di sinistra.

All'annuncio dei risultati l'aula era affollatissima. Piene anche le tribune del pubblico. Non ci sono stati applausi, come avvenne invece il 29 maggio quando furono respinte le eccezioni di incostituzionalità del divorzio. Il presidente Pertini ha subito comunicato che la Camera si riunirà domani alle 10 per cominciare l'esame dei 2 articoli e della quarantina di emendamenti, in gran parte dc, che mirano a ridurre la portata della legge proponendo la soppressione di alcune parti. Da domani, quindi, fino al voto finale di sabato 29 ci sarà un confronto continuo tra i due schieramenti.

La seduta di oggi è stata aperta dai discorsi del relatore di minoranza Castelli (dc) e del relatore di maggioranza Lenoci (psi). Il primo ha riepilogato gli argomenti dc contro il divorzio, mentre il relatore di maggioranza ha messo in rilievo che il problema della costituzionalità della legge sul divorzio è stato risolto col voto del 29 maggio, stabilendo che l'indissolubilità del matrimonio civile è stata stabilita in modo pienamente autonomo dal legislatore italiano, il quale può quindi deliberare il divorzio senza investire il Concordato con la Santa Sede.



Roma. Loris Fortuna (Tel.)

Una tesi diversa ha invece sostenuto il ministro della Giustizia Gava il quale, dopo aver ricordato che il governo ha deciso su questa materia di rimettersi alla volontà del Parlamento, ha detto che «ciò non vieta al governo di esprimere il proprio pensiero». «Ammesso che il Senato intenda uniformarsi alla stessa decisione, *ha dichiarato Gava,* resterebbe sempre il ricorso alla Corte Costituzionale».

Il presidente del Consiglio Rumor ha preso chiaramente posizione, pur osservando che non si è voluto fare del divorzio «un ostacolo insuperabile alla ripresa della collaborazione organica fra i partiti di centro-sinistra». *Come il ministro della Giustizia, anche Rumor ha detto che* «l'introduzione del divorzio, che sottrae al matrimonio canonico il riconoscimento della sua indissolubilità nell'ordinamento dello Stato, determina modificazioni tali da poter aprire delicati problemi nei confronti dei Patti accolti nell'articolo 7 della Costituzione».

Rumor ha poi difeso l'indissolubilità del matrimonio in via di principio e ha concluso riaffermando, da un lato, la volontà del governo «di non contribuire né alimentare situazioni che rinnovino incomprensioni tra forze di diversa ispirazione ma affini per orientamento democratico e per volontà di rinnovamento e di progresso» *(centro-sinistra), dall'altro lato dicendo che* «è nostra ferma persuasione che la pace religiosa è elemento fondamentale per il sereno progresso del popolo italiano e che altrettanto fermo è il nostro impegno di garantirla». *Rumor ha confermato l'impegno del governo per un'ampia riforma del diritto di famiglia.*

Durante le dichiarazioni di voto i rappresentanti del psi e del psu hanno fatto precisazioni sui discorsi di Rumor e di Gava. «Le dichiarazioni di Rumor — *ha detto Ballardini* — esprimono opinioni personali dei singoli ministri e non già quella del governo, perché questo, secondo la Costituzione, è espressione della maggioranza che lo sostiene. In questo caso, quelle dichiarazioni non riflettono il pensiero dell'intera maggioranza». *E Orlandi:* «E' strano che le posizioni espresse nell'ordine del giorno del partito democristiano siano state fatte proprio dal governo, che ha quasi voluto assumere la parte del protagonista. Ed è strano anche che l'eccezione di incostituzionalità, appena adombrata nell'ordine del giorno, sia stata posta in primo piano dal Guardasigilli. E' chiaro che queste non sono le opinioni della maggioranza che sostiene il governo».

Analoghe dichiarazioni ha fatto per i repubblicani l'on. Reale, ex ministro della Giustizia, il quale ha osservato che la volontà riformatrice dei democristiani per il diritto di famiglia è «parecchio sospetta», *poiché tutti i precedenti tentativi in questa direzione sono stati contrastati e resi vani proprio dalla dc.*

Fausto De Luca

IL SOMMARIO

PACIFISMO E VILIPENDIO DAVANTI ALLA CORTE D'ASSISE

La non-violenza tra utopia e diritto

Il ministro degli Esteri inglese, Michael Stewart, ha detto in questi giorni, a proposito degli eccidi nel Vietnam: *«Quando gli uomini vanno alla guerra, sono sottoposti a shoc brutali».* Ma il senso di questa frase, che giustificando le azioni guerresche dà per scontati gli orrori disumani e le crudeltà di ogni conflitto armato, può essere rovesciato con altrettanta legittimità, giungendo a una condanna assoluta di ogni guerra, e di ogni apparato militare che costringa gli uomini a impugnare le armi e dare la morte ad altri uomini.

In un paese libero, le opposte opinioni meritano eguale rispetto. Assurda sarebbe qualsiasi distinzione o gerarchia di opinioni: anche quella che, nel modo più assoluto, insorge contro la guerra e il servizio militare obbligatorio, ha diritto di libera cittadinanza. Di fronte alla minaccia di un cataclisma atomico, perfino la distinzione fra guerre giuste e ingiuste, o quella fra guerre di offesa e di difesa (adombrata dalla nostra Costituzione) hanno perduto ogni valore. Come ha detto Norberto Bobbio, *«non vi sono più guerre giuste o ingiuste; una guerra quale essa sia che può provocare la scomparsa della vita sulla terra è ingiusta».*

Qui si innesta il discorso sulla liceità giuridica di chi propugna, anche nelle forme più drasticamente incisive e polemicamente accese, un capovolgimento delle vecchie idee tradizionali, una innovazione radicale delle istituzioni e del costume, richiamandosi alle leggi non scritte che sembrano affiorare dalla turbata coscienza dei popoli d'oggi, alle invisibili leggi di Antigone che inesorabilmente condannano le leggi antiquate.

Un processo alla Corte d'Assise di Torino ripropone il problema in tutta la sua ampiezza. Ancora una volta, si è ravvisato un «vilipendio delle Forze Armate» (art. 290 cod. pen.) in frasi staccate da discorsi pacifisti, e in cartelloni portati tranquillamente a spasso. Della stortura implicita nel concetto stesso del reato di vilipendio, ha già parlato su queste colonne, come meglio non si potrebbe, Guido Calogero. Qui vogliamo ancora una volta additare la pericolosità che si annida in processi di questo genere.

E' chiaro che, per chi professa la convinzione (ingenua, utopistica, irrealizzabile quanto si vuole, secondo molti) che ogni guerra, e ogni esercito di mestiere, e ogni servizio militare obbligatorio senza alternatività di servizio civile senz'armi siano da mettere al bando, ogni caserma, in qualsiasi parte del mondo, diventa una scuola per uccidere il prossimo; e non solo ogni conflitto armato, ma ogni istituzione che ad esso prepari, diventano crimini. Ora non si può riconoscere in astratto la libertà di professare un principio generale, assoluto, come è quello del rifiuto di ogni guerra, e poi condannare come vilipendio le deduzioni che logicamente sono tratte — sia pure con una quasi sconcertante consequenzialarietà — da quel principio.

E' indubbio che certe frasi apodittiche, certe definizioni spicciative ed estremistiche nella loro rozzezza, possono colpire e anche urtare la sensibilità di molti cittadini. Ma uno slogan è pur sempre uno slogan. E il primo compito di un giudice è non solo quello di ricordarci il principio da cui esso deriva, ma anche di inserirlo nel contesto del discorso o della manifestazione a cui esso appartiene.

Ma l'errore più grave che si commette, in incriminazioni di questo genere, è quello di ravvisare un'offesa diretta ad una concreta e bene individuata istituzione dello Stato italiano, nella specie alle nostre Forze Armate. L'assolutezza stessa delle convinzioni pacifiste non ha di mira questo o quello Stato, le caserme o i generali di un determinato esercito. Guarda più lontano, a un mondo che ancora non esiste, ma nell'avvento del quale si professa la propria fede: una fede che la minaccia atomica oggi ha resa disperatamente perentoria. Anche questo, ci pare, dovrebb'essere meditato.

Fra tante esplosioni di inconsulta violenza, merita rispetto la convinzione incrollabile del pacifista, dell'obiettore di coscienza, dell'assertore coerente della non-violenza. Le frasi in cui questa convinzione si semplifica e si condensa, se ricondotte alla loro autentica matrice, si rivelano per quello che sono, non invettive ma speranze: anticipazioni di una società umana ancora di là da venire, che afferma le sue ragioni di vita al di sopra d'ogni frontiera.

A. Galante Garrone

Brevi incontri

Ripensando al fascismo



E' un discorso che ogni tanto ritorna: la nostalgia dell'« uomo forte», di quello che sceglie per tutti, e decide. Si sentono anche fare dei nomi, e a me vengono in mente le facce dei presunti, futuri, possibili « inviati della Provvidenza », e ci sarebbe da ridere, ma poi penso che può anche accadere, e che una storia che cominciò col maestro Mussolini fu conclusa, dopo vent'anni, dal ragionier Valerio. Allora mi prende una certa malinconia.

E' difficile spiegare ai giovani di oggi che cosa è stato per noi il fascismo: c'è dentro la nostra biografia, ha condizionato per sempre la nostra esistenza. Loro vedono, nelle rievocazioni della tv, le « adunate oceaniche », il passo romano, gli atteggiamenti grotteschi del duce, un popolo che ormai accetta tutto perché ha perduto la libertà; io penso anche agli organetti di Barberia dei film di Clair, agli occhi di Michèle Morgan, all'ingenua opposizione dei giornali universitari, al pessimismo dei romanzi populisti, o di Döblin e di Wiechert (nelle pagine del primo dopoguerra si leggeva già la prefazione al prossimo diluvio), risento i dischi proibiti di Glenn Miller o di Charlie Kuntz, rivedo un amico ebreo che un giorno scomparve, il mio compagno di banco Cesare Zanzani aveva paura del professore di matematica, ed è disperso in Russia, andando al distretto regalai dei fiori a una ragazza che è poi diventata mia moglie.

Non è facile capire, non tutto è scritto nei libri. Fascismo: premilitare, gruppi rionali, esame di diritto corporativo, disposizioni del ministero della Cultura Popolare, il lei, il voi, il tu, e il saggio ginnico dei balilla, l'invidia per quelli che andavano al campeggio, e certe domeniche sul fiume a discutere con gli amici su *Americana*, l'antologia di Vittorini, o di *Spoon River* e sul neorealismo di Amleto Palermi nel film *La peccatrice*.

Mai sentiti questi nomi? Non siamo dei reduci, ma dei superstiti. O anche dei prigionieri. Siamo come il tenente Dogo, che nella fantasia di Buzzati aspetta sempre l'assalto dei tartari; invecchiamo nell'attesa di qualcosa che non accadrà mai.

Credevamo di rinascere nel 1945. *« Chi ha dato ha dato ha dato »*, diceva una cinica canzonetta di allora, *«chi ha avuto ha avuto ha avuto »*; un bilancio sbrigativo, e il passato era meglio dimenticarlo. Ma ce lo portiamo dentro, e ogni tanto ritorna, anche con le chiacchiere, le bandiere, i cortei, la violenza, i rimpianti, che eccitano le immaginazioni e provocano la cronaca angosciosa di queste giornate. Spesso il male nasce così, e poi non si può più fare nulla, perché, come dice lo sconfitto eroe di un romanzo del socialista Tibor Dery, *« non si può riparare a nulla, non si può riparare alla vita »*.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

« Ho letto di recente le confessioni di una celebre diva del cinema che vive con un uomo che non potrà mai sposarla e che dice di sperare nella pietà del Signore. Il perdono Dio lo concede a chi si pente, e prima della Misericordia viene la Giustizia. Non bisogna confondere le carte: il peccato lo si paga qui e nell'altra vita. Maddalena prima pianse, poi Gesù la prese accanto a sé ». (lettera firmata)

Lei è di certo un uomo saggio e forte e io che mi sento debole, pieno di incertezze e troppo portato, davanti alle miserie del prossimo (non parliamo delle mie) ad una accondiscendente tolleranza, la stimo e la rispetto. Lei è sicuro, fermo, deciso: o dentro la regola o fuori, o l'inferno o il paradiso. Lei ha dalla sua i Comandamenti e il Vangelo: ma non anticipi le sentenze nel nome di Gesù. Gesù legge nei cuori e sa la nostra fragilità: ci sono dolori e umiliazioni e solitudini che agli occhi del Signore possono forse rendere meno gravi le nostre colpe. C'è tanto male nel mondo, e forse non è un grande peccato coltivare la speranza anche a dispetto della ragione nella infinita misericordia di Dio.

« Ogni giorno, si può dire, si leggono articoli contro i rumori che tribolano l'esistenza dei cittadini, e si dimostra come il modo di vivere è già tanto ansioso che non sarebbe prudente aumentare la tensione. Non le pare che, almeno nelle grandi città, dovrebbe esservi un limite di inizio e di termine più ragionevole per il suono delle campane? E non le pare, qui le parla un cattolico convinto, preoccupato delle conseguenze che queste piccole cose possono avere sulle grandi, che sarebbe meglio se la Chiesa stessa si rendesse conto dell'inutilità di questo scampanare a ore impossibili, quando chi vuole andare alla funzione sa già che è il momento di uscire di casa, e chi non vuole ha diritto di riposare ancora un po' nel suo letto, prima di un'altra giornata di fatica? ». (F.G., Modena)

C'è una quasi irriverente definizione del suono delle campane: *« Anche il Cielo ha bisogno di pubblicità »*, ma secondo me il richiamo ai doveri dell'anima dovrebbe essere fatto in ore che concilino anche le legittime esigenze del corpo. Se la legge condanna chi fa rumori a mezzanotte, dovrebbe anche ammonire chi sveglia la gente alle sei e mezzo e alle sette del mattino. Non credo che il Concordato contempli anche il diritto del parroco a stabilire la sveglia collettiva.

Sedici denunciati per blocchi a Cagliari

Cagliari, 26 novembre.

Sedici persone, 7 studenti e 9 operai, sono stati denunciati dai carabinieri di Quartu S. Elena (Cagliari) perché ritenuti responsabili di blocco stradale, violenza privata, furto aggravato e danneggiamento aggravato.

I fatti erano avvenuti il 4 luglio durante uno sciopero proclamato dalle maestranze dello stabilimento della Rumianca di Cagliari.

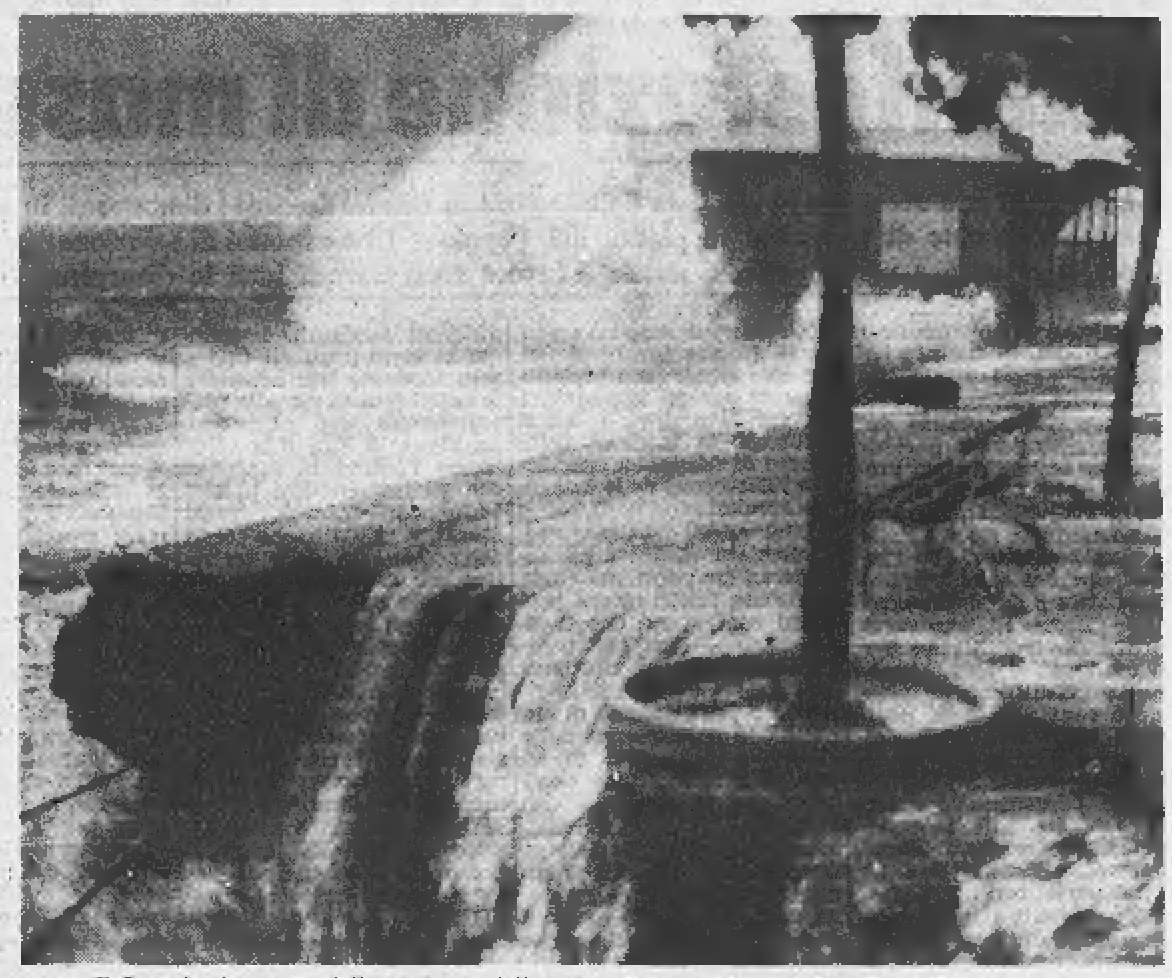
(Ag. Italia)

Eccezionale ondata di maltempo (quasi come nel 1966) sull'Alto Adriatico

Furiosa mareggiata a Trieste: un morto A Venezia l'acqua alta supera il metro

Nella città giuliana l'« invasione del mare » di notte ha bloccato decine di auto, danneggiato negozi, divelto massicciate e distrutto pescherecci - La vittima è un padre di due figli: il cadavere trovato nella zona di Cittavecchia - Tromba d'aria sulla laguna, con grandine, pioggia e neve - La situazione è migliorata





Trieste. Una via del centro invasa dall'acqua sospinta dalla mareggiata. A destra, il lungomare di Barcola devastato dalla violenza delle onde (Telefoto Ansa e Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 26 novembre.

Una violenta mareggiata ha colto di sorpresa Trieste l'altra notte. In un'ora, l'acqua alta è avanzata nella zona portuale dopo aver superato le rive ed ha invaso il borgo Teresiano e le vie adiacenti Piazza dell'Unità; la mareggiata invece si è abbattuta dal Porto Vecchio sino a Duino, causando danni a Barcola, alla strada rivierasca fra Barcola stessa e Miramare, e a tutti i porticciuoli disseminati lungo questo arco.

Nonostante la sferza del vento, che soffiava con forza notevole, l'acqua si è insinuata quasi silenziosamente in città. E' stata udita dalle sedi nautiche, che nel giro di pochi minuti sono state invase da oltre 70 centimetri d'acqua dal livello dei moli; l'hanno sentita gli alberghi sulle rive: l'Excelsior, il De La Ville e il Jolly; nonché gli abitanti della zona le cui case sono esposte a ponente. Ma entro le vie del borgo Teresiano, molti non si sono nemmeno accorti di quanto stava succedendo.

Sono state le sirene delle auto della polizia e dei pompieri a svegliare la gente le cui cantine erano invase dall'acqua. Poi c'è stato un gran narrare di proprietari di negozi e di pubblici esercizi nel tentativo di salvare le merci poste a contatto col pavimento o pochi centimetri sopra.

Purtroppo l'inondazione della città ha fatto anche una vittima umana. E' stato ricuperato, nella zona di Cittavecchia invasa dalle acque, il corpo di un uomo che galleggiava davanti ad uno dei negozi di robivecchi di via delle Beccherie. E' stato identificato per il cinquantaseienne Giuseppe Kakovic, padre di due figli, abitante nella stessa via delle Beccherie 13.

Barcola è stata come sotto un furioso bombardamento per effetto dei marosi che hanno superato la poderosa barriera dei frangiflutti, rotolando massi di 20-30 tonnellate come fossero sassolini. Il porticciolo, contenente centinaia di natanti quasi tutti da diporto e una piccola parte di pescherecci, è stato completamente sconvolto. Decine di imbarcazioni sono state strappate dagli ormeggi e scaraventate in banchina e fatte affluire dalla risacca sin sotto la strada. Altre decine di imbarcazioni sono affondate. Alcune staccate dagli ormeggi dalla violenza dei marosi e risucchiate dalla risacca sono state trasportate nel golfo e poi sono finite alla deriva.

La protezione costiera della strada rivierasca è tutta divelta come se una ruspa l'avesse « sfregiata » qua e là con unghiate che hanno provocato buche di vari metri, fenditure, squarci, ribaltamenti di selciato. Ogni tanto qualche rottame di barca, travature di legno, chiazze di nafta, detriti. Tutte le attrezzature esistenti lungo la riviera sono state divelte.

L'acqua, che aveva raggiunto il livello massimo verso l'una di notte, alle quattro ha ripreso il livello pressoché normale. Comunque alle otto di stamane le rive erano quasi completamente sgombre dalle decine di auto rimaste bloccate dall'acqua. Il traffico è ritornato normale verso le 11, ma con intasamenti intorno ai grandi edifici che hanno messo subito in azione le idrovore per pompare l'acqua dalle cantine. Davanti a centinaia di negozi e magazzini sono stati ammassati quintali di merci. I danni sono per il momento incalcolabili.

i. s.

In Val Padana, l'inverno

Nevicate in Piemonte, a Milano e nel Trentino - Burrasca nel Golfo di Napoli

Milano, 26 novembre.

(g. m.) Il maltempo, che imperversa su buona parte della penisola, si è abbattuto oggi anche su Milano dove per la prima volta in questo autunno ha nevicato. Già nel corso della notte la temperatura si era sensibilmente abbassata ed aveva piovuto incessantemente fino a stamane alle 10. A quell'ora la città è piombata nel buio: una cappa di nubi alta 6000 metri, secondo le rilevazioni del servizio meteorologico di Linate ha stagnato sulla città. Poi è caduta la neve.

Alessandria, 26 nov.

(f. m.) Leggera nevicata, prima della stagione, nella mattinata su tutto il territorio della provincia di Alessandria. Preceduta da 24 ore di pioggia, la neve è caduta per una mezz'oretta circa in pianura, frammista ad acqua, e non fermandosi neppure sul terreno, mentre sulle zone collinari si è formato un leggero strato bianco. Il tempo, dopo la breve nevicata, si è poi rimesso parzialmente al bello con schiarite e un leggero vento. La temperatura si è fatta notevolmente più rigida.

Asti, 26 novembre.

(v. m.) Sulle colline dell'Astigiano stamane si è avuta una brevissima nevicata, con raffiche di vento. Nel pomeriggio è comparso il sole, mentre la temperatura si è fatta più rigida. La massima della giornata è stata di 4 gradi.

Aosta, 26 novembre.

(i. v.) E' stata quella di oggi la giornata più fredda dell'autunno 1969. Il termometro ha segnato —21° al Rifugio Torino, —19° a Plateau Rosa, —9° a Cervinia, —2° a Courmayeur e + 4° ad Aosta. Bufere di vento e tormenta si sono registrate sui massicci alpini, in special modo sul Cervino e sul Monte Bianco. Le funivie del Cervino non hanno funzionato per tutto il giorno. Domenica si inizierà la stagione sciistica in molte località della Valle.

Trento, 26 novembre.

(a. n.) Abbondanti nevicate sono cadute oggi nelle valli sino agli 800 metri di quota. La neve ha raggiunto l'altezza di 45 centimetri a Passo Rolle, 30 a Madonna di Campiglio, 25 a Canazei e sulla Paganella. Frane e smottamenti di terreno si sono verificati sulla strada Condino-Brione e il transito dei veicoli è stato dirottato.

Napoli, 26 novembre.

(a. l.) Una violenta mareggiata infuria da questa notte su tutto l'arco del golfo. Il vento di libeccio ha raggiunto in alcuni momenti la velocità di circa cento chilometri all'ora. Le navi in porto hanno dovuto rinforzare gli ormeggi. La nave traghetto « Canguro rosso », partita regolarmente ieri sera alle 21,15 per Palermo, è stata sorpresa al largo da un violento fortunale e ha dovuto invertire la rotta facendo ritorno in porto. In città, le raffiche di vento hanno sradicato numerosi alberi di alto fusto sulla collina di Posillipo e abbattuto cartelloni e insegne pubblicitarie. I violenti scrosci di pioggia che si alternano al vento, hanno provocato allagamenti di vani terranei in alcune zone periferiche della città. Il maltempo ha interessato anche altri centri della Campania.

Anche il Sannio è flagellato dal maltempo. Su Benevento si è abbattuto un violento temporale, con scariche elettriche, pioggia e grandine.

Una notte d'incubo sulla Laguna

Le sirene alle 22,40 hanno dato l'allarme - Centinaia di negozianti sono usciti per mettere in salvo la merce

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 26 novembre.

Questa notte l'acqua alta ha duramente impegnato i veneziani. All'una alla Punta della Salute, all'imbocco del Canal Grande e del Canale della Giudecca si sono registrati 140 centimetri. Oltre due terzi della città erano « sotto ». Migliaia di veneziani hanno vissuto una notte d'incubo. Sono usciti a centinaia di casa, dopo l'allarme, dato dalle sirene alle 22,40, per cercare di mettere in salvo la merce nei negozi, le suppellettili ed i mobili dei pianoterra e dei « magazzini ».

L'inaspettato fenomeno dell'acqua alta, a giudizio dei meteorologi, è stato causato da un'area ciclonica, accompagnata da vento di libeccio, che è imperversato per tutta la giornata di ieri sull'Adriatico con fitte ed abbondanti piogge e che verso sera ha avuto il suo « centro » sulla città. La pressione è scesa paurosamente. Unica fortuna, il vento che è spirato prima da sud-ovest (libeccio o garbino) e poi da nord-est (borino) e che ha contrastato l'avanzata dell'acqua.

Il vertice massimo alla Punta del Lido è stato di m. 1,44 verso mezzanotte. Un'ora dopo l'acqua è entrata nel « cuore » della città, superando di poco i metri 1,40. Lentamente, poi, s'è iniziato il deflusso, che è terminato nelle prime ore del mattino.

Particolarmente drammatica la situazione nelle isole dell'estuario lagunare e lungo il « cordone » che divide la laguna dal mare, rinforzato dai « Murazzi »: Santa Maria del Mare, S. Piero in Volta e Pellestrina. Qui l'acqua, che è stata accompagnata da una tromba d'aria di vaste proporzioni e da pioggia intensa, ha raggiunto l'altezza di circa un metro.

A Pellestrina (completamente isolata dalle 8 di sera) persino il punto più alto (caserma dei carabinieri) è stato « toccato » dall'acqua. Gravi i danni provocati sulla « dorsale » lagunare ai pescherecci (alcuni dei quali a tarda sera non erano ancora rientrati in porto) specialmente a S. Piero in Volta. Ore di ansia anche a Murano e Burano che sono state invase dall'alta marea.

La temuta « acqua alta » che avrebbe dovuto stamane, secondo le previsioni dei «tecnici» superare di circa un metro e mezzo il livello medio del mare (e quindi l'eccezionale alta marea di questa notte) non si è avuta.

Verso le 13, tuttavia, c'è stato un momento di ansia per una tromba d'aria che ha « sorvolato » la città (si è manifestato uno strano fenomeno di pioggia mista a grandine e a fiocchi di neve) e che si è scaricata in mare dopo aver investito San Piero in Volta. Poi il cielo si è rasserenato ed è spuntato anche il sole.

g. g.

La prima neve sui colli della Riviera

Pioggia e freddo nei centri costieri - Una tromba d'aria sconvolge il litorale di Massa - Danneggiati due circhi equestri



Sestri Levante. Auto bloccate sulla Via Aurelia battuta dall'eccezionale mareggiata (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 26 novembre.

(f. d.) E' comparsa la prima neve sull'Appennino ligure, mentre in Riviera è piovuto a più riprese e nel resto della giornata il cielo è rimasto coperto. La costa è flagellata da una forte mareggiata, e le ondate raggiungono sul levante forza sette, spesso arrivando fin sulla strada.

In località Rocche S. Anna, presso Sestri Levante, le auto in transito, sotto il controllo della polizia stradale, procedono lentamente fra gli spruzzi, ma il traffico non ha incontrato particolari difficoltà anche perché la maggior parte delle auto dirette verso La Spezia o verso Genova percorrono l'Autostrada azzurra, che è più a monte.

Al largo soffia un forte vento da Sud, che raggiunge i 90 chilometri orari e che ha costretto le navi alla fonda nel porto della Spezia a rinforzare gli ormeggi.

Sempre a causa del vento, la scorsa notte, sulla spiaggia di Lavagna si è abbattuto il telone del circo « Alberto Orfei ». Due persone, l'equilibrista Armando Rossi e l'amministratore Cleto Nismen si sono fatti medicare all'ospedale per alcune escoriazioni. Le cime e le pendici dei monti sono bianche di neve. E' nevicato anche sul monte Fasce, che sovrasta Genova verso levante. L'aria si è fatta più fredda e il termometro è sceso fino a 5 gradi.

Savona, 26 novembre.

(n. s.) Il freddo e il maltempo sono arrivati anche nel Savonese, cogliendo tutti di sorpresa. La temperatura è scesa in alcune località dell'interno sotto lo zero, mentre in Riviera ha toccato minime di + 5°. Stamane per oltre un'ora e mezzo una fittissima nevicata, accompagnata da un forte vento, è caduta su tutta la Val Bormida. In breve camion e veicoli leggeri si sono trovati in difficoltà e molti non hanno potuto proseguire il viaggio. In giornata ha fatto però la sua ricomparsa il sole.

Massa Carrara, 26 nov.

(l. s.) Il maltempo continua ad infuriare sulla provincia di Massa. Una tromba d'aria questa mattina ha sconvolto il litorale, distruggendo istallazioni e attrezzature balneari. Il mare, paurosamente agitato, ha invaso il viale litoraneo, mettendo in pericolo il ponte sul fiume Frigido, già lesionato in occasione di una precedente alluvione. Il circo equestre Medini, che si era installato da alcuni giorni in località Rinchiostra, alla periferia di Massa, è stato distrutto completamente. Dalla Lunigiana e dai paesi dei cavatori sulle Alpi apuane, vengono segnalate frane e abitazioni pericolanti. In mattinata è anche caduta sulla città per pochi minuti la prima neve.

Il tempo che farà

La recente irruzione di aria fredda porterà sull'Italia un graduale lento miglioramento delle condizioni del tempo al Nord, al Centro e sulla Sardegna. Qualche residua precipitazione si potrà ancora avere localmente sull'Appennino centro-settentrionale. Anche il vento e le mareggiate tendono a diminuire gradualmente di intensità. Tuttavia durante la giornata è probabile bora sull'Istria ed acqua alta sulle lagune venete. Sull'Italia meridionale e sulla Sicilia, invece, si avranno generali condizioni di maltempo. Temperatura: *in diminuzione.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	[illegible]	6	Pescara	[illegible]	17
Bolzano	[illegible]	6	L'Aquila	4	15
Trento	[illegible]	10	Roma	10	13
Verona	[illegible]	10	Campob.	4	9
Trieste	[illegible]	11	Bari	14	19
Venezia	[illegible]	11	Napoli	10	16
Milano	2	9	Potenza	7	10
Genova	3	11	Catanzaro	13	18
Bologna	2	11	Reggio C.	[illegible]	21
Firenze	5	11	Messina	16	20
Pisa	5	12	Palermo	17	18
Ancona	6	12	Catania	15	21
Perugia	3	7	Cagliari	[illegible]	16

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	0	5
Londra	2	4
Berlino	[illegible]	2
Bruxelles	-3	6
Madrid	5	10
Mosca	[illegible]	9
New York	0	9
Los Angeles	13	28
Miami	24	26
Tokio	3	12
Hong Kong	15	20
Honolulu	[illegible]	[illegible]

Le due anime della Francia

(Il dibattito in Parlamento e alla tv sul vizio e la virtù)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, novembre.

La vecchia Francia, conservatrice e anacronistica, si è fatta udire per bocca dell'ex ministro Alain Peyrefitte, cugino d'uno scrittore di tendenze del tutto opposte alle sue. E' la Francia dei romanzi di François Mauriac, quella d'una provincia torbida, nella quale lo scandalo cova in permanenza sotto la cenere, soffocato da una pesante cappa d'ipocrisia. Ogni tanto, l'irrequietezza di Madame Bovary mette allo scoperto retroscena insospettati.

E' come se il Paese fosse spaccato in due perché, insieme con questa Francia refrattaria ad ogni progresso, esiste l'altra, che da due secoli è all'avanguardia del mondo moderno, da Diderot a Sartre e da Delacroix a Picasso. E' la Francia cosmopolita e spregiudicata, che rifiuta la grettezza sciovinista e nella quale ogni straniero che porti il proprio contributo allo sviluppo civile acquista automaticamente diritto di cittadinanza.

* *

Stranamente, dunque, Alain Peyrefitte, che è stato uno degli uomini politici più brillanti dell'epoca gollista, si è fatto il portavoce di quella Francia che rimane ostinatamente rinchiusa nel proprio conformismo moralisteggiante. L'ex ministro, ora presidente della commissione degli Affari culturali, ha presentato nei giorni scorsi all'assemblea nazionale un quadro impressionante della «*degradazione generale dei costumi*»; e partendo da esso, messi in un solo fascio droga, pornografia e rivolta giovanile contro l'ordine attuale, ha concluso: «*La nostra è una società di tolleranza che, in una assai larga misura, è un fallimento*».

Portate le cose su questo piano, era fatale che Peyrefitte condannasse la società di tolleranza per invocare misure repressive. Dopo avere affermato che si tratta di problemi sconosciuti nei Paesi totalitari, ha dichiarato infatti: «*Questa società di tolleranza è un errore: è una falsa concezione della democrazia e della libertà lasciar fare ciò che ognuno vuole*».

Nessuno, certo, intende negare allo Stato il diritto e il dovere di preoccuparsi della sanità del popolo; molti, però, osservano che nell'attuale mobilitazione dell'opinione pubblica e della polizia contro l'uso degli stupefacenti c'è qualcosa di sospetto. In un Paese che ha il triste primato dell'alcolismo, origine della maggior parte dei delitti che si compiono ogni anno in Francia, è serio affermare che la droga è il peggiore flagello sociale dei nostri tempi? Secondo il ministro della Sanità, i drogati in Francia sono da tremila a seimila. E' magari probabile che siano assai più; si tratta, comunque, d'una proporzione minima in confronto al numero impressionante di vittime dell'alcolismo, e di fronte a queste il fenomeno appare del tutto marginale.

Eppure, la pubblicità per le bevande alcoliche si vede liberamente ad ogni cantonata e sulle pagine di ogni giornale. Nessun uomo politico oserebbe promuovere una campagna per vietarne o limitarne il consumo: l'unico che lo aveva osato, Pierre Mendès-France, si giocò in quell'occasione la carriera politica. Troppi interessi sono legati all'alcol, specie nell'elettorato di quella provincia che difende così strenuamente la morale.

* *

E' vero che bisogna proteggere la gioventù dai pericoli della droga, ma è un compito di educatori più che di poliziotti. Non si sa dove potrebbero portare sanzioni contro chi ne fa conoscere gli effetti allucinanti: col pretesto della propaganda, si arriverebbe a mettere in carcere i pittori che non molto tempo fa parteciparono alla mostra di «Arte psichedelica» alla Biennale di Parigi, una manifestazione ufficialmente sovvenzionata. Apriamo a caso *Les paradis artificiels* e traduciamone una pagina: «*Questo stato affascinante e singolare, in cui tutte le forze si equilibrano, in cui l'immaginazione, benché meravigliosamente potente, non porta dietro di sé il senso morale in pericolose avventure, in cui una sensibilità squisita non è più torturata da nervi malati, istigatori ordinari del crimine o della disperazione; questo stato meraviglioso, dico, non ha sintomi precorritori. E' altrettanto imprevisto quanto il fantasma. E' una specie di ossessione, ma di ossessione intermittente, dalla quale dovremmo trarre, se fossimo saggi, la certezza di un'esistenza migliore e la speranza di pervenirvi con l'esercizio giornaliero della nostra volontà. Questa acuità del pensiero, questo entusiasmo dei sensi e dello spirito, sono dovuti apparire all'uomo, in ogni tempo, come il primo dei beni: perciò, non considerando che la volontà immediata, senza inquietarsi di violare le leggi della sua natura, egli ha cercato nella scienza fisica, nella farmaceutica, nei più grossolani liquori, nei profumi più sottili, sotto tutti i climi e in tutti i tempi, i mezzi per sfuggire, non fosse che per qualche ora, al suo abitacolo di fango*». A più di cent'anni di distanza bisognerà, dunque, fare un nuovo processo a Baudelaire?

Rimane, comunque, il sospetto che denunziare il fallimento della nostra società a causa di una percentuale infima di persone che si drogano, nasconda ben altri intendimenti, soprattutto quando la denunzia è associata a quella della pornografia, che comporta l'inasprimento della censura. A questo proposito, lo stesso Peyrefitte ha tenuto un contraddittorio alla televisione col regista Roger Vadim. Avrebbe potuto essere un dibattito appassionante, se avessero trattato l'argomento con la distaccata finezza con cui i libertini del XVII secolo parlavano di queste cose nel salone di Ninon de Lanclos: è risultato, invece, deludente, perché i due interlocutori lo hanno impostato nel senso di un dialogo fra il vizio e la virtù.

* *

Hanno confuso, cioè, la volgare pornografia, che è soprattutto un fenomeno di cattivo gusto, con quella demistificazione del sesso, che è uno dei risultati più importanti delle trasformazioni sociali in corso. Demistificare il sesso vuol dire superare secoli di ipocrisia, che hanno sottratto spontaneità e naturalezza ai fatti sessuali, favorendone un'interpretazione viziosa sotto copertura bigotta; vuol dire rendere all'amore la sua innocenza e al nudo la sua pura bellezza, esaltata dagli artisti di tutti i tempi.

Ha avuto ragione Alain Peyrefitte quando ha affermato che, dietro certi spettacoli cinematografici e teatrali, è facile scoprire intenti speculativi; e Vadim si è trovato imbarazzato quando, rispondendogli sullo stesso piano, ha detto che «*se bastasse, per guadagnare dei soldi, fare un film in cui si mostrano dei signori e delle signore che si accoppiano, tutti i registi e tutti i produttori sarebbero ricchi: sulla lista dei film che hanno veramente guadagnato dei soldi quelli erotici vengono molto dopo gli altri*».

Però l'ex ministro ha voluto anche proporre un rimedio contro il dilagare della volgare sconcezza: «*una organizzazione privata, una specie di fondazione dei paradisi naturali, nella quale fossero riuniti gli educatori e i responsabili della società a tutti i livelli*». Si può immaginare che cosa diventerebbero l'intelligenza e la cultura francese sotto la tutela di quei tutori del buoncostume. Scriveva Saint-Evremond: «*Non c'è niente di più inutile che la saggezza di chi si erige da sé stesso riformatore; è un personaggio che non si può sostenere a lungo senza offendere i propri amici e rendersi ridicolo*».

Sandro Volta

UN NUOVO STRAORDINARIO VIAGGIO DELLA SCIENZA

Il pre-umano negli animali

Konrad Lorenz, il biologo e psichiatra che «parla» la lingua delle anatre, ha fatto sorprendenti scoperte sul comportamento sociale delle bestie - I babbuini sono «l'unica società governata dai saggi», i topi «educano» i figli, i lupi sono generosi e leali ed anche in un acquario si svolgono complessi drammi psicologici - Perché cercare l'eredità animale nell'uomo significa conoscere più a fondo la nostra natura e la nostra storia

L'etologia — studio del comportamento sociale degli animali — è una scienza giovane, che promette eccezionali risultati anche fuori della zoologia. E', in fatto, una ricerca sull'uomo, studiato attraverso le altre specie animali: invece di attribuire alle bestie caratteri umani, come nelle fiabe, tenta di scoprire i caratteri e gli istinti che l'uomo ha ereditato da altre specie biologiche, in un'evoluzione durata milioni di anni. In questo e negli articoli che seguiranno, Giorgio Fattori riferirà sulle più recenti ricerche e scoperte; la sua inchiesta ha inizio con l'eccezionale intervista che Konrad Lorenz, candidato al Premio Nobel per la scienza, gli ha concesso nel suo zoo-laboratorio bavarese.



Seewiesen. Il professor Lorenz, con due assistenti, osserva il comportamento di alcuni pesci tropicali in un acquario (Foto Gerhard Gronefeld)

(Dal nostro inviato speciale)
Seewiesen, novembre.

«Vi è una specie vivente sulla terra dove non governa il più forte, ma il più saggio: è la società dei babbuini». *Dell'esistenza di questa repubblica di filosofi, sognata invano da Platone per gli uomini e realizzata dalle scimmie delle savane d'Africa, ci parla con maliziosa ironia uno scienziato in tenuta da cacciatore, candidato al Premio Nobel per le sue rivoluzionarie scoperte. E' il professore Konrad Lorenz, viennese di 67 anni, zoologo, biologo, psichiatra, e definito da Julian Huxley «padre della moderna etologia», la scienza che studia il comportamento sociale degli animali. Atletico, abbronzato, bianca barbetta a punta, parla molte lingue, comprese quelle delle anatre selvatiche e delle cornacchie. Siamo nel suo studio all'istituto Max Planck di Seewiesen, davanti a una magica parete-acquario dove guizzano pesci di fantastiche forme e colori, catturati ai Caraibi e nel Pacifico. L'appuntamento è per le dieci del mattino; ma il professor Lorenz è seduto qui da ore per studiare le abitudini dei suoi pesci, che incrociano su uno sfondo di rocce coralline e di dondolanti meduse.* «Questa è la mia televisione a colori» *dice.*

Il re Salomone

Una coppia di pesci rotondi a strisce bianche e nere urta leggermente un loro simile che subito si rifugia in una piccola grotta. «Dovrò togliere quel poveretto dall'acquario — *commenta il professore* — prima che muoia di depressione: come vede, non permettono nemmeno che vada a spasso. Seguo questa situazione da tempo, un acquario è pieno di storie, come la vita degli uomini. Ma per distinguere un pesce e capirlo, a volte ci vogliono anni».

Domani il professor Lorenz partirà per un ciclo di conferenze a Vienna, Berlino, New York. In tutto il mondo gli studiosi vogliono conoscere i nuovi esperimenti dello scienziato che, meglio del biblico re Salomone, come scrisse in un suo libro famoso anche in Italia, ha imparato a parlare con gli animali. Se ne andrà malvolentieri; non gli piace lasciare questa radura nella foresta, a quaranta chilometri da Monaco, dove vive e lavora con la moglie, cinque assistenti, trecento oche, ottocento anatre selvatiche e fenicotteri, duecento piccioni, centocinquanta uccelli esotici, trenta piccoli mammiferi e un migliaio di pesci.

L'Istituto Planck — bianche casette in stile bavarese nascoste fra i salici, uno stagno, prati e recinti dove si aggirano indaffarate signorine che lanciano modulati richiami verso il bosco — è invisibile dalla strada e protetto da grandi cancelli. Non è semplice entrare in questa piccola città degli animali: il prof. Lorenz non riceve quasi mai i giornalisti, preoccupato che lo scambino per una specie di Walt Disney. E per arrivare davanti al più straordinario acquario del mondo abbiamo dovuto superare l'esame delle segretarie, poi quello non meno rigoroso di un vecchio «chow chow» (il cane più leale e fedele, dice Lorenz, perché ha sangue di lupo e non di sciacallo).

«Questi pesci tropicali — *spiega* — finora non erano mai vissuti in cattività. Non li ho scelti per snobismo, ma perché sono particolarmente bellicosi e attraverso i loro difficili rapporti sociali si possono fare interessanti confronti con gli istinti aggressivi dell'uomo. Studiare le forme più semplici della vita è una buona strategia per capire i meccanismi della natura. Anche Mendel scoprì le leggi dell'ereditarietà sui fiori di pisello».

Ora nell'acquario sta accadendo qualcos'altro di interessante. Una coppia di pesci rosa (Le vieux et madame, *chiarisce il professore) fila rabbiosamente su e giù davanti alla piccola scogliera corallina, come per una ronda di guardia.* «Stanno controllando — *dice Lorenz* — che un'altra coppia di pesci rosa non si arrischi a venir fuori da dietro la roccia, dove da tempo li hanno confinati. Gli permettono di uscire solo di notte, per istinto gregario. Superate le rivalità, nelle ore critiche fanno gruppo per proteggersi a vicenda dai predatori notturni, le murene, gli squali. Non c'è questo pericolo qui, ma è un comportamento ereditario».

Fronti corrugate

A che serve conoscere le prepotenze e le paure dei pesci rosa? Konrad Lorenz e gli altri etologi moderni cercano di fissare, attraverso il comportamento degli animali, quanto ci sia di ereditario e legato agli istinti nella natura umana. Le posizioni tradizionali sono rovesciate: l'animale non viene più spiegato avvicinandolo all'uomo, ma si cerca di capire meglio l'uomo studiando le altre specie della scala biologica. «Quando diciamo di un cane che si comporta in un modo quasi umano — *osserva Lorenz* — sbagliamo i termini. Quello che l'uomo e il cane hanno in comune è il pre-umano: comportamenti ereditari sui quali s'innestano con differenze profonde la capacità di apprendimento e la esperienza».

Alcuni scienziati accusano la scuola che fa capo a Lorenz e allo svedese Niko Tinbergen di dare una visione zoomorfica dell'uomo, rassomigliandolo troppo a un'anatra, a una scimmia o addirittura a un pesce tropicale. «Noi non cerchiamo false analogie — *dice Lorenz* — semplicemente registriamo i fatti, con infinita pazienza di osservazione. Si tratta di scoprire quanto è rimasto nell'uomo dell'eredità animale: già possiamo affermare che è una quota importante della sua natura. Lei sa che gli uomini quando si salutano corrugano impercettibilmente e inconsciamente la fronte? Ebbene, quasi tutti i mammiferi fanno lo stesso quando s'incontrano. Il prof. Eibl ha girato un film di sventurati bambini sordi e ciechi: anche loro corrugano la fronte nel saluto, senza che abbiano mai potuto impararlo per imitazione. E' un meccanismo ereditario: gli animali aggrottano la fronte come segnale di vigilanza, pronti ad attaccare o a scappare. Accade lo stesso nell'uomo civilizzato; e gli uomini sorridono allo stesso modo che gli animali scoprono i denti. La mimica dei mammiferi è uno dei temi di studio qui a Seewiesen».

Il «deperimento degli istinti» ha fatto meno evidente nell'uomo l'eredità animale e facilitato l'apprendimento. Per la stessa ragione anche gli animali addomesticati, constata Lorenz, imparano più facilmente nuove cose; gli altri lottano per la vita con i meccanismi ereditari, e in alcune specie con la trasmissione d'esperienza di gruppo. Dietro la casa principale dell'istituto c'è una grande gabbia con scoiattoli che si arrabattano faticosamente attorno ad alcune noci.

Scoiattoli soli

«Ecco un esempio — *dice lo scienziato* — di istinto ereditario che non è accompagnato dall'apprendimento. Questi scoiattoli sono cresciuti da soli, i genitori non gli hanno insegnato a rompere le noci. Alcuni meccanismi, come nasconderle e rosicchiarle, sono ereditari, ma non hanno l'abilità di spaccare le noci con un colpo solo dei denti. La trasmissione d'esperienza, in alcune specie molto intelligenti, va oltre queste forme sempre identiche di apprendimento. I topi più anziani insegnano ai giovani a non mangiare le esche avvelenate. Quello che manca negli animali è l'accumulazione delle esperienze, che nell'uomo è la cultura».

Arriviamo al problema della memoria e del linguaggio che vedremo in un altro articolo. «Alcuni scienziati americani — *osserva Lorenz* — hanno tuttavia costatato una pre-cultura fra i macachi delle isole giapponesi. Queste scimmie hanno imparato a lavare le mele nel mare e per dividere più facilmente i chicchi di frumento dalla sabbia, li gettano nell'acqua, così la sabbia va a fondo. E' la tecnica dei cercatori d'oro».

Forse gli stessi gesti fecero gli uomini primitivi sulla riva del mare, cominciando il lungo cammino dell'apprendimento. Gli esperimenti hanno dimostrato che le scimmie antropomorfe imparano solo dalle più anziane e stimate della tribù, mentre si rifiutano di prendere in considerazione una scimmia di grado inferiore addestrata dall'uomo in qualche esercizio che non conoscono. «La fiducia esclusiva negli anziani — *osserva Lorenz* — dipende dal fatto che la tribù si rimette completamente alla loro saggezza. I più giovani e forti babbuini difendono il gruppo, ma sono i più esperti che comandano. I capi sono due o tre, sempre gentili fra loro; prevalgono quelle scimmie che hanno maggiori capacità di stringere alleanze».

Le scimmie sono gli animali dall'intelligenza più vicina all'uomo? «Parlare d'intelligenza è improprio — *dice il professore* —. E' più intelligente il cane che per millenni si è modellato sull'uomo o il topo capace di creare una complessa organizzazione sociale nella sua tribù? Sugli animali sappiamo ancora poco, siamo agli inizi di un viaggio straordinario della scienza. Appena adesso cominciamo a liberarci dai luoghi comuni: l'astuzia della volpe, che invece è un animale sciocco, e la ferocia del lupo, che invece è leale e generoso. Pochi sanno che il capriolo è molto crudele con i suoi simili, e così la colomba simbolo di pace. Nei suoi rapporti con l'uomo e la natura, uno degli animali più intelligenti che conosca è il corvo: ma chi può dire che cosa accerteranno gli scienziati nei prossimi anni?».

Ora nello studio c'è un via vai di assistenti, che fanno il rapporto sulla comunità degli animali. Li indicano con sigle e numeri come in un film di spionaggio. «Z 321 si è avvicinato troppo alla famiglia di 3515 ed è stato attaccato». «Quel vecchio impiccione» *brontola Lorenz. Scendiamo a vedere che guaio stia capitando fra le anatre selvatiche. Per un giorno anche il nostro sarà «uno straordinario viaggio» nella scienza di domani.*

Giorgio Fattori

NEW YORK CELEBRA IL SUO GRANDE MUSEO

I cent'anni del Metropolitan

Lasciti e doni privati in un secolo lo hanno gremito di tesori; ma non ha perduto la sua impostazione «vittoriana» di servizio sociale - Tra le mostre del centenario, una rassegna dei capolavori di cinque millenni

(Nostro servizio particolare)
New York, novembre.

L'esposizione dedicata ai «Pittori di New York dal 1940 al 1970», inauguratasi lo scorso ottobre, è solo la prima delle cinque grandi mostre che si susseguiranno nei prossimi mesi presso il Metropolitan Museum per celebrare solennemente il centenario della sua fondazione. La ricchezza delle manifestazioni è, in certo modo, il segno tangibile della potenza raggiunta nel corso di una vertiginosa scalata.

Dai primi modestissimi inizi, il Metropolitan Museum non ha mai esitato, al pari di molti altri musei americani, a stendere, per così dire, la mano senza vergogna; e da ogni parte gli sono piovuti doni di tale entità da gremirlo letteralmente, nel corso di un secolo, di immensi tesori. Tra i lasciti più memorabili citiamo, solo per fare qualche esempio, le collezioni Altman, Havemayer, Bache, fino a quella Lehmann, risalente al mese scorso.

A questi regali «in natura» si aggiunsero nel corso di un secolo le somme favolose donate come fondi d'acquisto. Si pensi ai cinque milioni di dollari lasciati nel 1901 da un costruttore di locomotive, un certo Jacob Rogers, praticamente sconosciuto al museo (salvo che per la sottoscrizione di 10 dollari, puntualmente pagata in occasione della sua annuale visita al museo), e ai 12 milioni destinati da John Rockefeller alla costruzione dei famosi «Cloisters»: e si avrà l'idea di come l'esistenza opulenta di questo museo americano sia diversa da quella di uno qualsiasi dei nostri musei, costretti a dibattersi in mezzo a difficoltà economiche di ogni genere.

E' doveroso subito aggiungere che il museo ha saputo fare buon uso, come raccomanda la parabola evangelica, delle ricchezze mondane, individuando democraticamente il suo compito primario nell'educazione del gusto e nella coltivazione spirituale dei cittadini. In questo senso si esprime solennemente lo statuto originario: «*Il Metropolitan Museum è collocato nella città di New York allo scopo di stabilire e di mantenere nella stessa città un museo... per incoraggiare e sviluppare lo studio delle belle arti e per fornire istruzione e ricreazione per il popolo*».

A questa impostazione di servizio sociale, dall'origine tipicamente vittoriana, il museo non solo ha sempre tenuto fede, ma intende dare nuovo impulso oggi, moltiplicando gli sforzi per raggiungere con programmi educativi ogni categoria di persone.

Per il grande pubblico il Metropolitan ha predisposto, in occasione del centenario, un pasto culturale assai sostanzioso. Già si è accennato alle cinque grandi esposizioni in programma; fra queste, a colpo sicuro, le più interessanti saranno quella intitolata «L'anno 1200» che si propone di illustrare il nascente umanesimo gotico e l'altra, indubbiamente sensazionale, che riunirà i «Capolavori di cinquanta secoli» del museo stesso.

In questo periodo fervono i lavori per le nuove sistemazioni, che danno al museo l'aspetto di un cantiere gremito di impalcature e percorso da squadre di operai e funzionari indaffarati.

La rassegna della pittura europea s'inizia con i trecentisti italiani, dove spiccano una dolcissima Madonna del Guariento e la rara lunetta di Giovanni da Milano, e con i pittori del Quattrocento, tra i quali ci limitiamo a citare una delle due stupende tavole Barberini (l'altra si trova a Boston), ancora in cerca di una convincente attribuzione nonostante recenti proposte: sono tavole che purtroppo l'Italia si è lasciata imperdonabilmente sfuggire. Si prosegue poi con lo scelto gruppo dei primitivi fiamminghi, da Jan van Eyck a Memling, mentre le varie scuole del Seicento sono ambientate in un unico vasto salone con al centro il gruppo dei Rembrandt, belli e meno belli. Altre sale sono dedicate al Settecento e all'Ottocento francese.

Per la prima volta la nuova sistemazione incorpora i quadri delle collezioni private ricevute in dono, in modo da consentire uno svolgimento storico continuo. Questo è stato possibile solo modificando i vincoli testamentari che obbligavano a non smembrare le singole collezioni.

Un'apposita ala verrà, invece, costruita per esporre nel suo insieme la celebre collezione Lehmann, che comprende numerosi capolavori di pittura europea da Duccio a Degas e oltre mille disegni: condizione indispensabile, accettata dai *trustees* in vista della magnificenza della raccolta: «*l'ultima collezione privata enciclopedica*», secondo la definizione del direttore del Metropolitan, Hoving.

Liana Castelfranchi

Tafferugli e violenze negli scioperi dei metalmeccanici

Lavoratori minacciati e percossi Tre feriti, automobili ammaccate

Episodi d'intimidazione in quasi tutti gli stabilimenti Fiat dove si svolgevano fermate articolate - Gli atti più gravi alle Ferriere di Avigliana, Osa, Lingotto e Mirafiori - Invasa la palazzina degli uffici alla Ricambi; rastrellati i dipendenti alla Spa di corso Ferrucci

Ancora episodi di violenza ed intimidazioni ieri negli stabilimenti della Fiat durante gli scioperi articolati dei metalmeccanici. In parecchie fabbriche gruppi di operai sono sfilati in corteo nei reparti per costringere i dipendenti a scioperare. A Mirafiori i dimostranti hanno fatto anticipare la fermata del secondo turno e bloccato il lavoro nel vicino stabilimento della Fonderia. In altre sezioni si segnalano invasioni degli uffici e rastrellamento di impiegati di officina. Nei tafferugli sono state danneggiate auto dei dipendenti. Tre operai sono rimasti feriti.

Davanti alla Fiat Velivoli ed allo stabilimento Ferriere di Avigliana, dove c'era uno sciopero di 24 ore, decine di attivisti hanno svolto una forte azione di picchettaggio. L'operaio Claudio Bonaudo, 26 anni, abitante a Caprie, è stato fermato mentre entrava nello stabilimento di Avigliana per il primo turno. I violenti lo hanno picchiato provocandogli contusioni ed abrasioni medicate nell'infermeria della fabbrica. Il picchettaggio è proseguito nel pomeriggio per l'ingresso del secondo turno. Davanti ai due stabilimenti 15 auto di operai ed impiegati sono state danneggiate dai dimostranti.

All'Osa Lingotto i sindacalisti avevano indetto scioperi articolati di reparto. Durante la fermata del mattino Giuseppe Ruggero, 35 anni, via Sineo 14, addetto alle presse, continuava a lavorare. Alcuni compagni lo hanno circondato ed invitato a sospendere l'attività. Il Ruggero si è rifiutato; colpito nel tafferuglio, è svenuto e si è accasciato sul pavimento. Soccorso da alcuni capi è stato trasportato privo di sensi nell'infermeria della fabbrica e poi alle Molinette perché perdurava lo stato di choc. I medici dell'ospedale gli hanno riscontrato escoriazioni e contusioni al torace guaribili in pochi giorni. Della cosa si è occupata la Squadra mobile della Questura. Ma il ferito non ha voluto sporgere querela.

Alla Fiat Ricambi è stata invasa la palazzina degli uffici. I dimostranti hanno abbattuto due porte a vetri e costretto gli impiegati ad uscire. Altri episodi di intimidazione durante gli scioperi articolati, sono avvenuti all'Osa di Stura, alla Spa Stura e nelle Officine Ausiliarie di Grugliasco. Alla Spa di corso Ferrucci ed alle Fonderie i dimostranti hanno percorso gli uffici delle officine e rastrellato gli impiegati. Diversi dipendenti sono stati trascinati fuori dalle stanze. Alle Ferriere di via Nole i dipendenti al lavoro sono stati minacciati da un centinaio di operai che li hanno costretti a sospendere l'attività.

Nel pomeriggio alla sezione Fiat Materiale ferroviario i dimostranti hanno invaso gli uffici tecnici ed amministrativi ed estromesso gli impiegati presenti. Alla Mirafiori il picchettaggio interno si è svolto nel reparto carrozzeria. In base alle modalità definite dai sindacati, gli operai del secondo turno dovevano scioperare dalle 17 alle 20,30. Ma all'ingresso delle 14,30 gruppi di estremisti (circa 300 persone) hanno formato dei cortei che sono sfilati in tutti i reparti per costringere gli operai a non incominciare il lavoro anticipando lo sciopero. Urlavano: *«Vogliamo il contratto subito»* hanno minacciato lo sciopero ad oltranza, a non riprendere l'attività fino alla conclusione delle trattative. Gli estremisti si sono poi recati nel vicino stabilimento delle Fonderie, impedendo che il secondo turno iniziasse il lavoro. Durante il picchettaggio interno un operaio è stato percosso ed ha dovuto ricorrere alle cure dell'infermeria dello stabilimento.

Anche i dipendenti della Lancia hanno fatto ieri scioperi articolati. Gli attivisti hanno percorso i reparti per indurre i lavoratori a sospendere l'attività. Ma non si sono avuti incidenti. Le agitazioni sono proseguite in tutti gli altri stabilimenti metalmeccanici con fermate brevi o di 24 ore. Non si registrano tafferugli.

Oggi gli scioperi articolati continuano. Stasera alle 23 partirà da Porta Nuova un treno speciale con 500 lavoratori metalmeccanici. Parteciperanno alla manifestazione nazionale che si svolgerà domani a Roma.

Comitato regionale Cgil — Sono stati chiamati a farne parte: Amerio di Asti; Scaloni e Ferrero di Alessandria; Panozzo di Biella, Trosso di Cuneo, Pozzo di Torino, Robotti di Vercelli.

temperatura di ieri

massima	+7,2
minima	+0,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +3,6; pressione 730,5; umidità 45%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, visibilità buona, venti moderati settentrionali, temperatura in lieve aumento. **Temper. a Caselle:** mass. 8,2; minima 0,8; media 4,3. **Sole:** sorge 7,42, tram. 16,51. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +6,2, minima +0,8

Qualche schiarita in altri settori sindacali.

Autoferrotranvieri — Ieri tram, autobus e filobus dell'Atm e della Torino-Rivoli sono rientrati nei depositi dalle 9,15 alle 12,15 per lo sciopero articolato dei dipendenti delle due aziende. In queste tre ore non vi sono stati in Torino e nella «cintura» mezzi pubblici. Ma il disagio per la cittadinanza è stato meno grave degli scioperi precedenti, perché alle 12,30 erano già in circolazione sulle linee quasi tutti i mezzi dell'Atm. Il servizio è ritornato normale verso le 13.

I sindacati informano che *«per ora non sono in programma altri scioperi perché il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha convocato le parti»*. Il primo incontro è fissato per questa sera a Roma.

Sip-Stipel — E' cessata ieri a mezzogiorno l'occupazione del salone del pubblico. Era incominciata martedì sera verso le 18, decisa dall'assemblea del personale. Dopo la riunione i lavoratori sono rimasti nel locale e vi hanno trascorso la notte. Ieri mattina è stato proclamato uno sciopero in tutti i settori e la manifestazione è continuata sino alle 12. Con il prolungamento della agitazione sono state esaurite tutte le ore di sciopero previste finora dai sindacati. Da ieri pomeriggio il servizio è normale. Resta confermato lo sciopero di 24 ore delle sole telefoniste per domenica.

Chimici farmaceutici — Hanno fatto ieri 24 ore di sciopero. I sindacati informano che nelle aziende più importanti vi sono state astensioni del 100 per cento. Nelle altre fabbriche la percentuale degli scioperanti ha oscillato dall'80 al 95 per cento. Non sono in programma altre astensioni.

Protesta della Cisl contro la Prefettura

Sul fondo di solidarietà

A proposito dei rinvii delle delibere dei Comuni per i fondi di solidarietà ai lavoratori che hanno scioperato, la Cisl ha indirizzato ai ministri dell'Interno e del Lavoro un telegramma per chiedere il loro interessamento affinché Prefettura e Giunta provinciale amministrativa approvino le delibere dei Comuni. «Rinvii Gpa — prosegue il telegramma — sono grave lesione autonomia competenza Enti locali. Disagio ed esasperazione posizione negativa inducono azione protesta lavoratori».

Anche le Acli hanno diffuso ieri sera un comunicato di protesta. In esso affermano che *«la battaglia che i lavoratori stanno conducendo non tenta di risolvere soltanto i loro problemi, ma è fondamentale per creare una sostanziale democratizzazione dello Stato e far fare un grande salto di qualità alla società tutta»*.

Due vagoni di sale arriveranno stasera

La situazione ieri era diventata preoccupante, centinaia di proteste - I tabaccai: «La colpa è anche dell'assurda incetta» - Borsa nera a Porta Palazzo

Torino è senza sale, ma la situazione dovrebbe risolversi oggi stesso. In serata è previsto l'arrivo di due vagoni con 300 quintali del prezioso condimento: serviranno per attenuare se non risolvere il problema.

Ieri pomeriggio il centralino de *La Stampa* ha ricevuto centinaia di telefonate di protesta. Un nostro cronista ha fatto un rapido giro in centro e in periferia. In tutti i negozi la stessa risposta: *«Niente sale»*. Parecchi avevan appeso un cartello all'ingresso: *«Il sale è finito»*.

Il presidente dell'Associazione Tabaccai, Miotti, ci ha detto: *«Tra oggi e venerdì saranno distribuiti in Torino circa 800 quintali di sale. Il problema ha carattere nazionale. Cominciò con uno sciopero dei dipendenti del Monopolio, durato 12 giorni. Ora l'agitazione è terminata; restano le conseguenze, che sconteremo ancora per qualche tempo. La causa prima è il diffondersi della psicosi tra i consumatori. Il fabbisogno giornaliero di Torino è di circa 250 quintali. Ma se prima bastavano dieci vagoni alla settimana (circa 1800 quintali), ora che le massaie si sono lasciate prendere dal panico, non ne basterebbero neppure venti. C'è gente che ha fatto incetta.*

«I pacchi da 500 grammi di sale fino costano 50 lire, altrettanto la confezione da mezzo chilo di sale "grosso". Il pacchetto da un chilo di sale marino, fornito dalla saline di Margherita di Savoia, 100 lire. Tutti potevano farne provvista, anche 5 o 6 pacchi per volta. Così alcuni si trovano ora con un'abbondante e inutile scorta, mentre altri sono rimasti senza. Da parte nostra facciamo ogni sforzo per normalizzare la situazione. Abbiamo migliorato il servizio di distribuzione alle rivendite, raddoppiato il numero degli autocarri addetti al trasporto per la nostra città».

Miotti conclude: *«Sta arrivando sale in quantità e anche i timori dei panettieri sono infondati. Noi pensiamo anzitutto al loro normale approvvigionamento e desideriamo evitare al cittadino un disagio ancora maggiore. Chiediamo soltanto fiducia e collaborazione. Evitate di fare incetta di pacchetti di sale ed entro la settimana tutte le richieste potranno essere soddisfatte».*

In attesa dei vagoni promessi come rimediare alle necessità più immediate? Nei negozi e nelle farmacie esistono anche altri tipi di sale: prodotti speciali da usare crudi, 180 lire per 125 grammi; ma fra i componenti chimici c'è il glutammato, oggetto d'una inchiesta da parte del ministero della Sanità. Basta questo per suscitare apprensioni.

Altri prodotti sono in genere usati per malati di reni o di arteriosclerosi: si tratta di sali dietetici senza sodio. «*Danno ai cibi lo stesso sapore del sale normale* — ci spiega il direttore d'una farmacia — *ma ne evitano gli inconvenienti. Si sa che non a tutti il sale fa bene*». La confezione da 150 grammi costa 350 lire; lo stesso prezzo ha quella contenente soltanto 70 grammi di sale dietetico e un salino in plastica.

Il diffondersi irragionevole di una «psicosi del sale» ha provocato anche speculazioni. A Porta Palazzo si sono raggiunte le 1500 lire per un pacchetto al mercato nero, un'assurdità.

La massaia vuole un consiglio? Pazienza e accortezza. Qualche intingolo piccante, l'aggiunta di acciughe salate e capperi possono soddisfare, almeno in parte, il palato del marito. Insomma un po' di fantasia in cucina ed in due o tre giorni — assicura il presidente dei tabaccai — il problema sarà risolto. Lo prendiamo in parola?

I tre assessori del psu non vanno in Giunta

Protesta del loro partito contro la conduzione del Consiglio

Il vice sindaco on. Secreto ha inviato ieri al dott. Bruno Tedeschi una lettera per comunicargli che il Consiglio comunale ha deciso di respingere le sue dimissioni da sovrintendente del Teatro Regio e lo prega di restare in carica fino al termine del mandato. Il dott. Bruno Tedeschi si trova a Roma, dove parteciperà oggi alla riunione della Commissione ministeriale per l'assegnazione dei contributi governativi agli enti lirici.

La decisione del Consiglio comunale fu presa l'altra sera a grandissima maggioranza: erano tutti d'accordo, salvo i due assessori del psu presenti. Essi avrebbero voluto mettere ai voti la proposta della Giunta, ma poiché non c'era nessuna delibera da approvare, il vice sindaco ritenne sufficienti le dichiarazioni dei capi-gruppo. La segreteria del psu ha inviato ieri alle segreterie della dc e del pri un telegramma che esprime la *«protesta per l'inaccettabile comportamento degli alleati in Giunta e per l'antidemocratico metodo di conduzione del Consiglio comunale, che fanno considerare venuta meno l'omogeneità della maggioranza del centro-sinistra»*. Il telegramma conclude annunziando che *«gli organi del partito prenderanno le conseguenti decisioni»*.

Si ritiene che anche stavolta la crisi sarà evitata. La polemica per la sovrintendenza del Regio non è argomento sufficiente per rompere il centro-sinistra. Tuttavia gli assessori on. Magliano, dr. Benzi e dr. Nobile hanno inviato alla federazione del psu una lettera con la quale *«mettono il loro mandato a disposizione del partito»*. Ieri si è riunito il comitato esecutivo del psu; ha stabilito di convocare per lunedì sera il direttivo che dovrà concordare la linea di condotta da tenere al riguardo. In attesa delle decisioni, i tre assessori non parteciperanno alle riunioni della Giunta e del Consiglio comunale. Il dr. Gavazzi, segretario politico del psu, ci ha dichiarato: *«Il telegramma inviato alle segreterie della dc e del pri si inserisce negli incontri interpartitici di quest'ultimo mese, e che devono concludersi con un chiarimento della situazione. Quanto all'episodio dell'altra sera in Consiglio, lo consideriamo puramente marginale. I problemi da risolvere sono ben altri».*

Denunciati dal complice poi fuggito in Brasile

Assolto il fotografo implicato nello spaccio di biglietti falsi

Il Tribunale lo aveva condannato a 4 anni - Un «corriere» scoperto a Caselle mentre partiva per la Germania: aveva 5 milioni negli slip



In Corte d'Appello gli imputati per il processo delle banconote da 50 mila lire false

La Corte d'Appello (pres. Corgnier, p.g. Marrè, canc. Rosso) ha riesaminato la clamorosa vicenda della banda di falsari specializzata nella fabbricazione e nello spaccio di biglietti da 50 mila lire. Il 21 giugno dello scorso anno la polizia di Torino, in collaborazione con la Criminalpol di Milano, fermò a Caselle Gaetano Falco, 30 anni e l'apolide Bob Jancovich: erano in partenza per la Germania dove, con banconote false da 50 mila lire, avrebbero dovuto tentare l'acquisto di materiale fotografico.

Jancovich non fu incriminato. 20 giorni prima, si era spontaneamente recato da un funzionario della Criminalpol dichiarandosi disposto a smascherare la pericolosa banda di falsari. L'apolide, quindi, si comportò come un confidente e anzi fu la «civetta» che consentì la rapida operazione. In seguito scomparve: pare che si trovi in Brasile.

Furono invece arrestati, oltre il Falco, Luigi Curati, 32 anni; Antonio Martucci, 44 anni, titolare di un negozio di fotografie in via XX Settembre; Giorgio Ferraris, 31 anni; Giovanni Incoli, 37 anni (imputato anche di truffa nel processo Richard che si sta svolgendo a Pinerolo); Carlo Torasso, 22 anni, e Giovanni Ferraris, 37 anni, tutti residenti a Torino, eccetto il Giorgio Ferraris che abitava a Caselle.

Le indagini stabilirono che erano state stampate 5000 banconote da 50 mila lire, per oltre 250 milioni. 500 biglietti furono distrutti, perché «non erano riusciti bene», ma circa 4000 vennero invece spacciati. Al momento del fermo a Caselle il Falco ne aveva un centinaio, nascosti negli «slips».

Il primo processo si concluse con la condanna del Martucci, del Falco e dell'Incoli, ritenuti, rispettivamente, l'ideatore, il corriere e il grossista dell'impresa, a 4 anni di reclusione. Gli altri quattro, accusati dell'incisione e della stampa, ebbero 3 anni ciascuno.

La Corte d'Appello ha invece assolto, per insufficienza di prove, Antonio Martucci, che ha sempre negato. I suoi difensori, gli avv. Delgrosso e Tortonese, hanno insistito sull'ambigua figura di Bob Jancovich, il principale accusatore del Martucci, che fra l'altro aveva grossi debiti nei confronti del fotografo. Pure con formula dubitativa è stato assolto Giovanni Ferraris, assistito dall'avv. Dal Piaz. La pena del Falco è stata ridotta a 3 anni e 6 mesi, quella dell'Incoli a 2 anni e 3 mesi. Per gli altri confermati i due anni. Il Martucci e il Ferraris sono stati subito scarcerati.

Le indagini dopo il tentato suicidio della ragazza

Due in carcere per la ballerina seviziata in una villa a Caselle

Sono in stato di fermo accusati di sequestro e violenza - La giovane era giunta due mesi fa dalla Jugoslavia per studiare italiano - Quando tentò di rimpatriare, gli «amici» la derubarono e minacciarono di morte



La ballerina Ana Belcjian e la padrona della pensione - I due fermati: Giuseppe Nicolotto e Pier Giovanni Trogolo

Dei cinque uomini «invitati in questura» mentre i loro alloggi venivano perquisiti dalla polizia «in ordine all'omicidio di Martine Beauregard», tre sono stati rilasciati e due trasferiti in carcere con un fermo di sette giorni «per indagini di carattere giudiziario». Questi ultimi sono Giuseppe Nicolotto, 48 anni, panettiere a San Francesco al Campo, detto «il gremeira», e Pier Giovanni Trogolo, 27 anni, ex manovale e attualmente consigliere comunale socialista (psu) a San Maurizio Canavese.

Entrambi erano già stati interrogati dai carabinieri subito dopo il delitto Beauregard: una radiomobile aveva notato la loro macchina nella zona dove passeggiava Martine. Il Nicolotto aveva spiegato che stavano cercando un'altra ragazza. Sia lui sia il Trogolo avevano un alibi per la notte dell'omicidio.

Pare quindi escluso che il fermo sia in relazione con le indagini sulla morte della Beauregard. Nicolotto e Trogolo sarebbero invece imputati dell'aggressione a Ana Belcjian, la ballerina jugoslava che martedì ha tentato di uccidersi perché minacciata di morte. Le accuse a loro carico sarebbero dal sequestro di persona alla violenza carnale.

E' probabile che vengano messi a confronto con la ragazza non appena sarà dimessa dall'ospedale, forse già sabato. Intanto la polizia cerca di ricostruire l'avventura torinese della Belcjian. La giovane ha dichiarato di essere studentessa in lingue. L'anno scorso è andata a Parigi dove ha conosciuto un francese che trascorre lunghi periodi nella nostra città. La Belcjian si sarebbe innamorata e l'ha raggiunto a Torino a settembre. E' andata ad abitare in una pensione di via Garibaldi. Alla proprietaria — Margherita Anglesio, 55 anni — ha detto che voleva perfezionarsi in italiano; per vivere avrebbe fatto la ballerina nei night.

Ma dopo i primi giorni, di night non ha più parlato. Restava in casa aspettando misteriose telefonate, erano sempre uomini, i più assidui certi Giorgio e Sergio. Giorgio sarebbe l'amico francese. Qualche volta le telefonate arrivavano di notte. La Belcjian rispondeva seccata, si vestiva brontolando e usciva. Davanti al portone era ad attenderla una macchina. La ragazza tornava uno o due giorni dopo.

Una sera, alla fine di settembre, la Anglesio ha visto arrivare la ragazza con gli abiti strappati, piangeva, sembrava sconvolta. Le ha chiesto cosa fosse successo e la Belcjian ha raccontato di essere stata minacciata di morte e derubata da «certi amici»: *«Mi hanno dato una lezione perché volevo tornare in Jugoslavia»*.

Continua l'Anglesio: *«Ho capito che era finita in un brutto giro, allora le ho prestato i soldi del viaggio, le ho detto: vai a casa finché sei in tempo e non tornare mai più»*. Il giorno dopo la ragazza ha preparato le valigie ed è partita. Ma alla pensione continuavano a giungere telefonate. Gli «amici» erano stupiti della scomparsa di Ana, soprattutto Giorgio. E' anche arrivato uno strano tipo con tessera da investigatore privato: *«Il mio cliente vuol sapere dove si è trasferita Ana Belcjian e il suo indirizzo»*. L'Anglesio ha risposto di non saperlo: *«Credevo che ormai Ana fosse al sicuro, tranquilla, finché ho aperto* La Stampa *e ho letto che si era avvelenata. Povera ragazza»*.

Auto Club — Il dott. Marcello Farina Sansone è stato festeggiato per i suoi primi venti anni alla direzione dell'Auto Club Torino. Il presidente dott. Emanuele Nasi, presenti il consiglio, il personale e i direttori del Piemonte, gli ha consegnato una targa ricordo.

Chiesta al processo per le farine la condanna di tutti gli imputati

Per uno solo il p. m. ha escluso l'associazione per delinquere - Altro processo: arrestato in aula il marito di una donna che si uccise per disperazione

Il processo per gli additivi chimici è proseguito ieri. Polemica la dichiarazione del chimico Amerigo Mosca, 54 anni, via Steffenone 18, che fu socio e chimico della «Nova» dal '54 al '64. Dopo avere respinto le accuse a suo carico, ha detto di aver denunciato, quando esplose il caso delle farine ammuffite e rigenerate, l'allora ministro della Sanità Mariotti per aver leso i suoi diritti, *«rendendo nulli i brevetti al fine di proteggere prodotti fabbricati da grandi industrie e dannosi alla salute»*. *«La denuncia* — ha concluso l'imputato — *fu presentata alla Commissione parlamentare incaricata dei procedimenti giudiziari a carico dei ministri, la quale ha dichiarato che essa è segreto di Stato e tale rimarrà per 50 anni».*

Conclusi gli interrogatori, ha preso la parola il p.m. dott. Piscopo il quale ha chiesto la condanna di tutti gli imputati per l'associazione a delinquere (tranne uno, Donato Rizzi) e per la violazione alle leggi alimentari. Cassandi Mattio, presidente della società «Nova» fino al '64, 6 anni e 3 mesi; Roberto Cuneo, socio e chimico, 4 anni; Pasquale Pappalardo, rappresentante e ispettore generale, 4 anni e un mese; Marcello Sommella, rappresentante ed ispettore, 4 anni e 8 mesi; Amerigo Mosca, 2 anni e 4 mesi; Domenico Memmo, Ottavio Uglietti, Eugenio Gay, rappresentanti e procacciatori d'affari, un anno.

Per tutti gli altri, con la concessione delle attenuanti generiche, 8 mesi; per Donato Rizzi, accusato solo di aver venduto come genuini prodotti non genuini, 9 mesi. Dopo la requisitoria hanno cominciato a parlare i difensori. Il processo si protrarrà fino ai primi giorni della prossima settimana.

— Comparso in tribunale (pres. Larquanniti, p. m. Tribisonna, canc. Sacco) per rispondere di maltrattamenti alla moglie, il cantoniere Amedeo Rigoletti, 44 anni, nato a Viù, residente a Val della Torre, è stato arrestato in udienza.

Il 28 marzo del '65 sua moglie, Albina Forneris, 33 anni, si uccise gettandosi in una cisterna a Monasterolo dove abitava. In due lettere, indirizzate alle suore ed ai carabinieri, accusava il marito di averla spinta al suicidio con continui maltrattamenti e gravi minacce.

Il Rigoletti ammise le liti, ma negò i maltrattamenti; i vicini testimoniarono che, caso mai, le maggiori responsabilità della difficile situazione familiare pesavano sulla morta. Nel corso dell'inchiesta, si ricordò che, circa 35 anni or sono, la madre di Albina Forneris, Erminia, uccise il marito col veleno nella minestra. Fuggì con un altro e quando seppe che i carabinieri avevano scoperto il delitto si avvelenò.

Al termine dell'istruttoria il Rigoletti fu rinviato a giudizio per maltrattamenti e ieri mattina, senza difensore, si è presentato ai giudici. Era certo dell'assoluzione, ma il P. M., all'inizio del dibattimento, ha rilevato che si trattava di «maltrattamenti seguiti da morte». In tal caso l'arresto è obbligatorio e il processo è di competenza della Corte d'Assise.

Amedeo Rigoletti, assistito d'ufficio dall'avv. Gentilli Insabato, è uscito dall'aula in manette. La figlia maggiore lo ha abbracciato piangendo: *«Come faremo?* — ha detto la ragazza —. *Siamo in quattro senza il papà»*. Gli atti del processo sono tornati in istruttoria per l'accertamento della nuova e più grave imputazione.

A 81 anni si è sposato con matrimonio segreto

Con matrimonio «segreto», cioè senza pubblicazioni, si sono sposati, a Garessio, l'appuntato dei carabinieri Francesco Gallea di 81 anni, abitante a Revigliasco, e la signorina Maria Caterina Stecco, di 69 anni, proprietaria di immobili a Garessio e Sanremo. Il Gallea era vedovo dal 1966. Sono andati ad abitare in una villa a Sanremo.

Specchio dei tempi

L'altra volta arrivarono parlando di ordine e di patria (lezione da non dimenticare) - Alla fine sulla violenza prevarrà la ragione - Tragedia di una madre (sì, una porta si aprirà) E' duro dover dire: «Era destino» - Per 60 anni di amicizia

Un lettore ci scrive:

«*La Stampa* ha parlato in questi giorni di "squadrismo fascista" in rapporto ai gravi episodi di Milano. Carlo Casalegno se ha sottolineato il pericolo per le istituzioni democratiche. Soprattutto, lo squadrismo fascista ha dato prova di sé, riproponendoci, con la violenza premeditata di sempre che è la sua unica forza propulsiva, cose che dovrebbero essere state definitivamente liquidate dalla Resistenza e dalla Costituzione.

«Quando leggo che anche i giornali, solitamente prudenti e moderati, parlano ormai di "fascismo" senza mezzi termini ed il movimento sociale giunge a firmare i suoi manifesti con l'espressione "volontari del mai", laddove "volontari" può avere chiari sottintesi e squallidi richiami, non posso fare a meno di chiedermi se la Costituzione venga o no rispettata. L'art. 12 delle norme transitorie parla esplicitamente di un divieto a ricostituire, sotto qualsiasi forma, il disciolto partito fascista.

«Oggi, invece, si tollera, in spregio alla suprema legge della Repubblica, che possano tranquillamente esistere gruppi che non cercano neppure più di mascherarsi sotto diverse denominazioni, azioni che ripropongono, in termini ricattatori, una scelta autoritaria stile Anni Venti. A Milano, scriveva l'inviato de *La Stampa*, sono ricomparsi i maglioni neri ed i manganelli; a Torino le manifestazioni di destra in cui si fa dell'aperta apologia del fascismo sono state troppe in queste ultime settimane, perché ciò non possa preoccupare tutti i democratici.

«Non dimentichiamo che esiste una legge costituzionale che vieta a certi "rottami" (l'espressione è dura, ma ci vuole) ogni cittadinanza politica. Senza inutili repressioni che darebbero una patente di vittima a chi vittima non è affatto, è necessario applicare la legge e solo la legge: mettiamo al bando i provocatori neo-fascisti».

Pier Franco Quaglieni
del centro «Mario Pannunzio»

Un lettore ci scrive:

«L'articolo de *La Stampa* "I tumulti in piazza" ci invita a ragionare, ragionare e ragionare. Facile dirlo, più difficile metterlo in pratica, specialmente quando gli altri adottano il sistema della catena di bicicletta sulla schiena, del cubetto di porfido nelle gambe, dei tubi di ferro in testa.

«Noi non vogliamo opporre la violenza alla violenza; ma non desideriamo essere coinvolti, donne, vecchi e bambini, in altre violenze che non rispettano nemmeno i deboli e gli indifesi. La legge della foresta, per quanto ne sappia, è ben più iniqua qui nella giungla d'asfalto.

«E voi ci invitate a ragionare, ragionare, ragionare, rinunciando a difenderci? E' un bisticcio di parole; ma temo sia più opportuno fare piazza pulita o meglio, per non essere frainteso, pulire le piazze d'Italia da quella gente che sfascia le auto e i negozi, danneggia scuole, picchia e insulta chi non la pensa come lei».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Sambiase (Catanzaro):

«Caro *Specchio dei tempi*, chi ti scrive, prendendo il coraggio a due mani, è l'infelice madre di un ragazzo di undici anni nato spastico, che con il passare degli anni ha sempre continuato a peggiorare, ed ora si può dire è giunto all'apice della malattia per cui non s'è trovato finora nessun rimedio.

«Non ho badato a sacrifici di nessun genere perché al mio infelice figliolo si fosse recato un qualche miglioramento nella sua terribile infermità, ma invano! Giorno per giorno, anno per anno ho sofferto vicino a lui e con lui come solo può soffrire una madre per il suo figliolo. Ora, e mi si strappa il cuore, non so più come fare a tenerlo in casa in quelle condizioni, anche perché ho pure un bambino di sei anni e ora ne sto aspettando un altro e non potrò badare a tutti.

«*Specchio dei tempi*, tu che fai tante cose, aiutami a trovare per mio figlio un posto presso il Cottolengo, ove possa ricevere quelle cure che io non posso apprestargli. Ho già fatto domanda da circa cinque mesi e tuttora sto aspettando. Aiutami tu! Forse, se tu pubblichi questo mio accorato appello qualche porta si aprirà!

«Sono disposta a fare ancora altri sacrifici, purché sappia mio figlio è in un posto ove viene trattato bene, ove posso andare a vederlo. Sono disperata, ma spero tanto che qualcuno possa leggere il mio appello e venirmi in aiuto».

Felicia Ziccardi

Una lettrice ci scrive:

«Apro il giornale e leggo il triste episodio per il parcheggio di via Monginevro. Lasciamo a parte chi ha torto e chi ha ragione. Voglio solo dire alla vedova della vittima, se questo può tranquillizzarla in parte: "Tutti gli ospedali sono uguali".

«Due anni fa, un mio caro congiunto ha perso la vita proprio perché, in un grande ospedale, tra suora caposala e dottori vi erano bisticci, sotto forma elegante, ma purtroppo molto duri. Mi sono vista morire sotto agli occhi un uomo giovane e forte. Invocavo da ogni parte assistenza a pagamento e nessuno si curava di lui. Ho cercato disperatamente dalle ore 11 di sera alle 3 del mattino un medico: quando l'ho trovato dormiva tranquillamente e così rispose alle mie insistenze: "Se questi parenti si credono di prendermi per... si sbagliano".

«Alle 9 il mio congiunto moriva. Sono trascorsi due anni, e tutte le volte che mi passo davanti a quel grande ospedale penso alla mia tragedia, all'incomprensione e piango. Per trovare conforto bisogna dire: era destino».

M. Ferrerio

Una lettrice ci scrive:

«Al caro amico, *Specchio dei tempi*. Il giorno 29 novembre, compirò 85 anni. Come tua assidua lettrice, ti leggo da 60 anni, sarei onorata di ricevere una rosa, come simbolo della nostra lunga amicizia. Sono lieta di dirti: "Appartengo alla schiera dei tuoi lettori, che ti leggono assiduamente, non per commentare, ma per essere aggiornati nella vita di tutti gli avvenimenti". Vieni a visitarmi in quel fausto giorno, mi farai felice. Ti ringrazio fiduciosa e ti saluto».

Anna Papa

Il Movimento studentesco proclama uno sciopero per oggi nelle scuole

Motivo: «Contro l'oppressione nella scuola» - Previsti un'assemblea al palazzo delle Facoltà umanistiche e un corteo - Da una settimana fermo il Politecnico

Breve tregua negli scioperi studenteschi, disertate le lezioni soltanto all'istituto magistrale Casale e al professionale Plana. Non ci sono stati incidenti, perché studenti hanno tentato di superare i picchetti per entrare. Alcuni giovani delle Arti Grafiche hanno protestato contro il preside che non voleva concedere i «collettivi». Hanno fatto un «sit in» davanti alla scuola. Calma al Segrè. Il preside prof. Bianco ha punito con una diminuzione di due voti in condotta due studenti che lunedì durante l'assemblea al Palazzo dello sport hanno distribuito il volume «Fascismo».

Per sei dei 24 espulsi dal Gioberti i genitori hanno presentato ricorso al provveditore agli studi. E' un diritto previsto dalla legge. La vertenza è delicata ed il provveditore, che in questo caso funge da giudice, prima di pronunciarsi sentirà preside e professori. Ci sono stati «collettivi» ed assemblee al Avogadro, Tessili, Sommellier, Cavour. E' stato chiuso il Liceo Artistico. Il consiglio dei professori si riunirà domani.

La tregua nelle scuole ha un preciso motivo: consentire agli studenti di prepararsi allo sciopero proclamato per oggi in tutti gli istituti dal comitato di coordinamento, organismo rappresentativo del Movimento studentesco. In un'assemblea è stato deciso che stamane di fronte alle scuole ci saranno picchetti per impedire l'ingresso. I dimostranti si riuniranno poi nel nuovo palazzo delle Facoltà umanistiche da dove partirà un corteo.

Un volantino spiega i motivi dello sciopero: *«Più le nostre lotte diventano dure, più gli ostacoli che abbiamo di fronte diventano grandi. Le scuole non riescono a funzionare, ma non possiamo dire di avere raggiunto il nostro scopo, perché non siamo stati in grado di dare continuità ed organizzazione alle nostre iniziative. Polizia, presidi, magistratura ci danno un gran da fare per toglierci ogni spazio fisico. Le repressioni sono state molto dure»* — continuano gli studenti e affermano: *«Lo sciopero ci servirà per dimostrare che siamo in tanti a non volere questa scuola e per spiegare a tutti i proletari il significato della nostra lotta».*

— Da una settimana non si tengono lezioni ad Ingegneria. Nei giorni scorsi era stato il preside, su richiesta degli studenti a sospendere l'attività didattica. I giovani intendevano esaminare in assemblea i loro problemi. Scaduto il permesso, però, una parte di estremisti ha deciso di continuare l'assemblea e bloccare le lezioni in attesa che il consiglio di Facoltà accettasse le loro richieste. Gli studenti contrari hanno protestato vivacemente, ma senza successo. Ci sono anche stati alcuni scontri nei corridoi, ma nessun danno.

— Gli insegnanti delle materie tecnico-pratiche negli istituti industriali e professionali ieri hanno scioperato. L'adesione è stata del 90 per cento. Una delegazione si è recata in Prefettura ed in Provveditorato per esporre le richieste della categoria: immissione in ruolo di tutto il personale, trattamento economico equiparato a quello dei professori di applicazioni tecniche.

In moto sulla radiale è ucciso da una «850»

Un decoratore di Moncalieri

Un decoratore è stato travolto ed ucciso da un'auto ieri alle 9 sulla radiale di Moncalieri. Si chiamava Carlo Val di 61 anni, abitava a Moncalieri in via Pastrengo 54. Ieri mattina è uscito da casa in motoretta per recarsi al lavoro. Sulla radiale si è spostato a sinistra senza segnalare la manovra.

In quel momento è giunta una «850» guidata dall'impiegato Luigi Serra di 28 anni, abitante a Nichelino in via Quirico 32. Ha frenato, ma non ha potuto evitare l'investimento. Il decoratore è stato sbalzato di sella e scaraventato a qualche metro di distanza. Ha battuto il capo sull'asfalto ed è rimasto esanime. Il Serra lo ha caricato sull'auto portandolo alle Molinette, ma durante il tragitto il decoratore è morto per sfondamento del cranio.

Saper spendere bene

Fuoco d'inverno

Far funzionare l'impianto di riscaldamento 24 ore su 24 costa il 7-10 per cento in più che spegnerlo qualche ora - Portare la temperatura da 23 a 24 gradi è più costoso che farla salire da 19 a 20 - Vantaggi del termostato - Il miele nell'alimentazione dei diabetici e degli anziani

Inverno, freddo, riscaldamento. Scrive il signor Capra da Vercelli: «*Abitiamo in una villetta a due piani fuori terra, isolata da altri fabbricati, composta di tre alloggi per un totale di mille metri cubi circa serviti da un impianto di termosifone a nafta con pompa di circolazione. La caldaia è una "marina" di 6 metri quadrati, il che pare sufficiente per un buon calore. Generalmente in pieno inverno il bruciatore si spegne alle 10 di sera e si riaccende alle 6 del mattino. Ma durante la notte la temperatura ambiente scende di 4-5 gradi, e, oltre al disagio di alzarsi in un ambiente freddo, ci vogliono diverse ore di funzionamento per riportare la temperatura a 21 gradi. E' più conveniente continuare così, oppure tenere acceso alla notte il bruciatore con l'acqua a 45-50 gradi in modo che i locali non si raffreddino totalmente? E qual è il sistema per riscaldarsi meglio e per spendere il meno possibile?*».

★★ Confortati dal parere di qualche esperto, rispondiamo subito alla prima parte della domanda. Spegnere il bruciatore di notte è evidentemente più economico che tenerlo acceso. Comunque far funzionare l'impianto di riscaldamento 24 ore su 24 nei mesi più freddi (dicembre-gennaio) porta ad un aumento di spesa limitato: in media 7-10 per cento in più.

Che cosa significa scaldarsi bene?

La domanda «*Come riscaldarsi meglio spendendo il meno possibile*», richiede invece un discorso più lungo. Prima di tutto bisogna decidere che cosa si intende per riscaldamento. C'è chi si accontenta di 20 gradi e chi vuole 24 o 25 gradi. Portare la temperatura da 23 a 24 gradi è più costoso che portarla da 19 a 20. Una buona economia di esercizio si realizza a 20-21 gradi; è impossibile a temperature superiori.

Fatta questa premessa, vediamo come i tecnici hanno cercato di risolvere il problema. Esaminando la conduzione di un riscaldamento medio si sono accorti che le richieste di calore variano continuamente secondo la situazione meteorologica, l'ora, le abitudini degli inquilini. Con una caldaia di tipo tradizionale succede spesso che alle 8 del mattino la temperatura sia insufficiente e alle 11 eccessiva. Di solito, nel primo caso si alza la fiamma del bruciatore, nel secondo si aprono le finestre con inutili dispersioni di calore.

Per evitare questo inconveniente i bruciatori semiautomatici o manuali sono stati sostituiti con bruciatori automatici il cui funzionamento è regolato da un termostato-spia situato nell'ambiente più freddo della casa. Quando il termostato raggiunge la temperatura stabilita la caldaia si spegne. Riprende a funzionare non appena il termostato scende sotto il numero di gradi fissato. La temperatura è sempre sufficiente, mai eccessiva e a fine anno c'è un risparmio del 15-20 per cento.

I bruciatori automatici costano da 145 mila lire (per una villetta di 4-5 vani) a 490 mila lire per un condominio di 90 famiglie. Nel caso segnalato dal signor Capra la spesa è sulle 160 mila lire, a cui si debbono aggiungere 30-50 mila lire per l'installazione. Spesso vengono applicati più termostati «in parallelo» in modo da poter fare una media delle temperature. Sarà il tecnico a suggerire, di volta in volta, la soluzione più conveniente.

Domandine sul miele Risponde il medico

Il commendatore Carlo M. ci segue «con la massima attenzione». Si complimenta con noi e ci prega di ritornare su un argomento a suo tempo trattato, il miele, per rispondere a una sua «domandina», che è poi una lunga serie di domande: «*Il miele, non contenendo zucchero industriale, deve essere calcolato utile o dannoso per l'uso quotidiano degli anziani? I suoi componenti sono tollerati, benefici o non si addicono per nulla a persone affette da diabete? L'uso continuato del miele può fare insorgere il diabete o malattie collaterali nei vecchi? Data la facilità di assimilazione del miele da parte dell'organismo è meglio abbondare, razionare, diluire l'uso giornaliero? O addirittura escluderlo? Insomma il miele è consigliabile o no alle persone d'età avanzata?*».

★★ Il prof. Franco Balzola della Clinica medica dell'Università di Torino ha letto attentamente i vari quesiti e li ha [illegible]. Risponde così: «Il lettore propone due interessanti problemi sull'uso del miele: 1) com'è tollerato dal soggetto diabetico; 2) se è un alimento utile per il soggetto anziano.

«Il miele ha avuto, per molti anni, una speciale reputazione di "medicina" piuttosto che di alimento nutritivo: sfortunatamente tale reputazione è immeritata. Le analisi chimiche hanno riscontrato che il miele contiene in media circa il 20 % di acqua, il 75 % di zucchero invertito (miscela di glucosio e fruttosio derivata dall'idrolisi del saccarosio), il 2 % di saccarosio, altri alimenti contenuti in tracce e infine che non vi è contenuta alcuna vitamina. Con ciò non si vuole certo denigrare il miele come alimento nutritivo, anzi esso è molto utile come apportatore di sostanze energetiche. Semplicemente lo si vuole escludere dal rango di "alimento medicinale".

«Date queste premesse discuteremo perciò l'utilità o no del miele nell'alimentazione del diabetico e dell'anziano, considerandolo solo come un alimento costituito principalmente da glucosio e fruttosio i quali non sono altro che i due costituenti dello zucchero normale (saccarosio).

«Nel diabetico sappiamo quanto è dannoso l'uso di carboidrati a rapido assorbimento (tipo lo zucchero) e in questo caso il miele, che contiene saccarosio già "digerito" (vale a dire già scomposto nei suoi due elementi glucosio e fruttosio) lo è a maggior ragione. E' vero che la frazione di fruttosio, nel diabetico, è meglio tollerata in quanto la prima tappa della sua utilizzazione non è sotto il controllo dell'ormone insulinico, ma tali conoscenze non sono ancora del tutto chiarite, poiché l'azione dell'insulina in tutte le sue fasi è ancora oggi molto incerta.

«La seconda domanda è molto più complessa e coinvolge le teorie moderne sui vari processi che regolano l'equilibrio del colesterolo e dei grassi nel nostro organismo e le loro alterazioni giocherebbero un ruolo di primaria importanza nello scatenamento dell'arteriosclerosi. E' stato dimostrato che gli alimenti zuccherini "a rapido assorbimento", tipo lo zucchero comune (e quindi anche il miele), favorirebbero l'aumento del tasso del colesterolo e dei grassi nel sangue in un'alta percentuale di casi (circa il 75 %). Inoltre l'uso di *grandi quantità di miele* favorisce certamente l'insorgenza di turbe diabetiche in soggetti che ne abbiano già la predisposizione, per un graduale affaticamento ed esaurimento delle cellule pancreatiche che producono l'insulina.

«In conclusione possiamo affermare che il miele deve essere *normalmente escluso dall'alimentazione del soggetto diabetico oppure essere permesso solo sotto controllo medico e che infine dal soggetto anziano può essere consumato solo con moderazione*. Almeno alla luce delle attuali conoscenze».

Sullo stesso argomento abbiamo richiesto spiegazioni anche al prof. Domenico Campanacci di Bologna. Pubblicheremo la risposta in una prossima puntata.

Un complimento gradito e i pregi dei kaki

Da Ponzano Monferrato, Renato Micco, consulente del lavoro, scrive: «*Devo congratularmi per l'indovinatissima rubrica, "delizia" di mia moglie anche se "croce" per me, inevitabile cavia dei suoi esperimenti. Ciò premesso, e avvicinandosi l'epoca della maturazione dei kaki o kaki che si trovano a buon prezzo sul mercato e in campagna sono quasi invendibili — data la conservabilità molto scarsa — vorrei sapere quale sia il pregio di questi frutti dal punto di vista alimentare. E se non sia possibile trasformarli in marmellate, gelatine o che so io. Inoltre, come conservarli in casa senza celle frigorifere e altre diavolerie?*».

★★ Aspettiamo risposta dalle lettrici. Certamente, se anche i kaki si prestano a far conserve, ci saranno larghe di consigli.

Una pizza suggerita dal cuoco di Voghera

Buone le pizze, calde e sostanziose, per i pasti dell'inverno. Giovanni Garbagnoli, da Voghera ci invia una sua ricetta «personale». Dice: «*Non sta a me deciderlo, ma posso assicurare che è molto buona anche, e forse più, riscaldata*».

Dosi per otto persone: farina 800 grammi, burro e olio 100 grammi, lievito di birra 30 grammi, latte un bicchiere, 2 uova e una presa di sale. Pomodori pelati, filetti di acciughe, fontina, olive nere e origano quanto basta e secondo i gusti. Procedimento: *disporre la farina a fontana, al centro collocare il lievito con un po' di latte tiepido. Lasciare che il lievito si sciolga, indi unire le uova, l'olio, il burro liquefatto e il latte in modo da ottenere una pasta vellutata e malleabile. Tornirla, fare un'incisione a X e aspettare che lieviti fino al doppio del volume. Lavorare per bene, incominciare con la pasta una o più tortiere lievemente unte. Mettere un leggero strato di pomodoro, la fontina a strisce, i filetti d'acciuga, le olive nere private del nocciolo, l'origano. Infornare a fuoco moderato, cuocere per 15 minuti.*»

Piccola posta

Da Torino, Maria Conti: «*Sono in vendita, in un negozio di Cuneo, fodere per divani e poltrone confezionate da una ditta di Milano in flanca lavabile. Sono a fiori, a righe, in tinta unita, molto belle. Si adattano perfettamente e costano soltanto 10-12 mila lire. Dove trovarle a Torino?*». ● Luigi Gedda: «*Quale trattamento si deve usare con le castagne per ottenere i morbidi biscotti piemontesi? Come le trattano in Lombardia per ottenere i ciuni che s'infilano a forma di collane e sono molto tenere e buoni?*». ● Anche Maria Teghillo vorrebbe conoscere «*il modo di essiccare le castagne per confezionare i cosiddetti vecchioni o biscotti*». ● Più ricette le invia Lucia Landri, Imperia: «*Come si fanno gli ottimi marrons glacés? E le castagne sciroppate da conservare?*». All'opera, amici cuochi e lettrici. Noi aspettiamo.

Simonetta

Assurda tragedia a Leini in una famiglia di giovani immigrati

Madre uccide con un pugno la bambina per "ritornare a lavorare in fabbrica,,

La donna ha 23 anni ed era rimasta a casa dalla Indesit di Orbassano per la nascita della seconda figlia, avvenuta il 21 ottobre - La confessione: «Ho tentato due volte di abortire; il 6 novembre ho cercato di strozzarla. Martedì notte piangeva, le ho dato il biberon, poi le ho fracassato la testa con un pugno» - Il giorno dopo, il medico accertata la morte ha informato i carabinieri - Lei arrestata per omicidio volontario, il marito per istigazione





Rosaria Meli, 23 anni, e il marito Carmelo Lo Certo escono dalla caserma dei carabinieri per essere portati in carcere dopo la drammatica confessione

Una giovane madre, sposata, ha ucciso la sua ultima nata, volontariamente, per essere libera di tornare a lavorare. **Un delitto assurdo, orribile. La confessione è venuta dopo otto ore di interrogatorio. Soltanto a tarda notte i carabinieri hanno potuto chiarire tutti i particolari della tragedia. Anche il padre della bambina è stato arrestato, non per l'omicidio, ma per delittuosi tentativi fatti in passato.**

I protagonisti sono: Rosaria Meli, 23 anni, e Carmelo Lo Certo, 32 anni, entrambi nativi di Misterbianco, in provincia di Catania, paese nel quale si sono sposati cinque anni fa. Dopo un mese dalle nozze sono venuti in Piemonte, ad Orbassano. Due anni or sono hanno avuto una bambina, Santa. Ad Orbassano la donna andava a lavorare in fabbrica, alla Indesit, mentre il marito faceva il manovale alla Singer.

Il 19 ottobre i coniugi Lo Certo si sono trasferiti a Leinì sistemandosi provvisoriamente nel palazzo Ariorio, in via della Circonvallazione 2, presso l'abitazione di Elia Lo Certo, 24 anni, operaia della fabbrica Teleim, sorella di Carmelo, che ha sposato Nunzio Meli, operaio della Singer, fratello di Rosaria.

Rosaria Meli era incinta e attendeva da un momento all'altro di partorire. Il suo stato di imminente puerperio l'aveva costretta ad abbandonare il lavoro in fabbrica, con suo grande rincrescimento. Il parto è avvenuto il 21 ottobre, nell'abitazione, con l'assistenza dell'ostetrica Gemma Bolonotto. E' nata una bambina di tre chili e mezzo e di ottima salute. I genitori hanno deciso di rinviare la cerimonia del battesimo a Natale, perciò la piccina è morta prima ancora di avere il nome: l'avrebbero chiamata Vincenzina.

Martedì mattina Rosaria Meli è corsa nella camera della cognata. Era apparentemente agitata: «*Corri, la bambina è morta*» ha detto. La cognata è andata a vedere ed ha costatato che effettivamente la bimba non respirava più. Tuttavia hanno chiamato un medico, il dott. Scala, il quale ha costatato la morte. Non sapeva spiegarsi le circostanze in cui questa si era verificata, quindi ha informato i carabinieri e ha chiesto l'autopsia. Sono incominciate le indagini.

Frattanto un parente si è recato dal parroco di Leinì, don Olivero, per chiedere informazioni per i funerali. Il sacerdote si è stupito sentendo che la bimba, nata il 21 ottobre, non era ancora stata battezzata. Ha informato la Curia chiedendo istruzioni e l'autorità ecclesiastica gli ha risposto che egli avrebbe potuto soltanto benedire la salma.

Il ten. Basile, comandante la compagnia carabinieri di Venaria, ieri ha invitato in caserma gli sposi ed ha incominciato ad interrogarli. Come si è detto la confessione si è avuta soltanto dopo otto ore. La donna ha raccontato che nella notte tra lunedì e martedì, alle 3, la bimba si è messa a piangere e lei si è alzata e le ha dato il biberon; ma ha continuato a piangere e allora le ha sferrato un pugno sulla testa, dopo di che è tornata a letto. Al mattino si è accorta che era morta. La versione trova conferma nelle risultanze della autopsia che è stata compiuta ieri pomeriggio dal prof. Balma: la bambina è morta per la frattura del cranio.

Dal racconto dei due sciagurati genitori è emerso che la donna, su istigazione del marito, aveva tentato di abortire quando già la gravidanza era avanzata; poi aveva cercato di partorire nel gabinetto per disfarsi della bambina in questo modo. Infine il 6 novembre scorso aveva cercato di strangolarla appena riportata a casa dalla clinica dove era rimasta alcuni giorni in cura perché malata asfittica.

Rosaria Meli è stata arrestata per omicidio volontario, tentato aborto e tentato infanticidio; il mandato di cattura per Carmelo Lo Certo è per istigazione all'aborto e concorso in tentato infanticidio. A tarda notte i due coniugi sono stati trasferiti al carcere di Ciriè.

— Una giovane donna, incinta di cinque mesi, ha temuto di perdere il nascituro a causa delle botte del marito. E' Maria Boccola di 24 anni, abita in via Balangero 33 con il marito Giovanni e le figlie di cinque e di tre anni. I due coniugi hanno un bar in corso Svizzera 141 e qui ieri sera, alle 23, hanno incominciato a litigare per motivi di poco conto, e l'uomo ha colpito la moglie con alcuni pugni. Lei, temendo che la gravidanza fosse compromessa, è ricorsa ai medici del Maria Vittoria. E' stata tranquillizzata, ha avuto un referto di tre giorni per le ecchimosi.



Carmelo Lo Certo, 32 anni

A Venaria, insofferente della famiglia, è scomparsa lunedì

Sposa fugge con la figlia di 4 anni dopo una violenta lite con il marito

Da un mese non andava più a lavorare, ma in casa non aveva detto nulla - Le amiche affermano: «Aveva un altro uomo, un siciliano, forse sono scappati insieme verso il Sud»

Altro fatto: quattro arresti per una rissa tra prostitute e clienti







La sposa fuggita, Pierina Caprioli e la figlia Susanna - Il marito Vito Parente

Una sposa di 26 anni, Pierina Caprioli, è fuggita da casa lunedì mattina con la figlia di 4 anni. Il marito ha atteso invano il suo ritorno, poi ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. La donna non è stata ancora rintracciata; sarebbe in compagnia di un palermitano conosciuto tempo fa. La Caprioli abitava col marito Vito Parente, operaio, 28 anni e la figlia Susanna a Venaria in via Canale 29. Fino a un mese fa lavorava in uno stabilimento di Venaria. Sposati dal '64, l'unione sembrava felice.

Le prime difficoltà sono nate qualche tempo fa: la donna si dimostra insofferente della vita di casa, a volte torna tardi dal lavoro senza dare spiegazioni, frequenti i litigi. L'ultimo è stato domenica. Lunedì l'operaio torna dal lavoro e trova la casa vuota. La moglie ha preso dall'armadio i vestiti suoi e di Susanna e si è allontanata con la bambina.

Il marito la cerca per tutta la notte, va dai suoceri, bussa alla porta di conoscenti ed amici. Nessuno sa nulla. Va a chiedere informazioni alla ditta e gli rispondono: «*Non viene a lavorare da un mese, se n'è andata senza dire nulla*». I carabinieri interrogano le amiche. Una dice: «*Pierina mi aveva confidato di aver conosciuto un siciliano e che intendeva fuggire con lui*». Anche l'uomo si è allontanato da Venaria. Forse sono scappati insieme, i carabinieri non escludono che tentino di trasferirsi al Sud. Vito Parente è disperato, dice tra le lacrime: «*Se ama quell'altro stia pure con lui, ma almeno non mi porti via Susanna, che è la sola ragione della mia vita*».

— Quattro arresti per una rissa, la scorsa notte, in corso Vittorio. Sono due prostitute e due uomini che si erano fermati per accordarsi con una di esse. Alle due un'automobile sulla quale si trovano Ettore Goi, 37 anni, abitante a Corsico (Milano), e Renzo Storti, 38 anni, da Poirino, si ferma sull'angolo tra corso Vittorio e via Nizza. Ci sono, a passeggiare, due ragazze: Kalascia Racca, 21 anni, via Pinelli 34, e Maria Martino, 26 anni, via Fratelli Bandiera 8.

Il Goi chiede alla Racca se vuole salire sull'auto con loro e lei precisa subito la cifra del compenso: diecimila lire. Il giovane commenta: «Non vali tanto». La Racca, indignata, si leva una scarpa e la batte con il tacco sulla testa del Goi: «Così impari a non insultare e a girare alla larga».

Il Goi, che gronda sangue dalla fronte, esce dall'auto, subito seguito dal suo compagno. Reagisce con parole alla percossa, ma dopo i primi insulti lui e lo Storti sono aggrediti non solo dalle due ragazze che avevano avvicinato, ma anche da numerose altre prostitute che sostavano nelle vicinanze e che sono accorse per prestar man forte alle colleghe.

In pochi minuti la rissa è generale. I due uomini sono aggrediti da borsettate, graffi e calci delle donne e devono difendersi a pugni. Qualcuno avvisa una radiomobile che arriva velocemente. Ma quando gli agenti scendono, le prostitute che erano accorse in aiuto delle colleghe scappano e sul posto rimangono soltanto i quattro litiganti. Gli agenti li accompagnano alla Guardia medica dove tutti sono medicati: il Goi è giudicato guaribile in 15 giorni, lo Storti in un giorno per una graffiatura, la Racca in 7 giorni per una distorsione a un piede, la Martino in 4 giorni per escoriazioni. In Questura i quattro sono poi interrogati e, alla fine, denunciati in stato d'arresto.

Condanna per direttissima ai coniugi che testimoniarono il falso in Assise

Due anni e 7 mesi all'uomo, quattro mesi alla donna - Erano stati interrogati al processo contro gli zingari accusati del delitto di Leinì

Sospeso il processo contro i due zingari, la Corte d'Assise ha giudicato ieri i due testimoni incriminati martedì mattina in udienza per calunnia e falsa testimonianza. Giancarlo Mala e la moglie Giuliana sono stati riconosciuti colpevoli e condannati, il primo a 2 anni e 7 mesi (per calunnia e falso), la seconda a 4 mesi con la condizionale (per falso). L'uomo, che al momento dell'arresto ordinato dal presidente dott. Luzzati, si trovava in stato di detenzione per guida senza patente, rimarrà in carcere: potrà sperare nell'appello solo per la calunnia (per la falsa testimonianza il Codice non prevede il secondo grado di giudizio, ma il ricorso per Cassazione).

Ricordiamo in breve i fatti che hanno portato i due testi alla incriminazione. La Corte d'Assise è chiamata a giudicare gli zingari Felice Dellagaren e la sua convivente Anna Cena per la morte del pensionato di Leinì Pancrazio Savarè travolto, il 7 gennaio scorso, da un'auto di girovaghi che aveva sorpreso poco prima a rubare nella sua cascina. I carabinieri accertarono che la macchina era una 1500 Vignale bianca, intestata alla Cena. Dalla giovane fu facile risalire al suo amico, Felice Dellagaren, mentre gli altri due zingari che parteciparono al delitto sono rimasti sconosciuti.

Il Dellagaren fu rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale, la Cena per tentata rapina. La prova più pesante a suo carico è rappresentata dalla testimonianza del meccanico-demolitore Giancarlo Mala il quale, in istruttoria, disse: «La sera del 7 gennaio Felice Dellagaren venne a casa mia pregandomi di demolirgli la 1500 Vignale bianca perché "aveva combinato un bel pasticcio". Io mi rifiutai di distruggerla. Quella sera al colloquio era presente anche mia moglie». Davanti alla Corte, martedì mattina, il Mala ha ritrattato: «Non è vero niente, ho detto quelle cose perché il maresciallo Garruzzo dei carabinieri mi minacciò». La moglie disse: «Una sera, non ricordo se fosse proprio il 7 gennaio, il Dellagaren venne a casa mia per parlare di un debito; mio marito non c'era».

Ieri mattina il teste ha cercato di sminuire i fatti, almeno per quanto riguardava la calunnia al sottufficiale: «Forse — ha detto — ho interpretato male la frase del maresciallo. Avevo tanta paura di finire in carcere; comunque ripeto che il Dellagaren non venne a propormi di fargli sparire l'auto».

Presidente — Perché ha insistito nella prima versione anche davanti al p. m. e al giudice istruttore? Di loro non avrebbe dovuto aver più paura, e dire la verità».

Imputato — Avevo paura.

Il maresciallo Garruzzo è stato molto chiaro: «Gli domandai se aveva distrutto l'auto del Dellagaren, ma il Mala negò. Capii che aveva paura della vendetta degli zingari e lo rassicurai dicendo: "Se ti fanno qualcosa, telefona a me o a qualche altro carabiniere". Allora il Mala ammise che lo zingaro era venuto a casa sua per proporgli la demolizione della 1500».

La moglie Giuliana Maziga ha ripetuto ciò che aveva detto nella deposizione alla Corte. «Venne da me una sera, ma per parlare d'altro. Mio marito era assente». E' stata [illegible] dal maresciallo Gentile.

Stamane si riprende il processo contro i due zingari. **s. ro.**

I danni provocati dalle acque inquinate

Organizzato dai comuni di Collegno e Grugliasco, si svolgerà sabato un convegno sull'«inquinamento delle acque e i compiti dei Comuni». Al dibattito interverranno amministratori pubblici, uomini politici e tecnici. Sarà discussa la casistica relativa all'inquinamento delle falde acquifere e i metodi per prevenire e limitare i danni arrecati dallo smaltimento dei materiali di rifiuto, solidi, liquidi e aeriformi, delle zone industriali.

Il sindaco di Collegno, illustrando ieri le finalità del convegno ha ricordato che Collegno e Grugliasco hanno costituito già nel 1964 un consorzio, il primo della cintura, per convogliare le acque del comprensorio, attraverso una rete di fognature, in una stazione di depurazione, prima che siano immesse nella Dora. Il costo complessivo dell'opera sarà di 6 miliardi.

Domani scioperano le guardie giurate

Le guardie giurate hanno deciso di fare sciopero domani, per 24 ore, a partire dalle 23. L'agitazione è motivata dal malcontento che serpeggia fra la categoria a causa degli orari di lavoro definiti massacranti. Le guardie giurate chiedono che la loro categoria sia unificata o che essi, anziché restare alle dipendenze di aziende private, passino sotto il governo o gli enti locali, con un corpo parificato a quelli di polizia.

Manifestazioni e dibattiti

Circolo della Stampa — Stasera alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27, Massimo Mila e Alfonso Bernardi, in un [illegible] quio con l'autore, presenteranno il volume « La cima di Entreior » di Renato Chabod (Zanichelli editore - collana « Montagne »).

Nuovi incontri — Questa sera nel salone Toro Assicurazioni, via Lascaris 4, alle ore 21,15, dibattito sulla obiezione di [illegible]. Intervengono [illegible] Carlo Chiavazza e l'avv. Bruno Segre; moderatore Cesare Pogliano.

Pro Natura — Questa sera alle 21,15 in via A. Doria 18 il dott. Teresio Ferraris presenterà [illegible] diapositive a colori sul tema «Ambienti naturali della Turchia».

Parchi Robinson — Oggi alle 17, nella Palazzina dell'assessorato allo sport (via Bricherasio [illegible]) si aprirà una mostra allestita col materiale realizzato dai bambini durante i Parchi Robinson della scorsa estate. Comprenderà fotografie, burattini, libri, pubblicazioni e alcune marionette tradizionali.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 L. Ferro, R. Lupi, G. Poliziano, A. Reggiani e A. Valli ne « I parenti terribili » di Cocteau. Prenot. e vendita biglietti Salone « La Stampa », tel. 535.113 feriali ore 9-12, 15-19; festivi 10-12,30, 16-19. Ult. 4 giorni.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Cenerentola » regia di Luigi Lupi. Ultime repliche.
ISTITUTO OFFIDANI (v. Verdi 25): ore 18 Giacomo Negri dirà il 3° Canto del Purgatorio.
RISTORANTE-CABARET DA GIPO (via Chanoux angolo corso Francia, telefono 723.090): tutte le sere Giustino Durano, Umberto Bindi, Mario Brusa e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Farinatti.
TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 « La dame de chez Maxim » di G. Feydeau, produz. Compagnia dei Quattro con Valeria Moriconi, Tino Carraro. Spettacolo in abbonamento. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Alfieri, telefono 535.440.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 19,30 « Eh? » di Livings, a cura della Compagnia Gruppo. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni in via Rossini 8, telefono 879.342/43.
TEATRO STABILE - ERBA (corso Moncalieri 241): Cinema per ragazzi: ore 15,30 e 17 « Giacomino il rosso » cartoni animati, e « Cenerentola » di Walt Disney. Ragazzi L. 300, accomp. L. 350. Ore 21 Teatro Piemontese in « Notti astigiane » dalle farse dell'Alione, con Gipo Farassino. Regia di G. Rizzi. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Erba, telefono 690.467.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « 008 dalla Cina con amore » con inizio alle ore 16,15 e 21,15.

> **CARIGNANO:** stasera, ore 21,15
> L. Ferro - R. Lupi
> G. Poliziano - A. Reggiani
> e A. Valli
> « I PARENTI TERRIBILI »
> di Jean Cocteau
> *Biglietti La Stampa, t. 536.113*

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

ADRIANO (Sacchi [illegible]): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA p. Solferino, 542.822: 21 Le Ombre: canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 21 Gli Evergreens.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 I Royals.
CLUB 84: ore 21 Gli Sparvieri.
EDEN: ore 21 Chi-co-cha.
FARO: ore 21 I Faraoni.
FORTINO: 21, tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sbarr., telef. 659.912): ore 21 orch. Mabelli.
GAUDIO DANZE (via S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21, orchestre Franco e I Giusti.
HOLLYWOOD: 21 Bert Bert Band.
LA PERLA: ore 21 Enzo Poggi.
LE ROI: ore 21 Giorgia.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianly.
PRINCIPE: 21 Giorgio e i Gimen.
REPOSI: ore 21 Mister Bianco.

TROCADERO: ore 21 I Viveurs.

AL 2000 - Dancing Ristorante (via Stradella 93): conto alla rovescia 08.
BOCCACCIO (Monc. 145, 681.666).
COLUMBIA Night Club: Attrazioni internazionali.
CRAZY (telef. 659.092): N. Nicosia.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Fréjus 80).
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.492): ore 21 orchestra Bonezelli.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): ore 21,30.
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 Gli Uhl.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internaz. ore 1 orch. Gli Asternovas.

ABATJOUR, Sacchi 28, 541.025: 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.526): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito): ore 21 The Migrants.

GALLERIE - MUSEI

ARTE VIVA (G. Casalis 12, 760.501) pers. C. Righini. Or. 10-12; 16-20.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Mostra postuma ultime opere Domenico Valinotti. Orario: 17-20.
SALETTA « LA TAVOLOZZA » (c. De Gasperi 35, t. 587.110): Dipinti di Colombotto-Rosso. Or. 9-13; 15-20.
ZABERT (p.za Cavour 10): Mostra dipinti « La figura e il ritratto in Europa dal XV al XIX Secolo ».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVEF (p. Castello): oggi inaugurazione mostra Gemma Vercelli.
DANTESCA: Michel Ciry; dipinti, disegni, incisioni.

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): « Omaggio a Carrà », 40 opere dal 1910 al 1966. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale di Giorgina Lattes.
LA BUSSOLA (Po 9): Picasso: incisioni recenti. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p. San Carlo 175): Personale di Carlo Hollesch.
MARTANO: Yves Klein.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Mostra antologica di Mafai.
TRIADE (v. S. Fr. da Paola 29): G. Roggino.
VIOTTI (via Viotti 8 c): Mostra personale Oliver Tihl.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 « Destino sull'asfalto » con K. Douglas, G. Roland, R. Darvi (Stati Uniti 1955, colori, minuti 80).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Minuto per minuto senza respiro » Carl White, Paul Burke, technicolor. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: « Il magnaccio » con F. Citti, eastmancolor. Vietato 18.
ASTOR « L'investigatore Marlowe » J. Garner, G. Hunnicutt, a colori. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,35; 16,30; 18,35; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: oggi spettacolo speciale ad inviti. Domani « Sierra Maestra » di A. Giannarelli, con Carla Gravina, A. Salines. Viet. 14.
CORSO: « Un colpo all'italiana » Michael Caine, Noel Coward, techn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: « Certo certissimo anzi... probabile » Claudia Cardinale, Catherine Spaak, J. P. Law, R. Hoffman, A. Sabato, tech. Viet. 14. Or.: 13,45; 15,30; 18,10; 20,15; 22,30.
DORIA: « Una breve stagione » tech. Christopher Jones, Pia Degermark, technicolor. Viet. anni 14. Orario: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Fellini Satyricon » a colori. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 17; 19,45; 22,20.

IDEAL: « Nell'anno del Signore » con Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, A. Sordi, a colori. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX: « Louis De Funès e il nonno surgelato » Louis De Funès, techn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL: « Erotissimo » Annie Girardot, Jean Yanne, F. Blanche, eastmancolor. Vietato anni 14. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,35; 22,20.
NAZIONALE: « Un esercito di 5 uomini » techn. P. Graves, B. Spencer, N. Castelnuovo, technicolor. Orario: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: « La caduta degli Dei » con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, P. Bolken, tec. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: « Un uomo da marciapiede » di John Schlesinger con D. Hoffman, technic. Vietato minori 18. Or.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,45.
VITTORIA: « Un maggiolino tutto matto » di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones. Orario: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Doppia immagine nello spazio » Roy Thinnes, J. Hendry, col.
AUGUSTUS: « Butch Cassidy » con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, colori, panavision. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: « Amore mio aiutami » Monica Vitti, Alberto Sordi, colori.
MAFFEI: « Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! » techn. Lee Van Cleef. Or.: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
TORINO: « Una sull'altra » J. Sorel, E. Martinelli, M. Mell, tech. Viet. 18.

ALEXANDRA: « Franco e Ciccio ladro e guardia » in technicolor, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
COLOSSEO: « 7 baschi rossi » con I. Rassimov, S. Rupp, K. Morris, colori. Vietato ai minori di anni 14.
FARO: « Franco e Ciccio ladro e guardia » techn. Franchi e Ingrassia.
FIAMMA: « Il Gattopardo » di L. Visconti, scope, technicolor, con Burt Lancaster, C. Cardinale, A. Delon.
FORTINO: « Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole » con Tony Curtis, Terry-Thomas, Mireille Darc, a colori.
HOLLYWOOD: « 7 baschi rossi » K. Morris, col. Ap. 14,45; ult. 22,30.
LA PERLA: « Il sergente » colori, R. Steiger, L. Michael. Vietato 14.
MASSAUA: « 7 baschi rossi » colori. I. Rassimov, Kirk Morris.
MASSIMO: « Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole » T. Curtis, T. Thomas, Darc, col.
ORFEO: « Il morto mettetelo sul conto » J. Lefebvre, M. Latour, B. Blier, techn. Apert. ore 14,30; ult. 22,30.
PRINCIPE: « Geometria di un delitto » a colori, con L. Turner, G. Chakiris, R. Egan. Vietato anni 14.
STATUTO: « Franco e Ciccio ladro e guardia » techn. F. Franchi, C. Ingrassia. Inizio film 14,30; ult. 22,30.

ADRIANO: « Tutti insieme appassionatamente » tec. Andrews, Plummer.
ALCIONE: « Scacco internazionale » col. e Comp. Mario Ferrero in « 008 dalla Cina con amore »; 16,15-21,15.
ALPI: « Le false vergini » colori, scope. V. Price, M. Hyer. Vietato 14.
REGINA: « Sapevano solo uccidere » K. Morris, G. Mitchell, technicolor.

CHAVESANA: « I 5 del Colorado » L. Marin, P. Tudor, a colori.

MILANO: « Operazione agente 007 » colori, e « Le monachine » con Catherine Spaak. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Sexy gang ». Viet. 18.
PO: « Il killer di Satana » in technicolor, con Boris Karloff.
P. NUOVA: « Per un dollaro di gloria » col.; « Crimine a due ». Ap. 10.
S. SECONDO: « I 3 centurioni » col. scope, M. Palmara, Lisa Gastoni.

GIARDINO: « Per qualche dollaro in più » technic. Clint Eastwood.
MIRAFIORI: « La notte dei generali » O. Sharif, P. O'Toole, techn.
S. RITA: « 55 giorni a Pechino » colori, con C. Heston, Ava Gardner.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « La corsa del secolo » tech. Bourvil.
VINZAGLIO: « 7 baschi rossi » scope, techn. K. Morris, I. Rassimov, 2ª vis. Torino. Viet. 14. Ult. 22,30.

AMERICA: « Buio oltre il sole » panavision, technicolor, con Rod Taylor, Yvette Mimieux. Viet. anni 18.
ARALDO: « I ragazzi di Camp Siddons » F. Mc Murray, technicolor.
ELISEO: « Ladro e guardia » techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia. Prima visione.
SAN PAOLO: « Giurò e li uccise ad uno ad uno » technic. E. Purdom.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Cuore di mamma » a colori, con Philippe Leroy, Carla Gravina.
ARTISTI: « Bourges, operazione Gestapo » H. Kruger, B. Dusson, techn.
CORALLO: « Fantomas minaccia il mondo » Louis De Funès, colori.
ERIDANO: « Inghilterra nuda » col.
OROPA: « Il marchio di Kriminal » G. Saxon, H. Linè, technic. scope.
VITT. VENETO: « Sinuhe l'egiziano » tech. E. Purdom, J. Simmons.

ASTRA: « Z, l'orgia del potere » con Y. Montand, I. Papas, a colori.
BERNINI: « Caccia al maschio » di Molinaro, con Jean-Paul Belmondo, Jean-Claude Brialy. Vietato anni 14.
CIORARIU: « Vendetta di Ursus » S. Burke, tec. « Boomerang » H. Kruger.
ELIOS: « 7 killer a caccia del Prof. Z », in technicolor, scope.
ODEON: « Vulcano figlio di Giove » techn. Gordon Scott (solo per oggi).
STAR: « Appuntamento sotto il letto » L. Ball, H. Fonda, technicolor.

ADUA: « Niente rose per OSS 117 » in technicolor, con Margaret Lee.
ARS: « La ragazza di Bube » techn. Claudia Cardinale, G. Chakiris.
AURORA: « All'ultimo sangue » in technicolor, con Craig Hill.
FALCHERA: « La gatta sul tetto che scotta » E. Taylor, P. Newman, col.
LANTERI: « I 3 moschettieri ».
MAJOR: « Funny Girl » technicolor. Barbra Streisand, Omar Sharif.
NORD: « Una piccola ragazza calda » con L. Bergmann. Vietato anni 18.
ORIENTE: « Attentato ai 3 Grandi » techn. scope. K. Clark, J. Valerie.
PALERMO: « Il teschio di Londra » techn. S. Mattson. Vietato anni 14.
SOCIALE (completamente rimodernato): prossima inaugurazione.
ZENIT (tel. 267.697): « 2 once di piombo » technic. R. Wood.

BARETTI: « Disertori Fort Utah ».
CABIRIA: « Due occhi di ghiaccio » con Terence Stamp, J. Pettet, colori.

CONTINENTAL: «Istambul Express» G. Barry, S. Berger, J. Saxon, col.
GHIGO: « La bambola di cera » M. Rosemberg, in technicolor.
ITALIA: « Quando muore una stella » Kim Novak, techn. Vietato 14.
PIEMONTE: « La dolcezza del peccato » T. Torday, J. Piat, F. Oliver, colori, scope. Vietato min. 18.
SAN CARLO: « Il trionfo dei 10 gladiatori » D. Vadis, H. Linè, col.
SPEZIA: « I 4 invincibili » Alan Steel, technicolor, scope. Ap. ore 15.

DIANA: « Diabolicamente tua » con Alain Delon, technicolor.
DORA: « Sfida negli abissi » colori.
ROMA: « Joanna » C. White, colori.

ALBA: « Gli argonauti » technicolor, T. Armstrong, N. Kovack.
AMBRA: « Le notti di Satana » con P. Naschy, A. De Alba. Vietato 14.
APOLLO: «Orgasmo» Carroll Baker, L. Castel, tec. sc. V. 18. Ap. 18,30.
EDERA: « La vendetta di Gwangi » con J. Franciscus, technicolor.
LUCENTO: « 3 contro tutti » technicolor, con Frank Sinatra.
LUTRARIO: « Le amanti d'oltretomba » B. Steele, P. Muller. Viet. 18.
SPLENDOR: « Requiem per un Gringo » F. Sancho, F. Benassi, tec. sc.

BEINASCO

ITALIA: « Il [illegible] di sangue » in technicolor, con Joan Crawford.

CASELLE

ITALIA: « La pelle brucia » con Lola Palana, Frank Sinatra.

MAPPANO

JOLLY: « Giarrettiera Colt » technicolor, con N. Machiavelli.

CHIERI

CHIERESE (nuova gestione): « Amore mio aiutami » A. Sordi, Vitti, tec.

CHIVASSO

MODERNO: « Butch Cassidy » in technicolor, con Paul Newman.

MONCALIERI

EXCELSIOR: « All'ultimo [illegible] » con C. Hill, R. Wood.

ORBASSANO

MODERNO: «La rivolta di Frankenstein» Peter Cushing, technicolor.

SETTIMO

BECCARIS CINEMA TEATRO: « Il grande silenzio ».
GARIBALDI: « Gioco d'azzardo ».
MODERNO: « Il cervello da un miliardo di dollari » in technicolor.
ORATORIO: « Là dove scende il fiume » J. Stewart, in technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Milano, Zenit, Oropa, Nazionale (Moncalieri).
Teatro Carignano: Comp. Valli-Ferro-Reggiani-Lupi in « Parenti terribili » (biglietti ridotti all'Enal per domani); Teatro Alfieri: « La dame de chez Maxim » (riduzioni Enal in via Rossini 8); Teatro Erba: « Notti astigiane » (riduzioni Enal in via Rossini 8 e cassa); Teatro Gobetti: « Eh? » (biglietti ridotti Enal alla cassa); Teatro Marionette Gianduja (Enal 30% alla cassa); Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal alla cassa); Juventus-Fiorentina (biglietti ridotti all'Enal).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Telescuola.
12,30: Antologia di « Sapere »: « Storia della tecnica ».
13 —: « Io compro, tu compri »: settimanale di consumi ed economia domestica.
13,30: Telegiornale.
15 —: Replica di Telescuola.
17 —: Per i più piccini: Il teatrino del giovedì: « Le stagioni dei Pirimpilli ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « Il ragazzo e gli elefanti », film.
18,45: « Quattrostagioni »: settimanale di agricoltura.
19,15: « Sapere »: « I segreti degli animali ».
19,45: Sport, Cronache italiane, Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « La famiglia Benvenuti »: primo episodio della nuova serie di telefilm, con Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri, Claudio Gora e Milly. Marina, la moglie, deve lasciare Roma perché in attesa del terzo figlio. Alberto, il marito, resta così solo in città.
22 —: Tribuna politica: [illegible] tra dc, pri, pci, pli.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Bada come parli »: passatempo a premi condotto da Enzo Tortora.
22,10: « Orizzonti della Scienza e della Tecnica », a cura di Giulio Macchi. Il servizio centrale di questa sera è dedicato all'« L-Dopa » un farmaco scoperto in Svezia che combatte efficacemente il terribile morbo di Parkinson.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli: « Minimondo; 19,30: I funamboli del cielo: documentario; 20,30: Telegiornale; 21,30: « Il ladro »: film con Henry Fonda, Vera Miles e Anthony Quayle.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Mattutino musicale.
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento.
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino.
9,10 «Il Barbiere di Siviglia»
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole: «Semaforo verde», quindicinale per l'educazione stradale
10,35 Le ore della musica
11,30 Colonna musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,38 Lettere aperte
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 La Corrida
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (2ª parte)
15,45 I nostri successi
16,00 Programma per i ragazzi: I gialli dello zio Filippo
16,30 Meridiano di Roma
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,13 Koenigsmark di Pierre Benoit
20,00 Giornale radio
20,15 Pagine da operette
21,00 Concerto del duo pianistico Gino Gorini - Sergio Lorenzi
21,40 Ricordo di Matteo Marietta
22,00 Tribuna politica. Dibattito tra i partiti (dc-pri-pci-pli)
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,05 Come e perché
9,40 Interludio
10,00 Il cappello del prete di Emilio De Marchi
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Il vostro amico Gino Cervi
13,30 Giornale radio
13,35 Millegiri
14,00 Canzonissima 1969
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Novità discografiche
15,00 La [illegible] del disco
15,16 Appuntamento con Weber
15,30 Giornale radio
15,35 Ruote e motori
16,00 Pomeridiana
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera
20,01 Fuorigioco - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
20,11 Caccia alla voce. Presenta: Pippo Baudo.
21,00 Italia che lavora
21,10 Amici, di Cesare Pavese
21,40 Hit parade de la chanson
22,00 Giornale radio
22,10 Amore e melodramma
22,40 Appuntamento con N. Rotondo
23,10 Canzoni nuove
23,40 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Concerto di apertura. Musiche di Z. Kodaly, E. Szervansky, B. Bartok
11,15 I Quartetti per archi di Paul Hindemith. Quartetto n. 3 op. 22
11,40 Tastiere: musiche di W. Byrd, B. Galuppi, W. A. Mozart
12,20 Civiltà strumentale italiana A. Corelli, N. Paganini
13,00 Intermezzo Musiche di C. M. von Weber, Mendelssohn, Bartholdy
13,55 Voci di ieri e di oggi: mezzosoprani Clara Butt e Giulietta Simionato
14,30 Il disco in vetrina: I. Strawinsky: La sagra della Primavera
15,10 Musiche di Boccherini
15,30 Concerto del Trio di Bolzano: musiche di L. van Beethoven, Schumann
16,20 Musiche italiane d'oggi: L. Dallapiccola, B. Maderna
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Corso di storia del teatro « Le jeu de Robin et Marion » di Adam de La Halle « La farsa di Pattelino » tre atti di Anonimo Francese del Sec. XV
20,30 Orchestra diretta da Duke Ellington
21,00 « Lulu » opera in due atti di Alban Berg. Direttore K. Böhm. Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna

LA CRONACA TELEVISIVA

La minigonna della maestra

«La scuola degli altri»: inchiesta in Inghilterra

Prosegue, lucido e attento, il documentario di Gras e Craveri sulla «scuola degli altri».

E' un documentario che merita veramente una nota di lode. Siamo alla terza puntata e la trasmissione ha confermato le sue doti eccellenti: materia a fuoco; esposizione ordinata e nitida; volontà di approfondimento, nel senso che i problemi scolastici vengono proiettati sullo sfondo della situazione sociale dei vari paesi; infine, «racconto» serrato e agile, con tutte le caratteristiche della nervosa inchiesta giornalistica anziché della dotta ma barbosa lezione.

Francamente ci sembra giustificata la collocazione del programma al posto d'onore del canale nazionale: il programma, nella sostanza, è austero e impegnato, e quindi importante nel suo proposito di offrire un panorama della organizzazione e dei metodi scolastici nel mondo (panorama che, oggi, interessa una massa imponente di genitori e di giovani); e nel tempo stesso non è l'angolo dello specialista e dell'intellettuale, ma una trasmissione aperta a tutti, sia per il commento esplicativo, sia per gli accorgimenti spettacolari — che hanno il loro peso — della fotografia curata da Franco Castelli e della musica curata da Potenza.

Ieri erano di turno Francia e Inghilterra: un'analisi vivace delle rispettive scuole, con la rassegna imparziale dei molti pregi e dei non pochi difetti di ciascuna. In particolare ci è piaciuta la parte riguardante l'Inghilterra, con quelle immagini di tetri collegi (come non si poteva ricordare il recente film «If...»?) e quelle, assai diverse, di giocondo elementari dove tra i bambinelli si aggirava una bionda maestrina in microminigonna, le splendide gambe tutte di fuori.

* *

Preceduto da una succosa introduzione di Fernaldo Di Giammatteo è stata riproposta ieri una delle pellicole più popolari di Fellini, «Le notti di Cabiria», protagonista Giulietta Masina. Su questa celebre «storia» di una prostituta ingenua, e, nonostante la sua vita e nonostante le avversità, sempre ottimista e attaccata alla vita, riportiamo le parole dette da Di Giammatteo: «Un film compatto, ricco di spunti, senza debolezze, ove accanto all'ironia c'è, doloroso e sincero, il dramma».

Ieri sera era previsto un altro film, «Banditi a Orgosolo» di De Seta. L'annunciatrice ha precisato che «Banditi a Orgosolo» è stato rinviato al 10 dicembre. Meno male: una volta tanto la tv, invece di chiudersi nei soliti silenzi enigmatici, ha avuto il garbo d'informare il pubblico.

Stasera sul canale nazionale alle 21, ritorno de «La famiglia Benvenuti»: saranno sette puntate con lo stesso regista, Alfredo Giannetti, e lo stesso *cast* (Salerno, Valeria Valeri, la Sammarco, Gora, la Milly e i giovani Fioravanti e Farinelli) della prima serie che ha avuto un cordiale successo.

Sul secondo canale, il piacevole e svelto gioco di Enzo Tortora «Bada come parli»; verso le 22,10 un numero di «Orizzonti della scienza e della tecnica» che dovrebbe affrontare un grosso argomento, «La chimica del cervello», ossia lo studio dell'attività chimica cui partecipano quattromila sostanze che regolano le funzioni cerebrali.

* *

Un romanzo ottocentesco a forti tinte, *Il cappello del prete* è stato scoperto dalla Rai-tv che ne ha allestito addirittura due edizioni, una radiofonica, attualmente in onda, con Achille Millo, Regina Bianchi, Rosita Pisano, Carlo Croccolo, e una televisiva, diretta dall'infaticabile Sandro Bolchi, con Luigi Vannucchi (il barone assassino), Franco Sportelli, Angela Luce, Gigi Reder. Il romanzo, che ha l'andamento di un poliziesco, è stato girato a Napoli e si articolerà in tre puntate.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 *Pagine da operette* e alle 21 *Concerto* del duo Gorini-Lorenzi (musiche di Saint-Saëns, Ravel, Sciostakovic); sul «secondo» alle 21 un racconto di Cesare Pavese, *Amici*, sceneggiato da Gianni Bessone e con la regia di Massimo Scaglione; sul «terzo» alle 18,30 per la «Storia del teatro» *Le jeu de Robin et Marion* e *La farsa di Patellino*, e alle 21 *Lulu* di Alban Berg, direttore Karl Böhm.

u. bz.

L'organista Schuba stasera al Conservatorio

Questa sera, alle 21,30 per la stagione del Centro Culturale Fiat, al Conservatorio, concerto dell'organista Philipp Schuba. Il programma della serata comprende musiche di Raison, Zipoli, Bach, Krebs, Mozart. Il maestro eseguirà poi un'improvvisazione su un tema proposto dal pubblico prima dell'inizio del concerto. L'ingresso è gratuito per tutti gli iscritti al Centro; dove sono in distribuzione biglietti d'invito per i non iscritti, fino ad esaurimento.

Philipp Schuba è nato quaranta anni fa a Radolfzell, sulle rive del lago di Costanza, dove, dal 1955, è organista della cattedrale.

Lo dice un "amico intimo„ della coppia

Vanno in fumo le nozze tra la Lollo e Kaufman

I due si sarebbero dovuti sposare a New York il 18 dicembre

New York, 26 novembre.

«Il matrimonio di Gina Lollobrigida con George Kaufman è stato annullato. Almeno per ora». La notizia viene pubblicata dalla New York Post, *autore il reporter mondano Earl Wilson. Nel dare la notizia, il giornalista scrive che è stato autorizzato a diffonderla «da un* amico intimo dei promessi sposi».

«La notizia ha sconvolto il jet-set — continua Wilson —. Il "gran mondo" si stava già preparando a tutta la serie dei parties natalizi che le nozze della coppia, fissate per il 18 dicembre, avrebbero provocato».

Ma perché il matrimonio tra la Lollo e Kaufman è andato in fumo? «Si sono resi conto che stavano bruciando le tappe», spiega il reporter *mondano.* «Troppo gravi sono i loro problemi "geografici". Kaufman ha i suoi affari in America e Gina Lollobrigida è costantemente impegnata in Europa. Proprio adesso lei sta cominciando a girare in Svizzera le prime scene del film *Snow Job.* Come potevano sposarsi seriamente su queste basi?».

Secondo altre voci, però, all'origine di questo brusco rinvio sarebbe la preoccupazione per la posizione matrimoniale dell'attrice. La Lollobrigida, infatti, che ha 42 anni, è ancora sposata, per la legge, a Milko Skofic, dal quale è solo separata legalmente. Skofic, che è apolide, ottenne il divorzio e si è già risposato, mentre Gina è ancora in attesa delle decisioni della Sacra Rota alla quale ha chiesto l'annullamento.

Kaufman, che ha 35 anni, è libero: ha ottenuto il divorzio dalla prima moglie. Da questo matrimonio sono nati due figli.

Sembra che la decisione di sospendere le nozze sia stata presa lunedì scorso, dopo una lunga telefonata intercontinentale tra i due.

La signora Lois Weber Smith, che appartiene a una società di relazioni pubbliche di New York ed è amica di Gina Lollobrigida, ha affermato questa sera che il matrimonio dell'attrice con George Kaufman è stato «rinviato, non annullato». (Ansa)

Si apre oggi al S. Paolo la mostra di Salvemini

Oggi alle 18, nella galleria delle mostre dell'istituto S. Paolo, piazza S. Carlo 156, si apre la mostra in onore di Gaetano Salvemini con la presentazione di Norberto Bobbio. L'iniziativa è del Movimento Salvemini e del Centro studi Piero Gobetti. Si chiuderà il 6 dicembre.

La bella partigiana



Roma. Nicoletta Machiavelli ha finito di girare il film «La cattura», col regista Paolo Cavara. Narra la storia di una partigiana jugoslava e di un ufficiale tedesco (Telef. Team)

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): chiusa.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.
Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.
Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.
Galleria civica d'arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.
Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo civico «Pietro Micca» (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

Incontro con la Moriconi, ritornata a Torino

Valeria e la "belle époque„

L'attrice ha debuttato all'Alfieri con «La dame de chez Maxim» di Feydeau
«Non voglio più legarmi con un teatro: temo di diventare un'impiegata»

Valeria Moriconi dietro le quinte. Si sta truccando come la Goulue di Toulouse-Lautrec; capelli a crocchia, abiti svolazzanti. Aggiunge l'aria spavalda e un sorriso disarmante negli occhi, che sono doti soltanto sue.

Per il ritorno a Torino, accolto festosamente dal pubblico ieri sera all'Alfieri, ha scelto *La dame de chez Maxim* di Feydeau, un'opera per divertirsi *(«Ma se uno vuole ci scopre tanti significati»)*. Sul palcoscenico Valeria provoca trambusto, trasforma una quadriglia in una esibizione di can-can, canta un *couplet* scandaloso per i benpensanti, mescolando la gastronomia e l'erotismo.

Emerge dalla *Belle époque* ansimante, ma divertita; in camerino scioglie i capelli e li scuote ridendo, scrutando l'interlocutore di sotto le ciglia. Questa Moriconi ha forse l'arte di restare sempre Mirandolina, di essere, in un panorama di attrici tormentate e scavate, il personaggio sorridente delle patrie scene.

«Un personaggio io? — dice — *Che idea. Non ci ho mai pensato. Sono quella che sono, il mio segreto è questo: non mi annoio mai, trovo tutto interessante».* Sparisce in una nube di lacca per capelli. *«Sono un poco emozionata per questo incontro col pubblico torinese. E' un pubblico che ricordo con particolare simpatia dai tempi della mia milizia allo Stabile. Ho ricordi in tutto il Piemonte. Ieri sera ho recitato* Le mosche *di Sartre ad Acqui: una platea di amici».*

Pensa un poco carezzando la bottiglietta dello spray. *«Però non tornerei a legarmi ad uno Stabile. Come degli impiegati: il caffè la mattina, la prova il pomeriggio, la recita la sera; una casa, magari una famiglia, la macchina, le buone abitudini. Che noia sarebbe, non le pare?».*

Ci sono dunque due razze di attori, quelli stabili e quelli vaganti, in tutto diversi, perfino nell'impegno e nei risultati professionali. Così afferma la Moriconi. Ma non le pare di fare un teatro «tradizionale»?

«Cosa dice? No, no. La mia sola ambizione è di non scocciare la gente, fare cose serie e cose allegre in equilibrata proporzione. Il teatro sperimentale in Italia è una cosa assai interessante, ma non saprei come entrarci. Per adesso credo ancora nel teatro di parola. Il teatro gestuale è solo una prova. E il nudo? Per me facciano pure, è una prova anche questa».

Perché le compagnie di giro rappresentano quasi solo autori stranieri? *«Per andare sul sicuro. In Italia i buoni scrittori non vogliono impegnarsi nel teatro. Non gli va di scrivere e di correre il rischio di non essere rappresentati».*

Entra in camerino Enriquez. *«Hai letto* — dice Valeria — *che la registrazione televisiva del* Principe addormentato *di Rattigan va in onda i primi di dicembre?».* Enriquez si mostra stupito di questa velocità televisiva. Valeria interpreta in tv il ruolo che fu di Marilyn Monroe in cinema.

Stefano Reggiani

Il concerto per l'Unione Musicale

Pollini al Conservatorio

Sala strapiena, gente in piedi e gente seduta per terra, file di poltrone aggiunte e, suprema consacrazione del successo, ranghi di sedie istallate sul palcoscenico, anche quelle esaurite. Segno che il pianista Maurizio Pollini, ancor giovane di anni, ma ricco di esperienza, è ormai entrato nell'olimpo dei grandi. Ed effettivamente, non so da quando, ma da questo concerto di sicuro, non si va più a sentire Pollini per sentire «che progressi ha fatto», ma nella giustificata attesa di una prova matura.

Straordinariamente dotato, fin da ragazzo, per l'interpretazione della musica moderna, Pollini aveva girato per molti anni intorno al ben munito castello della grande musica romantica — quel castello dove un Kempff o un Rubinstein ci abitano dentro per naturale discendenza —, convinto forse che la tecnica perfettamente agguerrita fosse arma sufficiente per penetrarvi. E invece non bastava. Non c'è che l'arricchimento interiore attraverso le esperienze; e, ben inteso, il rispetto scrupoloso delle prescrizioni fornite dagli autori.

Ora c'è penetrato, Pollini, in quel castello, e ci si muove con naturalezza, azzeccando spontaneamente gli accenti giusti, il fraseggio che ci vuole, il tipo di suono pianistico che Schubert o Schumann, Beethoven e Chopin, rispettivamente esigono. Anzi, nel poderoso programma offerto ai soci dell'Unione Musicale — quattro *Sonate* degli autori su nominati — pareva perfino che ci fosse in lui un certo compiacimento di sottolineare gli aspetti più intimi e dimessi della musa romantica, relativamente lontani dalle seduzioni del virtuosismo. La scelta d'una *Sonata* come quella in la minore di Schubert, così delicata e pallida, quasi costantemente sottoesposta, per dirla in gergo fotografico, e quella stessa degli *Addii*, cioè d'una *Sonata* assai lontana dal consueto trionfalismo beethoveniano, indicava questo proposito.

Ben inteso il virtuoso si rifaceva nella seconda parte, con la *Sonata* in fa diesis minore di Schumann, che racchiude particolari delizie entro una struttura più laboriosa che geniale, e nella celebre *Sonata* in si bemolle minore di Chopin.

Applausi entusiastici. Fuori programma lo *Studio* op. 10 n. 12 di Chopin.

m. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 64 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. **Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.** E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino»**, computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. **La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A.**, in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari, o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

FALA gommata Palazzani Sirena 81 perfetta riordinata vendo. Telefonare 511-058 ore ufficio.

PERSONA esperissima su rami di agrumi cerca socio con capitale minimo per lavoro ingrosso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 523 — 10100 Torino».

VENDO lumbo con pala. Telefono 366-919.

② Artigianato

DECORIAMO camere completa tappezzeria 18.000, lavabile 12.000, garanzia. Telefonare 612.630.

MURATORE modifica alloggi piastrellatura tetti decorazione prezzi minimi. Telefonare 366-331.

PICCOLA officina cerca lavoro di saldatura elettrica: serbatoi per nafta balconi, ringhiere ecc. Tel. 902-100.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50%. Telefonare 544-224, via Cernaia 22.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - sede centrale Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-205, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Hirsa, Santa Teresa 7. Telefonare 540-875.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai riservatezza. Sofi, corso Dante 2. Telefoni 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti - Torino - Piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A. PRESTITI fiduciari dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Tel. 746-616.

ACCONCIATURE negozio avviatissimo, via Nizza, cedesi causa matrimonio. Telef. 659-837.

AD abile macellaio cedesi in gerenza con possibilità di acquisto avviatissima bottega della carne. Telefonare pomeriggio 261-694.

AFFARE avviatissimo autonoleggio in Carmagnola cedesi causa salute. Telefonare 970-260.

AFFARONE bar bottiglieria 21% fronte mercato cedesi 4.000.000. Telefono 487-005.

AFFARONE urge cedere centralissima elegantissima boutique alta moda 5.500.000. Telefonare 783-344 ore pasti.

ALASSIO cediamo avviatissimi alberghi, pensioni, bar, ristoranti. Immobiliare Doria 40-512.

ALBERGO centralissimo 70 camere vendesi. Telefonare 540-425 ore pasti.

ALBERGO ristorante bar vicino Torino forte incasso cedesi. Telefonare 998-027, 998-511.

ALPIGNANO: lavanderia secco, posizione commerciale, macchinari nuovi, ottima clientela. Incasso mensile: oltre 500.000. Cede: 9.000.000. Fasano 694-180.

AUTORIMESSA officina meccanica, zona Mirafiori, elevato lavoro autoriparazioni, minime spese, buon utile incrementabile. Cede: 4 milioni. Fasano 694-180.

AUTORIMESSA salone unico lavaggio officina attrezzata cedesi convenientemente. Telefonare 254-173.

AUTORIMESSA zona piazza Massaua, 80 macchine affitto mensile 200.000 cedesi. Telefono 722.135 ore pasti.

AUTORIMESSA 90 auto centralissima media 8000 cedesi dilazionando. Tel. 356-446.

AUTORIMESSA 120 auto con officina attrezzatissima cedesi, affare. Tel. 751-790.

AVVIATISSIMO negozio dischi elettrodomestici, centralissimo, cediamo 700.000 anticipo. Tel. Riva 513-528.

AVVIATISSIMO negozio laboratorio pasticceria cediamo [illegible] dilazionando. Tel. Riva 513.528.

AVVIATISSIMO negozio salumeria gastronomia cediamo 8.000.000. Telefonare Riva 513-528.

AVVIATISSIMO negozio commestibili cediamo 3.900.000 dilazionando. Tel. Riva 513-528.

AVVIATISSIMO negozio alimentari rivendita pane. Vicinanze Biella cediamo 2.200.000. Tel. Riva 513-528.

AVVIATISSIMO negozio caccia pesca cediamo 3.500.000. Telefonare Riva 513-528.

AVVIATISSIMO pastificio centrale angolare arredatissimo con alloggio cedesi. Tel. 555-382.

AVVIATISSIMO salone barbiere zona centrale vendesi. Telefonare ore pasti 299-861.

AZIENDA materie termoplastiche cedo motivi lavoro 40.000.000 più mutui. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3309 — 10100 Torino».

BAR bottiglieria zona Martinetto, sei vetrine, salone biliardo, alloggio annesso. Incasso giornaliero: 40.000. Cede: 6.500.000. Fasano 694-180.

BAR esportazione reddito mensile 500.000 motivi familiari cedesi 6.500.000. Quirico, Garibaldi 3.

BAR Lanzo Torinese alloggio affitto mille locazione 7 anni cediamo anticipando 3.500.000. Tel. 519-546.

BAR ultramoderno fronte mercato 40.000 giornaliere cedesi 8.000.000 3.000.000 contanti. Telef. 655-919, 287-276.

BAR zona Francia 50.000 giornaliere dimostrabili, 2 kg. caffè, modernissimo, cedesi 6.000.000 anticipati, telefonare 502-542.

CARPENTERIA metallica con buon giro d'affari vendesi. Tel. 625-928.

CARTOLERIA bellissima zona popolosissima intenso passaggio studenti, [illegible] 2.800.000. Telefonare 517-280.

CARTOLIBRERIA [illegible] fronte scuole, forte incasso, cedesi affarone. Telefonare 635-778.

CASALINGHI ottima posizione passaggio, arredamento nuovo, minime spese, incasso giornaliero: 40.000. Ritiro commercio, cede: 3.500.000. Fasano 694-180.

CAUSA altri impegni cedesi a tecnico competente avviata industria meccanica, richiesta 40 milioni pagabili con utili di gestione, telefonare 897-326 pasti.

CAUSA trasferimento cedo avviatissimo negozio fiori. Tel. 390-737.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI bar trattoria avviatissimo causa trasferimento estero 1.900.000 Borgaro Torinese. Telef. 498-474.

CEDESI centrale panificio, forno rotro, q.li 3,50, 15.500.000. Telefono 537-918.

CEDESI ferramenta utensileria avviatissima, netto 500.000 mensili. Telefonare 383-250 mattino.

CERCASI licenza per pizzeria o pizzeria. Tel. 885-637.

CEDESI negozio acconciature per signora, causa trasferimento, zona Stadio. Tel. 674-462.

CEDESI negozio cartolibreria S. Rita utile mensile 300.000 nette. Telefonare [illegible].

CEDO avviatissima agnelleria zona passaggio Grugliasco. Tel. 793-147 ore negozio.

CEDO privatamente pastificio attrezzatissimo causa espatrio, anche dilazionando. Telef. 732-559.

CEDO 9.000.000 con merce centralissimo negozio regali. 278-109 ore pasti.

CENTRALISSIMA pensione 26 letti, guadagno 700.000, cedesi 11 milioni 900.000. Telef. 537-918.

CHESSA, 389-161, vende negozi qualsiasi genere prezzi imbattibili zona Sanpaolo.

COMMESTIBILE spazioso ottimo arredamento periferia Torino 70.000 giornaliere urge cedere prezzo vantaggiosissimo 3.500.000. Tel. 863-322 orario negozio.

CONFEZIONI bimbo donna signorile cedesi accetto cambio immobile. Tel. 735-075.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pizzeria-bar anulcolico, 30.000 giornaliere incrementabili, totocalcio, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna cartolibreria, giocattoli, dischi. S. Rita. Permuta. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi avviatissimo, zona Francia, 450.000 utile netto mensile, occasione.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna macelleria equina, 600.000 settimanali. Trattabili 5 milioni 500.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima moderna drogheria tipo self-service, [illegible] giornaliere. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno alimentari centrale. Trattabili 3.200.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede calzature, incasso annuo 20 milioni dimostrabili. Utile 500.000 mensili. Trattabili 4.500.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente attrezzata macelleria Mirafiori. Vera occasione. Trattabile 1.000.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa, 170 macchine. Alloggio. Utile nettissimo 650 mila mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, giocattoli, adatta persona sola, bloccanti con merce 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna attrezzatissima macelleria bovina, [illegible] settimanali, 2.800.000. Alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima maglieria, camiceria, articoli sportivi. Utile mensile 400.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede notissimo centrale primizie frutta verdura. Utile dimostrabile 1 milione mensile. Sufficenti 7.000.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Valle d'Aosta, causa ritiro commercio, rinomato albergo ristorante, forte reddito, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno frutta-verdura, 75.000 giornaliere. Modica richiesta.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa maternità, modernissima latteria. Zona ottima. Trattabili 3 milioni [illegible].

DIANOMARINA cedesi bar tavola calda dehor per orchestrina lussuoso, forte lavoro stagionale. Scrivere: Agenzia Realino.

DIANOMARINA cedonsi gestioni alberghi attrezzature da 12-40.000.000. Scrivere: Agenzia Realino.

DROGHERIA self-service 140.000 giornaliere, anticipo 2.000.000 [illegible]. Telefonare 537-213

ELIOGRAFIA affarone cedo zona semicentrale 400.000 mensili garantite. Telefonare 746-417.

FABBRICA concimi complessi capacità produttiva 300 q. giorno centro Piemonte cedesi motivi familiari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 528 — 10100 Torino».

GIOCATTOLI carrozzine lettini ecc. avviatissimo motivi [illegible] cede. Torchio 655-793.

LATTERIA Madonna Campagna 60 mila giornaliere cediamo urgenti impegni. Tel. 519-546.

LIMONE, vendesi pensione, nuova, centralissima, avviatissima, 36 posti letto, affarone. Telefonare 92-360 Limone.

LOANO bar moderno centrale superalcolici biliardo, 8.000.000 cedesi. SPI, Casella 4/C, — 17100 Savona.

LOANO cedesi albergo moderno avviato 30 camere, prossimità - vista mare, 21.000.000. SPI, casella 3 C. 17100 Savona.

LATTERIE, le migliori, qualunque litraggio. Rivolgetevi Cavaliere Saluzzo 21, facilitazioni.

LORIO, corso Francia 92, dà in gerenza a famiglia referenziata drogheria bottiglione asporto 21 gradi, ottime condizioni.

MECCANICO [illegible] affidare conduzione garage centrale 50 vetture officina attrezzatissima lavaggio. Piccolo capitale. Telefonare 369-577.

MERCERIA maglieria [illegible] centro, avviamento ventennale, cedesi, 1.300.000. Telef. 537-918.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-205, 779-826.

OCCASIONE vendo self service alimentari fortuna famiglia. Telefonare 397-741 dopo le 19.

OFFICINA meccanica attrezzature costruzioni macchinari. Locale 400 mq. modernissimo, elevato giro affari. Cede 37.000.000 dilazionando. Fasano 694-180.

OSPEDALETTI: salumeria generi alimentari, zona commerciale. 30 milioni annui, spese minime, elevato utile. Cede: 12.000.000 (cambio immobili). Fasano 694-180.

PANIFICIO avviatissimo [illegible] forno metano zona Venaria 14.000.000 sufficienti 4.000.000. Studio Capello 532-780.

PASTICCERIA confetteria superalcoolici: moderno, superba posizione zona signorilissima, laboratorio attrezzatissimo. Utile netto annuo: 33 milioni. Cedo convenientemente. Fasano 694-180.

PRESTITI offre privato a impiegati [illegible]. Telefonare 646-078 oppure [illegible]-731.

PRIVATO disporrebbe venti milioni per mutui immobiliari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6452 — 10100 Torino».

RIVENDITA pane commestibili zona Ceronda, dieci anni medesimo proprietario, incasso giornaliero documentabile: 100.000. Cede [illegible]. Fasano 694-180.

SANREMO: merceria modernissima, spazioso locale, esclusivista primario marca lana provincia Imperia, buon reddito. Cede 3.500.000. Fasano 694-180.

SGARBI cede oppure affida gerenza autorimessa centro S. Paolo. Telefonare 339-886.

TABACCHERIA bar angolare levata 1.800.000 posizione eccezionale utile netto 1.000.000 mensile cedesi [illegible] pando 30.000.000. Telef. 503-290.

TABACCHERIA levata 1.000.000 centrale reddito netto 4.800.000 annue, occasione cedesi 15.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA profumeria cartoleria, levata 2.200.000, reddito netto 12.000.000 annue, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE bar superalcoolici modernissimo 40.000 giorno aumentabili orario ridotto cede Torchio 655-793.

TORREFAZIONE bar superalcolici centrale, reddito 10.000.000 annue, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA bar moderna levata 1.200.000 reddito netto 9 milioni annui rara occasione, dilazionando, cedesi 22.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA bar moderna levata 900.000 bar 50.000 giornaliere reddito 9.000.000 annue. Mancanza personale, dilazionando cedesi 20 milioni. Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE drogheria S. Rita 120.000 giornaliere dimostrabili, cedesi 10.800.000 Rossito, Principe Oddone 3.

TORREFAZIONE zona Francia 80 mila giornaliere, orario ridotto, cedesi anticipando 7.000.000, telefonare 502-514.

VENDO autorimessa 80 macchine oppure gerenza officina riparazione. Tel. 276-445.

502-514, 502-542 telefonateci per vendere velocemente esercizi aziende. Massima discrezione, competenza.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telef. 518-738.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Tel. 515-318.

A.A. ACQUISTASI contanti [illegible] Torino qualunque zona. Telefonare 541-419.

A.A. ANTICIPI, assumendo incarico vendita alloggi, ville, casette. Capello 532-780.

A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torincase 541-419.

A.A. FRAZIONAMENTO proprietà vendonsi convenienti alloggi centrali liberi subito: 2-6 camere, servizi; negozi; magazzini. Telef. 883-379, 531-302.

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona, pagamento immediato (privato). Telefonare 834-061.

A. ACQUISTO immediatamente contanti alloggetto in Torino. Telefonare 543-113.

A. ANTICIPO 2.000.000, casetta nuova grange Pianezza, prezzo 4.700.000, Telefonare 610-856.

A. ATTICO superpanoramico quattordicesimo piano imponente grattacielo, grande salone, quattro camere, cucina abitabile, triservizi. Via Vigliani 35 interno 15, fronte Fiat Mirafiori. Edilcase 553-483.

A. BORGATA Vittoria, adiacenza via Breglio, convenientissimi 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, costruzione 1962, da Lire 4.000.000 a Lire 4.500.000, sufficienti 1.500.000 contanti più dilazioni. Consuledile 512-670.

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi alloggi panoramici 2 camere, cucina, salone, doppi servizi. Mutuo, rateazioni fino a 10 anni.

A. CORSO Duca Abruzzi 17 angolo Montevecchio appartamento lussuoso in palazzina, metri trecento. 42 milioni compreso [illegible]. Tel. 547-502.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. CORSO Montecucco signorile tricamere, cucina, occasione, 10 milioni 800.000. Sabatelli 581-735.

A. FIAT Stura, tra corso G. Cesare e corso Vercelli, spaziosissimi ben rifiniti, prezzi eccezionali 1 camera tinello cucinotto bagno L. 4.400.000, costruzione 1965, sufficienti 1.500.000 contanti più mutuo e dilazioni. Consuledile 543-283.

A. FRONTE Valentino-collina, Via Gioria 2 angolo Valperga Caluso signorilissimi salone, 2-3 camere, ampia cucina, biservizi. Rifiniture pregio. Prezzi competitivi, forte mutuo. Edilcase 547-502.

A. INTERESSANTISSIMO frazionamento signorile nuovissimo palazzo circondato zone verdi, giochi bimbi condominiali, zona alta residenzialità, Via Onorato Vigliani 25. Bellissimi appartamenti 2-3-4-5 camere, servizi semplici, doppi. Prezzi competitivi, accessibilissimi. Ufficio loco. Edilcase 547-502.

A. ITALIA 61, complessi residenziali Via Genova angolo Via Garessio, vicinanze riviera Po, collina. Appartamenti varie dimensioni, ottimamente rifiniti. Prezzi competitivi. Mutui, dilazioni. Ufficio loco. Edilcase 547-502.

A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi minimi acconti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefonare Torino 774-539.

A. LUCENTO via Luini angolo via Borsi costruzione pregevole linea, zona grande espansione urbanistica. Appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinotta, servizi. Prezzi competitivi. Mutuo, dilazioni. Ufficio loco. Edilcase 553-483.

A. MADONNA di Campagna, grandioso complesso con appartamenti ogni dimensioni pronti subito o in costruzione: 2-3-4 camere, servizi, mutuo 50% e dilazioni. Tecnimmobil 512-562.

A. OCCASIONISSIMA, Piazza Crispi 55, alloggio 2 camere 2.150.000. Telefonare 553-483.

A. POSIZIONE prestigio, Largo Orbassano 72, lussuosissimi salone, 2-3-4 camere, cucina, doppi tripli servizi. Mutuo, agevolazioni. Ufficio loco. Edilcase 547-502.

A. PREZZI modicissimi box [illegible] negozi, magazzini, importantissimo centro residenziale densamente popolato, Sud Fiat Mirafiori. Elevati, sicuri redditi. Edilcase 547-502.

A. SOCIETA' acquista case intere o scala nuova o recente costruzione. Telefonare 390-675.

A. VENDIAMO locali piano cortile mq. 260 zona Porta Palazzo adatti deposito 20.000.000. Telef. 740-714.

A. VIA Caltanissetta angolo via Venaria, 1 camera tinello cucinotto bagno, costruzione 1957 L. 3.950.000, sufficienti 1.300.000 contanti. Affare. Consuledile 545-670.

A. VIA Gambasca adiacente corso Peschiera, signorile 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, libero abitabile, 8.500.000 sufficienti 4.000.000 contanti; 1 camera, tinello, cucinotto, bagno 5.700.000 sufficienti [illegible] contanti. Consuledile 545-670.

A. VIA Trecate angolo corso Peschiera signorile spazioso 2 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio L. 8.300.000 sufficienti 5.000.000 contanti. Consuledile 545-670.

A. 1500 metri dalla Fiat Mirafiori, Corso Orbassano angolo Via Mirafiori, Beinasco. Distinta signorile residenza, giardino condominiale. Appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinotta, bagno, prezzi assoluto interesse. Ufficio loco. Edilcase 547-502.

A Borghetto vendiamo alloggi mt 250 dal mare, centrali signorili prospicienti grandissima piazza. Borghettina, piazza Libertà, Tel. 0182/96-024.

A Cordova (Castiglione Torinese) rustico recentemente rimodernato, terreno 800 mq. Quadricamere, servizi, ampio magazzino 1.500.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 57-67.

A prezzi veramente eccezionali vendesi 1-2 camere tinello cucinino, box adiacenze corso Traiano. Mutuo. Facilitazioni. Tel. 538-821.

A Rivoli palazzo La Torre centrale signorile ultimi alloggi 3 camere cucinotta vendesi condizioni eccezionali. Telefonare 659-063.

A Settimo vendesi alloggi 3 camere servizi. Tel. 320-462.

A 150.000 complessive svendesi 3000 mq terreno bellissimo, panoramico, mezzamontagna Albese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3221 — 10100 Torino».

ABITABILE esentasse camera tinello cucinino servizi 3.000.000. Telefonare 518-738.

ABITABILE Filadelfia; 2 camere, cucina ascensore, posto macchina 6 milioni 500.000. Sabatelli 581-735.

ABITABILE libero esentasse 3 camere servizi 6.500.000. Telefonare 546-007.

ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggi nuova costruzione, salone, due e tre camere, doppi servizi, via Cibrario 114. Telef. 772-235.

ACQUISTARE prezzo immediato realizzo, recente costruzione zona massimamente richiesta, via Vigliani 11. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.980.000 mutuo 4.620.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTEREI alloggio 2-3 camere salone, cucina, servizi-o Crocetta Orbassano S. Paolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6452 — 10100 Torino».

ACQUISTO appartamenti in Torino, doppi servizi, trattativa immediata. Telefonare 581-735.

ACQUISTO casetta giardino circa quindici camere, oltre Po. Scrivere Rinaldi Santagostino 12.

ADIACENTE alla piazza Adriano (Boringhieri) in via Polonghera 9. Impresa vende appartamenti signorili abitabili subito: 2 camere, tinello, cucinino; 2 camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi, portineria. Telefoni 383-544, 835-213.

ADIACENZE Bernini, costruzione realizzata con moderni criteri: appartamenti comodi, funzionali, rifinitissimi: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Prezzi convenienti. Telefonare 537-496.

ADIACENZE Giulio Cesare/Novara vendiamo signorili 1-2-3 camere tinello cucinino rifinitissimi. Prezzi veramente eccezionali. Facilitazioni. Telef. 538-821.

ADIACENZE mole Antonelliana sulla via Artisti angolo via Torino impresa vende appartamenti signorili: 2-3-4 camere, saloni, doppi servizi. Rivolgersi ufficio cantiere. Telefonare 835-213, 383-544.

ADIACENZE piazza Adriano, via Monforte 14. Splendido appartamento, recente costruzione. Simpatica sistemazione due piani (uno mansardato). Salone, tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio più bicamere, bagno 13 milioni mutuo 13.000.000. Gabetti 57-67.

ADIACENZE Tassoni, liberi esentasse, camera tinello, 3 camere tinello, suff. 30% contanti. Tel. 746-204.

AFFARONE vendesi 2 camere cucina servizi piano 7°. Telefonare 519-265.

AFFARONE vendo muri negozio latteria volendo attività cambio con alloggetto. Telefonare 502-366.

AFFARONISSIMO: via Angrogna 11, appartamenti 3 camere, entrata, bagno 1.800.000 mutuo 3.700.000. Sid 532-766.

AFFIDATE Vostri appartamenti da vendere Immobiliare Dracma 513-449. Riceverete contanti in brevissimo tempo.

ALASSIO affarone, appartamento sul mare, tre camere, cucina, 9 milioni 500.000 contanti, vendesi. Società Aurelia, Alassio. Telefonare 40-185.

ALASSIO 80 metri dal mare, zona meravigliosa vendo alloggetti, ville, villini con giardino, spiaggia, strada privata L. 4.900.000 più mutuo. Cazzoni, Torino, piazza Vittorio Veneto 18, telef. 882-004.

ALLOGGETTI centralissimi redditizi, liberi locati da 2.200.000 facilitando. Torincase 515.318.

ALLOGGI in palazzina Lucento vendesi 2.650.000 camera dilazionando. Telef. 834-441.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq. palazzina 3 piani tutti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Siciliaria tel. 547-108. Vendonsi anche lotti per villa.

ALLOGGI signorili in palazzina vendonsi direttamente corso Monte Cucco 8, facilitazioni e mutuo. Telefono 753-720.

ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori via Cesare Pavese 29. Telefonare 341-194, 773-985.

ALLOGGIO (barriera Milano) 3 camere, cucina, termo bagno 6 milioni 200.000, sufficienti 2.500.000 contanti. Torincase 515.318.

ALLOGGIO (corso Lecce) 2 camere, saloncino, tinello, cucinotto, doppi servizi, 9.400.000 sufficienti 3.400.000. Torincase, 515-318.

(Continua a pag. 10)

Il processo in Tribunale rinviato a lunedì

Il P.M. ha aggravato l'accusa al direttore di "Potere operaio"

Ha chiesto che sia contestata a Francesco Tolin anche l'aggravante della continuazione «per la gravità dei fatti commessi» - I difensori hanno ottenuto cinque giorni per studiare gli atti - Domani processo per direttissima a un impiegato della Rai e a due titolari di una tipografia che hanno redatto e stampato manifesti per i «filocinesi»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

Il processo a Francesco Tolin, direttore responsabile di *Potere operaio*, è stato rinviato a lunedì prossimo. I giudici del Tribunale hanno concesso ai difensori, avvocati Fausto Tarsitano, Nicola Lombardi e Fausto Gullo, cinque giorni di tempo per avere la possibilità di studiare gli atti e concordare la tesi con la quale contrastare l'accusa che ritiene l'insegnante di Padova colpevole di istigazione a delinquere e apologia di reato. In sostanza, è stata accolta la richiesta della difesa che soltanto questa mattina, pochi minuti prima che si iniziasse il dibattimento, aveva avuto la possibilità di leggere il mandato di cattura contestato a Francesco Tolin.

L'udienza si è risolta in poche battute. Il pubblico ministero, dott. Occorsio — lo stesso magistrato che nei giorni scorsi aveva preso la decisione di arrestare il direttore responsabile di *Potere operaio* per la «*gravità dei fatti*» commessi — ha chiesto che venga contestata a Francesco Tolin anche l'aggravante della continuazione. Non è stata una iniziativa che ha colto di sorpresa l'imputato perché, secondo l'accusa, egli si è reso responsabile di avere istigato gli operai a compiere atti di violenza e di avere fatto l'apologia degli atti di violenza compiuti dagli operai nei recenti disordini a Torino, a Milano, a Bergamo.

L'aula dove, sia pur per qualche attimo, è stato celebrato il processo oggi, era gremita di pubblico, composto per la maggior parte da amici o simpatizzanti di Francesco Tolin. Uno studente milanese che lo aveva salutato con il pugno chiuso è stato allontanato dal capitano dei carabinieri Antonio Varisco.

E' stato stabilito che venerdì sia celebrato il processo, sempre in Tribunale, contro l'impiegato della Rai-tv Silvano Spaccesi e due titolari della tipografia Grafit, Maria Ferrazzani e Antonio D'Amico, accusati di «*istigazione a delinquere*» per avere redatto e stampato un manifesto per conto dell'*Unione dei comunisti d'Italia (marxisti leninisti)* nel quale si invitavano tutti ad occupare «*le case sfitte o libere che si trovano in città*».

L'incriminazione ha fatto sì che oggi l'*Unione giuristi democratici* non è riuscita a stampare un proprio manifesto: tutti i tipografi ai quali si sono rivolti i dirigenti dell'associazione hanno opposto un rifiuto, condizionando il loro «sì» ad una autorizzazione preventiva della Questura. **g. g.**



Roma. Francesco Tolin, direttore di «Potere operaio», ieri in aula (Telefoto Team)

Proteste e interrogazioni per l'arresto del Tolin

Roma, 26 novembre.

In una interrogazione al ministro dell'Interno e al ministro della Giustizia, alcuni deputati socialproletari chiedono se l'arresto del direttore di *Potere operaio*, Francesco Tolin, «*oltre a configurare un aperto attentato alla libertà di stampa, si inquadri in una campagna repressiva antipopolare*».

Dopo avere ricordato «*l'arresto di tipografi chiamati in causa per la pubblicazione materiale di volantini incriminati per analoghi reati di opinione*», gli interroganti domandano «*se il governo non intenda porre fine a questa ondata intimidatoria e repressiva*».

I deputati socialproletari chiedono infine che il governo intervenga dando «*direttive precise alle questure perché non ripetano ulteriori atti simili e, nel caso particolare, prenda provvedimenti contro i responsabili della questura di Roma, qualora la loro iniziativa sia stata presa al di fuori delle istruzioni ministeriali*».

La Associazione nazionale autori cinematografici (Anac) afferma in un comunicato che l'arresto di Tolin rappresenta «*un grave e preoccupante attentato alla libertà di stampa e ai diritti del cittadino, mai verificatosi nel nostro Paese dalla fine del fascismo*».

Autori e registi indipendenti della televisione (Arit), in una dichiarazione, esprimono la loro fiducia in un «*sereno giudizio della magistratura*» di fronte alla «*esogitata campagna apparentemente tesa a colpire solo i movimenti di sinistra e ad autorizzare i peggiori rigurgiti del fascismo*».

Anche il comitato di redazione del «Telegiornale» di Roma ha inviato un telegramma all'Ordine dei giornalisti. *(Ansa)*

Su ordine del Sostituto procuratore della Repubblica

Arrestati 4 giovani a Milano per gli scontri del sei novembre

Sono accusati di resistenza, violenza e danneggiamento - Gli incidenti accaddero in corso Sempione, davanti alla Filiale milanese della Fiat - Rimasero feriti o contusi 52 agenti e 4 dimostranti

Per gli arresti la Cisl annuncia uno sciopero generale nella città

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 novembre.

Per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giovanni Leonardi, gli agenti della Squadra mobile hanno arrestato stamane alle 7 nelle loro case quattro operai che avrebbero preso parte, il 6 novembre scorso, ai violenti scontri avvenuti davanti alla filiale Fiat di corso Sempione.

Gli arrestati sono: Matteo Piacentino, 30 anni, via Metauro 5; Mario Bianchi, 23 anni via Toti 19; Michele Zambrini, 21 anni, via Maratta 3, e Romolo Bellini, 27 anni, abitante a Vaprio d'Adda in via Magenta 8. Tutti sono accusati di resistenza, violenza e danneggiamento. A nessuno è stato contestato il reato di lesioni, nell'impossibilità di individuare, nella massa, coloro che lanciarono pietre contro gli agenti.

Altri quattro dimostranti sono stati denunciati a piede libero per avere preso parte a una manifestazione non autorizzata.

I gravi incidenti di corso Sempione avvennero il 6 novembre al termine di una pacifica dimostrazione di metalmeccanici davanti alla sede della televisione. Improvvisamente, un gruppo di estremisti iniziò una fitta sassaiola contro la Filiale Fiat e contro un reparto della «Celere».

Alcune pietre colpirono degli agenti, altre infransero le vetrate della Filiale Fiat. Feriti e contusi cinquantadue poliziotti e quattro civili. Un capitano della polizia, Nicolò Di Marzio, riportò la frattura di un braccio.

Per protesta contro l'arresto dei quattro operai, le organizzazioni sindacali hanno organizzato un corteo per le vie del centro. I manifestanti si sono recati con cartelli al Palazzo di Giustizia, in Prefettura e davanti alla Questura.



Milano. I quattro arrestati: Romolo Bellini, Mario Bianchi, Matteo Piacentino e Michele Zambrini (Telefoto)

In serata, l'ufficio stampa della Cisl ha annunciato che «per rispondere al provocatorio arresto di quattro lavoratori» sarà indetto a Milano uno sciopero generale da attuare martedì o mercoledì della prossima settimana. Verrà organizzata un'imponente «marcia silenziosa», che, attraverso le vie della città, toccherà la Prefettura, il Tribunale, il carcere di San Vittore e la Questura.

Mentre prosegue l'inchiesta sui tragici fatti di via Larga, questa mattina lo studente Ezio Rovida, di 22 anni, abitante a Monza, iscritto al quarto anno di lettere e filosofia, è stato processato per direttissima e condannato. Il giovane, nella notte tra sabato e domenica, in corso Lodi, fu sorpreso da una pattuglia della «Volante» mentre tentava di strappare un manifesto del psu in cui si stigmatizzava l'uccisione dell'agente Annarumma. Al giovane era contestata la violazione dell'articolo 42 del testo unico di pubblica sicurezza «*per aver portato senza giustificato motivo fuori dalla propria abitazione un'arma*». Ezio Rovida aveva un bastone ferrato.

«*Era una specie di manganello* — ha precisato questa mattina l'imputato — *che avevo trovato nelle vicinanze*». «*Quando arrivò la polizia ebbi paura. Per un riflesso istintivo* — ha proseguito il Rovida — *lo nascosi sotto il cappotto*».

Il Pubblico Ministero aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Il pretore della sesta sezione penale, De Falco, lo ha condannato a 40 mila lire di ammenda, concedendo le attenuanti generiche ed i benefici di legge. Ezio Rovida è stato scarcerato.

Sull'inchiesta per i tragici fatti di via Larga si è appreso oggi che il sostituto procuratore dottor Elio Vaccari ha avuto a Zurigo i primi contatti con i dirigenti della televisione svizzera, allo scopo di visionare il film girato dagli operatori il giorno 19 a Milano.

Sembra che la pellicola contenga, se non il volto dell'omicida dell'agente Annarumma, almeno le sequenze esatte dell'assalto dei teppisti, armati di spranghe e di bastoni, alle camionette del servizio d'ordine.

Si è però appreso che i dirigenti della emittente elvetica si sarebbero rifiutati di far vedere il filmato al dott. Vaccari.

Se non interverranno fatti nuovi, quindi, il magistrato italiano non potrà utilizzare ai fini dell'inchiesta le immagini registrate dagli operatori svizzeri. **g. m.**

Il pci agli estremisti

«Danneggiate i lavoratori»

Roma, 26 novembre.

Studenti universitari e medi e operai si sono riuniti oggi all'Università di Roma per un dibattito sull'andamento delle lotte contrattuali dei metalmeccanici, sui rapporti tra studenti e operai e sul contributo degli studenti alla manifestazione nazionale dei metallurgici in programma per il 28 novembre. La discussione è stata molto accesa e violentemente polemica.

L'assemblea era stata indetta dalla Fiom e dalla sezione universitaria del pci, ma al dibattito si sono presentati in massa aderenti a *Potere operaio* e ad altri gruppi «filocinesi». I giovani di *Potere operaio* hanno accusato i sindacalisti e il pci di essere riformisti o addirittura «*complici della borghesia*». I comunisti e i sindacalisti hanno replicato che la loro è «*una lotta cosciente*» e che l'atteggiamento dei gruppi estremisti «*danneggia la causa dei lavoratori*».

Durante la riunione, durata più di dieci ore, sono state anche scambiate accuse di «*traditori*», «*venduti*» e «*provocatori*». Più di una volta è volato qualche pugno fra i gruppi più esasperati.

Gli studenti hanno deciso di partecipare alla manifestazione dei metallurgici del 28 novembre. Per quella data è stato indetto anche uno sciopero in tutti gli istituti tecnici di Roma. *(Ag. Italia)*

In un'azienda di Casale Monferrato

Operai condannano i duri picchettaggi

In una lettera al sindaco lamentano che «persone capitate da chissà dove li hanno coperti d'insulti non disdegnando la violenza»

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 26 novembre.

Lo sciopero della Rotomec (azienda che costruisce macchine rotative per la stampa a rotocalco) è giunto al 69° giorno. Tutti i tentativi in sede locale e provinciale sono stati infruttuosi e la situazione si fa sempre più pesante. Per sensibilizzare l'opinione pubblica ed ottenerne la solidarietà, i dipendenti dell'azienda hanno da tempo piantato una tenda nella piazza principale della città affiggendo anche numerosi manifesti alcuni dei quali fortemente polemici.

Il consiglio comunale, a maggioranza, ha approvato alcune settimane fa lo stanziamento di 2 milioni a favore degli scioperanti. Oggi, un gran numero di manifestini firmati «un gruppo di lavoratori della Rotomec» è stato distribuito in tutti i locali pubblici della città; contemporaneamente gli aderenti a tale iniziativa hanno inviato una lettera aperta al sindaco ed alla giunta comunale. In essa dichiarano «*che non condividono assolutamente il sistema di lotta adottato nei confronti dell'azienda e tantomeno la condotta che oltre ad essere incivile è in modo inequivocabile contro i nostri stessi interessi*».

I firmatari lamentano che «*purtroppo più volte siamo stati impediti ad entrare in azienda da gruppi di scioperanti nostri colleghi e da persone capitate da chissà dove che ci hanno coperti di insulti ed epiteti vari non disdegnando a volte la violenza. Nostro malgrado* — prosegue la lettera agli amministratori civici — *abbiamo dovuto perdere giorni di lavoro e ci rammarichiamo non solo per i danni economici subiti ma anche per la paralizzazione completa dell'azienda*».

La lettera conclude così: «*Poiché abbiamo visto che lei, signor Sindaco, unitamente alla giunta comunale è stato così sollecito nell'elargire denaro agli scioperanti, vorremmo sapere quali provvedimenti intende prendere a nostro favore*».

Analoga la situazione della Poletti e Osta, una azienda collegata alla Rotomec, della quale il sig. Osta è amministratore delegato. Anche i dipendenti di questa azienda sono in sciopero dal 18 settembre per rivendicazioni salariali. Nel volantino però non si fa accenno alla situazione di questa fabbrica.

In serata il consiglio comunale si è riunito per discutere importanti argomenti. In apertura di seduta il sindaco cav. Tartara ha comunicato che tutte le interruzioni e le interpellanze saranno discusse prima della fine della riunione. La decisione ha un po' deluso l'attesa del folto pubblico che si era assiepato in aula. **m. v.**

Novi Ligure, 26 novembre — Dopo 60 giorni è cessato lo sciopero dei [illegible] dipendenti della «Claudes», una fabbrica di lampade elettriche di Pozzolo Formigaro. Al personale è stata concessa una sanatoria «una tantum» di 20 mila lire.

Nuova protesta dei farmaceutici in sciopero

A Milano scioperanti bloccano i medicinali nelle fabbriche

Da oggi impediranno il normale approvvigionamento delle farmacie - Il provvedimento durerà finché gli industriali non accoglieranno le richieste delle maestranze - Ieri tre cortei per il centro: nessun incidente

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 novembre.

(g. m.) Oggi a Milano si sono svolti tre grandi cortei di dipendenti dalle aziende chimiche-farmaceutiche. I dimostranti sono partiti infatti da via Civitali, da piazza Bausan e da piazza Santorre di Santarosa e si sono diretti sul Palalido dove alle 11 è avvenuta una manifestazione organizzata da Cgil, Uil e Cisl. Non si sono avuti incidenti.

Le maestranze della Roche, della Hoechst, della Durban's, della Carlo Erba, della Lepetit, della Farmitalia e della Recordati hanno deciso di bloccare da lunedì tutte le medicine all'interno degli stabilimenti, impedendo così il normale approvvigionamento delle farmacie. Il provvedimento dovrebbe durare fino a quando la direzione delle varie società si deciderà ad accogliere le richieste dei lavoratori.

La nuova *forma* di lotta è stata attuata già da ieri dai dipendenti della Farmitalia ed oggi anche tutti gli altri si sono allineati.

La morte di Annarumma

Il film sugli incidenti fu girato dai francesi

Berna, 26 novembre.

(l. f.) Il film sugli incidenti di Milano durante i quali è morto l'agente di p.s. Antonio Annarumma non è stato girato da operatori della televisione svizzera, ma da quelli della televisione francese. Il filmato è pertanto da considerarsi a tutti gli effetti di proprietà della Ortf.

Approvata l'assunzione di ventimila alle Poste

Il personale reclutato per il superlavoro natalizio sarà in seguito assunto regolarmente

Roma, 26 novembre.

La Commissione trasporti della Camera ha approvato stamane, in sede legislativa, il disegno di legge che prevede nuove assunzioni nella Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni e nella Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Il relatore, il democristiano Canestrari, ha detto che il disegno di legge recherà benefici sensibili al personale in servizio e consentirà la assunzione di altre ventimila persone reclutate in concorsi entro il 1968. In particolare, ha proseguito Canestrari, si tratta dei concorsi svolti per 1174 posti di fattorino, 300 posti di ufficiali di terza classe di uffici centrali, di 250 posti di ufficiali di terza classe degli uffici locali. Il provvedimento consentirà inoltre il passaggio in ruolo di circa 4000 sostituti portalettere e reggenti, e l'attribuzione di mansioni impiegatizie a 1000 agenti in servizio e a 70 agenti telefonici dell'Azienda di Stato.

L'on. Canestrari ha quindi precisato di avere avuto assicurazione dal sottosegretario Volpe che, nell'immancabile periodo di superlavoro natalizio, l'amministrazione provvederà all'assunzione provvisoria di personale che, con l'entrata in vigore del provvedimento oggi approvato in Commissione alla Camera, potrà essere poi reinserito in servizio. *(Ansa)*

Roma, 26 novembre — I sindacati della scuola elementare e secondaria che aderiscono all'intesa intersindacale quasi certamente proclameranno uno sciopero per il 9 e 10 dicembre. I dirigenti sono decisi ad attuare l'agitazione per la mancata soluzione dei principali problemi della categoria: stato giuridico, riconoscimento del servizio prestato ai fini della carriera e ritardo della legge sui nuovi sistemi di reclutamento degli insegnanti. Tuttavia proseguono i colloqui tra sindacati e ministero nel tentativo di giungere ad una soluzione che possa scongiurare lo sciopero.

Dal comune di Vigevano

Stanziati 5 milioni per i metalmeccanici

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 26 novembre.

(g. r.) Il Consiglio comunale di Vigevano ha approvato lo stanziamento di cinque milioni di lire a favore dei metalmeccanici che versano in condizioni di indigenza per il protrarsi delle lotte sindacali. I metalmeccanici dipendenti dalle officine di Vigevano sono circa 1200: 800 risiedono nella città lomellina.

Lo stanziamento è stato approvato a maggioranza. Hanno votato a favore comunisti, socialisti, socialunitari, i due indipendenti di sinistra, il rappresentante del psiup e del movimento socialista autonomo; si sono astenuti i democristiani; il pli ha votato contro.

Decisi dalla Regione

Aiuti per gli scioperanti in Trentino-Alto Adige

Trento, 26 novembre.

La regione Trentino-Alto Adige interverrà a favore dei lavoratori in sciopero. L'accordo fra la Regione e le organizzazioni sindacali è stato raggiunto dopo un burrascoso colloquio, al quale hanno assistito il presidente della Regione Grigolli e il presidente della Provincia Kessler. In un comunicato diramato al termine della riunione si afferma che la Regione interverrà con un fondo da assegnare ai Comuni, perché, attraverso gli organi competenti, possano erogare sussidi alle famiglie dei lavoratori, che verranno segnalate dalle organizzazioni sindacali. *(Ansa)*

All'udienza generale in San Pietro

Il Papa spiega le ragioni del nuovo rito nella Messa

Bisogna «associare» in maniera più efficace i fedeli alla liturgia

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 26 nov.

(f. p.) Paolo VI ha spiegato ancora una volta, nell'udienza generale di stamane, le ragioni che hanno indotto la Chiesa alla riforma cerimoniale della Messa: il nuovo rito sarà obbligatorio in Italia da domenica prossima, 30 novembre.

Il cambiamento, ha detto, tocca «*una venerabile tradizione secolare, che sembrava godere di un'intangibile fissità*», e provocherà, in un primo tempo, «*qualche molestia*» ai fedeli, soprattutto i più abitudinari, «*distogliendoli dalle loro devozioni personali o dal loro assopimento abituale*».

«*Che cosa fare in questa speciale e storica occasione?*», ha chiesto. Ed ha risposto: «*Innanzitutto prepararci*» perché «*è da persone intelligenti, è da fedeli coscienti informarsi bene circa le novità*».

Il Papa ha ripetuto che le innovazioni sono state decise in obbedienza al Concilio, aggiungendo che essa «*diviene ora obbedienza ai vescovi che interpretano ed eseguono le prescrizioni*» del Concilio.

Non si tratta, ha spiegato ancora, di diritti legati a motivi soltanto canonici, ma del «*carisma dell'azione liturgica che ha nel vescovo la sua voce più autorevole*».

La riforma ha lo scopo di «*associare in maniera più prossima ed efficace l'assemblea dei fedeli, essi pure rivestiti del "sacerdozio regale", cioè dell'abilitazione alla conversazione soprannaturale con Dio*».

E' questo un altro punto importante riscoperto dal Concilio: evidentemente Paolo VI l'ha ricordato per replicare indirettamente alla contestazione del nuovo rito fatta dai cardinali Ottaviani e Bacci, che lo giudicano praticamente eretico. In proposito Paolo VI ha sottolineato più volte che la riforma riguarda solo la parte cerimoniale, senza intaccare minimamente il «*disegno fondamentale della Messa*» sia sul piano teologico che spirituale.

Tre austriaci rubavano auto ed oggetti sacri

Sono stati arrestati a Trieste

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 26 novembre.

(l. s.) Tre persone sono state denunciate e arrestate dagli agenti della Questura di Trieste per una catena di furti di auto e, pare, di oggetti d'arte sacra perpetrati in varie chiese. Sono implicati Alfons Sombori, di Vienna, 29 anni; Dietmar Fink di Graz, 21 anni e la minorenne Hilde Holler, di 16 anni, pure austriaca. Sono stati arrestati nel corso di un pattugliamento notturno mentre erano a bordo di una Citroën rubata davanti all'Hotel Excelsior di Trieste.



ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

ALLOGGIO (corso San Martino) 2 camere saloncino cucina termo bagno 6.800.000 sufficienti 2.800.000 contanti. Torincase 515-318.

ALLOGGIO due camere cucina servizi 100 mq libero vicinanze Valentino vende Torchio 655-793.

ALLOGGIO esentasse [illegible] libero 2 camere, tinello, cucinotto, 7.300.000. Telefonare 879-327.

ALLOGGIO libero via Aquila, 4 grandissime camere, riscaldamento centrale. 4.000.000 più 2.800.000. Capello 532-780.

ALLOGGIO Lingotto due grandi camere, terzo piano, riscaldamento centrale, minime spese. Vende: 2 milioni 400.000 dilazionando massimo. Fasano 694-670.

ALLOGGIO signorile 2 camere salone cucina doppi servizi primo piano mutuato vendesi zona Mooriziano. Telefono 773-812.

ALLOGGIO (S. Paolo) grande ingresso, camera cucina termobagno, 4.200.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Torincase 515-318.

ALLOGGIO (via Cibrario) 4 camere, cucina 6.200.000 sufficienti 2 milioni 200.000 contanti. Torincase 515-318.

ALLOGGIO (via S. Secondo) 5 camere cucina bagno 7.200.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Torincase 515-318.

ALLOGGIO (zona Francia) camera cucina servizi 800.000 mutuo 1 milione 200.000 Torincase. Tel. 515-318.

ALLOGGIO zona Lucento recentissima costruzione: salone, tre camere, cucinotta, garage. Vende: 15.300.000 (mutuo 5.000.000 dilazioni). Fasano 694-670.

ANGOLARE, modernissimo appartamento, via Pallanza 32 angolo corso Belgio. Libero gennaio. Prezzo competitivo: tricamere, ingresso, bagno, grande ripostiglio 2.610.000 mutuo 6.090.000. Gabetti 57-67.

ANGOLO corso Giulio Cesare, via Balme 29. Appartamento occasione, bassissimo costo, ottima sistemazione media famiglia: bicamere, cucinotta, ingresso, servizi 1.170.000 mutuo 2.730.000. Gabetti 57-67.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili diventerete proprietari di due camere servizi. Corso Torino 220, Leini.

APPARTAMENTI-confort, posizione massima tranquillità, immediatamente collegata Torino, corso Roma 5, Moncalieri. Prezzi assolutamente competitivi 2-3-4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio da 1.800.000 mutuo 4 milioni 200.000. Gabetti, 57-67.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15/19. Signorilità, pregio, confort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI moderni pronti dicembre zona Lungo Po Antonelli, giardini privati, giochi bimbi. Impresa vende: mutuo ventennale e facilitazioni. Telef. 895-557, 80-258.

APPARTAMENTI signorili centro San Paolo, via Bossolasco 11. Luminosi, rifinitissimi, ampio giardino interno. Prezzi nettamente inferiore valore. 3 camere cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.360.000 mutuo 10.160.000. Altri maggiori dimensioni (5-6 vani). Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi, Ponteverde 11/6.

APPARTAMENTI « veramente signorili » vendonsi in modernissimo costruendo palazzo corso Racconigi/Vittorio. Salone/saloncino, 2-3 camere, cucina, doppi/tripli servizi, doppi ingressi, box. Vantaggiose condizioni pagamento dilazionate. Telefonare 538-821.

APPARTAMENTO nuovo vicino corso San Maurizio: 3 grandi camere, tinello, terrazzo, servizi 6.400.000 mutuo 9.600.000. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTO precollinare, grande salone, quattro camere, tre bagni, cucina, camera servizio, garage. Vendo mutuato. Telefonare 532.932.

APPARTAMENTO recentissimo vicino corso Racconigi: 3 grandi camere, tinello, servizi 5.900.000 mutuo 3.800.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO signorile (Massimo d'Azeglio) 3 camere saloncino doppi servizi 14.000.000 più mutuo Torincase 517-249.

APPARTAMENTO signorile, piano alto, 209 mq nuova costruzione, corso Francia 276. Salone, quattro camere, camera servizio, cucina, biservizi, bilingressi 8.250.000 mutuo 19.250.000. Gabetti 57-67.

ATTICI signorilissimi in elegante costruzione nuovo centro direzionale: salone, 1-2-3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo 70%. Tel. 537-496.

ATTICO lussuoso mq 209 terrazzo 150 28.000.000 corso Francia. Telefono 791-189.

ATTICO stupendo vista mare Spotorno, 3 camere cucina vendesi. Telefonare 81-203.

BASSISSIMO prezzo, massima rivalutazione, via Ceva 31 angolo corso Umbria. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.230.000 mutuo 2.870.000. Gabetti 57-67.

BLOCCANSI 3 alloggetti affittati alto reddito totale 6 camere cucinini termo bagno ascensore 2° piano, piazza Stampalia. Telef. 659-063.

BARDONECCHIA [illegible] tre camere sala due cucine doppi servizi garage. Tel. 521-836.

BEAULARD occasione vendesi mini alloggio arredato, posizione soleggiata. Telefonare 783-048.

BORGATA [illegible] appartamenti 2 camere, cucinotto, servizi 1.200.000 mutuo 1.100.000. Florcase 542-225.

BORDIGHERA zona residenziale vendesi appartamento nuovissimo bicamere, salone, cucina, biservizi, lunghissima balconata, grandi garage 16.000.000 più [illegible] mutuo. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 6441 — 10100 Torino ».

BORGHETTO S. Spirito impresa Milano vende alloggi minimo 2.600.000 anticipo 50 per cento rimanenza anni 7. Telefonare 643.298.

BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi alloggi riscaldamento mini-alloggi e villette. Telefonare 658-054, 20-21.

BORGHETTO Santo Spirito impresa geom. Conti, via Aurelia 39, vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni.

CASA-vacanze, via Aurelia 10/6. Bergeggi Mare. Recente costruzione, libera subito, [illegible], cucinotta, servizi, balcone 1.[illegible] mutuo 2.700.000. Gabetti 57-67.

BORGHETTO Santospirito appartamenti pronti, minime, medie dimensioni. Mutuo e prezzi concorrenza. Telefonare Savona 25.405.

CASA camere tredici termo cinque box 27.000.000 (Madonna Campagna). Tel. 791-189.

CASETTA rimessa a nuovo 30 km. Torino 3 camere servizi garage giardino vendo 6.500.000. Tel. 530-395.

CASCINA da vendere verso Asti ottima per allevamenti. Tel. 238-120 [illegible] interessati.

CASCINE Vica, corso Torino, ampio appartamento 3 [illegible], cucinotta, servizi, 5.700.000 mutuo 2.000.000. Florense [illegible].

CASCINE Vica, via Scrivia: bellissimo, libero, tricamere, tinello, terrazzo, 8.500.000 dilazionando. Capello [illegible].

CASCINOTTA casetta con terreno dintorni Torino acquisto privatamente. Telefonare 599-642.

CENTRALE, libero all'acquisto, via Madama Cristina 62. Appartamento piano alto, quadricamere, cucina, servizi 3.240.000 mutuo 7.560.000. Gabetti 57-67.

CENTRALISSIMO appartamento grande-standing, recentemente rimodernato. Via Gioberti 23. Prezzo rivalutabilissimo: quadricamere, cucina, bilingressi, [illegible], servizio, ripostiglio. 4.590.000 mutuo 10.710.000. Gabetti, 57-67.

CENTRO barriera Milano corso Vercelli 64 costruendo stabile signorile vendesi alloggi. Telef. 535-601.

CERCASI casetta con piccolo cortile, Lucento M. Campagna. Telefono 253-551.

CESANA Alta, frazione Sagna Longa (Monti della Luna), villetta prefabbricata, 1100 mq terreno. Soggiorno, bicamere, cucina, servizi, completamente arredata 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 57-67.

CHALET Bagni di Vinadio (Cuneo). Ampio giardino, undici vani più servizi 3.900.000 mutuo [illegible].000. Gabetti 57-67.

CHIVASSO zona residenziale centrale, vendesi lotti medi-grandi con licenza approvata. Telef. 912-839.

COAZZE Selvaggio vendesi terreno metri 2200 progetto approvato inizio lavori. Telef. 852-489.

CONDOMINIO «La Neve» 1500 metri. Gbigo di Praly. Appartamenti week-end pronti subito: bicamere, cucinotta, bagno, ripostiglio 1 milione 140.000 mutuo 2.660.000. Gabetti 57-67.

CONFLUENZA grandi tangenziali, via Sansovino 141 angolo strada Altessano. Costruzione avveniristica architettonicamente, attualissima disposizione ambientale. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio 3.390.000 mutuo 7.910.000. Gabetti, 57-67.

COMPRASI stabile vecchio o nuovo solo in Torino. Telef. 616-154.

CONSEGNA 30 aprile lussuoso appartamento salone bicamere cucina biservizi Tassoni vendo. Tel. 544-171.

CORSI Svizzera - Lecco vendiamo lussuosi 1-2 camere facilitando. Telefono 544-171.

CORSO Cairoli 2: importanti uffici in bellissimo edificio, pronti gennaio, mq 140 - 120 - 32, vendonsi. Telef. 874-721

CORSO Galileo [illegible] eccezionale 3 camere cucina servizi 5 milioni, mutuo 5.500.000. Tel. 502.542.

CORSO [illegible] d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendesi. Telefonare 657-307.

CORSO Regina Margherita angolo via Spoleto di fronte Istituto Maffei vendesi direttamente alloggi signorili due tre quattro camere doppi servizi giardino da 3.300.000 per vano. Rivolgersi in cantiere anche mattino festivi. Tel. 769-979.

CORSO Roma 43 bis, vicinanze piazza Bengasi vendesi ultimi alloggi, finizioni signorili. Mutuo e dilazioni.

CORSO Toscana alloggio: 3 camere, [illegible], servizi, trattabili 8.000.000. Telefonare 501-889.

COSTRUTTORE vende via Oroscavallo, modernissimo, nuovo, alloggio libero: salone, due camere, cucina, bagno, doccia. Mutuo 40 per cento. Telefonare 532.932.

CROCETTA, corso Galileo Ferraris 155. Grazioso, sfruttabilissimo appartamentino, moderna costruzione. Bicamere, ingresso, bagno 2.130.000 mutuo 4.970.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA, via Cassini 48, appartamenti convenientissimi: tre camere, entrata, bagno, ripostiglio 2.950.000 mutuo 5.970.000; quattro camere, entrata, bagno, ripostiglio 3.600.000 mutuo 7.350.000. Bid 532-786.

CUMIANA alloggio in villa. Vendesi due vani 2.000.000 più mutuo. Telefonare 543.688.

DESTEFANIS vende corso Francia (Piazza Rivoli) alloggio due camere tinello, cucinino, terrazzo coperto, piano 1°, recente costruzione 10.500.000 vuoto. Tel. 540-445.

DESTEFANIS vende [illegible] Palestro: salone, tre [illegible], stireria, cucina, bagni, grande ingresso 27.500.000, compreso forte mutuo. Tel. 540-445.

DESTEFANIS vende via Porri Lungo Po Antonelli alloggio signorile 1° piano, due grandi camere, cucina, bagno, [illegible], terrazzino, autorimessa [illegible], compreso mutuo. Tel. 540-445.

DI Nanni angolo Volvera vendonsi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi, mutuo e dilazioni pagamento. Telefoni 535-000 - 535-948.

DIRETTAMENTE vendo via Isonzo 65. Alloggi: una, due camere, cucina, gabinetto, 1.[illegible] per camera. Visite 16-19. Tel. 532.933.

ECCEZIONALE Rivalta regione Indesit-Fiat vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi nuova costruzione, 1 milione 800.000 più facilitazioni pagamento somma residua 5-20 anni sconti speciali per i primi acquirenti. Telefonare 903-041, 378-834.

ELEGANTI palazzina fronte parco alloggi nuovi tre quattro camere vendonsi direttamente. Telef. 728-977, 774-786.

FABBRICATO industriale (zona Ivrea) adatto diversi usi mq. 2600 coperti 1300 vendesi convenientemente. Torincase 515-318.

GASSINO Torinese vendiamo, permutiamo terreno; permesso costruzione 3 edifici complessive 200 camere. 40 box-autorimessa. Telef. 540-055.

GRANDE metratura, funzionalissimo appartamento cuore San Paolo: via Sagra San Michele 128. Prezzo rivalutabilissimo. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.565.000 mutuo 5.985.000. Gabetti 57-67.

IMPRESA vende direttamente complesso residenziale [illegible] Barriera Milano, via Verres-Ceresole-Lauro Rossi alloggi 2-3-4-5 camere, servizi semplici-doppi, magazzini, uffici, box singoli. Finizioni di alto pregio. Visite cantiere oppure telef. 271-904.

LIBERO subito vendesi alloggio quattro camere, cucina, [illegible]. Telefono 543-534.

IMPRESA vende direttamente via [illegible] angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310.

IN villa panoramica oltre Po comodissima vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefono 535-601.

LIBERO subito, via Chiesa della Salute 109. Appartamento grande metratura, prezzo convenientissimo, bicamere, cucina, servizi 2.160.000 mutuo 5.040.000. Gabetti 57-67.

LIMITE costo costruzione, appartamenti nuovissimi; immediatamente abitabili, posizione privilegiata, servizi, scuole, ogni comodità, piazza Bonghi ang. Cardinal Massaia, 3-4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio da 3.030.000 mutuo 7.070.000. Gabetti 57-67.

LOANO Borghetto Santo Spirito impresa Cappelluto vende appartamenti vicino mare, bicamere servizi da 3.000.000 in su mutuo. Tel. 632-552.

LOANO terreno vista mare [illegible] mq vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telefonare Borghetto Santo Spirito 96-455.

LOCALE industriale centrale, mq 1000 adatto lavorazioni industriali, magazzini, depositi. Vendesi. Simoncini, tel. 543-870.

LOCALE mq 150, via Palanghera 8 (S. Paolo - Boringhieri), 3 aperture verso via, sottostante magazzino mq 200 impresa vende. Tel. 383-544.

LORIO, corso Francia 92 vende alloggi in Grugliasco zona nuova 2.200.000 vano 2-3-4 camere servizi mutuo 70 %. Telefonare 740-714.

LUCENTO acquisto 3 camere servizi escluso mediatori preferibilmente libero [illegible]. Tel. 738-841.

[illegible] laboratorio silenzioso mq. 150 vendesi via Tripoli 119.

MIRAFIORI [illegible] tinello termobagno esentasse 1.700.000 mutuo 4 milioni. Telefono 502-514.

MOMBARCARO signorile tre camere tinello vendo facilitando, volendo box. Tel. 544-171.

MONCALIERI alloggi corso Roma: due camere, tinello, cucinino, servizi. Vende: 7.400.000. Box: 1 milione 200.000. Massime dilazioni. Fasano 694-670.

MONCALIERI, via Stupinigi: due alloggi ottimi: due camere tinello cucinotto servizi; una camera tinello cucinotto servizi, garage, bloccasi 14.930.000. Telefonare 501-889.

MURI negozio largo Orbassano Crocetta, ottimo reddito vendo. Telefonare 655-782.

NEGOZI adattissimi esposizione, ampie vetrine, magazzini sottostanti e locali per ufficio rappresentanza vendonsi in costruendo palazzo corso Racconigi/Vittorio. Possibilità diverse soluzioni. Vantaggiose condizioni pagamento dilazionate. Telefonare 537-496.

NEGOZIO (muri) nuovo via Mazzè. Reddito 7%. Vendo 17.000.000, compreso mutuo. Telef. 532-932.

NICHELINO alloggetti liberi affittati ottimo investimento consegna immediata tutti confort facilitazioni [illegible]. Telefonare 659-816.

[illegible] piano fronte Fiat vendo 2-3 camere facilitazioni. Tel. 544-171.

NUOVA palazzina via Piffetti 25, con ampio giardino interno: grandiosi appartamenti salone, 4 camere, cucina tripli servizi doppi ingressi, box auto. Vendita diretta. Tel. 538-151.

OCCASIONE [illegible] piazza Vittorio eccezionale vista su Po vendesi appartamento mq. 320 rimesso a nuovo. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 538-821.

OCCASIONE unica: vendo ultimo alloggio in palazzina zona Peschiera-Montecucco. Salone, 2 camere, cucina, bagno, box. Mutuo, dilazioni. Telefonare 536-821.

OCCASIONE svendesi superattico zona Francia, 26.000.000 trattabili, [illegible] ore ufficio 751-914.

OCCASIONE [illegible] alloggio seminuovo libero subito centro La Loggia 2 camere servizi termo bagno ascensore sufficienti 1.000.000 contanti, rimanenza mutuo. Tel. 727-028 ore pasti.

OPERAZIONE investimento. Corso Sebastopoli vendiamo per definizione frazionamento ultimi alloggi «ogni comfort» 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia. Prezzi competitivi, [illegible] 70%. Tel. 537-496.

OTTIMO investimento: centro San Paolo vendo alloggi 1-4 camere, servizi, da L. 2.250.000 vano. Facilitazioni. Telefono 538-821.

PANORAMICO attico due camere tinello servizi vicinanze Molinette vendesi. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 3144 — 10100 Torino ».

PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... Infinite « soluzioni Gabetti » risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Approfittatene visitandoci, via Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.

PIANO alto costruzione moderna, zona massimo interesse, corso Unione Sovietica 79. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.225.000 mutuo 5.225.000. Gabetti 57-67.

PIAZZA Carlo Alberto frazioniamo vecchio edificio disponibili alloggi mansarde, pagamento dilazionato. Tel. 544-171.

PIAZZA Solferino [illegible] vendo attico nuovo 3 camere, pranzo, cucina, biservizi, libero. Tel. 544-171.

PIAZZA Statuto via Drovetti signorile 2 camere cucina servizi 4 milioni. Mutuo 6.900.000. Tel. [illegible]2-514.

PICCOLA famiglia, ottima sistemazione, interessantissimo prezzo. Appartamento moderno corso Traiano 152. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.320.000 mutuo 3.080.000. Gabetti, 57-67.

PINO Torinese villa salone 6 camere tripli servizi, bella posizione vendo. Telefonare 535-601.

PRIVATO vende Pino villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode, garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 896-334.

PRIVATO vende terreno 1600 mq con progetto villa. Telefonare ore pasti 875-026.

PRIVATO vende ultimi alloggetti 2 camere, servizi box in Nichelino. Prezzi convenientissimi, telefonare 661-291 - 667-094 ore ufficio.

RAPALLO camera letto pranzo cucinotto bagno, signorilmente arredato. 3.500.000 mutuo 4.900.000. Torincase, 517-249.

RECENTE costruzione, piano alto, posizione richiestissima corso Rosselli 168 bis. Interessantissimo basso prezzo. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 3.315.000 mutuo 7.735.000. Gabetti 57-67.

REDDITO interessantissimo, via Broglio 50 angolo via Chiesa Salute. Appartamento moderno, prezzo scontatissimo: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.530.000 mutuo 3.570.000. Gabetti 57-67.

(Continua a pag. 12)

ANALISI

L'imputato in [redacted]

(Quanto tempo può durar[redacted] la detenzione in attesa che si discuta il processo?)

Sino a quando non interviene una condanna definitiva che, normalmente, coincide [redacted] la sentenza della Cassazione, un imputato [redacted] può essere ritenuto colpevole. La Costituzione è molto esplicita nell'indicare questo principio che, d'altro canto, è [redacted]mune [redacted] tutti gli Stati civili. (Alcuni anni or sono — tanto per ricordare un episodio — un Tribunale inglese [redacted] sentì autorizzato [redacted] condannare un giornalista che aveva definito [redacted] «assassino» un tale che, incriminato per omicidio, soltanto in un momento successivo venne riconosciuto colpevole [redacted] impiccato).

Ma questo principio non impedisce che si possa procedere all'arresto di un [redacted]putato anche nella fase in cui la sua responsabilità sia soltanto «presunta». E' sempre la Costituzione a prevederlo, pur stabilendo che debba essere l'autorità giudiziaria, con [redacted] provvedimento motivato, a privare un cittadino della sua liber[redacted] personale. Questo significa che [redacted] imputato, seppure presuntivamente innocente sino alla prova contraria, può attendere in carcere la conclusione del processo. Quanto dovrà, però, prolungarsi questa attesa? La Costituzione ha previsto anche questo aspetto del problema, ma ha lasciato alla l[redacted]e il compito di fissare *«i termini [redacted]simi della carcerazione preventiva»*. E il codice che cosa stabilisce in proposito?

Il problema viene affron[redacted]to e risolto soltanto per la situazione dell'imputato nel periodo istruttorio. Il codice prevede che, se la indagine non viene conclusa entro un periodo di tempo oscillante fra un minimo di 3 mesi ed un massimo di 2 anni nei casi più gravi, l'imputato deve essere messo in libertà. Il legislatore si è preoccupato di rispettare la Costituzione e [redacted] impedire che il magistrato prolunghi la istruttoria oltre determinati limiti mentre l'imputato rimane chiuso in carcere. Bennonché, sempre il Codice di procedura penale stabilisce anche che il giudice istruttore, a conclusione [redacted] sua indagine, può tornare [redacted] arrestare l'imputato il quale [redacted] stato liberato per «decorrenza di termini».

Ma esiste anche [redacted] altro aspetto del problema [redacted] non è meno interessante e men[redacted] inquietante. I termini massimi della carcerazione preventiva sono previsti per il periodo istruttorio: ma la l[redacted] non [redacted] a quelli per il periodo successivo, cioè al periodo che intercorre fra il rinvio a giudizio dell'imputato ed il processo. Può accadere che prima di arrivare in Tribunale o in Corte d'Assise un imputato sia [redacted] ad [redacted]dere anni, [redacted] avere diritto ad un risarcimento del danno subito per quella inutile detenzione nel [redacted] in cui venga assolto. E' giusto? E' soprattutto costituzionalmente legittimo?

Su questo tema si è discusso a lungo oggi a Palazzo della Consulta dinanzi ai giudici della Corte Costituzionale che renderanno nota la loro decisione fra un mese: da un lato il prof. Giovanni Conso, il prof. Giuliano Vassalli, l'avv. Vittorio Chiusano, l'avv. Vincen[redacted] Summa e l'avv. Luciano Ventura per sostenere che la norma sulla carcerazione preventiva sia da sopprimere; dall'altro, il prof. Franco Chiarotti dell'Avvocatura [redacted] Stato per [redacted]plicare che la legge non merita alcuna critica.

Per lo Stato tutto è ineccepibile: i termini massimi per la carcerazione preventiva sono stabiliti chiaramente per il periodo istruttorio; per quello successivo — ha osservato il prof. Chiarotti — [redacted] una legge che prevede la celebra[redacted] immediata dei processi in cui gli imputati sia[redacted] detenuti. (Ma l'esperien[redacted] prova che a volte passano anni).

Guido Guidi

Angelica Ippolito attende [redacted] il giudizio [redacted] spettacolo [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Montepulciano, 26 nov.

(g. p.) Angelica Ippolito (la figlia dell'ex segretario del Cnen), Paolo Graziosi e gli altri tre attori della compagnia che mise in sce[redacted] «Ricatto a teatro» [redacted] Dacia [redacted] (Eugenia Bensenval, Antonio Bertorelli e Carlo Cecchi) dovranno attendere ancora qualche tempo [redacted] giudizio della magistratura sul loro spettacolo. Il Tribunale di Montepulciano, che [redacted] doveva giudicare oggi per l'accusa di oscenità, ha rinviato la causa a nuovo ruolo. Due dei cinque imputati (la Bensenval e Cecchi) [redacted] erano stati avvertiti in tempo [redacted] condo le norme stabilite dalla legge.

L'udienza, stamattina, si è risolta in poche battute. I difensori avv. Adolfo Gatti e Guido Paratore hanno fatto presente [redacted] Tribunale che il processo in quelle condizioni [redacted] poteva ave[redacted] inizio perché la mancata citazione di due imputati rendeva ogni atto pri[redacted] di valore giuridico. I giudici hanno accolto le loro ragioni, disponendo il rinvio.

L'episodio per il quale i cinque attori sono incriminati avvenne a Montepulciano, la sera del 2 maggio scorso. La compagnia, che portava il lavoro di Dacia Maraini in *tournée* da due mesi, recitava quella sera al Teatro Poliziano. Un ufficiale dei carabinieri seguì la rappresentazione controllando ogni battuta, e il giorno dopo si consultò col Procuratore della Repubblica. La sera successiva convocò nel suo ufficio i cinque attori e li arrestò, contestando loro il reato di spettacolo osceno e di turpiloquio.

La Ippolito e i [redacted] quattro compagni di lavoro rimasero in [redacted] tre giorni, poi ottennero [redacted] libertà provvisoria. Ma il procuratore della Repubblica riten[redacted] che la denuncia dell'ufficiale dei carabinieri [redacted] un fondamento e rinviò [redacted] giudizio tutta la compagnia. Per i reati di spettacolo osceno e turpiloquio la legge prevede una pena da tre mesi a tre anni di reclusione.



Spoleto Angelica Ippolito al Festival (Foto «Gente»)

L'accusa è di aver soggiogato due giovani allievi

[redacted] Braibanti [redacted] "plagio,,

«E' un serpente velenoso», ha detto il patrono di Parte Civile - Nel processo di primo grado, il professore è stato condannato a nove anni di reclusione

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] novembre.

Andiamo a sentire il principe [redacted] Foro, Alfredo De Marsico, professore, [redacted] ministro Guardasigilli, giurista di consolidata fama, arringa[redacted] di quelle specie ormai in via d'estinzione, che ha i suoi numi tutelari nelle figure di Genuzio Bertini, di Adelmo Niccolai e di Giovanni Porzio, trascinatori, cioè, che riescono a parlare ugualmente bene al cuore e all'intelletto dell'ascoltatore, mirando soprattutto agli ascoltatori seduti nell'emiciclo, accanto al presidente: i giudici popolari.

De Marsico ha compiuto recentemente gli 82 anni, ed era tutto un complimentarsi, quest'oggi, alla Corte d'Assise d'Appello, per [redacted] sua ben conservata lucidità [redacted] forza oratoria. E' ben vero che ogni tanto scambiava, nella foga dell'arringa, il nome dell'imputato, Aldo Braibanti, con il nome del [redacted] collega nella parte civile, Rinaldo Taddei, creando effetti di stupefazione nell'uditorio. Ma l'orazione con cui Alfredo De Marsico ha chiesto la condanna dell'imputato è degna d'apparire nelle antologie del «caso Braibanti», soprattutto per la rigorosa fedeltà alla tradizione. La tradizione di cui, nel precedente processo, si resero campioni il citato avv. Taddei, il defunto Mastino Del Rio, l'[redacted]tore pubblico.

L'idea centrale da cui muove De Marsico è che Aldo Braibanti, accusato di plagio nella persona di Pier Carlo Toscani e di Giovanni Sanfratello, [redacted] è un filosofo, non è [redacted] martire del libero pensiero, non è un poeta, non è un autore [redacted] teatro; non [redacted] uno studioso, insomma, nemmeno un uomo, ma un *«serpente velenoso»*, che inocula il [redacted] veleno nella mente dei due giovani, che in lui credevano d'avere scoperto *«il maestro»*.

I difensori, dice De Marsi[redacted], hanno creato *«il mito»* di Braibanti. E' ora di distruggere il mito. Come studioso, l'imputato non val nulla, perché del [redacted] legge *«solo le copertine»*; [redacted] filosofo, peggio ancora, perché dalla filosofia *«il Braibanti [redacted] ha tratto [redacted] visione della vita»*.

«L'imputato stesso — ha detto De Marsico — *afferma nel processo di primo grado che la filosofia sussiste in lui come problematica e non come sistematica»*.

[redacted] fosse un *«sistematico»*, [redacted] cambierebbe? L'ora[redacted] ha affrontato il dilemma, ed è passato ad [redacted]minare l'opera letteraria [redacted] l'accusato. In un lavoro teatrale del Braibanti, il protagonista, non riuscendo a divincolarsi da [redacted] situazione familiare insostenibile, che fa? Si uccide. E il Braibanti? *«Nel momento in cui l'uomo si toglie la vita, Braibanti se ne la[redacted] le mani, affermando che a questo punto la [redacted] non gli interessa più»*.

Reparto poesia: l'oratore scopre nell'opera poetica dell'imputato alcuni versi dedicati al [redacted] dell'impossessamento d'una *«giovane preda»*. L'oratore esclama: *«Ecco la confessione»*.

Si passa poi [redacted] esaminare il comportamento dell'imputato nel [redacted] rapporto con le due vittime presunte. La bramosia sessuale [redacted] Braibanti non si esercita su mercenari, ma [redacted] *«partner pregiato»*. In modo speciale, su Giovanni Sanfratello, che, personalità in crisi di maturazione fisica e psichica, starebbe già per avviarsi agli studi d'architettura quando s'imbatte nel *«seduttore»*, che guasta definitivamente il giovane, inducendolo a camminare con la testa bassa, a non guardare le donne e a intraprendere la vita dell'artista.

E' vero che [redacted] giovane non s'è costituito parte civile, non ha voluto portare [redacted] al mulino dell'accusa (si [redacted] costituiti, invece, i suoi familiari, per danni): ma ciò, a giudizio dell'accusatore privato [redacted] semmai un'altra riprova che [redacted] poveretto [redacted] del tutto irrecuperabile. Ciò che appare strano, [redacted] questa dialettica, è la contraddittorietà dell'assunto: da un lato, le arti del *«seduttore»* sarebbero consistite nella sua *«eccezionale cultura»*, dall'altro questa cultura non gliela si vuol riconoscere: *«[redacted] anche il Braibanti fosse un universo di erudizione, non ci inginocchieremo mai davanti a questo feticcio»*.

Domani, il difensore Giuseppe Sotgiu replicherà. Poi la Corte d'Assise d'Appello entrerà in camera di consiglio per la sentenza.

Gigi Ghirotti

Alla stazione di Palermo

Un bar vendeva spiedini velenosi

Chiuso il locale - Una bimba ha rischiato [redacted] morire per gastroenterite tossica

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 26 novembre.

(a. l.) Il bar principale della stazione Centrale di Palermo è stato chiuso a tem[redacted] indeterminato dal medico provinciale dott. Edoardo Realmuto. La decisione è stata adottata per [redacted] di gastroenterite tossica riscontrato in una bambina, Concetta Navanzino, che qualche [redacted] mangiò uno «spiedino» (pane fritto con [redacted] e piselli) venduto al bancone rosticceria del bar. La piccola rimase [redacted] pericolo [redacted] vita per alcuni giorni ed [redacted] fatto [redacted] denunciato all'autorità sanitaria. Le indagini [redacted] laboratorio sui cibi posti in vendita avrebbero accertato che alcuni di essi erano avariati, per cui è sta[redacted] adottato il provvedimento di chiusura del locale che [redacted] frequentato [redacted] migliaia di persone ogni giorno.

Due anni fa, sempre a Palermo, un macellaio del popolare rione Noce mise in vendita le polpette ricavate da un cavallo ammalato. Morirono due sorelline e un centinaio di persone vennero ricoverate all'ospedale. Ancora due anni fa e l'altr'anno il medico provinciale dott. Realmuto, a Palermo, non esitò a chiudere per lunghi periodi due fra i maggiori ristoranti della città ed un lussuoso albergo. Anche allora la motivazione riguardava [redacted] antigienicità dei cibi offerti ai clienti.

Ma questi [redacted] soltanto i casi più appariscenti perché [redacted] i provvedimenti [redacted] chiusura di locali pubblici a Palermo negli ultimi anni [redacted]no stati numerosissimi. Decine di bar, pasticcerie, ristoranti, forni, negozi di generi alimentari si sono messi in regola con le norme di legge [redacted] la tutela della [redacted]nità solo dopo avere provato la bruciante esperienza della chiusura del locale e della sospensione della licenza.

«E' intollerabile, ha detto il dott. Realmuto, *che qualche commerciante [redacted] a repentaglio la nostra vita perché evita di badare alla pulizia o perché pone in [redacted]dita generi avariati. Per quanto mi riguarda non sono disposto ad avere la benché minima indulgenza verso questi signori»*.

Nuovi colpi [redacted] nella vicenda di Pavia

Alt[redacted] tre persone [redacted] [redacted] la truffa [redacted] 100 milioni

Riserbo sui nomi - Liberato l'industriale milanese: è estraneo ai fatti

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 26 novembre.

Altre tre persone sono state arrestate oggi per la clamorosa truffa di cento milioni ai danni di Isabella Passerini, di 23 anni, moglie del direttore della Standa di Napoli, Gastone Menni. La Procura della Repubblica di Pavia mantiene tuttavia il più stretto riserbo sui nominativi degli arrestati e sull'esito degli interrogatori. Nella tarda serata di ieri è stato intanto rimesso in libertà Sandro Vernazza, di [redacted] anni, l'industriale [redacted] Usmate [redacted] che [redacted] risultato completamente estraneo ai fatti.

Rimangono in carcere l'industriale pinerolese Andrea Chabert, di 47 anni, e il professionista di Pavia, geome[redacted] Gio[redacted]nni Morandotti, di 39 anni, abitante in via Volta 5. Questi ultimi d[redacted] stati accusati di estorsione e di truffa ai danni della Passerini, figlia del proprietario delle omonime autolinee di Dorno.

Col passare dei giorni si delineano sempre meglio i contorni della vicenda. La Passerini nel novembre dello scorso anno aveva tenuto in un noto circolo [redacted] una mostra in cui espose alcune [redacted] opere in ceramica. Particolarmente apprezzato sarebbe stato il procedimento, da lei ideato, per l'invecchiamento delle porcellane.

Avvicinata dai proprietari della fabbrica di ceramiche «John Ver's» di Villanova D'Ardenghi, la giovane signora avrebbe stipulato un accordo per la sua partecipazione nella società a responsabilità limitata. Il contratto prevedeva alcuni versamenti per una cifra complessiva di quaranta milioni, [redacted] effettuare in diversi periodi. I patti però non sarebbero stati rispettati e la giovane signora, per completare la sua quota [redacted] partecipazione alla società, avrebbe dovuto aumentare i versamenti. Non aven[redacted] denaro liquido la Passerini [redacted] vide così costretta, [redacted]me garanzia, ad emettere alcuni assegni scoperti, avvertendo però del fatto le persone con le quali aveva stipulato l'affare.

Da questo momento la vicenda [redacted] fa intricata: [redacted] certo si [redacted] solo che la signora fra capitali e interessi versò una cifra aggirantesi sui cento milioni, ma [redacted] siano andate esattamente le [redacted] non [redacted] ancora molto chiaro. Le versioni dell'accusa [redacted] della difesa sono al riguardo notevolmente contrastanti.

f. p.

Chiusa la distilleria dell'industriale pinerolese

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 26 novembre.

(m. g.) L'arresto dell'industriale Andrea Chabert, di 47 anni, titolare della distilleria che produce il «Genepin» [redacted] altri liquori alpestri, ha destato profonda impressione a Pinerolo.

Si sapeva da tempo che le condizioni finanziarie dell'industriale non erano floride, tanto che egli stesso aveva ritenuto opportuno rivolgersi al Tribunale per tentare un concordato con i suoi creditori, ma, nonostante le difficoltà economiche, egli non aveva mai perso la stima [redacted] la fiducia dei concittadini.

Per quanto riguarda i reati che hanno portato all'arresto (sembra sia accusato di estorsione e truffa), si ritiene che nella ricerca di capitali per salvare l'azienda sia rimasto invischiato [redacted] una serie [redacted] operazioni finanziarie che ne hanno sempre più [redacted]to la situazione.

Intanto lo stabilimento di Abbadia Alpina [redacted] chiuso, in attesa della definizione del concordato: proprio in questi giorni, infatti, l'industriale avrebbe dovuto incontrarsi coi creditori e i suoi legali per giungere ad un compromesso. Il passivo dell'azienda sarebbe di 140 milioni, l'attivo 80 milioni.

Inchiesta per un'incredibile vicenda in Calabria

[redacted] è viva tre [redacted] dopo i "suoi,, funerali

I medici di un ospedale psichiatrico del Salernitano avevano annunciato il decesso della donna per [redacted] scambio di cartelle cliniche - Il marito della «vera» morta ha fatto scoprire l'errore

(Nostro servizio particolare)
Cosenza, 26 novembre.

Una famiglia calabrese che da tre mesi portava il lutto per la morte di una parente, ufficialmente deceduta in un ospedale psichiatrico della provincia di Salerno, nei giorni scorsi ha appreso con stupore che la defunta [redacted] invece viva e vegeta nella stessa casa di cura. Per un errore, i sanitari avevano scambiato l'identità dell'inferma [redacted] quella di un'altra ricoverata, morta il 27 luglio scorso. Ora la vicenda è all'esame della magistratura e le indagini sono in pieno sviluppo.

La «riesumata» è Angelina Mancuso, di 73 anni, nata e residente a Carpenzano, comune a 39 chilometri da Cosenza. La [redacted] defunta è Bombina Scigliano, 73 anni, di Pietrapaola, un paese del Cosentino a 139 chilometri dal capoluogo. La salma della donna è ora sepolta nel cimitero di Carpenzano col [redacted] dell'altra.

L'episodio, che ancora una volta mette [redacted] luce la difficile situazione in cui si trovano molti manicomi superaffollati e carenti [redacted] attrezzature [redacted] personale, è a[redacted]nuto nell'ospedale psichiatrico consortile «Vittorio Emanuele II» di Nocera Inferiore, importante centro agricolo a sedici chilometri da Salerno. La casa [redacted] cura [redacted]coglie malati provenienti in prevalenza dalle regioni del Sud (attualmente ospita 2800 infermi) e la retta per [redacted] ricovero [redacted] versata dalle [redacted]ministrazioni provinciali e da [redacted]ti mutualistici.

Angelina Mancuso, sofferente di arteriosclerosi cerebrale, [redacted] accolta nell'ospedale un anno fa ed assegnata al reparto «tranquilli». I figli, quando potevano, partivano dalla Calabria per venirla a trovare e le sue condizioni [redacted] giudicate dai sanitari st[redacted]onarie. Nulla lasciava presagire [redacted] fine imminente.

Nel luglio scorso, invece, [redacted] sindaco di Carpenzano, Antonio Cristiano, la direzione sanitaria del manicomio con un telegramma comunicò [redacted] morte della donna. I due figli, Francesco ed Armando Cinerari, di [redacted] e 38 anni, partirono [redacted]mediatamente in auto per Salerno, seguiti dal carro funebre per il trasporto della salma al paese natio. Nella sala mortuaria dell'ospedale «Vittorio Emanuele», davanti al cadavere, quantunque sconvolti dal dolore, ebbero un moto di sorpresa. *«Come è cambiata* — mormorarono tra le lacrime. — *Si direbbe che non è lei. E' irriconoscibile»*.

Il medico [redacted] turno spiegò loro che forse le cure avevano *«modificato i tratti della morta»* ed i congiunti rassegnati e convinti che il male avesse trasformato il volto della madre, non fecero altre indagini. Dopo aver firmato una serie interminabile di documenti ed ottenuto la restituzione degli oggetti personali della defunta, ripartirono per la Calabria. A Carpenzano alla poveretta vennero tributate le onoranze funebri e la sal[redacted] fu [redacted] nel cimitero del paese.

Ora, a distanza di tre mesi, il colpo di [redacted]. Un secondo telegramma del manicomio di Nocera Inferiore ha annunciato che Angelina Mancuso non è morta. Si è trattato di un terribile equivoco. C'è stata [redacted] nuova, precipitosa partenza [redacted] figli per il Salernitano [redacted] i fratelli Cinerari hanno riabbracciato commossi la madre.

A fare scoprire l'errore [redacted] medici [redacted] marito della morta, Cataldo Perrotta, [redacted] contadino di [redacted] anni, [redacted] Pietrapaola. L'uomo, nei giorni [redacted] scorsi, [redacted] era recato a far visita alla moglie che non vedeva da alcuni mesi. Quando gli hanno presentato Angelina Mancuso, il contadino ha gridato: *«Chi è questa donna? Non è mia moglie»*. A nulla [redacted] valse [redacted] proteste degli infermieri. Cataldo Perrotta non ha creduto [redacted] trasformazioni avvenute [redacted] lineamenti della donna per le [redacted]re sanitarie. *«Se mia moglie è svanita di mente* — ha detto — *io non lo sono affatto. So riconoscere la donna che mi è vissuta accanto per oltre 30 anni»*.

Medici, infermieri, direttore dell'ospedale psichiatrico si sono arresi all'evidenza. Iniziate subito le indagini, hanno finito per scoprire lo sconcertante errore in cui erano caduti. Avevano scambiato le cartelle cliniche delle due ricoverate [redacted] con esse anche le persone.

Sulla vicenda il medico provinciale di Salerno ha disposto un'inchiesta. Altre indagini [redacted] la magistratura che dovrà ordinare la rettifica delle annotazioni anagrafiche presso lo stato civile dei comuni di Carpenzano e Pietrapaola.

U[redacted] «battaglia» legale si annuncia anche tra la famiglia Cinerari ed il contadino Perrotta. L'uomo [redacted] vuole pagare le spese per i funerali che ammontano a circa [redacted] milione di lire. *«Che mi importa* — egli dice — *se per mia moglie sono state fatte le cose in grande. Io non dispongo di tanti mezzi e per mio conto può rimanere [redacted] posta dove si trova»*.

a. l.

Le indagini sul delitto [redacted] Pavia

Un'altra donna arrestata [redacted]

Accusata di reticenza, sarebbe l'amante di «Pierino rivoltella» - Questi fornì le armi per l'omicidio?

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 26 novembre.

(f. p.) Il sostituto procuratore della Repubblica di Pavia, dott. Destro, ha emesso ordine di arresto contro Santina De Mattio di 29 anni, di Milano. La donna, che era stata precedentemente interrogata dopo la morte del [redacted]tottenne Roberto Schiavi, l'ex «parà» residente a Milano, che il 31 ottobre scor[redacted] fu ucciso con [redacted] di pistola sulla strada provinciale Pavia-Broni, [redacted] il ponte della Becca, [redacted] stata accusata di reticenza.

La De Mattio, secondo quanto è stato accertato dagli investigatori, sarebbe la amante [redacted] Pietro Noceti di 35 anni, detto «Pierino rivoltella», tuttora latitante: questi era stato indicato come il fornitore delle due pistole trovate dalla polizia pochi giorni dopo il delitto in una località nei pressi della strada Broni-Pavia.

[redacted] stato fatto [redacted] Leonardo Veronesi, il giovane che fu arrestato vicino a Varese e dichiarò di essere responsabile dell'omicidio, sostenendo però che il colpo, che uccise lo Schiavi, era partito accidentalmente mentre, dal finestrino dell'auto, si divertiva a sparare in direzione dei cartelloni pubblicitari. Il Noceti era poi stato indicato anche da Lino Corbellini, un altro giovane milanese implicato nella vicenda [redacted] arrestato come correo.

La polizia ritiene che la De Mattio conosca il [redacted]ondiglio del Noceti e pertanto, dopo un lungo interrogatorio, la donna è stata arrestata per reticenza e favoreggiamento.

Un'altra donna, Assunta Speranza detta «Susy», amica dell'ucciso e degli altri arrestati, giorni [redacted] sono, dopo [redacted] stata interrogata, è stata arrestata per gli stessi reati di cui [redacted] ora accusata la De Mattio.

Magistrato [redacted] al 7° [redacted]

E' il Sostituto procuratore della Repubblica di Massa - Stava riparando [redacted] tenda quando è caduto

(Dal nostro corrispondente)
Massa Carrara, 26 nov.

(c. s.) Il sostituto procuratore della Repubblica di Massa, Gastone Balestrieri, di [redacted] anni, nato a Sant'Angelo Fasanella (Salerno), è precipitato dal terrazzo del proprio alloggio, [redacted] settimo piano di un condominio di via Giovanni Pascoli, [redacted] della città, sfracellandosi su uno spiazz[redacted] sottostante. Il Balestrieri era sposato [redacted] Maria Giovanna Sargentini, funzionaria dell'Inps di Carrara, ed aveva [redacted] figlio, Massimo, [redacted] 5 anni.

Ieri sera si trovava solo in casa. La moglie era rimasta in ufficio per sbrigare alcune pratiche urgenti ed il bambino da alcuni giorni era ospite dei nonni materni a Viareggio. Verso le 18,30 la moglie gli aveva telefonato per avvertirlo che avrebbe tardato. *«Voglio riparare la tenda del terrazzo»*, le aveva detto il Balestrieri.

Poi, come è stato accertato, il Balestrieri era uscito e aveva acquistato un martello e alcuni chiodi [redacted] un negozio di via Pascoli. La disgrazia deve essere avvenuta poco dopo. Il temporale imperver[redacted] sulla città con forti raffiche di vento. Una di queste, probabilmente, ha investito il Balestrieri mentre si trovava vicino al davanzale in precario equilibrio sulla scaletta, intento a sistemare la tenda. [redacted] magistrato è finito oltre il davanzale, sito a circa 25 metri dal suolo, ed è precipitato, senza che nessuno [redacted] corgesse, nello spiazzo sottostante.

Più tardi, quando la moglie è rientrata, ha cercato invano il marito. Si è rivolta ai vicini, ma nessuno l'aveva visto. Dopo ore di affannose ricerche, cui ha preso parte anche [redacted] polizia, il corpo del Balestrieri [redacted] stato trovato ai piedi di [redacted] cespuglio.

Premiazione del concorso "[redacted] giorno più Philco dell'anno"

Celebrazione del decennale Philco Ford



Il dr. Gianluigi Gianni consegna la targa portafortuna Philco-Ford Italiana al sig. Renato Verna di Castelnuovo Scrivia, uno dei rivenditori intervenuti

Il 21/11, presso il Ristorante San Giorgio di Torino ha [redacted] luogo la premiazione [redacted] alcuni vincitori [redacted] concorso «Il giorno più Philco dell'anno», indetto a Settembre dalla Philco Ford Italiana. In questi giorni vengono infatti distribuite in tutta Italia 360 cineprese e corredi per la casa ad altrettanti vincitori, acquirenti di un prodotto Philco nel giorno misterioso e fortunato (1° Settembre, decimo anniversario delle prime grandi assunzioni di personale).

La riunione, cui hanno preso parte i simpatici [redacted] Antonella Steni ed [redacted] Pandolfi, si inserisce nel complesso di manifestazioni organizzate dalla Philco Ford Italiana per festeggiare il suo primo decennale: 10 anni di successi e conquiste tecniche. Il successivo raduno conviviale, [redacted] la [redacted] di numerosi rivenditori che hanno accompagnato i loro clienti premiati, ha concluso festosamente l'incontro.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua [redacted] pag. 10)

RESIDENZA di classe in parco secolare. Appartamenti « ogni comfort » pronti primavera '70. Mutuo. Rifinizioni. Telefonare 537-496.

RESIDENZIALE, signorilissimo complesso, circondato parco alberato fronte via Genova-via Ventimiglia. Ambienti lussuosi, pregiatamente rifiniti, tranquillissimi. Prezzi inferiore reale valore. Gabetti 57-67.

RICHIESTISSIMA zona, moderno appartamento vero affare, corso Traiano 156. Tricamere, ingresso, bagno. Incredibile! 1.925.000 mutuo 4[redacted] Gabetti. 57-67.

RIVIERA impresa Stella vende ap[redacted]menti 1-2-3 camere servizi in [redacted] residence garden Borghetto S. Spirito, tel. 96-424. Torino 540-969.

RIVOLI vendesi metà villetta, un appartamento con giardino L. 12 milioni 400.000. Tel. 368-815.

S. GIUSTO Canavese: nuovo spaziosissimo 2 camere tinello cucinino servizi; occasione 2.000.000 più mutuo. Capello 532-780.

S. RITA, via Tirreno 158. Moderna disposizione ambientale, prezzo limite costo: quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, posto-macchina 2.895.000 mutuo 6.755.000. [redacted].

SALICE d'Ulzio, condominio « [redacted]ro », costruzione nuovissima. Appartamento completamente arredato, soggiorno, camera, cucinotta, servizi 2.350.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 57-67.

SANTARITA alloggetto servizi completi rendita 240.000 annua 4 milioni 500.000. Tel. 791-189.

[redacted] concorrenza, costruzione nuo[redacted], via Maria Ausiliatrice [redacted]. Appartamenti eleganti, [redacted] eccezionale metratura, luminosissimi. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.170.000 mutuo 9.730.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67.

SIGNORILISSIMI alloggi 4 camere, biservizi abitabili subito vendiamo prezzi concorrenza, magazzino 150 mq, box, mutuo. Facilitazioni. Visite via Tripoli 119. Telef. 683-727 ore pasti.

SOFFITTA centrale altissimo reddito vendesi. Tel. 565-243.

STABILE industriale Napoli (Fuorigrotta) mq. 2500 coperti, vendesi. « Grasso », Chiaia 142, Napoli.

SUL mare alloggi per ogni esigenza da L. 5.500.000 in su. Tel. 50-325 Giallombardo Albenga.

TERRENI industriali occorrendovi telefonare 510-208.

TERRENO industriale cintura Torino Sud mq. 6200 vendesi 2800 mq. Telefonare 937-251.

TERRENO industriale mq 4300 vendo, pagamento anche dilazionato. Viale Risorgimento, Beinasco. Telefonare pasti 683-434, ufficio 610-307.

TERRENO industriale mq 6000 statale Leinì frazionabile vendesi dilazioni. Telef. 669-902.

TERRENO industriale provinciale Torino Pinerolo mq. 44.000 vendesi 1500 al mq. Telefono 937-251.

TERRENO lotino 1000 mq., 10 km. Torino vendo 2400 mq. Tel. 502-386.

[redacted] mq. [redacted]800, vicinissimo Settimo Torinese occasione 5.700.000. Capello 532-780.

TERRENO, progetto approvato costruzione villetta 780 mq Torretta Vinovo. Prezzo trattabile 35.000.000. Telefonare 659-642.

TORINO Nord, via Mercadante 56, moderno appartamento piano alto, luminoso, originalissima disposizione ambientale. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.925.000 mutuo 6.825.000. Gabetti 57-67.

TORINO Sud, via Sette Comuni 50. Appartamento moderno, ideale abitazione-reddito. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.440.000 mutuo 3 milioni 360.000. [redacted] 57-67.

ULTIMI alloggi semicentro direzionale comodi, funzionali, rifinitissimi vendonsi: salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo 70%. Telefonare 538-821.

URGE [redacted] 5 alloggetti possibilità 2 negozi complessivo 15 camere barriera Milano, bimesei 10.800.000. Di Savino, Sant'Anselmo 15.

URGEMI acquistare stabile reddito purché buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 516 — 10100 Torino ».

VALENTINO [redacted] signorilissimi, uffici, seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432.

VARAZZE impresa prenota [redacted] vista [redacted], residenza [redacted], ungel a pagamenti ultraconvenienti; [redacted] pronti ed in costruzione ad Albenga, Loano, Borghetto, Ceriale, Muzuò, facilitazioni anni 5. Telefonare 772-364 Torino.

VENDESI alloggio S. Rita camera tinello cucinino servizi 6.500.000. Telefonare 785-572.

VENDESI direttamente casa patronale Lungo Dora Napoli, 68 vani, ampi magazzini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5245 — 10100 Torino ».

VENDO due camere, piazza Crispi. Telefonare 289-216.

VENDO 4 camere cucina via Principi d'Acaja 5. Rivolgersi custode.

VENDO bellissimo [redacted] camera tinello servizi 5.000.000. Telefono 480-994.

VIA Osilia vendesi signorili: 3 camere, tinello, cucinotta, ripostiglio, ingresso, bagno, finizioni lussuose. Te[redacted] 501-689

VIA Rchier immediate vicinanze corso Racconigi vendonsi appartamenti pilamente signorili stabile in corso di costruzione composti da salone, due-tre camere, cucina, doppi servizi più accessori. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 337-115.

VILLA Bruino (Torino) nuovissima, 4 camere, salone, tinello, cucina, doppi servizi, garage, alloggetto custode, giardino mq. [redacted] recintato. 36.000.000 compreso mutuo. [redacted]onare 501-88?

VILLA nuova collina Torino: 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, due garage, mq 1000 giardino, vendo 27.500.000, volendo mutuo. Telefonare 530-395.

VILLA nuovissima costruzione, giardino 1200 mq recintato, villaggio S. Polonia-Valdellatorre. Leaving-caminetto, bicamere, cucina, biloggiati, bagno, ripostiglio, terrazzo, piano servizi 7.500.000 mutuo 17.500.000. Gabetti 57-67.

VILLA originale unica in Europa, 6 vani doppi servizi box giardino vendo. Tel. 991-434 ore pasti.

VILLA quattro vani, doppi [redacted], due cantine, rustico, mille metri terreno dintorni Cuneo, Michelin, vendesi. Telefonare Cuneo 69-013.

VILLA splendida Crimea tre grandi appartamenti. Altre grandiose unifamiliare, panoramica, con parco. Vendo. Telefonare 532-932.

VILLA vende privato Pino [redacted]ggio Satellite, signorilissima. L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere, [redacted], radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari Telef 896-334.

VILLA Val San Martino [redacted] 5 camere triservizi giardino vendesi. Telefonare 530-165.

VILLETTA prefabbricata, nuovissima, trazione Dietrovilla (Novalesa-Susa). Leaving, tricamere, cucinotta, servizi 6.500.000 Gabetti 57-67.

VILLETTA [redacted] mq [redacted] terreno recinto da cancellata [redacted] decesso proprietario, vendo [redacted] 18 Torino. Tel. 372-215.

ZONA Francia, corso Bernardino Telesio 82. Accoglienti appartamenti, costruzione moderna, luminosa. Prezzi sicuro interesse: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.440.000 mutuo 3.360.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 130.000 mutuo 4.970.000. Gabetti 57-67.

ZONA Madonna Campagna, via Rovasenda 2, vendo su piazza alloggio 2 camere tinello servizi, spaziosissimo. Rivolgersi Mainbalia ore 10-12. Facilitazioni e mutuo

ZONA Madonna di Campagna, via Lanzo 97. Appartamentino camera, cucina, servizi 1.260.000 mutuo 2 milioni 940.000. Possibilità box-auto. Gabetti 57-67.

ZONA Stadio, corso Giovanni Agnelli 60. Signorile appartamento, piano alto, libero subito. Salone, tricamere, cucina, camera servizio, ingresso, biservizi, ripostiglio 12.300.000 mutuo 16.700.000. Gabetti 57-67.

2.800.000 vendo alloggetto piano rialzato libero via Cercenitta. Telefono 544-171.

⑤ Domande [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-890. [redacted]

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Telef. 512-635.

A. CONIUGI piemontesi [redacted] cercano alloggio. Telefono 769-800 Geom. Mattiosi.

A. CONIUGI soli media età impiegati abbisogna alloggio. Tel. 778-538.

AFFITTERES villa completa o parte sulla collina torinese. Tel. 544-461.

AFFITTERETE (senza spese) vasti appartamenti a persone referenziate tramite L'Immobiliare [redacted]

CAMERA, cucina, [redacted] cucina possibilmente servizi. cauzione. Telef. 544-461.

CAPANNONE industriale zona Collegno-Grugliasco mq. 1200-2000 coperti, affittasi da media industria metalmeccanica. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 547 — [redacted] Torino ».

CERCASI affitto grande costruzione per scuola mq 600-900 di pavimento. Accessibile agli autobus. Proprietà circostante adattabile a parcheggio e giochi. Telefonare 890-023.

CERCO due, quattro camere cucina servizi zona centrale. Telefonare 835-214.

SPOSI affitterebbero 1-2 camere [redacted] cina zona semicentrale. Tel. 389-417.

[redacted] tinello lavoro stabile. Tel. 533-244

USO ufficio cercasi, camera con servizi o ex portineria o locali in comunione con altro ufficio, zona Statuto, Porta Susa. Telef. 310-450, 530-519.

VILLA cercasi [redacted] Pino, Pecetto, Revigliasco, minimo cinque [redacted] letto padronali adeguati servizi. Telefonare ore pasti 909-221.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI negozio [redacted] via Monginevro 259. Tel. 984-912.

A.A. ALLOGGETTI 25.000; 2 tinello [redacted] semicentrali. Tel. [redacted]

A. [redacted] alloggi 20.000, 30.000. [redacted], Sacchi 14. Telef. [redacted].

A. AFFITTASI [redacted] ufficio centralissimo [redacted] cucina servizi. Telefono 745.720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi [redacted] Umberto 28. tel. 538-594

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telef 546-439.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere tinello servizi Tel. 366-995.

AFFITTANSI a referenziati alloggi diverse dimensioni nuovo stabile. Telefonare 779-733.

AFFITTASI alloggetti Settimo camera tinello servizi 24.000. Telefonare 273-262, Mobilificio.

AFFITTASI alloggio corso Ferrucci 2 camere saloncino cucina servizi 60.000. Telefono 740-714.

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere, servizi, tre piani, zona Mirafiori, in corso. Preferibilmente sposi massimo tre persone. Tel. 615-943.

AFFITTASI appartamento corso Einaudi 41: 2 camere tinello servizi Telefonare 599-069

AFFITTASI bicamere cucina [redacted] nuova lussuosa costruzione zona Martinetto, Parella. Tel. 516-693.

AFFITTASI Cavoretto signorile panoramico salone 3 camere cucina donna tripli servizi lavanderia garage giardino, Telefonare 587-183

AFFITTASI importante ufficio, piano nobile, salone, 9 camere, centro città silenzioso. Tel. 874-721.

AFFITTASI piano terra 3 vani servizi uso ufficio studio laboratorio silenzioso. Telef 724-005.

AFFITTASI prossimi sposi 1 camera, cucina, servizi, Settimo Torinese. Telefonare 489-795.

AFFITTASI via Don Grazioli: 3 camere, cucina 49.000. Sabatelli 581-735.

AFFITTASI [redacted] Bernini 1 camere cucina 35.[redacted] libero. Agenzia 322-401.

AFFITTASI 1 camere tinello accessori libero subito. Tel. 771-650.

ALLOGGETTO camera tinello via Cigna affittasi prossimi sposi. Telefonare 835-461.

ALLOGGI signorili Corso d'Azeglio quattro, cinque camere, cucina, doppi servizi, affittasi subito. Telefonare 651-527 ore ufficio escluso sabato e festivi.

ALLOGGIO nuovo libero: salone, 2 camere, cucina, bagno, doccia, garage. Affitto 65.000 mensili via Groscavallo. Telefonare mattino 531-974.

ALLOGGIO nuovo libero, 6 [redacted]re cucina, bagno, garage. Affitto 85.000 mensili. Via Buenos Ayres. Telefonare mattino 531-974.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-a-terre indipendenti riservatissimi 45 mila, 55.000. Agenzia Elsa 650.503.

AUTORIMESSA mq 400 nuovissima, completa impianti, libero, affittasi 200.000 mensili. Telefonare 389-894 ufficio.

AUTOTRASLOCHI accurati con [redacted]ranzia preventivi a richiesta. Telefonare 847-306, Balbiano.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgone imbottito 4000 camere viaggi Sicilia. Salimone 62-764.

AUTOTRASLOCHI assicurati. Torino, tutte località. Garanzia. Preventivi. Telefonare 340-255 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camere imballaggio specializzati garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camere garanzia operai specializzati furgoni imbottiti. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI 4000 camere garanzia furgoni imbottiti Telefonare 657-965 Lombardi

CAPANNONE industriale nuovo [redacted] mq. con uffici zona Moncalieri affittasi. Tel. 641-136.

CENTRALISSIMI locali mq 400 circa, ottimi per uffici, sedi di rappresentanze, affittasi. Telef 510-777.

CENTRALISSIMO mq [redacted] adatto studio notarile, avvocato, commercialista, libero giugno 1970 affittasi. Telefonare 542-540.

CENTRO San Paolo disponibile in affitto alloggi[redacted] moderno tre camere, tinello, cucinino. Telef. 538-562.

CORSO Sebastopoli, 1 camere tinello affittasi Telef 835-461.

CORSO Turati affittasi signorile salone, 2 camere, cucina, donna, doppi servizi. Telefonare 587-183.

DUE-TRE camere servizi affittiamo a persone referenziate. L'Immobiliare 503-290.

ELEGANTISSIMO appartamento sul Po: salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, mansarda, garage, ultimazione gennaio affitto. Telef. 874-721.

GRANDI saloni vari piani centralissimi a usi vari affittasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 512 — 10100 Torino ».

FABBRICATO industriale mq 1600-2000 vicinanze Cuneo affittasi, adatto magazzeno, industria, ingresso autotreni, cortile, riscaldamento, cabine, uffici. Scrivere: Casella 5/B Publimm. [redacted] Cuneo.

LABORATORIO mq 66 con annessa casetta 6 vani affittasi Collegno. Telefonare 781-045, 542-473.

LIBERO subito, signorile appartamento piano alto recentissima costruzione, via Genova 116. Quadricamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio, 70.000 mensili. Gabetti [redacted]-67.

LOCALE [redacted] Duchessa Iolanda, mt. 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi. Telefonare 521-556 (pasti).

LOCALE mq. 100 affittasi magazzino industria silenziosa Madama Cristina 100. Telefonare 687-501.

LOCALE Rivoli 1200 metri adatto magazzino industria, autorimessa, autolavaggio rapido, vendesi, affittasi. Tel. 841-805 (pasti).

LUMINOSI, ariosi, nuovissimi, [redacted] demissioni appartamenti tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi, acqua calda centralizzata (posizione tranquilla [redacted] Trapani, Francia, Peschiera) 75.000 mensili. Telefonare 389-894 ufficio.

NEGOZIO nuovo [redacted] gastronomia macelleria torrefazione rappresentanze affittasi. Telef. 689-553.

NEGOZIO nuovissimo (vicinanze Trapani-Frejus) affittasi 55.000 mensili. Telefonare [redacted].

PER ufficio affittasi sei camere 1° piano, zona Statuto. Telef. 753-845.

PIED-A-TERRE centr[redacted] signorile nuova costruzione affittasi. Telefonare 587-183.

PIED-à-terre libero subito camera, salotto, signorile. massima serietà. Telef. 687-462.

SALONE 500 mq., piano primo, portata 1[redacted] Kg per mq. Adatto uso artigianale, industriale. Via Carrone, affittasi. Telefonare mattino 531-974.

SEMINTERRATO luminoso adatto ufficio-magazzino [redacted] To esposizioni affittasi. Telef, 651-527 ore ufficio

SETTIMO Torinese affittasi locale mq. 135 termo adatto magazzino laboratorio silenzioso. Telef. 563-422 ore pasto.

SUPERMARKET in costruendo edificio corso Vercelli ([redacted] Crispi) mq. 2.100, su due piani. 7 vetrine, scale mobili, aria condizionata, montacarichi, parcheggio privato. Affitto. Telefonare mattino 531-974.

[redacted] camere, servizi. Completamente rimodernati. In palazzina. Corso Vittorio. Affitto. Tel. 532-932.

UFFICIO piano rialzato, signorilissimo costruzione corso Cairoli 2, affittiamo: mq 140, 120, 35, ultimazione gennaio. Telefono 874-721.

ZONA Bernini affittasi alloggio signorile saloncino due [redacted] cucina servizi. Telefonare [redacted]

⑦ Locali villeggiatura

ALLOGGETTO [redacted] montagna, comodo Sestriere [redacted] in villa, giardino, 3.900.000 facilitando. Telefonare 610.836.

LIM[redacted] quota [redacted] affittasi quattro posti letto. Telefonare 587-635.

LOANO Borghetto affitto alloggi am[redacted]iati e vuoti mesi invernali. Telefono Torino 774-639.

LO[redacted] via Romea sottopasso spiaggia impresa Canepa vende 2 camere tinello cucinetta bagno ingresso ripostiglio balcone cantina posto macchina assegnato 7.500.000 minimi acconti. Contiere 019-669806.

OSPEDALETTI affittasi confortevole ammobiliato tre camere più servizi termosifone, giardino. Telef. 532-017.

SESTRIERE, affitto [redacted] camere servizi sei letti autorimessa. Telefonare 518-052.

SESTRIERE alloggetto nuovissimo 4-6 letti affittasi stagione. Telefonare 543-239.

SESTRIERE - vendo oppure affitto quattro camere due bagni sette letti autorimessa. Tel. 518-052.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO. Pensione Colombo, centralissima. Prezzi modici. Telefono 0182/42-419. Torino 325-239.

ALASSIO, Pensione Loreley, Europa 18, telef. 42-757, 1° dicembre, termosifoni, confortevole, ottima cucina.

LOANO. Hotel Milano, tel. 668-389. Centralissimo, tranquillo, termosifoni, parcheggio. Interpellateci.

LOANO, [redacted] Pavia 39, da Argentina, trattamento familiare, quota 1900.

NOLI, Pensione Torre, tel. 78-765, giardino, termosifoni, prezzi modici. Aperta.

PIETRALIGURE, inverno al sole. Hotel Sartore, telefono 67-004. Sul [redacted] Ottimo [redacted] Termosifoni. Ascensore.

PIETRALIGURE, inverno al sole. Albergo Villa Paola, telefono 67-382. Tranquillo, trattamento familiare. Termosifoni 2400.

PIETRALIGURE, inverno al sole. Pensione Beaurivage. Telef. 67-368. Sul mare. Termosifoni. 2400-2600.

PIETRALIGURE, inverno al sole. Albergo Continental, telefono 67-248. Termosifoni, [redacted]. Pensione 2700-2900.

SPLENDID Hotel, Ventimiglia, offre gioioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali; interpellateci. Splendid Hotel, via Roma 63. telef 31-503.

VARAZZE nuovissimo Piccolo Hotel, telefono 96-327. Sala giochi bimbi. 3200.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 533-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ACCONCIATORI, ex tecnicò Omal Frolli specializzato [redacted] acconciature femminili, piega, taglio decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 480-365, piazza Statuto 24.

INGLESE a Londra o Brighton presso: St. Giles, 192 Oxford Street - London W. 1. o: Brighton Overseas Students Centre, 64, Marine Parade Brighton - Corsi di inglese e centri linguistici. Preparazione per diplomi dell'Università di Cambridge. Corsi speciali di commercio. Sistemazione presso famiglie inglesi. Impieghi alla pari o domestici. Club per studenti. Scrivere per prospetti.

SCUOLA Altamoda Ida Blanciotto, via Garibaldi 7, tel. 543-753. Corsi di: taglio e confezioni di figurino, per indossatrici, per modelliste, per maestre di taglio, per corrispondenza. Lezioni attitudinali gratuite diurne preserali e serali.

⑩ Lezioni - Traduzioni

LAUREANDO impartisce lezioni matematica fisica italiano filosofia economia diritto, miti prezzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3159 — 10100 Torino ».

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese ingl[redacted] preparazione diplomi. Telef. 242-416.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato. Telef. 587-183.

A. signorina affittasi camera mobiliata. Telefonare 534-795.

AFFITTASI ammobiliata con vitto zona Mirafiori prezzo mite. Telefonare 346-369.

SIGNORINA affitta a studentessa seria camera ammobiliata cucina termo servizi. Telefonare 681-631 dopo le ore diciannove.

⑫ [redacted] impiego

A.A.A. RESPONSABILE ufficio vendite 28enne, decennale esperienza commerciale selezione addestramento e controllo venditori, marketing, amministrazione clienti, fidati, conoscenza lingue. Offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3252 — 10100 Torino ».

A.A. DECENNALE direzione piccola industria trentottenne offresi industria servizi personale, acquisti, amministrazione, commerciale, responsabile produzione reparti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6446 — 10100 Torino ».

A. VENTISEIENNE, espertissima paghe, contributi ex contabilità generale, offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3235 — 10100 Torino »

[redacted] Pubblicitario, 35enne, [redacted]tato maturità classica diploma interprete tedesco, (Berlitz), tre anni scuola pubblicità diplomato ottime referenze, autovettura propria, tel. resid. Germania Occ. disposto trasferirsi, offresi primo impiego Agenzia, Reparto pubblicità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 117 — 20100 Milano ».

ASSISTENTE edile libero offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3243 — 10100 Torino ».

[redacted] carpenteria media e leggera 40enne perito meccanico profonda conoscenza organizzazione officina analisi tempi preventivi, contrattazione clienti attualmente occupato impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 335 — 10100 Torino ».

CINQUANTENNE referenziato pratico contabilità lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 276-832 ore pomeridiane.

COMMESSO vetrinista offresi. Telefono 333-602.

CONDUZIONE reparto stampaggio profilerla acciaio inox e reparto sal[redacted] offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3278 — 10100 Torino ».

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco dattilografa diciottenne. Telefonare 372-173.

DATTILOGRAFA, calcolatrice meccanica primo impiego offresi. Telefono 669-921.

DINAMICA 18enne stenodattilo conoscenza Me[redacted] pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 697-138.

DIPLOMATA corrispondente francese eventualmente steno-dattilo primo impiego offresi. Telef. 374-713.

DIPLOMATA 23enne conoscenza inglese esperienza lavoro autonomo contatti clientela impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6471 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO lunga pratica disegni lucidatura e rilievo particolari offresi. Tel. 890-583.

DIPLOMATO tecnico militassolto volenteroso offresi impiego non venditore. Telef. 251-565.

DISEGNATORE elettricista neo diplomato con esperienza pluriennale nel campo elettrico offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 537 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE esperienza arredamento offresi. Tel. 683-232.

DISEGNATORE meccanico militassolto primo impiego offresi nidi presse. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 540 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE progettista perito meccanico 26enne buona esperienza meccanica generale trasmissioni, automatismi e pratica d'officina offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3259 — 10100 Torino ».

DISPOSTO trasferimento, esperienza novennale piccole ditte metalmeccaniche, organizzazione produzione, approvvigionamento magazzino, promozione vendita, conoscenza disegno, attualmente rappresentante universitario esamina definitiva sistemazione. Tel. 788-507.

DISTINTA signora [redacted] inglese, pratica ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Esaminerebbe altre proposte dignitose. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3084 — 10100 Torino ».

ELEMENTO buon organizzatore, pluriennale esperienza coordinare produzione, movimento magazzino, approvvigionamenti, capacità trattare fornitori, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6476 — 10100 Torino ».

ESPORTAZIONE caposervizio nota industria metalmeccanica, pluriennale esperienza conduzione uffici estero importanti aziende, trattative clienti, lingue, pratiche amministrative esportazione, banche, spedizioni, dogane, ecc. offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3196 — 10100 Torino ».

ESPERTISSIMA import-export et lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3218 — 10100 Torino ».

FOTOGRAFO apprendista offresi studio pubblicità. Telefonare 253-775.

GEOMETRA lunga esperienza progettazione computi, occuperebbesi presso impresa, studio tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass P[redacted] 3192 — 10100 Torino ».

GEOMETRA 22enne militare assolto patentato offresi impiego ore pomeridiane. Tel. 737-590.

GEOMETRA 23enne ottimo disegnatore pratico amministrazione immobili paghe contributi pratiche ufficio serietà referenze esaminerebbe serie proposte. Telef. 518-768 ore pasti.

GIOVANE militassolto, a[redacted] ragioneria, 2° impiego, discreta esperienza settore commerciale, patentato, impiegherebbesi. Telefonare 880-718.

GIOVANE operaio militare assolto occuperebbesi subito anche [redacted] giornata. Telefonare 657-742.

GRAFICO pubblicitario militesente 2° impiego offresi. Telef. 279-969.

IMPIEGATA 21enne, pratica lavori ufficio, veloce dattilografa, offresi subito, preferibilmente Barriera Nizza. Tel. 670-707.

IMPIEGATO lunga esperienza massima serietà offresi ufficio amministrazione. Telef. [redacted]-081.

IMPIEGATO 25enne triennale [redacted]rienza ufficio produzione pratica programmazione, sollecitatore serio dinamico, offresi. Telef. 360-089.

INGEGNERE calcolatore strutture [redacted] e metalliche esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3207 — 10100 Torino ».

INGEGNERE pluriennale esperienza lavorazioni meccaniche capo produzione offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6479 — 10100 Torino ».

INGEGNERIA civile neolaureato pratico [redacted] c.a. disposto trasferimento temporaneo, libero subito, offresi. Telefonare 583-324 Torino.

INGLESE ottimo, diciottenne offresi mezza giornata primo impiego. Telefonare 539-392.

INSEGNANTE disegno [redacted] po[redacted] offresi per lavoro adeguato. Scrivere: Milano Antonio, Ristorante Giardino, Carmagnola.

INTERPRETE corrispondente, traduttrice inglese, buona conoscenza francese, spagnolo, pluriennale esperienza offresi segretaria direzione se[redacted] industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6417 — 10100 Torino ».

ISTITUTRICE tedesca offresi Pescara bambini 4 anni in poi. Signorina Franza Christina, Amelsbichl 18 P. Moosburg (Oesterreich).

LAUREANDO in farmacia offresi. Tel. ore pasti 796-167.

LAUREATO ingegneria, forte capacità organizzativa direzionale, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3216 — 10100 Torino ».

LAUREATO ingegneria, quindicennale esperienza servizio acquisti, offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3231 — 10100 Torino ».

MANAGER 46enne, pluriennale esperienza direzione amministrativa-commerciale, offresi [redacted] azienda. Telefonare 362-967.

MAITRE d'hotel 40enne ben qualificato esperienza estero-Italia predisposizione contatto clientela presenza correnti: francese tedesco inglese offresi fisso a hotel (1° o 2° categoria) aperto in permanenza in qualsiasi località della Riviera Ligure o città dell'Italia Settentrionale, libero anche subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3077 — 10100 Torino».

NEO-laureata in pedagogia, ventiduenne, referenziata, esaminerebbe proposte impiego adeguate. Telefonare 776-129.

OFFRESI mansioni livello segreteria ottima cultura presenza, esperienza amministrativa personale pubbliche relazioni, conoscenza lingue. Disposta trasferirsi. Indirizzare: Rorimondial società selezione personale Torino. Telefonare 531-181.

OFFRESI steno-dattilografa 18enne 2° impiego. Tel. 266-770.

PENSIONATO premio fedeltà [redacted] presenza impiegherebbesi anche mezze giornate come esattore sollecitatore comunque lavoro esterno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3247 — 10100 Torino ».

PERITO elettronico neodiplomato libero subito offresi. Telef. 877-150.

PERITO elettrotecnico offresi subito millesente. Telef. 537-341.

PERITO elettrotecnico studente ingegneria pratico disegno impianti occuperebbesi adeguatamente mezza giornata. Telefono 776-739.

PERITO industriale varia esperienza lavoro in propria officina lavorazione lamiere, impianti, approvvigionamenti, vendite, collaudi, esamina offerte mansioni, responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6411 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico primo impiego offresi a tempo libero. Tel. 754-700.

PRATICA paghe contributi contabilità ragioniera offresi a ore. Telefonare 701-869.

PRATICA paghe e contributi offresi piccola media azienda ore libere. Telefonare [redacted].

RAGIONIERE ottima esperienza amministrazione, contabilità generale, costi, situazioni, bilanci, pratiche finanziarie, pretese adeguate, offresi responsabile contabile. Referenze. Rorimondial, società selezione personale. Torino. telef. 531-181.

RAGIONIERE ventidenne militassolto primo impiego offresi. Telefono 657-024.

RAGIONIERE 28enne, presenza, buona volontà, auto propria, offresi. Telefonare 640-003.

[redacted] servizi generali, magazzini, approvvigionamenti arrivi, spedizioni, pratica pluriennale conduzione personale, offresi. Telefonare 351.504 ore pasti, serali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6440 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA azienda referenziata stenodattilo francese inglese offresi primo impiego. Tel. 521-549.

SIGNORA pratica fatturazioni tutti lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta zona Francia-Regina Margherita. Telefonare pasti 727-764.

SIGNORA 21enne bella presenza libera solo mattino offresi presso studio dentistico. Telef. 372-139.

SIGNORINA occuperebbesi giornata sabato commessa o impiegata. Telefonare 217-533 ore pasti.

SIGNORINA pratica lavori ufficio e studio medico, nozioni inglese e francese, referenziata, bella presenza, attitudine contatto pubblico, 35enne, tratto signorile, cerca impiego presso seria ditta, studio medico, cassiera o altro lavoro decoroso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6248 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 23enne pratica centralino, Audit e dattilografia offresi. Telefonare 680-991.

STENO-dattilo 20enne bella presenza pratica studio legale libera subito offresi. Tel. 792-851.

TEDESCA laureata in italiano francese inglese offresi traduttrice tecnico commerciale oppure public relations. Libera gennaio. Scrivere: Helga Portius, Postfach 266 2427 Malente. Germania Federale.

VENTENNE dattilografa offresi a seria ditta non primo impiego. Telefono 260-755.

VENTIDUENNE V geometri serale impiegherebbesi. Telef. 782-800 ore pasti.

VENTITREENNE [redacted] referenziato offresi qualsiasi impiego. Telefono 332-602.

(Continua a pag. 16)

SECRETARY required by professional firm for their newly opened Turin office. Consideration will only be given to candidates with spoken and short-hand capabilities in English and Italian. Full curriculum to: Etas-Kompass Pubblicità 543 — 10100 Torino.

Approvato il bilancio per il prossimo anno

Duemila miliardi alla scuola ma solo 300 per migliorarla

Con [redacted] miliardi bisogna far fronte, per esempio, a [redacted] le esigenze didattiche delle università - L'ateneo [redacted] (100 mila iscritti) deve provvedere [redacted] milioni all'acquisto [redacted] alla manutenzione delle attrezzature scientifiche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

La Camera ha approvato definitivamente il bilancio del ministero della Pubblica Istruzione: lo Stato spenderà nel [redacted] in questo settore quasi duemila miliardi, per l'esattezza mille miliardi e 953 mila milioni. Questa somma assorbe circa il 6% del reddito nazionale ed [redacted] al primo posto tra le spese degli altri ministeri. Tuttavia l'aumento degli stanziamenti è percentualmente inferiore rispetto allo scorso [redacted] e lo stesso relatore ha detto che [redacted] spesa per l'istruzione [redacted] insufficiente in rapporto all'incremento della popolazione scolastica e universitaria.

Di solito i dibattiti sui bilanci sono poco seguiti, tutta l'attenzione è rivolta al discorso conclusivo dei ministri, che indicano l'indirizzo politico della spesa ed annunciano i più importanti provvedimenti. Una analisi della [redacted] raramente viene fatta: tutto finisce negli atti parlamentari. In altre nazioni invece il bilancio dello Stato [redacted] seguito attentamente dall'opinione pubblica; in alcune, come la Svezia, viene illustrato e discusso nelle scuole.

Dei duemila miliardi destinati all'istruzione lo Stato spende 1682 miliardi per pagare il personale (stipendi e pensioni). Rimangono circa trecento miliardi per tutte le altre spese, tra le quali: acquisto e manutenzione del materiale didattico, scientifico e bibliografico per le scuole [redacted] le università, borse [redacted] studio, presalario, buoni-libro, assistenza [redacted] i patronati [redacted]lastici, contributi alle scuole non statali, corsi di aggiornamento per gli insegnanti, spese d'ufficio per le scuole ed i provveditorati agli studi, [redacted] per il restauro [redacted] la conservazione delle opere [redacted] arte.

In ogni Paese la spesa per il personale assorbe gran parte del bilancio dell'istruzione perché scuola e università, ovviamente, fanno perno sui docenti; tuttavia in Italia non c'è un'adeguata proporzione e tutto il servizio scolastico ne risente. Ad accentuare l'insufficienza di fondi si aggiungono le carenze [redacted] una efficiente politica della [redacted] della disfunzione amministrativa. Inoltre, in nessun altro Paese si registrano, nel cor[redacted] dell'anno scolastico, tante assenze di docenti, specie nelle elementari; questo si traduce in alcuni miliardi che lo Stato sborsa per sostituire gli assenti.

L'Italia è anche l'unica nazione [redacted] mondo che non riesce a spendere le somme destinate ad alcune spese, come, ad esempio, quelle per l'edilizia. Il ministro Ferrari-Aggradi, chiudendo il dibattito sul bilancio, ha detto che col decreto-legge che semplifica le procedure per le costruzioni di edifici scolastici «*il nostro impegno deve essere quello di spendere rapidamente e bene i 900 miliardi per le scuole elementari e secondarie e i 210 miliardi per l'edilizia universitaria*». Il ritardo nella costruzione di edifici ha avuto una influenza assai grave sulla definitiva riforma della scuola media perché [redacted] ha consentito di realizzare «*la scuola a pieno tempo*» e si è rimediato in maniera episodica con un limitato numero [redacted] dopo-scuola.

Non meno gravi le conseguenze sul funzionamento della scuola materna statale; appena 100 mila bimbi possono fruire di questo importante servizio educativo; il bilancio stanzia per il 1970 7 miliardi e 700 milioni per il personale, ma se ne spenderà una minima parte perché le insegnanti s[redacted] pochissime, si riducono a qualche migliaio non di ruolo.

I 14 miliardi stanziati per le borse di studio agli alunni delle medie superiori potrebbero sembrare una cif[redacted] notevole; se si analizza la situazione, si scopre invece che, l'anno scorso, il numero [redacted] studenti che hanno ottenuto questo beneficio sono 66.700, cioè appena il 4,5% degli iscritti. L'insufficienza dei fondi impedisce una diversa politica del diritto allo studio: è unanimemente riconosciuto che il sistema delle borse (150 mila lire annue) non è il più idoneo [redacted] assicurare agli studenti bisognosi e meritevoli quella «gratuità» sancita dalla Costituzione.

All'università sono destinati complessivamente 106 miliardi e 205 milioni, di cui 115 miliardi e 403 milioni per il personale; con i rimanenti 83 miliardi [redacted] deve far fronte [redacted] tutte le altre esi[redacted] dell'università. Il ministero della Pubblica Istruzione, ad esempio, destina per l'acquisto e per la manutenzione delle attrezzature didattiche [redacted] scientifiche di tutte [redacted] facoltà universitarie di Roma che quest'anno accolgono [redacted] mila studenti, appena 536 milioni. «*Questa somma*, ci ha detto [redacted] capo della ragioneria dell'Ateneo romano, [redacted] *goccia che* [redacted] *de nel mare*». La facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali può disporre [redacted] 76 milioni, quella di Architettura [redacted] di 16 milioni, la facoltà di Ingegneria spaziale 6 milioni. Sono cifre irrisorie: alcuni apparecchi scientifici costano decine di milioni; le facoltà scientifiche avrebbero bisogno [redacted] di decine e decine di microscopi da ricerca ed ognuno di questi apparecchi costa tre milioni.

La carenza di attrezzature scientifiche adeguate, [redacted] ha detto un professore universitario, limita l'efficacia dell'insegnamento e soprattutto influisce negativamente sulla ricerca scientifica. Così, negli ultimi anni, l'università, che dovrebbe essere il centro promotore della ricerca, ha finito col rinunciare a questa sua primaria prerogativa; il Consiglio nazionale delle Ricerche si [redacted] sostituito all'università [redacted] conseguenze molto gravi, perché non sempre la ricerca viene svolta secondo le finalità istituzionali. [redacted] divergenze sull'impostazione che il Cnr dà alla ricerca [redacted] emerse anche [redacted] corso della riunione del comitato direttivo convocato per ascoltare la relazione [redacted] presidente.

Il Censis (Centro studi investimenti sociali), nella sua annuale relazione [redacted] Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro, affrontando il problema delle risorse finanziarie, dice: «*Permangono gli stessi problemi relativi alle carenze di politica della spesa* [redacted] *avverte sempre più l'esigenza* [redacted] *un'azione* [redacted]*nistrativa che traduca la disponibilità di risorse in realizzazioni realmente innovati-* [redacted] *e* [redacted] *di* [redacted] *sull'estensione e sulla qualità dei servizi scolastici*».

Felice Froio

Gli agenti riconoscono [redacted] "responsabili" [redacted] Caserta

Hanno indicato gli imputati presenti in aula - Brutta giornata per [redacted] difesa al processo per la «rivolta del calcio»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 26 novembre.

(a. l.) Sesta udienza al processo di Santa Maria Capua Vetere, dove sessantanove persone sono accusate [redacted] tumulti scoppiati a Caserta nel settembre [redacted]so per la retrocessione [redacted] serie «C» della squadra locale di calcio. Oggi il dibattito [redacted] continuato con [redacted] deposizione [redacted] undici allievi sottufficiali di p.s. della scuola «Nettuno» inviati a domare la «sommossa». I testimoni hanno riferito sui drammatici momenti delle manifestazioni vandaliche ed hanno mostrato di avere buona memoria nel riconoscere le persone da loro [redacted] arrestate. La difesa ha tentato con ogni mezzo di mettere in difficoltà i giovani allievi con domande trabocchetto, ma essi [redacted] stati sempre precisi e ben circostanziati nelle deposizioni. Una brutta giornata per il Collegio [redacted] difesa.

Natale Vilardo ha detto con sicurezza: «*Non* [redacted] *possibile nessun equivoco. Ho arrestato il nove settembre l'imputato Ottaviani... Lo ricordo bene, gli ho tenuto compagnia anche nella Questura di Caserta ed in aula l'ho subito riconosciuto senza esitazione*». Anche l'allievo Giovanni Sfuriato ha detto deciso: «*Durante le dimostrazioni di piazza, abbiamo il compito di individuare prima i facinorosi e quando andiamo alla carica li arrestiamo. Qualche volta ci sfuggono, ma sappiamo riconoscerli al momento opportuno*». Un diffuso brusio ha accolto la deposizione del teste Paolo Costabile «*Nessun dubbio* — ha detto — *ho arrestato Giuseppe Di Nuzzo. Riuscì a fuggire,* [redacted] *lo inseguii* [redacted] *lo catturai dopo una colluttazione*».

In realtà l'interesse per il processo è stato accentrato oggi sul materiale fotografico sui disordini ed allegato ieri agli incartamenti processuali. Si tratta di sei voluminosi fascicoli, di cui cinque relativi ai danni arrecati agli uffici pubblici [redacted] uno interamente dedicato ai dimostranti. Molte scene sono state riprese a distanza ravvicinata [redacted] vi è anche un servizio fotografico a colori. E' una documentazione interessantissima e può inchiodare alle loro responsabilità i colpevoli dei vandalici episodi che devastarono Caserta in [redacted] di una assurda passione sportiva.

Nell'odierna udienza [redacted] stata acquisita agli atti anche una copia [redacted] famoso manifesto [redacted] giunta comunale di Caserta con cui si invitava la popolazione a «*manifestare con tutti i mezzi consentiti*». Il processo è stato aggiornato a venerdì [redacted] deposizioni degli ultimi testimoni a carico e discarico. Lunedì e martedì prossimi inizieranno a parlare gli avvocati di parte civile e il p.m.

Rinviato [redacted] lunedì il dibattimento per il delitto di Ceparana

[redacted]icoverata all'ospedale la vedova processata per [redacted] del marito

Venere Vanda Liotta era stata colpita da malore nell'aula della Corte d'Assise d'appello di Genova dopo la richiesta del p.g. a 24 anni [redacted] reclusione - La donna [redacted] imputata per avere «appoggiato» l'amante nell'uccisione del marito - In prima istanza era stata assolta



Genova, Vanda Liotta in ospedale (Telefoto Leoni)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, [redacted] novembre.

Colta da collasso dopo l'udienza di ieri, Venere Vanda Liotta, di 47 anni, la «vedova nera» del «giallo» di Ceparana, è stata portata nella notte all'ospedale dove resterà tre giorni [redacted] un disturbo alle coronarie. Dopo avere avuto il responso del medico fiscale Athos La Cavera, il presidente della Corte d'Assise d'appello ha deciso [redacted] rinviare a lunedì il processo.

La Liotta, imputata di concorso in omicidio premeditato, è stata assolta un anno fa dalla Corte d'Assise della Spezia con formula dubitativa. Ieri, al termine della prima udienza, il p.g., Ivan Thiana, ha chiesto ancora una volta la condanna della donna a 24 anni di reclusione («*Non chiedo l'ergastolo solo perché ha confessato*», ha detto anche il p.g.) e la Liotta, sconvolta dalla richiesta di pena, si è sentita male.

La «vedova nera» (che è ora prossima a nuove nozze) è accusata di [redacted] aiutato l'amante, Osvaldo Prandi, di 32 anni, nell'uccisione del marito, il ricco possidente Nando Pesalovo, sessantenne. Prandi, suicida [redacted] cella dopo l'arresto che seguì la denuncia della Liotta, era accusato di aver investito ed ucciso al volante della propria auto il Pesalovo mentre questi usciva da un'osteria di Ceparana (nell'entroterra [redacted] Spezia). L'alibi di Prandi resistette in un primo tempo: [redacted]mostrò che quella [redacted] si trovava al [redacted] alla Spezia e l'auto, disse, gli [redacted] stata rubata.

In realtà ci fu [redacted] lo vide al cinema; [redacted] ci [redacted] anche chi si insospettì proprio per l'insistenza con la quale Prandi cercava di farsi notare. Gli investigatori accertarono poi che [redacted] cinema si poteva entrare [redacted] uscire, attraverso le porte di sicurezza, senza essere visti.

La prova decisiva contro Prandi fu però la confessione [redacted] della Liotta che ne determinò l'arresto, avvenuto nel dicembre del '67, a dieci mesi dal delitto. Nell'aprile del '68 fu arrestata anche la Liotta. Perché? «*Se non ci fosse stato l'appoggio della donna* — ha affermato ieri il [redacted], ripetendo la tesi dell'ac[redacted] — *Osvaldo Prandi non avrebbe mai ucciso. Lo ha fatto soltanto perché sapeva che, dopo il delitto, avrebbe avuto* [redacted] *premio, cioè l'amante*».

Solo l'amore per [redacted] indusse la donna ad appoggiarlo? «*Fu un delitto di interesse, i due amanti furono spinti dal desiderio* [redacted] *denaro*», ha detto il p.g. Infatti, Pesalovo [redacted] nominato erede universale la moglie, lasciandole un patrimonio valutato ad oltre 45 milioni.

f. d.

Morente un'anziana donna travolta da un furgone

Pinerolo, 2[redacted] novembre.

(m. g.) - Un'anziana donna [redacted] stata travolta [redacted] un furgone: [redacted] stata ricoverata in fin di vita all'ospedale. La ferita è Caterina Odetto, di 61 anni, che, ferma ai margini della provinciale Pinerolo-Torre Pellice, alla periferia di Bricherasio, venne investita dal camioncino condotto da Tommaso Cerminara, ventiduenne, di Bruino.

L'autista ha dichiarato che all'improvviso la donna, forse intenzionata ad attraversare, gli ha tagliato la [redacted]: nonostante una brusca frenata il Cerminava [redacted] è riuscito a evitare l'investimento.

Soccorsa da una pattuglia della polizia stradale, Caterina Odetto è stata prima trasportata all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, da dove per le gravi condizioni, era trasferita al centro di rianimazione delle Molinette di Torino.

Detenuto al capezzale della madre morente

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 26 nov.

(f. m.) Un giovane detenuto [redacted] Lavello (Potenza), ma residente [redacted] Torino, il ventottenne Cesare Giuliani, detenuto presso la casa penale di Alessandria per scontare una condanna, ha ottenuto l'autorizzazione di raggiungere la capitale torinese dove [redacted] madre è morente all'ospedale.

[redacted] sorpresi [redacted] nell'auto

Il processo al Tribunale di Aosta - Gli imputati [redacted] un valdostano [redacted] quattro svizzeri - Il 28 marzo furono trovati in possesso di un chilo di droga

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, [redacted] novembre.

Si è concluso a tarda sera, [redacted] *cinque condanne ed una assoluzione,* [redacted] *processo ai «corrieri della droga», nel quale erano implicati cinque svizzeri e un valdostano. Quest'ultimo, Sergio Marqueret, di 28 anni, di St-Rémy Bosses, noto contrabbandiere della Valle del Gran San Bernardo, è stato condannato a tre anni e quattro mesi di reclusione ed a 360 mila lire di multa per il contrabbando dell'eroina, a* [redacted] *mese e 135 mila lire di multa per il contrabbando di alcune stecche di sigarette, ed a tre mesi e cinque giorni di arresto per non aver ottemperato alle disposizioni di polizia inerenti alla libertà vigilata cui era sottoposto a seguito d*[redacted] *condanne inflittegli precedentemente per contrabbando di sigarette.*

Gli svizzeri, Claude Balbiani di 28 anni, André Magnanat di 23 anni, Jacques Delchat di 28, Nicola Valli di 23, tutti residenti a Losanna, so[redacted] *stati condannati a tre anni, tre mesi e 350 mila lire di multa ciascuno perché riconosciuti colpevoli del traffico* [redacted] *Assolto per insufficienza di prove è stato invece Mario Musy, che ha sempre protestato la sua innocenza: il Tribunale ne ha ordinato l'immediata scarcerazione.*

Al Valli, inoltre, è stata comminata una condanna ad otto mesi per essere stato sorpreso in possesso di un pugno di ferro; al Musy una condanna [redacted] *quindici giorni per aver detenuto* [redacted] *coltello dalla lama lunga cinquanta centimetri.*

I cinque svizzeri caddero nella rete tesa dalla Criminalpol Nord [redacted] *Milano* [redacted] *dalla Questura di Aosta il 28 marzo scorso e furono trovati in possesso di un chilogrammo di eroina. Il Marqueret fu arrestato in seguito alla loro chiamata di correo.*

Il Musy stamane ha negato ancora di aver fatto parte della banda: «Ero venuto in Valle d'Aosta con i miei amici — *ha detto* — sulla mia auto, in cui ero solo, ma [redacted] sape[redacted] che il Balbiani [redacted]vesse sulla [redacted] vettura l'eroina. Volevo acquistare una tuta da sommozzatore e attrezzatura varia per la pesca subacquea: in Italia costa meno».

Il presidente Cardone gli ha fatto [redacted] *che Aosta è il luogo meno indicato per rifornirsi di un tale equipaggiamento. Gli altri quattro svizzeri hanno sostenuto la tesi del Musy. Ammessa la loro colpevolezza, hanno scaricato sul Marqueret ogni responsabilità, dichiarando concordemente di aver avuto da lui la droga per consegnarla ad un cliente milanese rivelatosi poi un agente del Narcotic Bureau.*

Diversa la versione del Marqueret, che ha sostenuto che furono gli svizzeri a [redacted] *il pacco il 27 marzo,* [redacted] *dirgli che era droga, informandolo esclusivamente che era* «merce che bruciava». *Il giorno dopo* [redacted] *a riprendersi* [redacted]co. «Feci loro [redacted] cortesia — *ha detto il Marqueret* — perché li conoscevo, ma non sapevo del loro traffico. Non ho mai trattato eroina, solo sigarette».

Il Tribunale ha tenuto conto in parte della versione del Musy, l'unico che ha assolto. Le difese degli altri imputati hanno interposto appello.

i. v.

[redacted] da un obic[redacted]

Un soldato di 21 anni in piazza d'armi a Padova

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 26 novembre.

(u. g.) Una raccapricciante disgrazia è avvenuta sulla piazza d'armi della caserma Romagnoli a Padova, sede [redacted] 41° reggimento [redacted] artiglieria pesante campale, dove il soldato ventunenne Gino Di Pasquale che abitava a Furci in provincia di Chieti, è stato schiacciato da un obice durante una esercitazione. E' in corso un'inchiesta dell'autorità giudiziaria e dei carabinieri per fare piena luce sulla sciagura, avvenuta nella fa[redacted] conclusiva dell'addestramento, al quale aveva preso parte una batteria: una quarantina di uomini con sei obi[redacted] agganciati ad altrettanti trattori.

Secondo il piano, i militari dovevano balzare dalle [redacted]chine, seguirle per breve tratto, staccare con estrema rapidità i pezzi e sistemarli in posizione di tiro. Questa operazione, Gino Di Pasquale, che fra tre settimane avrebbe ultimato il servizio di leva, l'aveva compiuta infinite volte con molta bravura.

Stando ai primi accertamenti, la vittima, balzata con i compagni dal trattore, per [redacted] non ancora bene appurate, è stata violentemente urtata qualche istante dopo da una delle due ali dell'obice. A quanto pare, il soldato l'aveva sganciata mentre la macchina era in movimento. Il povero artigliere si è sbilanciato ed è caduto: una delle ruote del pezzo, che pesa più [redacted] otto tonnellate gli ha schiacciato il cranio. Gli altri componenti della batteria, impotenti e terrorizzati, han[redacted] assistito alla orribile morte [redacted] commilitone.

Il "colpo" ieri sera: bottino quasi [redacted] milione

Sparatoria nel [redacted] per l'assalto [redacted] oreficeria

Il proprietario [redacted] accorso con la nipotina in braccio sentendo il fragore della vetrina infranta - Ha esploso [redacted] colpo di rivoltella contro l'auto [redacted]ei banditi in fuga - Questi hanno risposto al fuoco



L'orefice esamina la vetrina infranta dai ladri

(Nostro servizio particolare)
None, 26 novembre.

«Spaccata» [redacted] sparatoria nel centro del paese. L'aggressione [redacted] avvenuta alle 18,45 e ne [redacted] rimasto vittima l'orefice Rosolino Burzotto di 54 anni che ha il negozio in via Roma 67. A quell'ora egli si trovava nella retrobottega con la nipotina, Patrizia, di 5 anni, figlia del figlio Antonio di 29 anni che fa il barbiere a Torino. Racconta: «*Avevo la bambina sulle ginocchia perché le stavo allacciando una scarpa, quando ho sentito due colpi contro il cristallo della vetrina* [redacted] *poi il fragore dei vetri infranti.* [redacted] *sono alzato in piedi di scatto, tenendo in braccio la bimba e mi sono avviato di corsa verso il negozio. Ma Patrizia mi dava impaccio per un movimento così brusco e proprio sulla soglia* [redacted] *caduto. Ho perduto secondi preziosi, anche perché* [redacted] *bambina, spaventata, si è* [redacted] *a gridare. Quando sono arrivato nel* [redacted]*gozio, davanti alla vetrina* [redacted] *c'era già più nessuno. Ho aperto un cassetto* [redacted] *afferrato la mia pistola calibro 6,35, quindi mi sono precipitato fuori*».

L'orefice ha fatto in tempo a scorgere la macchina dei rapinatori, una Giulia [redacted]ranto, a una [redacted]ntina di [redacted]tri di distanza, che stava dirigendosi verso Candiolo. «*A bordo c'erano sicuramente tre uomini, ma può anche darsi che ce* [redacted] *fossero quattro. Non ho esitato* [redacted] *sparare un colpo in direzione della macchina* — afferma il Burzotto — *ma senza esito. Mi è poi parso che dalla Giulia abbiano risposto sparando due colpi di rivoltella*».

Scomparsa l'automobile e tornato il silenzio, l'orefice [redacted] rientrato in negozio e calmare la nipotina e a costatare il danno subito. I banditi gli avevano arraffato tutti i *plateaux* che contenevano anelli con brillanti, orologi, braccialetti. Il danno, limitatamente agli oggetti rapinati, è sulle 800 mila lire; ma ad esso è [redacted] aggiungere quello relativo al cristallo della vetrina che supera le 200 mila lire.

L'orefice si è affrettato a denunciare l'assalto [redacted] carabinieri di None i quali hanno subito informato [redacted] questura, la centrale operativa del gruppo [redacted] Torino dei carabinieri, che hanno organizzato dei posti di blocco.

c. g.

Nessuna traccia della bimba [redacted] Boves

Boves, [redacted] novembre.

(n. m.) Marzia Polidoro [redacted] introvabile. La bimba di 9 anni, contesa fra i genitori naturali e quelli adottivi, è sparita fin da domenica scorsa assieme alla zia Carmen Faggian che evidentemente deve aver agito d'accordo col marito.

I due coniugi che hanno allevato Marzia fin da piccola, non intendono evidentemente rinunciarvi; anche la piccina ha [redacted] manifestato chiaramente le [redacted] preferenze per i genitori adottivi.

La decisione della Corte d'appello di Torino di affidare provvisoriamente Marzia ad un istituto genovese prima di consegnarla definitivamente ai genitori naturali, [redacted] rimasta così sospesa non trovandosi [redacted] bimba.

A Boves nessuno crede che la zia e la nipotina abbiano raggiunto la Francia [redacted] qualcuno dice; si ritie[redacted] più probabile che esse siano ospiti di qualche famiglia [redacted] abitante nella zona.

Il [redacted] dicembre la sentenza al processo del Vajont?

L'Aquila, [redacted] novembre.

La sentenza per il processo del Vajont sarà emessa probabilmente il 18 dicembre prossimo. Lo ha annunciato il presidente Marcello Del Forno, d'accordo con i legali ed il Pubblico Ministero, Troisa.

Nella seduta di stamane l'avv. Malipiero ha parlato in difesa dell'imputato Dino Tonini, che fu dirigente dell'ufficio studi della «Sade» e successivamente ottenne [redacted] cattedra di Idraulica nell'Università [redacted] Padova. (Ansa)

In economia non esistono le «variabili indipendenti»

Aumenta il tenore di vita solo se si produce di più

Negli altri casi, nasce il divario tra consumi e investimenti, e i miglioramenti salariali non [redacted] traducono in un più alto potere d'acquisto - Il problema dell'orario di lavoro

Gli annuari statistici informano che nelle industrie della Comunità Economica Europea si pratica mediamente e all'incirca lo stesso orario settimanale di lavoro. Un po' superiore alle 45 ore in Francia [redacted] in Olanda, esso è di 43 [redacted] 44 ore negli altri paesi, Italia compresa. Il caso italiano è per certi aspetti singolare, perché noi siamo considerati i poveri della Cee, e stando ai racconti morali, i poveri, che non desiderino restar tali, devono lavorare di più. Secondo calcoli francesi, citati da Fourastié, ogni riduzione di due ore della settimana lavorativa « costerebbe » agli operai [redacted] 2,7 per cento [redacted] termini di tenore di vita.

Sull'esattezza di questi calcoli non sappiamo dare giudizi, ma il caso italiano diventa ancor più singolare se consideriamo il numero di ore lavorate all'anno (non alla settimana). Gli ultimi dati che abbiamo sottomano dicono che l'operaio francese lavora mediamente 200 ore in più dell'operaio italiano (2078 ore all'anno, contro 1877), cioè l'equivalente di almeno un mese, e che [redacted] altro paese della Cee, tranne la grassa Germania, ha un orario annuo inferiore al nostro.

Queste statistiche, per quel che valgono, smentiscono [redacted] luogo comune che in tutti i paesi latini si lavori poco, a causa delle numerose festività religiose e patriottiche. In Francia si lavora molto, e pare che ciò corrisponda a una deliberata scelta dei lavoratori francesi, che optano per la busta paga più spessa ottenibile con gli [redacted]ri prolungati, le ore straordinarie [redacted] i lavori « complementari » (seconda occupazione, ecc.). In altre parole, i francesi preferiscono avere più beni [redacted] consumo e [redacted] riposo.

Il caso dell'Italia si spie[redacted] col nostro eterno assillo per la disoccupazione e con la nostra eterna illusione [redacted] rimediare dando poco lavoro a molti; lo stesso assil[redacted] e [redacted] stessa illusione per cui [redacted] età di pensionamento in Italia [redacted] fra le più basse del mondo. Siamo talmente impregnati di questa mentalità, che l'incubo della disoccupazione ci perseguita anche quando e dove la manodopera scarseggia, come avviene nel « triangolo industriale » nei periodi di boom.

L'illusione consiste nel ritenere che i disoccupati abbiano sempre o frequentemente la giusta qualificazione professionale per inserirsi in modo produttivo nelle fabbriche e negli uffici, e che non abbiano bisogno di macchine o altri strumenti di lavoro in misura addizionale. Purtroppo, basta una occhiata alle liste di disoccupazio[redacted] per avvertire che la « riserva » di manodopera [redacted] in realtà, per una quota troppo elevata, economicamente inutile o quasi; così come ba[redacted] occhiata ai giornali, nella pagina delle « offerte di lavoro », per vedere l'altro profilo, la penuria [redacted] buoni specializzati.

Quanto alle macchine, dovrebbe [redacted] ovvio che, pur riorganizzando i turni di lavoro, una riduzione degli [redacted]ri ne limita poco [redacted] tanto lo sfruttamento, e che a parità di produzione occorre più capitale o a parità di capitale si contrae la produzione. Così stando le cose, si può formalmente lavorare di [redacted]nare di più. [redacted] sostanzialmente, badando a quel che la [redacted] acquista [redacted] termini di beni di consumo, nasce presto una contraddizione tra [redacted] due finalità.

La politica tradizionale italiana di ridurre le ore lavorate dal singolo lavoratore, in nome [redacted] una socialità ineccepibile nelle intenzioni, non sempre nei risultati, ha avuto di recente una manifestazione clamorosa [redacted] la richiesta [redacted] sindacati di abbassare a 40 ore l'orario [redacted]trattuale dei metalmeccanici. Nel clima dell'autunno « caldo » non ci si poteva attendere una « rivendicazione » più modesta, ma [redacted] c'è atmosfera, [redacted] quanto surriscaldata, che impedisca di vedere non una contraddizione, [redacted] parecchie spiacevoli [redacted]traddizioni economiche, qualora la richiesta sia accolta senza gradualità e temperamenti.

Supponiamo che, per limitare il fabbisogno di nuovi investimenti, si faccia conto soprattutto sulla riorganizzazione dei turni di lavoro (in parole povere, le stesse macchine dovrebbero servire a più lavoratori). Questo significherebbe che, se l'occupazione aumentasse, i nuovi occupati andrebbero dove le macchine già si trovano, cioè [redacted] famigerato « triangolo industriale », [redacted] anni accusato di « congestionamento ». Supponiamo, al contrario, che si punti [redacted] recupero [redacted] ore lavorate in meno con maggiori investimenti, localizzabili dove si vuole: almeno [redacted] breve termine, gli investimenti fan concorrenza ai consumi, le risorse che vanno agli uni non son più disponibili per gli altri, per cui [redacted] doveroso chiedere che fine faccia il tenore di vita [redacted] lavoratori.

Le migliori intenzioni tradiscono quando fan dimenticare [redacted] interdipendenze che collegano i fenomeni economici. *« I salari devono essere una variabile indipendente »*, sostengono i sindacati per assicurarsi una libertà [redacted] contrattazione, che gli fa comodo, sebbene mai si accordi con i propositi di programmazione del governo. Sembra, ora, che gli orari di lavoro siano un'altra *« variabile indipendente »*, e così pure [redacted] capacità produttiva, e i consumi, e i prezzi. S[redacted] i sindacati volessero reiterare l'assurdo, lo smaschererebbero. La loro economia non sarebbe più un sistema funzionante, sarebbe [redacted] ammasso di pezzi sciolti [redacted] un magazzino di demolizioni.

[redacted] colmo giungerebbe qualora l'orario ridotto fosse inteso come una norma rigida, [redacted] eccezioni, paralizzando ogni capacità di adattamento della produzione. Ma il buon senso rifiuta [redacted] credere che davvero si pensi di proporre agli industriali e ai lavoratori, che ne condividerebbero il disagio, la camicia [redacted] forza come l'ottimo [redacted] fatto di abbigliamento economico, e spera che le stravaganze tattiche e strategiche delle parti impegnate nelle trattative sindacali lascino presto posto ad un'intesa basata sulla ragione e sul realismo.

Sergio Ricossa

Elettrici e gasisti sono tornati [redacted] anticipo al lavoro

Freddo e proteste popolari fallito lo sciopero in Francia

Il maltempo ha aggravato i disagi - I socialisti, che [redacted] avevano aderito, accusano i [redacted] di «non lottare per i veri interessi dei lavoratori» - Il salario minimo garantito terrà conto anche dell'aumento del prodotto nazionale oltre che dei prezzi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 novembre.

Le proteste degli utenti ed il freddo hanno fatto fallire lo sciopero degli elettrici [redacted] dei gasisti, i quali sono stati indotti, alla fine della mattinata, a riprendere l'erogazione della corrente e del gas.

Ieri sera, fra le dieci e le undici, la luce si spense improvvisamente [redacted] molti cinematografi e teatri. L'oscurità totale nelle strade [redacted] il non funzionamento dei semafori aggravarono la circolazione [redacted] difficile [redacted] causa della neve, molte persone si trovarono bloccate negli ascensori, ed il malcontento contro gli scioperanti incominciò a manifestarsi dovunque c'era un po' di gente: si ironizzava, tra l'altro, sulla promessa dei sindacati di non togliere la luce per l'incontro di calcio fra due grandi squadre. Intanto i bambini ed i vecchi avrebbero avuto freddo nelle loro case.

Stamani, effettivamente, le case erano fredde, verso le otto si è fermata la m[redacted]politana per mancanza di corrente e parecchi treni di lavoratori sono rimasti bloccati nelle gallerie. Improvvisamente, verso le undici, la corrente è stata restituita.

I dirigenti dei sindacati comunisti, organizzatori dello sciopero, l'avevano interrotto avendo constatato che [redacted] controproducente. Erano stati informati, infatti, che la gente imprecava contro di lo[redacted], alcuni scioperanti erano stati malmenati nei sobborghi di Parigi e manifestazioni di protesta [redacted] in preparazione. Alcune si sono prodotte in provincia, particolarmente [redacted] Lione, a Bordeaux, [redacted] Troyes e [redacted] state minacciose in vari centri. A Falaise (Normandia) i bottegai e le massaie, sostenuti dalla popolazione, hanno invaso la centrale elettrica e costretto gli scioperanti a restituire la corrente. A Troyes gli operai della metallurgia e dei tessili hanno fatto altrettanto per non perdere una giornata di lavoro.

Gli scioperanti, del resto, [redacted] stati soltanto il 53 per cento delle maestranze. I sindacati socialisti non [redacted] erano associati all'agitazione, considerando che era illogico provocare tanto disagio alla popolazione, per anticipare di un giorno o due soltanto l'inizio di trattative già decise. Oggi il segretario generale di « Force-Ouvrière » (socialista) [redacted] la Confederazione generale del lavoro di essere « più che mai lo strumento del partito comunista » [redacted] di non lottare per i veri interessi dei lavoratori ma per [redacted] l'avvento di un potere politico nuovo ».

[redacted] governo, che ha tenuto stamani il consiglio dei ministri settimanale, ha constatato il fallimento dello sciopero, ed il sottosegretario Léo Hamon ha detto poi che non è esclusa l'elaborazione di provvedimenti legislativi per regolamentare quanto riguarda i servizi pubblici. Per migliorare le condizioni dei [redacted] umili [redacted] Consiglio dei ministri ha deciso che dal primo gennaio prossimo il [redacted]lario minimo garantito terrà conto non soltanto del rialzo dei prezzi ma anche, ad intervalli regolari, dell'aumento del prodotto nazionale.

Il mantenimento dell'ordine pubblico è fra le maggiori preoccupazioni del governo, [redacted] i tribunali incominciano a dimostrarsi severi. Due studenti maoisti di diciannove [redacted] venti anni processati per violenze ad agenti sono stati condannati [redacted]gi ad un mese e a due mesi di prigione, più una multa, dal tribunale di Aix-en-Provence. Due contadini che, giorni fa, « trattennero » [redacted] prefetto contro la sua volontà, hanno ottenuto la condizionale dal tribunale di Nantes.

Loris Mannucci

Soltanto un mese di tempo [redacted] fisco per contestare le denunce del 1967

Scade il 31 dicembre prossimo il termine per accertare i redditi del 1966

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] novembre.

[redacted] fisco potrà contestare entro [redacted] 31 dicembre prossimo le dichiarazioni dei redditi del 1966, presentate nel marzo del 1967 [redacted] ritenute non veritiere. Oltre il termine indicato [redacted] denunce « sospette » dovranno essere accettate per buone [redacted] tutti gli uffici finanziari, compresi quelli periferici, [redacted] potranno più notificare accertamenti sulle mancate dichiarazioni relative ai redditi del 1966.

Queste norme, che non consentono interpretazioni elastiche, sono stabilite dalla legge numero 958 del 31 ottobre 1966, che ha ridotto di un anno, rispetto a prima, i periodi validi per le rettifiche (da tre a due anni) [redacted] per gli accertamenti d'ufficio (da quattro a tre anni). Ciò significa, in termini più chiari, che il fisco deve procedere entro il 31 dicembre 1969 alle eventuali rettifiche delle denunce 1967 [redacted] agli accertamenti dei redditi non dichiarati nel 1967.

Se gli uffici finanziari non provvederanno, gli evasori fiscali potranno dire di « averla fatta franca ». Questa prospettiva appare contraddetta dalle statistiche ufficiali relative alle dichiarazioni « utili », cioè soggette [redacted] tassazione, pervenute e controllate nel 1966 (il solo anno cui è possibile riferirsi con assoluta certezza analitica).

Nel 1966 le persone fisiche presentarono 1.278.982 dichiarazioni « utili » per l'imposta di ricchezza mobile (oltre [redacted] mila lire [redacted] reddito annuale); ne furono controllate 1.267.766, pari al 99,28 per cento delle denunce presentate, con la conseguenza che ottantadue dichiarazioni su cento vennero rettificate, naturalmente per cifre superiori [redacted] quelle denunciate. Sempre nel 1966 le dichiarazioni « utili » (oltre le 960 mila lire di reddito annuale) di persone fisiche soggette a imposta complementare che riguarda soprattutto i redditi fissi, ammontarono a 1 milione 208.506: [redacted] furono esaminate il 97 per cento con il risultato che sessantun denunce [redacted] cento vennero accettate e trentasei su cento rettificate.

Per quanto riguarda le dichiarazioni [redacted] utili », [redacted] sia di persone fisiche che si ritenevano esentate dalle tasse, su 406.000 circa per la Ricchezza Mobile il 86 per cento furono rettificate e cioè messe a ruolo, e su 1.298.000 per la complementare le iscrizioni a ruolo raggiunsero il 45 per cento. Ancora nel 1966 [redacted] denunce « utili » [redacted] società tassabili in base a bilancio risultarono circa 27.000 delle quali il 6 per cento accettate e il 93 per cento rettificate dopo un controllo sistematico sul 99 per cento delle dichiarazioni. Su 86.000 denunce « non utili » [redacted] società (fra cui migliaia di cooperative prive [redacted] redditi tassabili) il quaranta per cento vennero iscritte a ruolo.

Entro [redacted] 31 dicembre dovranno [redacted] completati i controlli sulle dichiarazioni « utili » di persone fisiche, ditte e società collettive. Si tratta di 1.328.000 denunce per la ricchezza mobile e di 1.332.000 per la complementare. Funzionari del ministero delle Finanze sostengono che soltanto [redacted] due per cento sfuggiranno, entro il prossimo 31 dicembre, al [redacted] d'ufficio. Si aggiunge, però, che gli uffici finanziari sono oberati dalle pratiche accumulatesi e che la loro attività è ora intralciata fortemente dallo sciopero in corso.

Lamberto Furno

Proroga (per un errore) dell'addizionale Ige '64

Era stata iscritta nel bilancio 1970

Roma, 26 novembre.

« Forse per un errore materiale — come ha detto l'on. Perdonà (dc) — *il bilancio dello Stato per il 1970 ha calcolato, in uno dei suoi capitoli, anche [redacted] gettito di una imposta addizionale che doveva scadere [redacted] 31 dicembre 1969. Pertanto, la proroga di questa addizionale [redacted] rende necessaria »*. E' quanto ha affermato lo stesso on. Perdonà, relatore di un disegno di legge che proroga l'addizionale all'Ige, istituita per l'alluvione [redacted] novembre '64 e già prorogata nel [redacted].

Questa proroga — ha proseguito il relatore — [redacted] rende necessaria almeno sino alla data presumibile [redacted] trasformazione dell'Ige in Iva (imposta sul valore aggiunto) e cioè fino al 31 dicembre 1971, per far fronte ai numerosi impegni del bilancio, che già presenta un disavanzo di 1900 miliardi. Non tutti i deputati che hanno preso la parola sulla relazione dell'on. Perdonà sono rimasti convinti delle affermazioni del relatore.

Tuttavia il provvedimento è stato approvato in sede referente [redacted] sarà quindi portato all'esame dell'assemblea. Il sottosegretario Tantalo, infatti, aveva fatto osservare che se il provvedimento non dovesse essere approvato, il bilancio dello Stato per il 1970 dovrebbe essere modificato. *(Ansa)*

I cambi della lira

Milano, 26 novembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi U.i.c.: dollaro Usa 626,085 (626,361); dollaro canadese 582,225 (582,35); franco svizzero 145,075 (145,037); corona danese 83,602 (83,622); corona norvegese 87,65 (87,685); corona svedese 121,077 (121,10); fiorino olandese 173,825 (173,80); franco belga 12,604 (12,604); franco francese 112,335 (112,29); lira sterlina 1501,225 (1501,475); marco tedesco 169,71 (169,795); scellino austriaco 24,184 (24,205); escudo portoghese 22,005 (22,005); peseta spagnola 8,940 (8,95).

Banconote: dollaro Usa 625,60 (626); lira sterlina 1500 (1501,50); franco svizzero 145 (145,05); franco francese 107,60 (107,60); franco belga 12,37 (12,37); marco tedesco 169,50 (169,50); scellino austriaco 24,13 (24,13); peseta spagnola 8,75 (8,75); escudo portoghese 21,20 (21,20); dollaro canadese 573,50 (574,50); fiorino olandese 173,60 (173,77); [redacted] danese 83,50 (83,50); corona svedese 120,80 (120,80); corona norvegese 87,45 (87,45); dinaro jugosl. (taglio piccolo) 41,50 (41,50), (taglio grande) 40 (40)

L'indice generale è sceso dello 0,35 per cento: da 84,21 [redacted] 83,92

Azioni: continua la tendenza alterna

La seduta "delle voci"

(Nostro servizio particolare)
Milano, 26 novembre.

[redacted] nervosismo e [redacted] irregolarità [redacted] Borsa sono in crescendo. La riunione di oggi può essere definita la « giornata delle voci ». Se ne sono sentite di tutti i generi: restrizione del finanziamenti, difficoltà aziendali, provvedimenti intesi a limitare o addirittura sospendere l'attività del più importante fondo d'investimento [redacted] distribuito in Italia con relativi disinvestimenti di portafoglio.

Con ogni probabilità non vi è nulla di vero in tutto ciò, soprattutto per quanto riguarda il fondo [redacted] d'investimento; ma qualunque nonnulla è sufficiente a muovere le acque. D'altra parte, i gruppi che si sono fortemente impegnati nella campagna di rialzo degli ultimi mesi, con rapidi interventi ora su un valore, ora su un altro, cercano di tener vivo l'interesse degli investitori e degli operatori differenziali. Solo così può [redacted] spiegato [redacted] comportamento della [redacted] in questi ultimi giorni, che ha avuto andamento alterno: lunedì debole, ieri sostenuto, [redacted]mente in ribasso.

Oggi l'apertura [redacted] stata frazionalmente debole, quale conseguenza delle notizie dilatorie per il componimento delle vertenze sindacali più scottanti. Alcuni titoli, però, come ad esempio la Mira Lanza e la Centrale, sono andati contro corrente. [redacted] chiusure [redacted] incominciata con tono abbastanza [redacted], poi, [redacted] l'impressione di una serie di « si dice », alcuni valori a grande mercato, come Snia Viscosa, Assicurazioni Generali e Fiat, hanno ceduto e la seduta [redacted] terminata irregol[redacted] e con una frazionale prevalenza di ribassi.

Alcune liquidazioni [redacted] ora, in vista del materiale pagamento dei saldi di novembre, può darsi abbiano f[redacted] sentire il loro peso.

L'indice ha perduto lo 0,35 per cento, passando da 84,21 di ieri a 83,92. In aumento il volume degli scambi: sono stati trattate 3.452.000 azioni, per un [redacted]lore di 3,7 miliardi.

Nel comparto del reddito [redacted], le vendite hanno nettamente prevalso e in molti casi i ribassi sono stati relativamente vistosi. La scarsezza di liquidità, con l'approssimarsi della fine d'anno, sta trasformandosi in una vera e propria stretta creditizia e diversi realizzi sono obbligati.

Re[redacted]to Cantoni

La seduta di ieri, a Torino, si è chiusa in lieve ribasso.

Nel dopoborsa più sostenuti alcuni titoli, altri più deboli. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3890-3900; Fiat 3515-3520; Generali 79.550-79.650; Montedison 1111-1113; Saffa 6540-6560.

Diritti Sai gratuiti 2700.

Totali d[redacted] giornata: titoli di Stato per 6.000.000 di lire; obbligazioni per 61.000.000 di lire; azioni n. 270.825.

Lieve rialzo dell'oro

La lira guadagna terreno

Milano, 26 novembre.

(r. c.) Questa mattina il prezzo dell'oro è salito, dopo i [redacted] del 12 novembre. A Londra al primo « fixing » ha segnato 35,75 dollari per oncia, contro 35,45 di ieri; nel pomeriggio la quotazione è stata di 35,60 dollari.

In Italia il mercato dell'oro [redacted] stato, [redacted] al solito, poverissimo [redacted] affari. Per le valute, la lira ha guadagnato ancora terreno, terminando a 626,02 contro dollari, [redacted] ieri [redacted] quo[redacted] 626,41.

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	25-11	26-11
Londra	35,45	35,60
Zurigo	35,40	35,55
Parigi	37,33	37,65
Francoforte	35,45	35,67
Milano	35,95	35,95
New York	35,70	35,85

Natale sull'onda del boom

Germania: si [redacted] iniziata la corsa agli acquisti

Bonn, 26 novembre.

(t. s.) La corsa agli acquisti di Natale è già cominciata in Germania, con due settimane di anticipo rispetto agli anni passati. Con i portafogli pieni di marchi, milioni di tedeschi affollano i grandi magazzini e i negozi e [redacted] curarsi dei prezzi aumentati. Hanno fretta, perché temono che i prezzi crescano ancora.

Per il fondo dell'Efim stanziati 100 miliardi

Il provvedimento, approvato dal Senato, passa ora alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

(ar. ba.) L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato stasera il disegno di legge governativo che prevede un aumento del fondo di dotazione [redacted] dell'Efim (Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera) di 100 miliardi, 25 per ciascuno degli esercizi dal 1969 al 1972.

La proposta del governo si giustifica con i vasti programmi di inv[redacted]timenti messi in cantiere dall'Efim (circa 800 miliardi entro il 1973) nei primi mesi di quest'anno.

Il provvedimento deve ora passa[redacted] all'esame della Camera.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	26	VarIaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5 %	93 90	—
» cont.	95 80	—
Redimibile 3 1/2 %	98 90	—
» cont.	98 80	+ 0 10
Ricostruz. 3 1/2 %	84 40	+ 0 10
» cont.	84 30	+ 0 10
» 5 %	90 70	—
» cont.	90 60	—
Riforma Fond. 5 %	89 50	—
Pr. Red. 5 % Tr.	91 20	—
» » '54	89 —	—
Pr. R. Ed. 5 1/2 %	98 90	—
Cert.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 1/2 '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 30	—
» » '71	98 70	+ 0 30
» » '73	97 60	—
» » '74	96 90	— 0 30
» » '75 I	96 10	— 0 20
» » » II	95,975	— 0,025
» » '77	95 95	— 0 05
» » '78	95 80	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	91 60	+ 0 10
» » » II	91 20	—
» » '66 I	90 30	—
» » » II	90 30	— 0 50
» » '67	90 50	— 0 50
» » '68 I	90 70	+ 0 20
» » » II	90 70	— 0 50
» » '69 I	90 60	— 0 90
» » » II	91 90	— 0 10
» Europa 6 %	91 30	+ 0 20
IRI Sider 5 1/2 %	97 —	—
» » '56	100 20	—
» » '57 G.	99 20	—
» » '58-'78	98 70	—
» » vent.	93 80	—
» » '74 scd.	96 —	—
» 5 1/2 % '59	88 20	— 0 60
» » '60	88 20	— 1 30
» » '61	85 —	— 1 50
» » '63-'83	86 40	+ 0 25
» 6 % '64	91 50	— 0 30
» » '65-'85	91 80	— 0 30
» Stet 6 % ord.	99 50	—
» El. 5 1/2 % ord.	[redacted]	—
Setap 5 1/2 % '65	88 —	—
» » '67	87 —	—
Elfer 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5 1/2 % '52	96 20	+ 0 20
» » '53	96 20	—
» » '55	92 —	—
» » '59	88 50	—
» 5 % '60	85 50	—
» » '61	85 —	—
» 6 % '65 I	93 50	—
» » » II	92 30	+ 0 30
» » '66 I	92 10	— 0 30
» » » II	92 15	— 0 10
» » '67	92 25	+ 0 15
» » '68	92 40	— 0 10
» » 67-87 A	92 60	—
» » 68-88 A	91 60	—
P.S.Agr. 5 % I	85 —	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1a	[redacted]	—
» » » 2a	93 70	—
» » » 3a	92 40	— 0 40
» » » 4a	92 80	—
» » » 5a	95 —	—
» » » 6a	91 35	— 0 15
» » » 7a	91 —	— 0 30
» » » 8a	91 60	+ 0 40
OO.PP. 5 %	[redacted]	+ 0 10
» 5 1/2 %	84 —	—
» 6 %	89 85	— 0 10
» Case Ag. '64	92 50	—
» » '65	93 70	—
» » '66	94 —	—
» Dol. 6 % 1a	93 50	—
» » 2a	93 —	—
» st. A 6 %	89 875	+ 0 375
» » B 6 % I	92 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» C 6 % I	93 —	—
» » II	89 80	— 0 10
» » III	90 —	—
» I.St. 6 % '66	92 10	— 0 10
» » 2a	91 30	—
» » 3a	91 25	— 0 25
» » 4a	91 20	— 0 10
» » 5a	92 50	—
» Anas 6 % '66	89 90	— 0 10
» Autos. 6 % 1a	96 —	—
Ent Petr. 6 %	99 75	—
» » '57	98 90	—
» » '58	96 80	— 0 70
» Sp. 6 % '58	92 50	+ 1 —
» » '64	98 70	—
» » '65	93 30	—
» » '66	95 [redacted]	—
» Sud 6 %	93 20	—
» » 5 1/2 %	89 —	—
» » » '61	88 50	—
E.S. 5 1/2 % '61 4a	89 50	—
» '62 5a	88 50	—
» » 6a	87 50	—
» '63 7a	88 [redacted]	—
» » 8a	93 80	—
» 6 % '64 9a	91 70	—
» Gela 5 1/2 %	87 80	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 1/2 %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorom. 5 %	86 50	—
» 5 % '65	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 50	—
Cr.I.Sardo 5 1/2 % '62	90 70	—
» 5 1/2 % '63	87 —	—
» 6 %, '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	89 —	—
» » '66	89 —	— 0 50
» » '68	87 50	— 1 50
» » '69	89 —	—
C.P.R. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 1/2 % 61	90 50	— 1 50
» 5 1/2 % '62 4a	91 20	—
» » 5a	88 50	—
» » 6a	89 40	—
» '61 7a	88 —	—
» » 8a	87 —	—
» 6 % '64 9a	91 50	—
» » 10a	89 50	— 0 50
» '65 11a	90 50	—
» '66 12a	89 50	— 0 70
» '67 13a	90 —	—
» » 14a	89 80	—
» 68-86 15a	90 —	— 0 60
» 68-89 16a	91 —	— 0 50
Casse R.P.T. 5 %	95 —	—
» O.P. 5 %	95 —	—
Icipu vent. 5 1/2 %	86 —	—
» » 6 %	89 90	— 0 10
» Edison 6 % 51	96 —	—
» » 55	95 50	—

Titoli	26	Variaz.
Icipu Ed. 6 % 51	94 40	—
Icipu Catini 6 %	93 —	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4a	97 50	—
» » » 5a	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » q	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 —	— 0 50
» » XIX	99 50	—
» » XX	[redacted] —	—
» 5 % XXI	92 —	—
» » XXII	87 40	—
» » XXIII	84 40	— 0 60
» 5 1/2 % XXIV	86 50	—
» 6 % XXV	89 70	— 0 30
» » XXVI	89 70	— 0 30
» Cr.N. 6 % 1a	91 80	—
» » » 2a	90 50	—
» spec. '64	96 45	+ 0 10
» Fin 6 % '66	92 50	—
» s.s. 6% '68	96 50	—
» s.s. I Aut. 6%	91 75	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	93 50	— 0 50
» Aem 5 1/2 '60	85 —	—
» » » '62	85 50	—
Genova 6 % '59	95 —	—
» 5 1/2 % '61	85 —	—
Napoli 6% '68	89 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	97 —	— 0 90
» » '56	97 50	—
» » '57	98 —	+ 0 50
» 5 1/2 % '60	87 [redacted]	+ 0 30
RIV 5 1/2 %	86 —	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 1/2 % '62	88 —	—
Olivetti 7 % '53	101 80	—
» » '55-75	100 —	—
» » '58	100 —	—
» 6 1/2 '59	99 70	—
» 5 1/2 '62 1a	85 20	+ 0 20
» » » 2a	86 20	—
Gen. El. 5 1/2 %	88 50	—
Magneti 7 % '56	99 —	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	91 —	—
» 5 1/2 % '63	84 50	—
Viberti 7 % '57	100 —	—
» » '59 1a	99 50	— 1 —
» » » 2a	100 50	—
Sade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	103 —	—
Cart. It. 7 % '49	101 —	—
» 5 1/2 '62	85 —	—
Catini 6 % '58	93 60	+ 0 20
» 5 1/2 % '60	86 —	—
» » '61	86 —	+ 0 30
» » '62	85 80	—
Merideletr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	95 50	—
» » '64	88 80	— 0 95
Stipel 6 %	98 50	—
Timo 6 %	97 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	100 —	—
Sip 6 %	96 —	—
Pibigas 6 1/2 %	99 —	—
» 6 % '66	86 —	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	105 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	85 80	—
» 5 1/2 '62	87 80	—
» » '64	86 30	—
Rumianca 5 1/2 %	86 —	—
» 5 1/2 '62	85 50	—
Lancia 5 1/2 % '60	87 50	+ 0 50
» » '62	85 50	+ 0 50
Liquigas 6 % '59	90 10	—
Torino-Savona 5 1/2	85 50	— [redacted] 50
IBM Italia 5 1/2 %	86 —	—
It. Gas 5 1/2 % '61	84 95	—
Tr.G.S. Bern. 5 1/2	86 —	—
Autostrade 5 1/2 %	86 20	—
» 6 % '65	90 30	— 0 20
» » '67	96 60	— 0 20
» » '68	90 —	— 0 80
» » '68/86	90 45	— 0 45
Motta 6 %	92 —	—
Sarom 6 % '66-84	92 —	—

Titoli	26	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 1/2 %	86 50	—
Imm. Roma 6 %	261 50	—
Rumianca 6 %	90 50	—
Pirelli 68-84 5%	158 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5610	—
Eridania	2730	— 10
Romana Zuccheri	290	—
Talmone	2965	— [redacted]
Florio	135	—
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	13050	— 30
Talco & Grafite	20500	—
F[redacted] Riunite	17900	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	28000	+ 1000
N.A.I.	8700	— 100
Torino-Nord	[redacted]	—
Mittel (F. Med.)	[redacted]	—
SIP		+ 8
Italcable	4200	+ 100
Alitalia	20100	— 200
IMMOBILIARI		
SIAM	3730	—
Gilardini	2950	—
Risan. (Napoli)	8125	+ 75
Silos	3700	—
Beni Stabili	[redacted]	+ 68
Immobiliare Roma	649	+ 0 50
Ind. Stura	2515	— 5
Ferco	247	+ 2
Sacie priv.	1001	+ 1
CHIMICI		
Montedison	1107	— 3
Liquigas	189 50	+ 0 50
Pibigas	85	—
SAFFA	6460	— 40
Schiapparelli	6400	—
Paramatti	1700	+ 25
Mira Lanza	78900	+ 2050
S.A.R.O.M.	1270	—
ANIC	1263	— 4
Rumianca	1149	— 1
Italgas	1264	— 24
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	102200	— 1275
La Centrale	7195	+ 45
S.M.E.	2596	— 6
STET	3328	+ 13
Finsider	721	— 2
Piemonte Finanz.	1870	+ 170
Invest	3370	—
Assicur. Torino	17175	— 275
Assic. Toro priv.	15200	— 280
Generali	80200	— 650
S.A.I.	46390	— 410
RAS	72000	— 200
Bastogi (Med.)	2410	— 17
IFI priv.	10330	— 25
METALMECCANICI		
Fornara	565	—
Westinghouse	1860	—
Moncenisio	2735	—
Nebiolo	707	— 1
Italsider	1070	— 7
Dalmine	1030	+ 10
Olivetti	3320	— 45
» priv.	3415	— 25
FIAT	3521	— 17
» priv.	2469	— 10
Terni	268	+ 2
E. Marelli	684	—
M. Marelli priv.	1610	— 10
TESSILI		
Chatillon	5150	—
Fisac	450	—
Borgosesia	11850	+ 50
Viscosa	3894	— 42
» priv.	3100	— 40
DIVERSI		
Rinascente	383	— 3
» priv.	293 50	+ 0 50
Pirelli	3335	— 5
Cartiere Italiane	1245	—
Cartiere Borgo	21100	— 700
Cir	8650	+ 50
Acque Potabili	990	—
Acque Roma	817	—
Eternit	4350	—
Ceramiche Pozzi	245	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2451
Eridania	2628
Es. Molini	1500
Motta	5625
R. Zucch.	278
» » pr	470
ASSICURATIVE	
Generali	79.500
Ass. Mil.	21.900
Ass. Mil. pr	22.000
Ass. Tor.	16.840
[redacted]. Tor. pr.	15.020
Incendio	18.250
Fond. Vita	40.600
Assicur.	118.670
Ras	70.880
S.A.I.	46.100
Abeille	[redacted]
BANCARI	
Mediobanca	102.000
CHIMICI	
Anic	1252
Brioschi	15.500
Cot. Napoli	976
Caffaro	465
C. Erba	12.830
Erba priv	9950
Italgas	1260
Lepetit	8878
Lepetit priv.	9260
Liquigas	188,50
Mira L.	78.300
Ossigeno	2986
Pibigas	85
Rumianca	1140
Saffa	6500
Sarom	1250
Montedison	1111
Petrolifera	2000
Pierrel	10.880
ELETTRICI	
Magneti M.	1615
Marelli E.	681
Sip	2995
Tecnomasio	1900
Terni	270
FINANZIARI	
Agricola	[redacted]
Bastogi	2380

Breda	3840
Finmare	384
Finsider	719
Generalfin	995
Cim	5850
Invest	3350
Italpi	2670
Centrale	7190
Pirelli C.	5940
Sme	2590
Stet	3317
Sviluppo	3195
IFI priv.	10.250
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	4012
Beni Stab.	4580
Bon. Ferr.	1400
Cope	20.050
Habitat	2850
Imm. Roma	646,25
Iniziative	4850
Milano C.	30.400
Risan. N.	8200
Sacie	996
Silos Gen.	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh	1950
Fiat	[redacted]
Fiat priv.	2461
Nebiolo	710
Olivetti	3320
Olivetti pr.	3385
Fr. Tosi	5220
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5690
Falck pr.	6100
Broggi-Iz.	1820
Dalmine	1025
Ilssa-Viola	3041
Italsider	[redacted]
Magona	3330
Metallur.	5729
Amiata	12.900
Pertusola	[redacted]
Sicle	7150
Trafilerie	968

TESSILI	
Chatillon	5105
Cantoni	25.775
Olcese	405
Cucirini	7715
Stampati	5990
Cascami	7790
Fisac	465
Lanerossi	4360
Gavardo	2550
Scotti	190
Linificio	629
Marz. pr.	1335
Rossari	8310
Rotondi	30.000
Tosi	2510
Pacchetti	412
Snia Visc.	3890
Viscosa pr.	3115
Tilane	412
Unione M.	28.000
TRASPORTI	
Alitalia pr	19.940
N. Milano	3710
Ausiliare	3170
Mittel	2220
[redacted]	
De Ferrari	1439
Biade	43.400
Burgo	21.160
Donzelli	2600
Cementir	3390
Centenari	374
Cer. Pozzi	244
Pozzi priv.	278
Ginori	680
Cige	7050
Acque pot	[redacted]
Eternit	4357
Italcable	4100
Italcemen.	[redacted]
C. Acqua	792
Rinasc.	380,50
Rinasc. pr.	288
Mondad. pr	4588
Pirelli SpA	3340
Reina A.	1025
Stargiglio	145
Sea	4520
Sges	1823
T. Acqui	2040

Wall Street interrompe la serie dei ribassi

La media Dow Jones degli industriali, dopo cinque sedute deboli, [redacted] salita ieri da 807,29 [redacted] 810,52

New York, 26 novembre.

Wall Street ha chiuso oggi in ripresa, dopo cinque giornate di ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito dello 0,40 per cento, passando da 807,29 a 810,52.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 810,52 (807,29); ferroviari 186,24 (187,91); pubblica utilità 110,69 (111,07). Azioni scambiate 10.630.000 (11.360.000).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura precedente):

Allied Chemical 28 3/8 (28 1/8); American Cyanamid 27 1/8 (27 5/8); American Motors 10 1/4 (10); American Smelting 31 7/8 (31 7/8); American Tel and Tel 52 (52 1/4); Anaconda 29 1/4 (29 3/8); Bethlehem Steel [redacted] (28); Boeing 31 1/4 (31 3/8); Canadian Pacific 67 (68 1/8); Chrysler 35 5/8 (36 1/4); Coca Cola 79 (79 3/4); Du Pont 110 (108 7/8); Eastman Kodak 75 1/8 (74); Firestone 53 3/8 (54); Ford 41 7/8 (42 1/8).

General Electric 81 (81); General Foods 83 (83); General Motors 71 5/8 (72 1/8); Gillette 47 1/2 (47); Goodrich 31 7/8 (31 3/4); Goodyear [redacted] (29 1/4); Gulf Oil 30 3/8 (30 1/4); Ibm 350 (346 1/4); International Nickel 41 1/2 (41); International Paper 37 7/8 (37 1/4); Minnesota 113 (113 3/8); Monsanto 38 3/4 (38 1/2); National Biscuit 52 (53 5/8).

Royal Dutch 41 3/8 (41); Sears Roebuck 66 3/4 (67); Shell Oil 49 5/8 (49 5/8); Standard Oil N. J. 61 3/4 (61); Swift 27 7/8 (27 7/8); Texaco 29 1/2 (29 1/8); Twa 29 (28 3/8); Union Carbide 38 7/8 (39); U. S. Steel 35 1/2 (35 5/8); Westinghouse 50 (50 7/8); Woolworth 30 3/8 (30); Xerox 104 7/8 (102 1/4).

Quotazioni dei fondi d'investimento

FONDI		25 novembre Riscatto	25 novembre Emiss.	26 novembre Riscatto	26 novembre Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	13,21	14,48	13,21	14,48
Fidelity Fund	»	17,23	18,83	17,21	18,82
Fid. Capital Fund	»	11,65	12,73	11,64	12,72
Fid. Trend Fund	»	25,80	28,20	25,77	28,16
Fonditalia	»	12,43	—	12,41	—
Interfund	»	11 —	11,60	11,02	11,62
Italamerica	»	10,77	11,37	10,83	11,43
Interitalia	(lire)	9.688	10.135	9.606	10.031
Int. Secur. Fund	(fr. lg.)	388	—	398	—

PARIGI
da 129 a 129,8

Air Liquide 416,90 (415); Citroën 124,50 (125,50); Saint-Gobain 154 (155,20); Française des Pétroles 219,10 (220,20); Michelin 1535 (1540); Péchiney 202,90 (197); Peugeot 235,00 (232); Rhône Poulenc 227,50 (224); Suez 345 (345); Ugine Kuhlmann 165,50 (162); Crédit Comm. Français 157,90 (158,20); Ciments Français 139,50 (141,50); Denain Nord-Est 140 (139,80).

FRANCOFORTE
da 175,50 a 178,13

Aeg [redacted] (248); Basf 224 (223,10); Volkswagen 272 (268); Daimler Benz 443,50 (443); Bayer 188 (187,50); Brown Boveri 271 (265); Hoesch 88,50 (88,50); Mannesmann 169 (168); Man 519 (517,50); Metallgesellschaft 584 (573).

LONDRA
da 576,4 a 583,7

Bowater Paper 53 (53 1/4); British Leyland 11 1/8 (11 1/8); British Petroleum 109 7/8 (108 5/8); Dunlop 31 1/4 (31); General Electric 26 1/4 (25 5/8); Imperial Chemical 54 5/8 (53 7/8); Imperial Tobacco 16 1/8 (16); Rand Mines 145 (145); Rank 113 1/8 (111 1/4); Rolls-Royce 23 (22 7/8); Tube Investments 65 1/2 (65 1/2); Unilever 56 1/4 (57); [redacted] 27 1/4 (27 1/8); Woolworth 15 7/8 (15 3/8); Barclays Bank 76 5/8 (74 1/8).

ZURIGO
da 344,3 a 350,8

Unione Banche Svizzere 4430 (4405); Società di Banca Svizzera 3170 (3140); Credito [redacted] 3470 (3435); Nestlé 3370 (3320); Bally 1410 (1400); Elektro-Watt 2020 (2015); Aare-Tessin 800 ([redacted]0); Italo-Suisse 222 (221); Saurer 1820 (1700); Brown Boveri 2200 (2115).

Banco di Roma partecipa al Banco di Perugia

Roma, 26 novembre.

Il Banco di Roma ha [redacted] chiuso in questi giorni le trattative per l'acquisizione del pacchetto azionario di maggioranza del Banco di Perugia, istituto di credito presente nella provincia [redacted] otto sportelli.

Il Banco di Perugia continuerà ad operare autonomamente [redacted] le sue attuali attrezzature [redacted] i suoi quadri. *(Ansa)*

ANALISI

Più micidiali dell'atomica

(Le armi chimiche e batteriologiche messe al bando da Nixon possono sterminare l'umanità)

New York, 26 novembre.

Con [redacted] rapidità che ha lasciato stupefatti i suoi stessi consiglieri, Nixon ha preso ieri una decisione che tutta [redacted] stampa definisce «storica»: ha rinunciato unilateralmente alle armi batteriologiche e ha chiesto al Senato [redacted] ratificare il Protocollo di Ginevra del [redacted] che vieta il «primo uso», cioè a fine offensivo, delle armi chimiche letali. Non [redacted] passata che una settimana dalle «raccomandazioni» in tal [redacted] del Consiglio per la sicurezza nazionale. La questione è assai complessa, vi sono ancora punti oscuri, soprattutto di carattere tecnico. Ma non vi possono essere dubbi [redacted] valore dell'iniziativa presidenziale. Il *New York Times* scrive: «*E' [redacted] passo positivo per l'America [redacted] per l'umanità*».

[redacted] questi giorni si [redacted] avuti quattro sviluppi tutti assai incoraggianti. I negoziati russo-americani a Helsinki per limitare i mezzi strategici, [redacted] nucleari, [redacted] aperti in un'atmosfera assai più cordiale dello sperato. Lunedì, Mosca e Washington hanno ratificato il patto contro la proliferazione atomica. Ieri, il delegato sovietico all'Onu ha proposto un nuovo trattato internazionale che vieti la produzione delle armi chimiche [redacted] batteriologiche. E' [redacted] ieri, quasi contemporaneamente, l'annuncio [redacted] Nixon. Anche senza sopravvalutare il parallelismo dei quattro episodi, vi è una conclusione che sembra legittima. Russi e americani — per citare di nuovo il *New York Times* — «*cominciano a pensare più seriamente al disarmo*».

Per comprendere le decisioni di Nixon occorre [redacted] spiegazione tecnica. Il ministero americano della Difesa divide gli agenti chimici e batteriologici [redacted] quattro gruppi.

1) *Agenti chimici*. Sono, per la maggior parte, i gas che attaccano il sistema nervoso: come il *VX* (che lo scorso anno ammazzò «per errore» [redacted] pe[redacted] in una «zona sperimentale» dell'esercito, nell'Utah), il *Sarin*, o *GB*, il *BZ*. Quest'ultimo non uccide e non avrebbe duraturo effetto, ma può trasformare un uomo in un mentecatto e tenerlo in tale stato per vari giorni. Vi sono poi i gas asfissianti, la cui produzione è però [redacted] desta.

2) *Agenti batteriologici* [redacted] *biologici*. Sono le armi più spaventose. Con un solo volo su New York, un aereo potrebbe lanciare tanti batteri di carbonchio da eliminare [redacted] della popolazione. [redacted] Si possono scatenare almeno cento malattie, tra le quali botulismo, peste, psittacosi, encefalite. La tossina del botulismo uccide [redacted] entro 24 ore due terzi [redacted] persone colpite.

3) *Agenti per «controllo dei disordini»*. Sono [redacted] vari tipi di gas lacrimogeni.

4) *Agenti «fuoco e fumo»*. Il «napalm» è l'esempio più noto.

Per quanto riguarda gli agenti chimici, Nixon, chiedendo [redacted] ratifica del protocollo ginevrino, impegna gli Stati Uniti a non usare mai per primi tali armi. Saranno puramente difensive. Gli agenti biologici sono abbandonati totalmente, per ogni impiego, e, nei prossimi mesi, l'esercito dovrà distruggere tutte le sue riserve di germi. Saranno mantenute invece le ultime due categorie. Vi è però un punto controverso. Gli americani includono nel terzo gruppo, [redacted] «antidisordini», una potente sostanza chimica chiamata *CS-2* e usata in Vietnam per costringe[redacted] i guerriglieri ad uscire all'aperto. E' chiamato «gas lacrimogeno», ma, come osservano i giornali, [redacted] in realtà un dolorosissimo [redacted]gas polmonare». Secondo i firmatari della convenzione dovrebbe essere vietato come gli altri agenti chimici. Lo stesso vale per i vari «defoglianti», pure lanciati in Vietnam [redacted] grave danno per la natura e, sembra, per [redacted] salute [redacted] future generazioni.

Mario Ciriello

Dichiarazione della Casa Bianca sull'eccidio nel Vietnam

Nixon promette giustizia

«Il [redacted] Son My ripugna alla coscienza degli americani. I colpevoli [redacted] giudicati in base alle rigide [redacted] del codice militare» - Il go[redacted] fu informato soltanto un anno dopo - Voci di altre stragi nel Vietnam

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 26 novembre.

Alle sempre più [redacted] *e sdegnate dichiarazioni ufficiali sul massacro di Son My si è aggiunta nel pomeriggio di oggi una breve, ma dura dichiarazione del presidente Nixon. Tramite il suo portavoce, il presidente ha fatto sapere che la tragedia del 16 marzo 1968* «ripugna» *alla coscienza del popolo americano.* «Si farà tutto il possibile per punire ogni condotta illegale e immorale secondo le rigide norme [redacted] giustizia militare». *Nei limiti concessi da un caso «sub judice» — e questi limiti sono severi qui non* [redacted] *che in Inghilterra — parlamentari, funzionari, commentatori continuano a esprimere il loro raccapriccio e la loro pena. Il linguaggio è incisivo, quasi brutale. Il senatore democratico dell'Ohio Stephen M. Young ha detto:* «E' un'atrocità superata [redacted] lo durante l'epoca [redacted] Hitler».

Vi [redacted] *una differenza. Per il nazismo, il terrore era* [redacted] *precisa e ben calcolata politica nazionale: non si massacrava e non si sterminava per ira, per paura, per indisciplina, ma perché così ordinava una mostruosa ideologia. La strage non* [redacted] *eccezione, bensì la regola.* [redacted] *Hitler o sotto qualsiasi regime autoritario non* [redacted] *sarebbe assistito allo spettacolo odierno, prima al Senato poi alla Camera dei rappresentanti.*

Seguito da uno stuolo di militari [redacted] *Pentagono, il segretario per l'esercito Stanley R. Resor si è dovuto presentare dinanzi alle «Commissioni per le forze armate» delle due Camere e* [redacted] *dovuto fare un «rapporto preliminare» sia sullo scempio* [redacted] *Son My — dove sarebbero perite dalle 100 alle 567 persone — sia sul prolungato silenzio degli alti comandi. La seduta s'è svolta a porte chiuse perché il meccanismo della giustizia* [redacted] *già in moto* [redacted] *vi* [redacted] *un tenente, William L. Calley, già accusato d'omicidio multiplo.*

Ma qualcosa [redacted] *trapelato. Resor ha detto che* [redacted] *Dipartimento dell'esercito a Washington non seppe nulla dell'eccidio fino all'aprile di quest'anno, quando il ministro della Difesa Melvin Lair e cinque parlamentari ricevettero lettere da un ex militare in Vietnam, certo Ronald Ridenhour, in cui si affermava che un reparto aveva ricevuto l'ordine, nel marzo '68, di* «distruggere Son My e tutti i suoi abitanti». *Resor ha aggiunto:* «Sono schiacciato dall'orrore».

Fu fatta una prima inchiesta in Vietnam, poco dopo il massacro: ma — a quanto pare — [redacted] *consigliò al*[redacted] *«azione disciplinare». Perché?* [redacted] *perché* [redacted] *questi fatti non vennero* [redacted] *gli uomini del Pentagono? Il ca*[redacted] *del gruppo parlamentare repubblicano alla Camera dei Rappresentanti Gerald Ford ha lanciato gravi accuse. Sostiene che vi erano in Vietnam degli ufficiali di grado elevato i quali sapevano la verità, ma la celarono. Ormai non si potrà nascondere più nulla.* «Siamo decisi ad andare a fondo», *hanno detto vari senatori.*

Si parla di altri amari episodi. Il democratico [redacted] *van Deerlin, membro della Camera dei Rappresentanti, sostiene che* [redacted] *Pentagono sta cercando di appurare che co*[redacted] *sia* [redacted] *vero in alcune «informazioni», secondo* [redacted] *quali una compagnia di fanti avrebbe fatto fuoco contro le capanne di un villaggio sud-vietnamita. L'episodio sarebbe avvenuto* [redacted] *Nord-Ovest* [redacted] *Dong Tam, nel delta del Mekong.*

Il comandante della [redacted] *pagnia avrebbe giustificato il suo ordine dicendo:* «Da un po' di tempo i ragazzi non partecipavano [redacted] combattimenti. Pensai che avevano bisogno di un po' [redacted] tiro al bersaglio, per tenersi in esercizio. Li feci sparare contro le [redacted]».

Il senatore Charles Godell ha detto in una intervista di avere ricevuto informazioni relative [redacted] *altri massacri compiuti nel Vietnam da truppe americane. Godell* [redacted] *voluto fornire particolari in proposito* [redacted] *ha detto che vuole esaminare* [redacted] *fondo queste informazioni prima di fare qualsiasi dichiarazione. Egli ha aggiunto che sarebbe opportuno che la commissione senatoriale delle forze armate si occupasse* [redacted] *questi nuovi episodi.*

m. ci.

Nuove accuse dell'Unione scrittori

"Solzhenitsyn finanzia le [redacted] anti-russe„

Con i diritti d'autore dei libri pubblicati all'estero - [redacted] romanziere sarà processato?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 26 novembre.

L'Associazione degli scrittori ha praticamente accusato Aleksandr Solzhenitsyn [redacted] finanziare coi suoi diritti d'autore all'estero «attività antisovietiche e sovversive». L'accusa è contenuta nel [redacted]to del segretariato dell'associazione pubblicato oggi dalla *Literaturnaja Gazeta*. Ieri [redacted]ra la *Tass* aveva diffuso alcuni passi [redacted] rapporto, in cui [redacted] invitava Solzhenitsyn ad andarsene in Occidente, «*dove le sue lettere e* [redacted] *sue opere antirusse sono sempre accolte con tanto piacere*». La posizione dell'autore di *Una giornata nella vita di Ivan Denissovic, Divisione cancro* e *Il primo cerchio* è adesso oltremodo difficile. Se egli non emigrerà, potrà [redacted]sere processato sulla base delle accuse rivoltegli.

Solzhenitsyn è stato espulso dall'associazione degli scrittori il 4 novembre scorso. La *Literaturnaja Gazeta* ha pubblicato la ratifica ufficiale il giorno 12. Solzhenitsyn ha protestato subito dopo in una coraggiosa lettera. [redacted] rapporto odierno [redacted] la risposta alle [redacted] proteste, una risposta che non lascia dubbi.

«*Negli ultimi due anni* — dice il rapporto — *sono stati spediti all'estero attraverso canali illegali dichiarazioni, manoscritti e altri materiali di Solzhenitsyn... Questo flusso di pubblicazioni, organizzato e diretto da una mano esperta, è accompagnato da complimenti inequivocabili di sovietologi borghesi i quali trovano negli scritti di Solzhenitsyn, senza alcuna difficoltà, attacchi maligni al socialismo e al sistema sovietico*».

Il rapporto continua: «*I* [redacted] *d'autore* [redacted] *Solzhenitsyn vengono depositati sul* [redacted] *conto e passati da alcu*[redacted] *editrici borghesi al fondo cosiddetto "Comitato internazionale di salvezza", il cui compito principale* [redacted] *la preparazione di attività ostili all'Urss e ai paesi della comunità socialista*».

Questa affermazione si riferisce alla donazione fatta dalla casa editrice Praeger di New York all'*International Rescue Committee* dopo la pubblicazione di «*Una giornata nella vita di Ivan Denissovic*». Ma Solzhenitsyn si disse all'oscuro sia della pubblicazione del suo romanzo sia della donazione.

Il rapporto dell'Associazione degli scrittori così si conclude: «*La decisione di espellere Solzhenitsyn è stata ratificata dalla segreteria e*[redacted] *approvata dalla vasta opinione letteraria sovietica. Per chiunque* [redacted] *attentamente la vita letteraria,* [redacted] *questione dell'espulsione* [redacted] *Solzhenitsyn non è una sorpresa. Il suo comportamento, la tendenza delle sue opere sono da tempo in contrasto con* [redacted] *principi* [redacted] *i compiti dell'Associazione... Nessuno impedirà a Solzhenitsyn di* [redacted] *darsene* [redacted] *vuole, con le sue azioni e le sue dichiarazioni* [redacted] *si è* [redacted]*to ai nemici del sistema socialista*».

e. c.

Ritratti nei musei, biografie [redacted] diari di scuola

Mosca celebra i 90 anni di Stalin

Per la prima volta dopo [redacted] Congresso, nel 1956, l'anniversario sarà ricordato solennemente il 21 dicembre - Si prepara [redacted] riabilitazione del dittatore



Il dittatore Stalin

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 26 novembre.

Per la prima volta [redacted] 1956, cioè [redacted] Congresso, il 21 [redacted] l'Unione Sovietica celebrerà ufficialmente l'anniversario della nascita [redacted] (il [redacted]tesimo). [redacted] «Pravda» ricorderà il dittatore come l'artefice della collettivizzazione delle terre, dell'industrializzazione e della vittoria [redacted] tedeschi. Corone di [redacted] di enti [redacted] associazioni, anziché pochi mazzi di cittadini anonimi, verranno portati [redacted] tomba, sotto le mura [redacted] Cremlino. Si parlerà di Stalin alle riunioni di partito e di fabbrica, forse anche alla radio e [redacted] televisione.

La direzione collegiale ha preparato il terreno per la riammissione del dittatore nella storia. Alla data 21 dicembre, molti diari quest'anno recano [redacted] breve biografia [redacted] Stalin. D[redacted] sue fotografie, una della Rivoluzione bolscevica, l'altra dell'ultima [redacted] mondiale, sono state esposte negli ultimi giorni ad una mostra al Maneggio, di fianco ai giardini di Alessandro. I suoi ritratti riappaiono nei musei: ne ho visto uno a Tula la settimana scorsa.

I *leaders* continuano a non nominare Stalin, ma si oppongono alle critiche «eccessive». Ha dichiarato ieri Breznev al congresso kolkhosiano: «*Sono stati commessi errori nel passato, ma per mancanza d'esperienza. Il partito li ha denunciati e corretti* [redacted] *coraggio. Purtroppo, ancor oggi vi è chi esagera* [redacted] *manchevolezze*». La [redacted]zione culturale non ha analogo ritegno: il poeta Smirnov ha esaltato Stalin, rammentando che ai [redacted] funerali vi furono vittime nella folla per la calca. «*Messo al di sopra di tutti - non fu solitario nel lasciarci - centinaia di anime di concittadini calpestati a morte - si composero in una corona funebre*».

Il Cremlino è ansioso di spiegare che la fine della destalinizzazione non coinciderà con l'inizio del neostalinismo. La settimana passata la *Pravda* ha indicato quale «perfetto esempio [redacted] bolscevico» il membro [redacted] Politburo Kossior, vittima [redacted] «purghe» nel 1939. Da un anno, inoltre, è in corso una massiccia opera di riforma d[redacted] codice civile e penale «*per impedire il ritorno alle misure amministrative*» d'anteguerra: la legalità socialista dovrebbe diventare la miglior dif[redacted] d[redacted] cittadino contro fenomeni alla Berija.

Ma parlando di Kossior, la *Pravda* ha evitato di addossare a Stalin qualsiasi responsabilità. E sul sistema giudiziario gravano [redacted] ombre dei processi contro Sinjavskij [redacted] Daniel, Ginsburg e Galanskov, la signora Daniel e Litvinov, per citare i più celebri. Né [redacted] continui richiami alla «disciplina di ferro [redacted] partito» o gli episodi c[redacted] l'espulsione di Solzhenitsyn dall'associazione degli scrittori rendono la realtà più confortante.

Mentre aumentano le «aperture» [redacted] Stati Uniti in politica estera, all'interno, insieme con la destalinizzazione, pare finire anche [redacted] disgelo. Nella storia russa, la letteratura ha sempre svolto [redacted] funzione d'interprete e di specchio del mondo politico-sociale: ma negli [redacted] mesi la sua attività [redacted] stata negativa. Essa ha portato alla ribalta *Oktjabr*, che esprime la conservazione di tipo staliniano, [redacted] in un canto *Novyi Mir*, la rivista liberale il cui ultimo numero [redacted] com[redacted] in ritardo di due mesi.

Proprio su *Oktjabr* è apparsa la prima [redacted] di un romanzo che riabilita tutta la politica di Stalin. S'intitola *Il confine*, è scritto da Anatoli Ananev. «*L'eroe positivo*», secondo i dettami del realismo socialista, è un giovane tenente della milizia, Egor Kovalov. Il tenente non è mondo da errori, è troppo entusiasta [redacted] irruente. [redacted] che dà tutto alla patria e al partito. Nel loro nome, egli giustifica [redacted] sterminio dei *kulaki* (i piccoli p[redacted]tari) nella collettivizzazione.

Ennio Caretto

[redacted] dimesso anche Cisar [redacted] seguace [redacted]

Da presidente del Parlamento di Boemia e Moravia - Sostituiti altri 62 deputati

Praga, 26 novembre.

Cestmir C[redacted]r, presidente del Consiglio nazionale delle terre cèche (Parlamento regionale della Boemia [redacted] Moravia) ha dato oggi le dimissioni, ed è stato sostituito da Evzen Erban, presidente [redacted] Fronte nazionale cecoslovacco. Le dimissioni [redacted] Cisar, che non provocano sorpresa, rientrano nell'ambito di [redacted]cia «purga» del Consiglio, formato da duecento persone. Con Cisar sono stati infatti sostituiti 62 deputati, 53 dei quali ufficialmente «dimissionari» e nove «esonerati». Fra [redacted] esonerati figurano Ota Sik, ex ministro dell'Economia attualmente in Svizzera, Eduard Goldstuecker, già presidente dell'Unione degli scrittori e attualmente in Inghilterra, e altri noti personaggi della «primavera» cecoslovacca di Alexander Dubcek.

Cisar ha pronunciato un breve discorso di congedo con il quale ha motivato il suo gesto, affermando «*di condividere la responsabilità per le mancanze e gli errori*» commessi dal Consiglio.

«*Mi rammarico profondamente* — ha detto Cisar — *che vi fossero fra noi anche individui che hanno lasciato il Paese e si sono messi al servizio dei suoi nemici*».

Il bibliotecario Viteszlav Kadicak, che l'anno scorso si offrì di dimostrare che [redacted] ministro degli Esteri Masaryk fu assassinato, [redacted] stato condannato oggi [redacted] mesi di reclusione.

Il Tribunale di Praga nella sentenza afferma che Kadicak, il quale è stato definito «*uno psicopatico*», ha diffamato e calunniato la repubblica [redacted] i suoi maggiori rappresentanti facendo gratuite affermazioni durante il regime Dubcek.

Secondo Kadicak si trattò in realtà di [redacted] tentativo di assassinio di agenti sovietici. Gli esperti balistici chiamati dal Tribunale hanno [illegible]nuto che [redacted] foro trovato nell'auto dell'imputato era stato evidentemente provocato da lui stesso.

Kadicak nella sua difesa ha detto che [redacted] proprio in quell'incidente che perse la borsa contenente [redacted] prove dell'assassinio di Masaryk.

Masaryk, figlio del primo presidente della Cecoslovacchia, morì in circostanze misteriose, cadendo dalla finestra del suo ufficio al ministero degli Esteri. (*A. P.*)

Quarta riunione segreta a Helsinki per i missili

Helsinki, 26 novembre.

Si è svolta oggi la quarta seduta segreta dei colloqui preliminari per la limitazio[redacted] delle armi strategiche fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

In base al principio della rotazione, l'incontro è avvenuto all'ambasciata sovietica ed è durato un'ora e un quarto. (*A. P.*)

Oggi [redacted] processo [redacted] arabi che assalirono l'aereo d'Israele

Nella sparatoria a Zurigo morirono un terrorista [redacted] un pilota israeliano - Gli imp[redacted] (tra cui una donna) protetti da una gabbia a prova di pallottola



Amena Dabbora, la bella terrorista araba (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Zurigo, 26 novembre.

Dinanzi alla Corte d'Assise di Winterthur comincia domani il processo contro i terroristi arabi che il 18 febbraio scorso diedero l'assalto, all'aeroporto di Zurigo, ad un *jet* della compagnia israeliana *El Al*. Compito del *commando* inviato a Zurigo dal «Fronte di liberazione palestinese» [redacted] di distruggere l'apparecchio incendiandolo con bombe a mano. Ma il piano fallì per il tempestivo intervento della polizia. Ci fu uno scontro a fuoco. Uno dei guerriglieri, Abdel Mehsen, fu [redacted] un agente del servizio segreto israeliano; [redacted] pilota dell'aereo, Joram Perez, di 22 anni, morì all'ospedale con tre pallottole di mitra [redacted] corpo.

I terroristi rimasti in vita, Mohamed Abu El Heiga di 24 anni, Tawfik Youssef di 34 e la giovane insegnante Amena Dabbora — molto bella — rischiano [redacted]danne molto severe: oltre a [redacted] imputazioni minori, sono accusati di omicidio premeditato. Durante l'istruttoria, i tre hanno negato di aver voluto uccidere il pilota. Ma il giudice ha osservato che, sparando un centinaio [redacted] colpi di mi[redacted] contro l'aereo, i guerriglieri non potevano ignorare il pericolo cui [redacted]nevano i passeggeri e l'equipaggio.

Durante la detenzione preventiva i terroristi hanno iniziato più volte lo sciopero della fame chiedendo di essere consegnati ad uno Stato arabo. Tramite il loro difensore d'ufficio, l'avvocato zurighese Huber, gli imputati hanno fatto sapere che non intendono rispondere alle domande del presidente della Corte: essi si considerano prigionieri di guerra, perché [redacted] sono arresi alle autorità elvetiche al termine di «*un'azione militare contro il nemico israeliano*».

Anche l'agente israeliano Mordehai Rahamin, di 23 [redacted]ni, siederà sul banco degli imputati: è accusato di «omicidio semplice». [redacted] avere freddato [redacted] terrorista Abdel Mehsen. Il giudice istruttore ha riconosciuto che egli agì in «*un momento di comprensibile irritazione*». Grazie al versamento [redacted] cospicua cauzione [redacted] parte [redacted] governo israeliano, il Rahamin è a piede libero. Ieri pomeriggio è giunto a Zurigo in aereo da Tel Aviv e a bordo di un elicottero è stato condotto in una località sconosciuta. La polizia teme che agenti arabi tentino di ucciderlo.

Il processo si sarebbe dovuto svolgere a Zurigo, ma per motivi di sicurezza è stato trasferito al Tribunale [redacted] Winterthur. Le udienze si protrarranno per circa tre settimane. Gli imputati, che si trovano già nel carcere giudiziario di Winterthur, ver[redacted] condotti nell'aula attraverso [redacted] galleria sotter[redacted]. [redacted] banco degli imputati è stato sistemato in una gabbia [redacted] vetro infrangibile. Inoltre numerosi agenti monteranno la guardia all'interno e all'esterno del Palazzo di Giustizia.

Luigi Fascetti

La russa non è femminile?

La *Literaturnaja Gazeta* si domanda perché la donna si vergogni di essere tale

Mosca, 26 novembre.

A pochi mesi di distanza dall'apparizione dell'articolo «*D'Artagnan, dove siete?*» in cui si lamentava lo scarso spirito cavalleresco degli uomini [redacted] oggi, [redacted] *Literaturnaja Gazeta*, nel [redacted] numero odierno, ne pubblica un altro, intitolato «*Penelopi, dove siete?*», nel quale esaminando [redacted] problema sotto un altro aspetto [redacted] alla conclusione che il deprecato fe[redacted] è dovuto alla insufficiente femminilità delle donne moderne che a sua volta è il risultato di una emancipazione troppo spinta.

«*Infatti*, si domanda l'autrice (la scrittrice Lidia Obukhova), *Ulisse (considerato* [redacted]*bolo di uomo dinamico e intraprendente)* [redacted] *comincia forse da Penelope? Non è la femminilità condizione indispensabile della trasformazione del ragazzo in uomo* [redacted] *sublimi ed ammirevoli tratti virili? Per comportarsi* [redacted] *magnanimità* [redacted] *bisogna forse* [redacted] *accanto* [redacted] *disposto a gradirla, ad affidarsi senza paura alla protezione maschile? Le donne sovietiche invece fin da bambine* [redacted] *di essere in tutto uguali all'altro sesso. Né l'educazione scolastica, né quella in famiglia ci ha mai tratte da questo inganno*».

L'autrice racconta poi [redacted] un recente simposio di demografi e di sociologi sovietici dedicato al problema del calo della natalità, in cui «*si creò una situazione aneddotica: studiosi uomini sostenevano il diritto della donna alla femminilità di polemica con studiosi donne, le quali* [redacted] *spingevano l'idea stessa della partecipazione della donna alle faccende domestiche vedendo la via d'uscita in una specie di matriarcato* [redacted] *cucina in cui sarebbero gli uomini a cucinare e i figli* [redacted] *a portare via i rifiuti. Non riuscivo a capire queste donne colte per le quali i figli non sono che* [redacted] *cosa che ruba il tempo* [redacted] *lavoro produttivo e* [redacted] *focolaio domestico è soltanto l'onere e la* [redacted] *ledizione che umilia* [redacted] *giogo. Queste professoresse, per altro rispettabilissime e competenti, non vogliono sentirsi semplicemente donne e non si rendono conto che focolare domestico, vita della casa, possibilità* [redacted] *fare e* [redacted] *educare figli* [redacted] *una gioia, un regalo inestimabile fatto dalla natura a noi donne*».

«*Non conosco personalmente* [redacted] *Valentina Tereshkova* — prosegue l'autrice — [redacted] *sono convinta che l'attimo in cui ella ha offerto il seno per la prima volta alla sua bimba, l'ha riempita di una felicità non minore di quella provata durante il suo volo spaziale. E* [redacted] *maggiore. Ciò non significa che le donne non debbano andare nello spazio, ciò significa soltanto che la donna non deve vergognarsi di* [redacted] *tale, anche se* [redacted] *eroina*».

(Ansa)

La Ducati Elettrotecnica Microfarad
cerca per il proprio stabilimento di Bologna:

Ingegnere elettronico

responsabile controllo funzionale [redacted] collaudo finale di ricetrasmettitori

3 - 5 [redacted] di esperienza

Perito industriale

da adibire [redacted] addetto nel settore precedente

3 - 5 anni di esperienza

Gli interessati [redacted] pregati di inviare dettagliato curriculum e relative richieste a: Casella Postale n. [redacted] Bologna.

Si assicura la massima riservatezza.

Società di rilevanza internazionale produttrice di elettrodomestici ricerca per la propria Filiale di Cosenza

CAPO FILIALE

[redacted] compresa tra i 30 ed i [redacted] anni che abbia ricoperto presso altre Organizzazioni stessa carica [redacted] che per [redacted] periodo di almeno tre anni abbia svolto mansioni in qualità di Ispettore alle Vendite.

Si richiedono particolari attitudini commerciali, doti amministrative [redacted] capacità alla conduzione del personale.

L'inquadramento retributivo terrà conto dell'effettiva capacità [redacted] esperienza.

Si prega rispondere dettagliando curriculum vitae a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 10100 TORINO

Industria Meccanica Costruttrice Macchine Utensili e Macchine Speciali ricerca:

- Alesatori 1ª e 2ª categoria
- Aggiustatori pratici montaggio macchine utensili oppure revisione
- [redacted] - Tornitori - [redacted]
- Tubisti esperienza impianti [redacted]
- Piallatori pratici fresa pialla
- Elettricisti

Presentarsi: AT.RE.MA. - Corso Un. Sovietica 455 - Telef. 341.162

Importante [redacted] panificazione

cerca per suo stabilimento in Roma

RESPONSABILE [redacted]

Capacità organizzative - Esperienza pluriennale - Curriculum vitae dettagliato.

Offresi inquadramento e retribuzione adeguata. Scrivere [redacted] «Etas-Kompass Pubblicità 506 — 10100 Torino».

HELENE CURTIS

La Casa [redacted] grande del mondo [redacted] la cura e [redacted] bellezza dei capelli cerca per TORINO

3 agenti vendita

cui sarà [redacted] zona in esclusiva, dopo [redacted] preparazione.

Richiedesi: disponibilità auto, militesenti, moralità, presenza, buona cultura, massimo 28enni.

Offresi: inquadramento Enasarco, [redacted] interessante retribuzione, provvigioni, diaria, deperimento auto mensile, oltre a forti premi ed incentivi.

Per i più qualificati possibilità rapida carriera in Organizzazione moderna e dinamica.

Scrivere inviando dettagliato curriculum a:
CENTRO ADDESTRAMENTO AGENTI - HELENE CURTIS
Via Primaticcio 159 - 20147 Milano

Miele

SOCIETA' MIELE

assume per servizio assistenza

PERSONALE TECNICO VIAGGIANTE

militesente per l'agenzia del Piemonte a Torino.

Rivolgersi alla MIELE - s.r.l. - Bolzano
Piazza Dodiciville 1 - Telefono 27.876.

---

opportunità [redacted] di impiego sicuro

A giovani ambiziosi, con buone capacità logiche, spiccate doti di volontà [redacted] media cultura offresi l'opportunità unica di impiegarsi subito in professioni che rendono da 2 [redacted] oltre 6 milioni l'anno, [redacted] tecnici addetti al comando dei computers, i famosi elaboratori elettronici che regolano ormai la vita delle grandi industrie.

15.000 posti sono da occupare [redacted] il 1971. Per ins[redacted] in questa rapida, sicura [redacted] affascinante carriera basta seguire, senza abbandonare l'attuale professione, un rapido e facile addestramento che dà la più completa formazione teorica [redacted] pratica, [redacted] richiedere diplomi specifici [redacted] obblighi d'orario. E' solo indispensabile sottoporsi ad [redacted] test psico-attitudinale per vedere se si hanno le doti necessarie per riuscire [redacted] questa formidabile carriera.

La COMPUTEX offre gratuitamente il test psicologico. Cogliete l'eccezionale opportunità! Prenotate subito il test telefonando [redacted]

COMPUTEX

tel. 533498/501 Torino, Via Arsenale, [redacted] — tel. 21142/38782 Novara, Bal. Lamarmora, 19

tel. 65282 Alessandria, [redacted] Martiri, 8 — tel. 592796/594935 Genova, P.zza Piccapietra, 83

● Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Padova, Udine, Varese, Verona, Mestre, Parma, Trieste.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da [redacted] 12)

VENTISEIENNE decennale esperienza vendite acquisti ferramenta utensileria, capacità organizzative, cultura, presenza, auto propria, abituato trattative viaggi Italia, estero, referenziatissimo esaminerebbe proposte. Stella, via Balbo, Casale Monferrato.

16ENNE offresi aiuto paghe e contributi presso seria ditta. Telefonare 542-026 ore 15-17.

[redacted] anni, cittadina diplomata all'Istituto internazionale francese « Lise Lorrot » di Bruxelles, conoscenza italiano e francese, disponibile il primo dicembre p. v. Inviare offerte a: Strazzacappa Viviane 3, rue des Orphelins-Mons-Belgique.

[redacted] segretaria d'azienda, 1° impiego libera subito offresi. Telef[redacted] al 314-260.

21ENNE cultura media superiore esperienza più anni media industria contabile commerciale vendite offresi, zona Mirafiori Beinasco Orbassano, telefonare 902-977.

21ENNE offresi impiegata zona Francia, S. Paolo, massima serietà. Telefonare 794-792.

22ENNE diplomata corrispondenza, perfetti francese, inglese, nozioni spagnolo, stenodattilo, pratica ufficio, disposta viaggiare cerca interessante lavoro. Tel. 745-950.

GIOVANE segretaria [redacted] solo pomeriggio. Presentarsi mattino Florio, Siracusa 59.

IMPIEGATE ufficio contabilità preferibilmente pratiche Audit industria assume. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6368 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO-A mano d'opera espertissimo paghe contributi, libero subito, cercasi da media azienda metalmeccanica. Telefonare 331-975.

IMPIEGO migliore offerente impaziendo scrivere macchina sole 14 ore, Eligh and Sound. via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita, telefonare 538-859 - 539-230.

IMPORTANTE azienda assume giovani signorine diplomate in ragioneria. Manoscrivere curriculum specificando età ed eventuali posti occupati. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 6336 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca giovani possibilmente periti industriali per ufficio tempi, metodi e preventivi. Specificare eventuali esperienze nel campo. Inviare curriculum a: « Casella postale 220 F - Torino ».

PERITO chimico militesente preferenza se proveniente industria beni largo consumo cercasi da stabilimento cintura Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 151 — 10100 Torino ».

PERITO in elettronica o telecomunicazioni cercasi. Richiedesi esperienza pluriennale nel campo della progettazione di apparecchiature elettroniche transistorizzate conoscenza dei problemi di produzione, capacità di assumere iniziative e responsabilità. Remunerazione adeguata. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 501 — 10100 Torino ».

PERSONALE maschile massimo trentacinquenne assume importante organizzazione per filiale Torino da inserire nel settore assistenza clientele propaganda vendita diretta minimo garantito 80.000, provvigioni premi inquadramento previdenziale e mutualistico, automezzo sociale. Si prendono in considerazione [redacted] di persone libere subito. Manoscrivere precisando età, posti occupati « Etas-Kompass Pubblicità 474 — 10100 Torino ».

STENODATTILO veloce precisa indispensabile buona p[redacted] ufficio numeri. Telefonare 876-750.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. OTTIMO guadagno offriamo a signore e signorine libere anche solo mezza giornata per interviste in Torino città. Scri[redacted] « Etas-Kompass Pubblicità 441 — 10100 Torino ».

A.A.A. PER ampliamento settori agenziali primaria società assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattativa clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, largo Turati 49. Telefono 502-351.

A.A.A. PER attività commerciale organizzata ci conduzione personale si assumono 3 elementi media cultura, dinamici, motorizzati. Presentarsi sig. Tagliavini, via Roma 101.

A. ASSUMIAMO signorina pratica lavori ufficio anche 1° impiego. Telefonare 502-680.

A. GARANZIA anche iniziale sul guadagno, esclusiva di zona, ottime provvigioni premi periodici, auto aziendale, rimborso spese, previdenze di legge e costante assistenza organizzativa offriamo a venditori per servizio propaganda e vendita ns. articoli. Presentarsi oggi ore 10-12 e 15-18 Organizzazione Iannelli, Direzione regionale, via del Carmine [redacted].

A. UFFICIO commerciale cerca signorina 16-18enne anche 1° impiego. Telefonare 396-262.

A accedere rapida, sicura prestigiosa carriera possono aspirare ambosessi media cultura, buone doti logiche, previo addestramento brevissimo, senza obblighi orario. Test attitudinale vaglia candidature. Prenotate test gratuito telefonando Computex N. 533498/501 Torino, [redacted] Arsenale 25 - Computex N. 21142/38782 Novara, Bal Lamarmora 19 - Computex N. 65282 Alessandria, via dei Martiri 8 Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Padova, Udine, Varese, Verona, Mestre, Parma, Trieste.

A Azienda internazionale necessitano 3 giovani elementi dinamici da inserire diversi settori. Forti guadagni, garanzia di lavoro. Scrivere dettagliatamente a: « Etas-Kompass Pubblicità 550 — 10100 Torino ».

A Società americana interessa esaminare personale qualificato da inserire nella propria organizzazione. Presentarsi CVP via Gramsci 10.

AGENZIA Generale di primaria Compagnia d'assicurazioni italiana cerca personale per l'apertura di nuovo ufficio in Torino via Roma. Si richiede: ragioniere pratico contabilità assicurazioni, capoufficio pratico tutti i settori assicurativi, una signorina pratica assunzione rami elementari; una signorina pratica ramo trasporti; una signorina pratica gestione sinistri. Inviare curriculum presso: « Etas-Kompass Pubblicità 500 — 10100 Torino ».

ASSUMESI impiegata pratica lavori notarili, possibilmente anche protesti. Tel. 535-006.

ASSUMONSI neo-diplomate aiuto ufficio. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 3087 — 10100 Torino».

ASSUMONSI periti meccanici ed elettrotecnici oppure geometri per inserimento nel quadri personale ufficio tecnico di analisi tempi. Requisiti essenziali serietà e referenze ineccepibili, età non inferiore anni venticinque. Dettagliare nelle domande curriculum personale et familiare, esperienze lavoro. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 546 — 10100 Torino ».

AZIENDA Pianezza ricerca impiegata per contabilità paghe fatturazione stenodattilo. Condizioni commisurate capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 525 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica assume giovane perito 1° impiego per ufficio produzione e apprendista disegnatore. Scrivere pretese referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 3279 — 10100 Torino ».

AZIENDA metalmeccanica assume segretaria officina pratica ufficio produzione. Scrivere pretese referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 3279 — 10100 Torino ».

CAPO cassiera, età 21-27 anni, licenza scuola media inferiore o superiore, possibilmente con esperienza, cerca S.M.A. Supermercati S.p.A. per Torino. Presentarsi sabato 29 novembre dalle ore 9 alle ore 13 presso S.M.A. Supermercati, via Cesana 78, Torino.

CERCASI signora-signorina libera indipendente media età colta per sorveglianza giornaliera bambine 5-10 anni, offresi alloggetto proprio e stipendio. Manoscrivere referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 511 — 10100 Torino ».

CERCHIAMO ferrarista p[redacted]ca Audit e apprendiste stenodattilografe quindicenni. Telefonare 510-040.

COMMESSA cerca pellicceria. Referenze. Telefonare 545 957

CONFEZIONI importante industria ricerca analisti e cronometristi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3185 — 10100 Torino »

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilo cerca fabbrica vermouth. Presentarsi: Cevi, Valprato 6A, Torino.

CRONOMETRISTI esperti ricerca industria confezioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6437 — 10100 Torino ».

DINAMICA moderna società richiede elementi maschili et femminili altrettanto dinamici, ambiziosi, di moralità ineccepibile, dotati titolo studio superiore, per raggiungimento posti direzionali remuneratissimi. Per colloquio telefonare oggi ore 9-13, 15-21 et venerdì ore 9-13 ai numeri 531-265, 510-123.

DIPLOMATI-diplomate, giovani energici, dinamici, autoritari, cerca industria centro città. Telefonare 535-243 pomeriggio.

DIPLOMATO [redacted] industriale, esperienza organizzazione produzione, carico macchine, avanzamento lavori, analisi operativa cerca fonderia acciaio. Massimo 30enne. Carriera verticale. Riservatezza. Scrivere: Bortolomiol Società Selezioni, San Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

DISEGNATORI meccanici, preferibilmente periti, 25-30enni, provenienti meccanica precisione, macchine utensili cercansi. Inviare curriculum sotto riferimento DM a D.E.A., corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

DITTA metalmeccanica in Torino cerca per linea montaggio presse sere, capolinea dinamico con doti comando e coordinamento lavoro circa 60 persone. Scrivere indicando curriculum e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 6456 — 10100 Torino ».

ENTE di Stato assume 5 diplomati 30enni per incarico di rilievo dopo periodo formativo a livello universitario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 455 — 10100 Torino ».

GIOVANE secondo impiego ufficio vendite azienda commerciale cerca. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6474 — 10100 Torino »

GRANDE Industria uffici zona centro ricerca ragioniere militesente massimo 25enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3239 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Industria assume per riorganizzazione filiale [redacted] Torino giovani dinamici, militesenti, da avviare alla carriera commerciale. Assicura: fisso mensile, provvigioni, incentivi. Telefonare al n. 368-454.

IMPORTANTE Industria metalmeccanica zona corso Siracusa cerca giovani impiegate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6458 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società assume veloce dattilografa, corrispondente commerciale, esperienza biennale. Telefonare 895-657.

IMPORTANTE Società cerca giovane dattilografa telefonista libera subito. Assunzione a termine sei mesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3244 — 10100 Torino ».

IMPRESA edile assume assistente qualificato. Scrivere. « Etas-Kompass Pubblicità 3165 — 10100 Torino ».

IMPRESA importanza internazionale cerca geometri per grandi lavori estero ottima retribuzione per [redacted] zione et esperienza adeguate Inviare: curriculum et pretese età massima 35 anni. Casella 46 M Sip. Tritone, Roma.

INDUSTRIA Moncalieri cerca telefonista archivista pratica lavori ufficio, patente. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 576 — 10100 Torino ».

ISTITUTO universitario assume segretaria dattilografa, conoscenza inglese, indispensabile conoscenza superati problemi prole. [redacted] « Etas-Kompass Pubblicità 3167 — 10100 Torino ».

MANO d'opera esperto capace capo ufficio et pratico impiegato/a liberi subito. Interessano ad importante azienda [redacted] Curriculum, referenze, scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 6447 — 10100 Torino ».

NECCHI per ampliamento propria organizzazione di vendita assume ambosessi piemontesi e referenziati. Offriamo stipendio fisso, provvigioni e incentivi. Presentarsi in via Ricasoli 22, Torino.

OFFRESI a neodiplomati e laureati dotati senso di responsabilità e attitudine al comando la possibilità, partecipando ad un corso selettivo, d'inserirsi a tutti i livelli nella organizzazione commerciale di una delle società più prestigiose nel proprio settore, sia in campo nazionale che internazionale. Ottime possibilità di rapido aumento della retribuzione che inizialmente non sarà inferiore ai minimi fissati dal contratto nazionale di lavoro. Prevedere Inam. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 545 — 10100 Torino ».

PERITI industriali diplomati con studio serale pratici officina elettromeccanica cercasi. Possibilità carriera. Manoscrivere posti occupati e aspirazioni a: « Etas-Kompass Pubblicità 6467 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE capo ufficio contabile, perizia conoscenza contabilità generale, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3215 — 10100 Torino ».

[redacted] signorina massimo [redacted] ragioneria anche [redacted] impiego purché bella presenza esaminerebbe importante organizzazione per propria filiale Torino ed agenzie in Piemonte per visitare nostra clientela essendo ricerca di mercato propaganda diretta fisso garantito premi, si precisa che non verranno affidati compiti di vendita ma solo contatti pubblicitari futuri clienti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 473 — 10100 Torino ».

SPA Fratelli Borletti, Filiale di Torino, per ampliamento propria organizzazione assume elementi dinamici maschili e femminili, offre regolare inquadramento sindacale con ogni previdenza di legge e possibilità di carriera. Presentarsi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 in via Roma 327.

STENODATTILOGRAFA, giovane, dinamica, per corrispondenza, segreteria. Manoscrivere dettagliatamente. « Etas-Kompass [redacted] 6426 — 10100 Torino ».

STUDIO professionale cerca signorina 15 18enne, possibilmente abitante zona Monterosa. Telefono 265-337.

VOLONTEROSA diciottenne archivista dattilografa cercasi, massima serietà. Inviare offerte manoscritte. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3121 — 10100 Torino ».

24ENNE universitario, conoscenza perfetta inglese parlato e scritto, offresi traduttore presso ditta import-export o casa editrice. Tel. 759-913.

⑭ Domande la[redacted]

A. AUTISTA, sorvegliante, esperto autovetture, referenziato, libero subito, offresi. Telefonare 889-671.

ABILE stira[redacted] pomeridiane stireria o famiglia. Telefonare 514-361

ABILISSIMA sarta offresi mezza giornata per negozio. Telef. 617-628.

ALESATORE occuperebbesi esclusivamente turno mattino. Giambino, piazza Caduti 15, Alpignano.

ASCENSORI: montatore manutentore riparatore, con ufficio e telefono, esperienza decennale in primaria industria, offresi a ditta per Biella-Valsesia eventuali zone limitrofe scopo miglioramento. Scrivere: Casella 187/P Pubbliman, 13051 Biella.

ASSISTENTE bambini 21enne referenzialissima offresi tutto il giorno in unica famiglia. Telef. 745-542.

[redacted] fattorino ventiduenne patente B, pratico città, referenziato offresi. Telefonare 682-542.

AUTISTA offresi patente B per con[redacted]. Telefonare 371-357.

ELETTRICISTA cott'abile offresi. Telefonare 353-287.

ESCAVATORISTA qualifi[redacted] con esperienza manutenzione veicoli, militesente, disposto trasferirsi estero conoscenza francese inglese passaporto offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3184 — 10100 Torino ».

FATTORINO massima fiducia pratico banche poste uffici pubblici. Telefonare 370-222 ore ufficio o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

FATTORINO 24 anni offresi, libero subito. Telefonare 886-620.

GIOVANE offresi stagione montagna cucina, sala. Telefono 896-575.

GIOVANE veneto magazziniere o lavoro di fiducia serio onesto ineccepibile offresi anche industria. Telefonare 484-075

GIOVANE [redacted] (uomo) abile [redacted] cina e lavori domestici offresi. Telefonare 502-164.

INFERMIERA diplomata, offresi assistenza privata, Torino e dintorni. Telefonare 882-931.

LAVORANTE sarta offresi. Telefonare 551-438.

OP[redacted] 3ª addetto macchine a lavori manuali offresi subito. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6480 — 10100 Torino ».

PARRUCCHIERE per signora 37 anni offresi stagione invernale. Telefonare [redacted]

PENSIONATO statale anni 48 offresi fattorino custode accompagnatore, patente auto 850. Telef. 681-489.

PENSIONATO, presenza, occuperebbesi fattorino, mansioni fiducia. Referenze. Tel. 339-403 mattino.

PENSIONATO sessantatreenne, buona istruzione cerca lavoro dignitoso, mili pretese. Telef. 948-719.

PENSIONATO torinese bella presenza provetto autista referenziato, eventuali garanzie, occuperebbesi custode fattorino, centralinista, ecc. Telefonare 631-586.

PERSONA offresi lavori domestici preferibilmente o uomo solo disposta trasferirsi mare e montagna. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5156 — 10100 Torino ».

PORTIERE notte, referenziato, o[redacted] lingue, offresi presso albergo. Telefonare 0175-3209.

TURNISTA con patente offresi ore libero lavori in proprio. Tel. 298-903 dalle 10 alle 13.

TURNISTA offresi mezza giornata qualsiasi lavoro, zona Barella Francia San Paolo. Telef. 755 267.

TURNISTA pratico autoriparazioni, saldature elettrica, con patente auto, offresi ore. Telefono 666-314.

TUTTOFARE offresi tutta la giornata. Rivolgersi Martina Angela, via delle Orfane 28. Torino.

VENTENNE militesente cameriere, conoscenza inglese, francese, tedesco, libero subito offresi. Tel. 897-293 ore pasti.

VENTINOVENNE volonteroso mureperebbesi mezza giornata presso studio medico. Telefonare 546-894 ore pasti.

VENTISEIENNE patente C praticissimo offresi, anche vettura propria, libero subito. [redacted] 655-551 ore 9-12.

VENTITREENNE patente B offresi come autista. Telefonare 332-602.

VENTUNENNE diploma abilitazione magistrale offresi subito baby sitter presso distinta famiglia preferibi[redacted] psicologo. Anche collegi, istituti, asili specializzati. Referenze controllabili. Telefonare 297-590.

VENTUNENNE militesente alla operaio esperienza annuale vendita, patentato offresi. Telef. 664-376.

VENTUNENNE torinese militesente, patente B, cerca lavoro. Tel. 889-967.

VERNICIATORE industriale offresi. Telefonare 325-017.

VERNICI[redacted] offresi nitrocellulosa sintetico fuoco. Carbone, corso Svizzera 72, Torino.

30ENNE autista B pubblica, praticissimo città, libero subito offresi anche a ore. Telefonare 763-406.

39ENNE offresi autista patente B magazziniere massima serietà a seria ditta. Telefono 631-061.

AUTISTA patente B pubblica a C, lunga esperienza offresi ditta o privato. Telefonare 753-159.

AUTISTA patente C pratico città offresi a ditta o privato, libero subito. Telefonare 81-110

AUTISTA 26enne pratico città patente C-E offresi subito seria ditta. Scrivere. « Etas-Kompass Pubblicità 3255 — 10100 Torino ».

BABY sitter offresi referenziata, pomeriggio serali festivi. Tel. 510-792.

CASSIERA offresi o commessa pratica. Telefonare 398-864 ore pomeridiane.

CERCASI custodia bambino, mezza giornata borgo Vittoria. Tel. 214-448 al pomeriggio.

COMMESSO piemontese offresi. Telefonare 645-738 ore cena 19-22.

CONIUGI mezza [redacted] offresi portineria oppure pulizia scale, T[redacted] 775-270.

CONIUGI senza figli giardiniere cuoca tuttofare offresi. Tele[redacted].

CUOCO offresi, lunghe esperienze in alberghi, età media, disposto trasferirsi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] 3273 — 10100 Torino ».

DICIOTTENNE apprendista disegnatore con esperienza di lavoro offresi. Telefonare 375-715.

DIPLOMATA occuperebbesi [redacted] giornata presso famiglia. Telefonare ore pasti 673-119.

DOMESTICO tuttofare referenziato offresi ore 7,30 ore 21. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 6482 — 10100 Torino ».

FATTORINO pratico ufficio mansioni fiducia libero dopo i turni. Telefonare 258-549.

INVALIDO quarantottenne presenza, offresi [redacted] mansioni fiducia, macchina, referenze. Telef. 254-809.

INSEGNANTE sessantenne sano robusto moralissimo, ore libere, assisterebbe anziano inabile, guiderebbe giovane bisognoso aiuto. Telefonare 578-730.

LEGATRICE libera subito offresi. Telefonare 666-314.

MEZZA età [redacted] impiego, telefonista, guardarobiera o mansioni [redacted] fiducia. Telefono [redacted]

OFFRESI autista con 625 prolungato disposto viaggiare tutta Italia, anche saltuariamente. Tel. 237-112.

OFFRESI autista 19enne patente B, pratico città, disposto viaggiare anche fuori provincia. Tel. 487-659.

OFFRESI cameriere autista, lunga esperienza. Telefonare 260-993.

OFFRESI ditta con proprio mezzo Ape M.P. Telefono 212-668.

OFFRESI domestica dalle 8 alle 17 tuttofare. Telefonare 513-243.

OFFRESI donna 36enne aiuto casa signorile con sistemazione abitabile con due bimbi età scuola, referenze. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6477 — 10100 Torino ».

OFFRESI incarichi fiducia ore libere lavoro Torino e provincia, auto propria, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3258 — 10100 Torino ».

OFFRESI 43enne guardia di polizia in pensione, senza macchina, come tutela amministrazione (massime referenze). Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3317 — 10100 Torino ».

OPERATORE torni automatici scopo miglioramento offresi. Tel. 907-240 ore pasti.

QUARANTICINQUENNE offresi fissa (infermiera, massaggiatrice, diplomata, capace cucina, patentauto) stipendio 150.000. Telef. 768-587.

RAGAZZO volenteroso [redacted] commesso o qualsiasi lavoro. Telefonare 731-694.

REFERENZIATA offresi lavori domestici a persona sola o piccola famiglia, mattino. Telef. 554-743.

SARTA [redacted] presso famiglie. Telefonare 337-409.

SIGNORA accetta custodia bimbo. Telefonare 755-367.

SIGNORA giovane prenderebbe bambina al proprio domicilio da 1 a 3 anni, zona Italia 61. Tel. 675-192.

SIGNORA offresi lavori domestici, 500 orarie mattino o pomeriggio. Telefonare 252-206.

SIGNORA quarantaduenne distinta, libera pomeriggio occuperebbesi studio [redacted] medico, altro lavoro decoroso. Telefonare 280-214 dalle 14 in poi.

SIGNORA ventisettenne per lavori serali offresi. Telefonare 330-707.

SIGNORA 47enne offresi pulizie dalle 8 alle 16. Telefonare 339-992.

SIGNORINA studi magistrali, disposta trasferirsi occuperebbesi bambini. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6473 — 10100 Torino ».

TAGLIANTE 21enne lavori commerciali o edizione, conoscenza macchine Saroglia Krause e Polar elettronica offresi. Tel. 764-900.

TRENTENNE volenteroso referenziato occupperebbesi presso seria ditta per [redacted] decoroso. Richiesta buona retribuzione. Telefono 664-675.

[redacted] offresi come aiuto parrucchiere signora. Telef. 332-602.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A.A. 180.000 cercasi tre signorine per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36.

A.A.A.A. ASSUMIAMO giovani ambosessi diffusione prodotti internazionali 160.000, via Nizza [redacted] (Porta Nuova).

A.A.A. IMPORTANTE azienda autora[redacted] zona Mirafiori Grugliasco cerca elettrauto ed operai pratici riparazione veicoli industriali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6460 — 10100 Torino ».

A.A.A. INDUSTRIE confezioni cerca autista fattorino patente C, 22-30enne. Telefonare 774-097.

A.A.A. ORGANIZZAZIONE distributrice prodotti Levis assume signore signorine assicura oltre 5000 giornaliere, via Giacosa 10 D.

A.A.A. PROPAGANDISTE offro 4000 fisse giornaliere più percentuale per lancio nuovo prodotto. Rezzonico, Camerana 4 C.

A.A. AMBOSESSI guadagno immediato propaganda Eurosprae, Sant'Anselmo 26 F. Telef. 657-394.

A.A. SIGNORE signorine assicuriamo oltre 30.000 settimanali distribuzione prodotti Luschimica via Saluzzo 45.

A. COMMERCIANTE assume tuttofare fissa capace rispondere telefono. Telefonare 479-327.

ABARTH automobili cerca lamieristi-saldatori, montatori meccanici 1ª e 2ª cat. Presentarsi corso Marche 38.

ABARTH cerca fresatori, rettificatori, alesatori 1ª cat. Presentarsi corso Marche 38.

ADDETTI presse, addetti macchine, operai generici, disposti tre turni, obblighi militari assolti, assume azienda metalmeccanica Mirafiori. Buone condizioni, comodità autobus. Dettagliare età, esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 509 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORI fresatori, attrezzisti, specializzati ad ore cercansi. Telefonare 290-153.

AGGIUSTATORI, fresatori, apprendiste assume società meccanica Madonna di Campagna. Tel. 759-369.

AGGIUSTATORI montatori tornitori addetti trapani ed apprendisti, cerca industria cavalcavia, corso Francia. Telefonare 720-345.

AGGIUSTATORI stampisti 1ª categoria, pratici stampi materie plastiche, aggiustatori stampisti 1ª categoria, pratici stampi lavorazione lamiera assume importante azienda metalmeccanica Mirafiori. Buon trattamento, ambiente ottimo, autobus comodissimo. Telefonare 341-075.

AGGIUSTATORI 1ª categoria cercansi, da ditta specializzata costruzione macchine utensili, massima riservatezza, paga massima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 510 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORI 1ª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Sola oppure str. per [redacted] cavalcavia per Volpiano.

ALESUARISTI 1ª categoria cercasi da ditta specializzata costruzioni macchine utensili speciali, paga massima, assoluta riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 518 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA ragazzo 15-18 anni. Presentarsi Schiavino, via Pelocca 30.

ASSUME fabbrica liquori, donne massimo quarantenni zona Arronuotica corso Francia angolo via Petrarca 7.

ASSUMIAMO subito solo se bravissimo magazziniere ricambi Fiat, Concessionaria Cavallero, corso Turati 37.

AUTISTA meccanico autoveicoli industriali. Carpentieri, aggiustatori, tornitori cerca stabilimento meccanico dintorni Torino. Tel. 647-106.

AUTISTA patente e servizio linea assumiamo subito Ema, del Mille 36.

BAR chiusura serale e festiva cerca 16-17enne pratico, Corso Palestro 8.

[redacted] ai piani referenziata cercasi per casa-albergo. [redacted] Massimo d'Azeglio 60, ore 10-18.

CERCASI abile commessa o apprendista negozio abbigliamento, corso Vercelli 169. Telefonare 235-743.

CERCASI abile tuttofare [redacted]. Telefonare 653-227.

CERCASI abilissima lavorante [redacted] donna. Telefonare 872-268.

CERCASI: aggiustatori, meccanici generici e lamieristi 1ª-2ª categoria, conoscenza disegno. Telef. 340-832.

CERCASI apprendista ed aiutante [redacted] Telefonare 877-177.

CERCASI apprendista quindicenne idraulico lattoniere. Telef. 480-905.

CERCASI coppia marito domestico autista moglie cuoca guardarobiera, ottimo stipendio macchina a disposizione esclusi orari servizi esigonsi referenze controllabili e capacità, inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telef. 655-573 dopo ore 9.

CERCASI famiglia moglie [redacted] tuttofare in cambio alloggio indipendente 3 camere e servizi, periferia Torino. Referenze controllabili. Telef 647-130, ore 8-10 e 13,30-15.

CERCASI giovane magazziniere volenteroso pratico carico e scarico schede magazzino patente disposto [redacted] orari lunghi offresi ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio 240-559, 240-599.

CERCASI giovane verniciatore targhe, Presentarsi via Mombarcaro [redacted]

CERCASI lavorante parrucchiera massima retribuzione, T[redacted] 340 245.

CERCASI operaie addette presse e tornitori paralleli telef. 662-229 - 661-333.

CERCASI operai carpentieri in ferro e saldatori elettrici. Telef. 616-667.

CERCASI tecnico per riparazioni elettrodomestici. Telefonare 340-268, 340-269 Beinasco.

CERCASI ragazzo 16-17 anni apprendista Odontotecnico per piccolo laboratorio Dentistico. Tel. 683-676.

CERCHIAMO giovane robusto aiuto magazziniere. Telefonare 679-462.

CERCHIAMO operai 25-35enni anziani volenterosi per carico scarico e movi[redacted] merci. Buona retribuzione. Presentarsi corso Umbria 31.

CGT cerca tornitori per attrezzatura aggiustatori manutenzione macchine utensili veramente capaci, retribuzione adeguata capacità. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

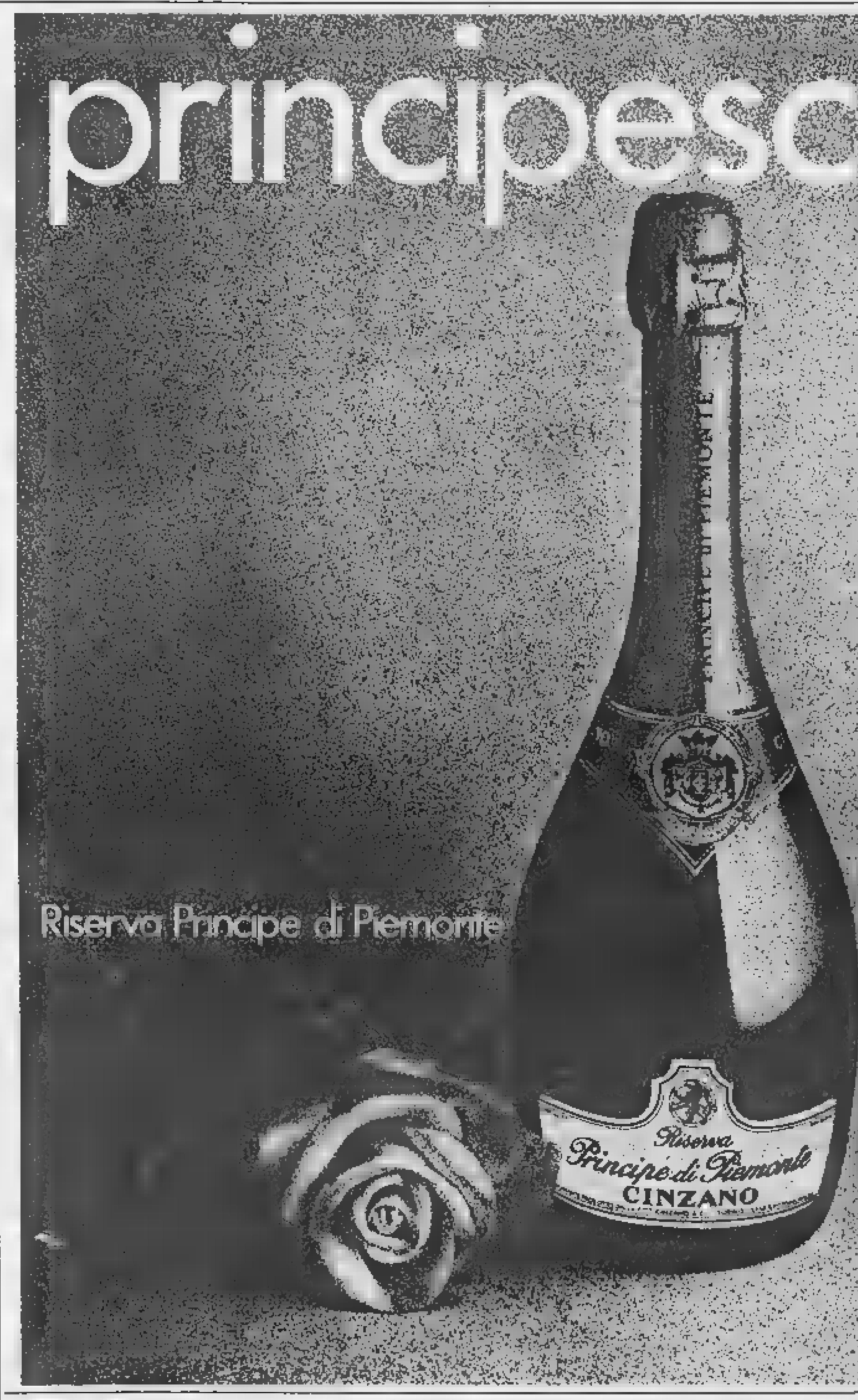
CLINICA cerca sguattera, aiuto cucina e inserviente donna. Telefonare 657-933 giovedì.

COLLAUDATO[redacted] 1ª categoria cercasi da ditta specializzata costruzioni macchine utensili speciali. Paga massima. Assoluta riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 517 — 10100 Torino ».

COLLAUDATORI elettronici possibilmente esperti militesenti, massimo 25enni, possesso licenza tecnica, ricerca D.E.A. S.p.A. Telefonare 673-932 chiedendo interno 37.

COMMESSA giovane, pratica frutta verdura assumesi subito. Presentarsi Pasero, Mazzini 8.

(Continua a pag. 22)



---

da vagnino c'è
UN NATALE TUTTO D'ORO
C. VITTORIO EMANUELE 214 - TORINO
V. LAGRANGE 3

Fino a che punto si può fermare la senescenza

Moderne ricerche della biologia sulle cause dell'invecchiamento

Le recenti scoperte sulle sintesi proteiche - In futuro diventeremo forse in grado di introdurre nelle cellule taluni «induttori» capaci di riattivare funzioni enzimatiche perdute - Ma non esistono soluzioni facili, quali la pillola della giovinezza [redacted] la fontana della virilità

E' possibile ringiovanire? [redacted]' questa una domanda [redacted] cui dovrei saper rispondere dopo molti anni di ricerca, [redacted] insegnamento e di pratica nell'ambito della gerontologia che è scienza dei problemi dell'invecchiamento.

A questa domanda uno statistico delle assicurazioni sulla vita risponderebbe decisamente di no, perché gli risulta con dati inoppugnabili che gli uomini di 70 anni nel loro insieme hanno una minore speranza [redacted] vita degli uomini di 69 anni. Tanto è vero che ogni anno che passa si paga [redacted] premio assicurativo maggiore.

L'accrescimento

Anche il biologo risponderebbe di no. Per il biologo l'invecchiamento comincia fino dalla nascita o addirittura [redacted] concepimento, cioè [redacted] dire dall'inizio della vita. Si sa infatti che la vita nella durata sia delle cellule che dell'organismo, fin da allora [redacted] già tutta programmata. [redacted] questo il destino che ognuno porta con sé, nel suo patrimonio genetico ed ereditario.

La programmazione dell'accrescimento porta con sé la programmazione della scomparsa, del cambiamento, della sostituzione di cellule ed organi. Basti ricordare che ad una certa età [redacted] perdono i denti [redacted] latte [redacted] si sostituiscono; questo [redacted] il primo e più ovvio esempio di invecchiamento biologico e dà del resto una delle misure più comuni dell'età biologica degli animali.

Il fisiologo che studia nel tempo [redacted] stesso individuo (la cosiddetta ricerca longitudinale) direbbe che l'invecchiamento non comincia alla nascita, ma alla fine dell'accrescimento, cioè dopo che l'uomo ha raggiunto il massimo di coordinazione delle sue prestazioni in quanto organismo complesso. [redacted] sportivi chiamano vecchio un atleta di 30 anni; a questa età è già cominciato un forte declino di certa capacità che caratterizzavano la sua gioventù.

Come gerontologo rispondo onestamente all'uomo della strada che mi chiede se è possibile ringiovanire: «*Sì, si può davvero ringiovanire*». Ma in che senso [redacted] come?

Il biologo ha ragione dicendo che non [redacted] può tornare indietro [redacted] che [redacted] stata solo dimostrata la possibilità [redacted] prolungare [redacted] vita biologica nell'animale. Ciò con due mezzi. In primo luogo ritardando la maturità sessuale con diete bilanciate ipocaloriche: famoso esperimento di Mc Cay nel ratto, ripetuto dai sovietici nel cane.

Antiossidanti

Il secondo mezzo consiste nell'impedire l'effetto dannoso che certi radicali liberi (gruppi atomici altamente reattivi e di vita breve per mancanza di [redacted] elettrone) esercitano penetrando nell'interno delle cellule, danneggiandole e invecchiandole. Questi radicali provengono sia dalle normali reazioni chimiche della cellula stessa, sia dall'esterno (radiazioni solari, raggi [redacted], bomba atomica). L'invecchiamento della pelle dei contadini, dei montanari, dei marinai è dovuto in gran parte a questo processo.

Sostanze antiossidanti [redacted] recente studio quali la 2-mercapto-tiramina, un noto radioprotettore, il Butilidrossitoluene, forse anche [redacted] Tocoferolo naturale (vitamina E) possono prolungare la vita agli animali. Rimangono [redacted] giovani più a lungo.

Prolungare la vita [redacted] è però ringiovanire. Per ringiovanire bisogna ritornare indietro nel programma, cioè modificare profondamente le cellule in modo da far loro riacquistare [redacted] capacità definitivamente perdute per programmazione naturale. Questa possibilità oggi non ancora realizzata sembra però realizzabile dal momento che si [redacted] il meccanismo [redacted] sintesi degli elementi fondamentali della vita cellulare. E' possibile introdurre nella cellula, senza danneggiarla, degli induttori che possono cambiarne il funzionamento riattivandone alcune funzioni enzimatiche perdute e ristabilendo così il normale meccanismo di informazione. Solo [redacted] il ringiovanimento biologico così inteso potremo modificare i dati dello statistico e far sì che uomini di 70 anni possano [redacted] considerati a tutti gli effetti come ne avessero 60.

Al fisiologo possiamo rispondere che, a parte le prospettive biologiche del futuro, si può ritardare o far regredire l'invecchiamento quale lui lo intende, sia fisico che psichico, con innumerevoli mezzi quali il regime dietetico, l'allenamento fisico, l'impegno continuo delle funzioni cerebrali superiori ecc. Tengo fuori da questo discorso l'ormai abusato argomento della medicina preventiva, attualmente da considerare valida piuttosto nella sua funzione di educazione sanitaria e di precoce scoperta degli individui con una determinata tendenza [redacted] malattia (tumori, diabete, ipercolesterolemia ecc.) che come prevenzione vera e propria.

Funzionalità

Ribadisco la mia avversione verso le soluzioni troppo facili per [redacted] medico [redacted] per [redacted] paziente, quali la pillola della giovinezza [redacted] la fontana della virilità così vicine ai ben noti elisir di lunga vita che sempre sono esistiti e sempre esisteranno per quelli che si rifiutano di affrontare il problema scientificamente sul piano biologico [redacted] razionalmente dal punto di vista sociale e individuale. Pensare che ci sia la pillola per [redacted] diventare obesi, la pillola per non fumare, la pillola per non bere alcoolici, la pillola per non invecchiare come se fosse il cachet per il mal di testa, è del tutto diseducativo, erroneo e talvolta disonesto perché oltre a non risolvere il problema impedisce di affrontarlo o ritarda l'attuazione di misure di più [redacted] impegno personale o collettivo.

Devo aggiungere che il discorso sulla pillola concerne soltanto un abuso dell'idea che certe situazioni si possono risolvere [redacted] un farmaco. Si veda l'indiscussa utilità delle pillole con estrogeni naturali capaci di mantenere certe caratteristiche estetiche funzionali che la donna perde in menopausa, restituendole un atteggiamento e un comportamento più giovanili. Così per l'uo[redacted] certi anabolizzanti non ormonali (vedi il pericolo degli ormoni maschili sulla prostata) possono restituire vigore fisico e psichico.

Come geriatra devo ripetere sempre che ringiovanire significa riacquistare le capacità funzionali perdute. Per [redacted] vecchio, mettersi gli occhiali significa poter leggere, poter scrivere, poter comunicare e questo è parte essenziale della vita, significa ritornare a fare quello che faceva prima, cioè da più giovane.

A qualsiasi età, fino alla fine, si possono mantenere o recuperare a un livello di autosufficienza le proprie funzioni, quelle cioè indispensabili per non essere esclusi o meglio per rimanere inseriti nella comunità e nella famiglia. Abitudini di vita errate, la fragilità stessa dell'età, il fatalismo dei curanti, dei famigliari e dei pazienti stessi di fronte alla malattia [redacted] alla vecchiaia, l'abuso di farmaci inutili e l'omissione dei mezzi [redacted] delle tecniche di riattivazione funzionale e di stimolo portano inevitabilmente alla cronicità e all'invalidità che oggi consapevolmente posso negare essere una caratteristica ineluttabile della vecchiaia.

Anche tutto questo è per me ringiovanire.

Francesco M. Antonini
Direttore dell'Ist. Gerontologia dell'Università [redacted] Firenze

Molti problemi ancora da risolvere

Verso una rivoluzione nella dieta infantile?

Sempre più frequenti le critiche per un'alimentazione troppo ricca di proteine, ipercalorica o squilibrata - Possibilità di riconoscere eventuali deficit digestivi [redacted] assorbimento - Le intolleranze e le allergie

Non vi è alcun dubbio che l'alimentazione infantile presenta tuttora notevoli problemi, nonostante le ardite in[redacted] «cucina» della prima infanzia.

Da [redacted] parte ci si è accorti che le nostre [redacted] sui poteri nutritivi degli alimenti sono alquanto grossolane ed in continua revisione [redacted] le cosiddette «razioni raccomandate»; per cui chi ha affermato che «*ci mancano parametri validi per stabilire la dieta auxologica (vale a dire, di accrescimento) ottimale per il bambino*», [redacted] ha tutti i torti.

I progressi della dietetica infantile hanno sicuramente migliorato lo stato di salute, la capacità di difesa contro le malattie, in sintesi la cosiddetta [redacted] eutrofia».

D'altra parte affiorano critiche [redacted] numerose osservazioni: troppo spesso [redacted] precocemente l'alimentazione dell'infante è eccessivamente ricca di proteine (quando in vasti strati della popolazione mondiale si constata ancora la «fame proteica»!). Ipercalorica per ingestione elevata di carboidrati [redacted] di lipidi o squilibrata per livelli incongrui degli uni o degli altri.

Floridezza significa realmente miglioramento dello stato di salute? Non potrebbe l'individuo «apparentemente florido», «supernutrito» essere più facilmente soggetto ad un'accelerazione della crescita ed alla patologia cardiovascolare [redacted] l'età matura?

Cibi differenziati

Sono queste considerazioni, avanzate da taluni pediatri e dietologi, che hanno inoltre segnalato l'abnorme introduzione di cloruro [redacted] sodio [redacted] i moderni «dietetici» (tendenza all'ipertensione?), il frequente squilibrio nel contenuto in fosforo, [redacted] guente iperfosfatemia ed ipocalcemia.

In una recente lettera al *Lancet* (1, [redacted], 1968) un gruppo di pediatri anglosassoni ha richiamato l'attenzione sull'aumento di tetania in lattanti alimentati artificialmente registrati negli ultimi anni negli ospedali londinesi.

Numerosi interrogativi si pongono nei confronti dell'eccesso dietetico e farmacologico di biocatalizzatori attivi quali le vitamine, che non possono né debbono essere somministrate inopinatamente; lo stesso vale per gli aminoacidi (squilibri nell'assorbimento), per gli acidi grassi insaturi (danni epatici), per i sali minerali.

I fabbisogni biologici vanno rispettati nel quadro dei f[redacted]gni differenziati [redacted] nella moderna concezione [redacted] specificità biologica di vari fattori della nutrizione, quindi in una revisione critica dell'apporto dei vari carboidrati, [redacted] grassi, delle pro[redacted] stesse.

Un capitolo [redacted] qui opportunamente s'inserisce che riguarda le intolleranze alimentari ed i provvedimenti dietetici che si possono attuare con gli «alimenti differenziati», oggi a disposizione in dietoterapia.

Con un'accurata diagnostica si identifica l'intolleranza ai carboidrati (amido, lattosio, saccarosio) per insufficienza di enzimi digestivi (amilasi, disaccaridasi, ecc.), di protidi e di lipidi per difetto di assorbimento.

Non è infrequente l'allergia da latte in bambini [redacted] do-allergici (enzimopatie), [redacted] questi casi il latte di soja può servire da «dieto-test» per [redacted] riconoscimento delle forme cliniche e subcliniche e per una adeguata e soddisfacente terapia.

Quando si abbia una intolleranza al lattosio per carenza di lattasi e quindi per mancata idrolisi del lattosio in glucosio e galattosio si può ricorrere, [redacted] successo, all'uso [redacted] un latte speciale che contiene una quantità ridotta di lattosio e una quantità equilibrata di glucosio [redacted] galattosio.

In tema [redacted] latte ricorderò quello privato di calcio per la terapia dell'ipercalcemia idiopatica (esiste anche [redacted] farina lattea decalcificata) ed un latte dalle cui proteine è stato tolto l'aminoacido «fenilalanina» per combattere la fenilchetonuria, una malattia metabolica ereditaria associata a ritardo mentale più [redacted] grave.

Morbo celiaco

Dagli autori anglosassoni [redacted] francesi è stato proposto un *dépistage* di massa dei [redacted] nati per il tempestivo [redacted] tamento [redacted] questa grave alterazione metabolica.

Un'altra forma [redacted] malassorbimento [redacted] la cosiddetta malattia celiaca determinata da una intolleranza al glutine [redacted] meglio alla gliadina.

Il concetto di malassorbimento introdotto per la prima volta nella letteratura medica da Cros — 1953 — ha costituito un'apertura verso nuovi orizzonti dietologici ed efficaci applicazioni di dietetica pratica.

I prodotti pastificati e da forno privati di glutine contribuiscono attualmente a curare il morbo celiaco, nonché molte sindromi diarroiche non ben chiare nella loro origine, [redacted] sono utili anche nella [redacted] dell'ulcera gastroduodenale.

I dietologi nord-americani dispongono anche di un preparato dietetico, costituito da una miscela di trigliceridi a [redacted] media [redacted] corta (Portagen) assai utile per il trattamento di svariate affezioni morbose (chiluria, steatorrea, basso peso di nascita, ecc.) determinate da incapacità di utilizzazione dei grassi alimentari.

Concludendo: è indispensabile una revisione critica [redacted] costruttiva degli attuali orientamenti dell'alimentazione in atto per il bambino normale nella fase auxologica, ed è altrettanto utile tempestivamente indagare su eventuali deficit digestivi ed assorbitivi (più frequenti, lo ripeto, [redacted] quanto non si creda).

Marino Finzi
L. Docente di Scienza dell'Alimentazione dell'Università di Bologna

Progressi nella lotta contro il cancro

Nuove ipotesi sulla "divisione" delle cellule nei tumori maligni

Non si tratterebbe, come finora si credeva, d'una mancanza di controllo dei meccanismi che regolano la [redacted]ivisione cellulare, ma di una precisa stimolazione trasmessa [redacted] catena

La biologia — questa scienza che riesce ormai ad isolare e manipolare i «geni», a fabbricare enzimi ed [redacted] tipizzare gli antigeni — si è messa addirittura a studiare il «comportamento sociale» delle cellule dei tessuti tumorali. Ed [redacted] riuscita a dimostrare — [redacted] osservazioni da vera ingegneria cellulare — [redacted] le infinite singole cellule [redacted] un tumore possono sfruttare, forse, una loro rapidissima capacità di trasmetter informazioni. Ogni singola cellula avrebbe cioè un suo modo per avvisarne altre: e l'ordine alla sfrenata moltiplicazione generale potrebbe correre di cellula in cellula — magari sotto f[redacted] di un ione o di una piccola molecola altamente diffusibile — lungo una specie di rete intercellulare, colla rapidità di una reazione a catena.

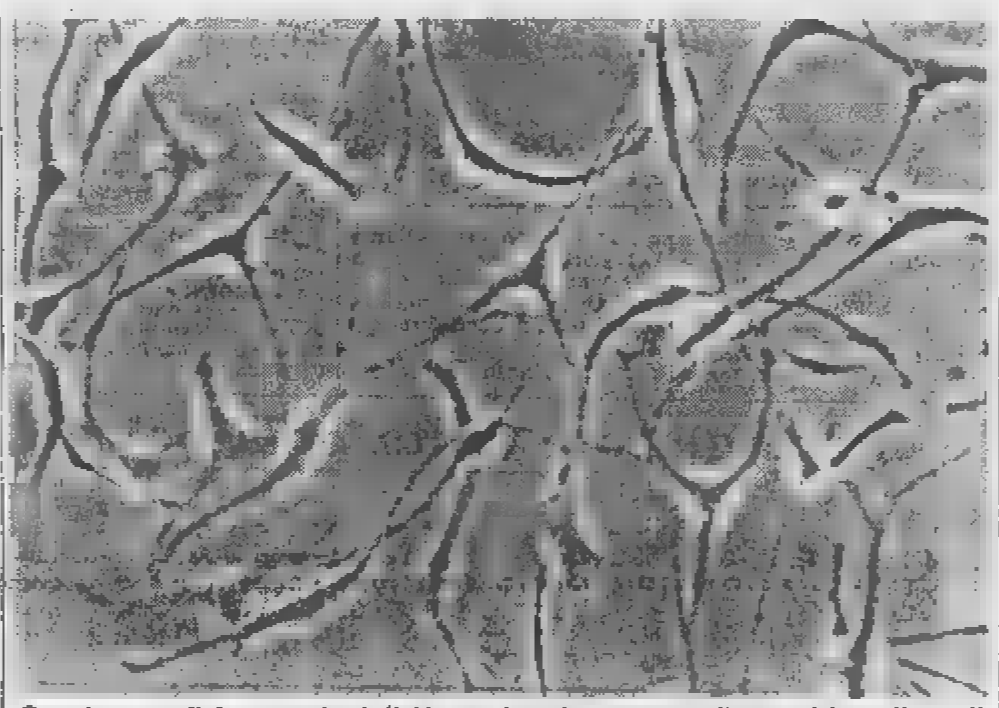
Che cos'è, in effetto, che regola ed informa una popolazione [redacted] cellule prepotentemente orientate — come è il caso di quelle di un tumore maligno — a dividersi e, quindi, a moltiplicarsi?

Si è sempre detto che la capacità proliferativa di un tumore maligno potesse dipendere da una specie di difetto nel controllo dei meccanismi che regolano la divisione cellulare. Oggi si pensa a qualcosa di più: ad una stimolazione, ad esempio, ad un ordine che venga ricevuto [redacted] trasmesso, in modo consensuale e corale, da tutta una particolare popolazione cellulare.

Questa ipotesi sulla divisione a catena delle cellule cancerose è di Clarence D. Cone, un biologo della Nasa particolarmente esperto sulle azioni delle radiazioni ionizzanti sulla divisione cellulare. Il biologo statunitense [redacted] molta importanza, in questo senso, [redacted] quei sottili ponti citoplasmatici che spesso esistono tra cellula e cellula di un tumore; e che sembrano formare tutta una complicata rete [redacted] comunicazione — quasi sinciziale — tra cellule lontane. Le osservazioni sperimentali (non ancora confermate per i tumori umani) lo porterebbero ad affermare che una cellula tumorale, nel momento in cui si divide, [redacted] capace di trasmettere alle sue vicine — attraverso quei sottili ponti di comunicazione — l'ordine di dividersi a loro volta.

[redacted] queste trasmetterebbero, sempre attraverso i sottili ponti, lo stesso ordine ad altre cellule; e queste ad altre ancora. E così via a realizzare, in modo tanto mirabile quanto maligno, quella triste corsa alla rapida progressione della lesione tumorale.

il dottor X



Quando una cellula tumorale si divide, sembra che trasmetta alle sue vicine (alle quali è legata da fronti citoplasmatici) [redacted] sorta di [redacted]imolo mitotico che provoca la divisione

Nelle impronte digitali le tracce dei mali ereditari

In particolare certe malattie dovute ad alterazioni cromosomiche sono leggibili, secondo recenti studi, nei «dermatoglifi» - Alcuni punti ancora oscuri

«E' vero che certe aberrazioni cromosomiche, da cui oggi risultano dipendere alcune delle malattie che han[redacted] radici prima della nascita, possono essere individuate attraverso le impronte digitali?». Probabilmente chi ci ha indirizzato questa domanda dopo il nostro recente «servizio» sulla patologia cromosomica («Sindromi [redacted] tosomali»). In occasione del 33° Congresso nazionale di pediatria, intende riferirsi alla ventilata importanza [redacted] dermatoglifi (dal greco *derma* = pelle e *glufein* = scolpire).

Si tratta di rilievi o creste e di solchi dermo-epidermici che si osservano sui polpastrelli delle dita, ma [redacted] solo su di essi bensì anche sul palmo della mano o sulla pianta dei piedi. Lungamente studiati anche ai fini [redacted] applicazioni pratiche, più modernamente si è prospettata [redacted] una probabile correlazione tra svariate loro anomalie e taluni mali. Per [redacted] loro particolare disposizione essi vengono a formare un insieme [redacted] figure caratteristiche, facilmente individuabili.

Secondo Vignetti e Ferrante, relatori al citato congresso, allo stato attuale sono circa una trentina le condizioni morbose in cui sono state dimostrate appunto delle alterazioni dermatoglifiche, e si tratta perlopiù di malattie derivate da aberrazioni, per numero o per struttura, di cromosomi delle cellule somatiche, mongolismo [redacted] prima linea. Vedremo [redacted] qual punto tali correlazioni siano significative.

Va premesso che è generalmente accettato che lo sviluppo del dermatoglifi è regolato da un complesso di geni. Inoltre si sottolinea che la fase iniziale del loro sviluppo, quando le creste sono differenziate ed allineate, è da considerare critica: superato questo studio, i dermatoglifi rimangono sostanzialmente immodificati per tutto il resto della vita, beninteso pur aumentando in ampiezza relativamente all'accrescimento somatico. Comprensibile quindi che i dermatoglifi possano mostrare i segni [redacted] uno sviluppo più o meno alterato allorché [redacted] lesive di vario genere — tossiche, genetiche, infettive ecc. — intervengano durante un'epoca precoce della [redacted].

I dermatoglifi si distinguono [redacted] in digitali, palmari e plantari. Diremo, ad esempio, che le creste sui polpastrelli delle dita possono fornire disegni a vortice oppure [redacted] ansa o ad arco. Alla loro espressione contribuisce più o meno anche [redacted] presenza [redacted] figure dette «triradii» o «delta», che rappresentano il punto di incontro di tre serie di creste a diverso orientamento. Nel vortice le creste sono configurate [redacted] spirale. L'ansa è distinta in base alla sua direzione. L'arco è la figura più semplice. Tra queste figure esistono [redacted] realtà diverse [redacted] tre intermedie. C'è, difatti, l'arco teso o a tenda; c'è l'ansa doppia o figura a S o anse gemelle, eccetera.

Ovviamente è stato costituito un tabellario con [redacted] frequenze percentuali [redacted] cui i tipi di figure si riscontrano nelle dita dei soggetti normali. Non entriamo in ulteriori particolari e saltiamo i [redacted] dri dermatoglifici palmari, ove si distinguono varie aree e speciali solchi, e plantari.

Orbene è vero che si [redacted] tentato di individuare quadri dermatoglifici peculiari in rapporto a sindromi morbose determinate da aberrazioni cromosomiche. Alla resa dei conti che [redacted] può dire? I citati relatori hanno da un lato ammesso che presa singolarmente nessuna alterazione riscontrata — salvo qualche eccezione — è tipica di una determinata anomalia cromosomica; d'altro lato hanno, però, affermato che il quadro dermatoglifico acquista un suo significato utile [redacted] la diagnosi allorché — e *solo* allorché — s'associano più alterazioni dermatoglifiche. Così nei riguardi del mongoli[redacted] (morbo derivante da un cromosoma soprannumerario: tre «cromosomi 21» invece di una normale coppia) la diagnosi dermatoglifica può essere formulata nel 95 per cento dei casi — secondo Turpin [redacted] Lejeune — in base alla presenza di quattro segni valutati nel loro complesso (quadro sufficientemente caratteristico), mentre nessuno preso singolarmente può essere specifico. Ciò dato che — sebbene con frequenza diversa — [redacted] solo si può trovare anche nel soggetto normale.

Lo studio dei dermatoglifi è agevolato mediante la rilevazione delle impronte digitali, palmari e plantari. Ora, per ottenerle [redacted] meglio dell'inchiostro soluzioni incolori, che realizzano l'impronta per reazione chimica su carta appositamente preparata.

Angelo Viziano

Assegnata la borsa di studio «Gina Primo Camoletto»

La borsa [redacted] studio «Gina Primo Camoletto», da assegnarsi [redacted] concorso tra gli allievi [redacted] i neolaureati (da [redacted] oltre cinque anni) degli Ospedali dell'Ordine Mauriziano, è stata vinta per il 1969 dalla signorina Gabriella Cenderelli, laureanda in biologia e allieva volontaria presso l'Istituto per le malattie endocrine e del ricambio dell'Ospedale Mauriziano di Torino. La borsa consentirà alla vincitrice di continuare a svolgere ricerche nel campo del ricambio dello iodio e del gozzismo endemico.

DOPO L'ISOLAMENTO DEL "GENE"

Preoccupazioni premature

L'annuncio dei medici di Harvard sull'isolamento di un gene di batterio ha suggerito fosche previsioni sul nostro futuro, come se fossimo alla vigilia di poter manipolare a piacimento [redacted] caratteristiche ereditarie della specie umana. Non [redacted] così. Fra l'altro perché [redacted] dottor Beckwith e colleghi hanno operato su un singolo batterio e non siamo affatto [redacted] che la [redacted] scoperta valga anche per [redacted] cellule fornite [redacted] nucleo, e infinitamente più complicate, [redacted] costituiscono i tessuti degli organismi superiori.

Il turbamento del pubblico è spiegabile con il fatto che tutti si [redacted] conto di come la biologia molecolare sta per trasformare l'intera biologia. Come la teoria atomica di Dalton ha reso possibile la fisica moderna, così [redacted] riconoscimento da parte [redacted] Watson [redacted] Crick dell'importanza del DNA come portatore delle informazioni genetiche trasformerà, e renderà più profonda, la nostra comprensione del fenomeno «vita».

Allora, [redacted] potrà esserci un equivalente biologico della bomba atomica? Questa domanda è così naturale che ogni [redacted] sviluppo nel nostro paziente ricostruire il quadro d'insieme della biologia suscita immediatamente un'emozione esagerata. Ma possiamo star tranquilli. [redacted] biologia molecolare, come nella fisica nucleare il passo fra il laboratorio sperimentale e l'impianto di produzione non è soltanto incerto, ma lungo. Per [redacted], non abbiamo da preoccuparci.

(Da «The Times» - Londra)

Fiere: altra delusione per i bianconeri mentre l'Inter [redacted] il Napoli avanzano

Juventus e Cagliari fuori dalla Coppa

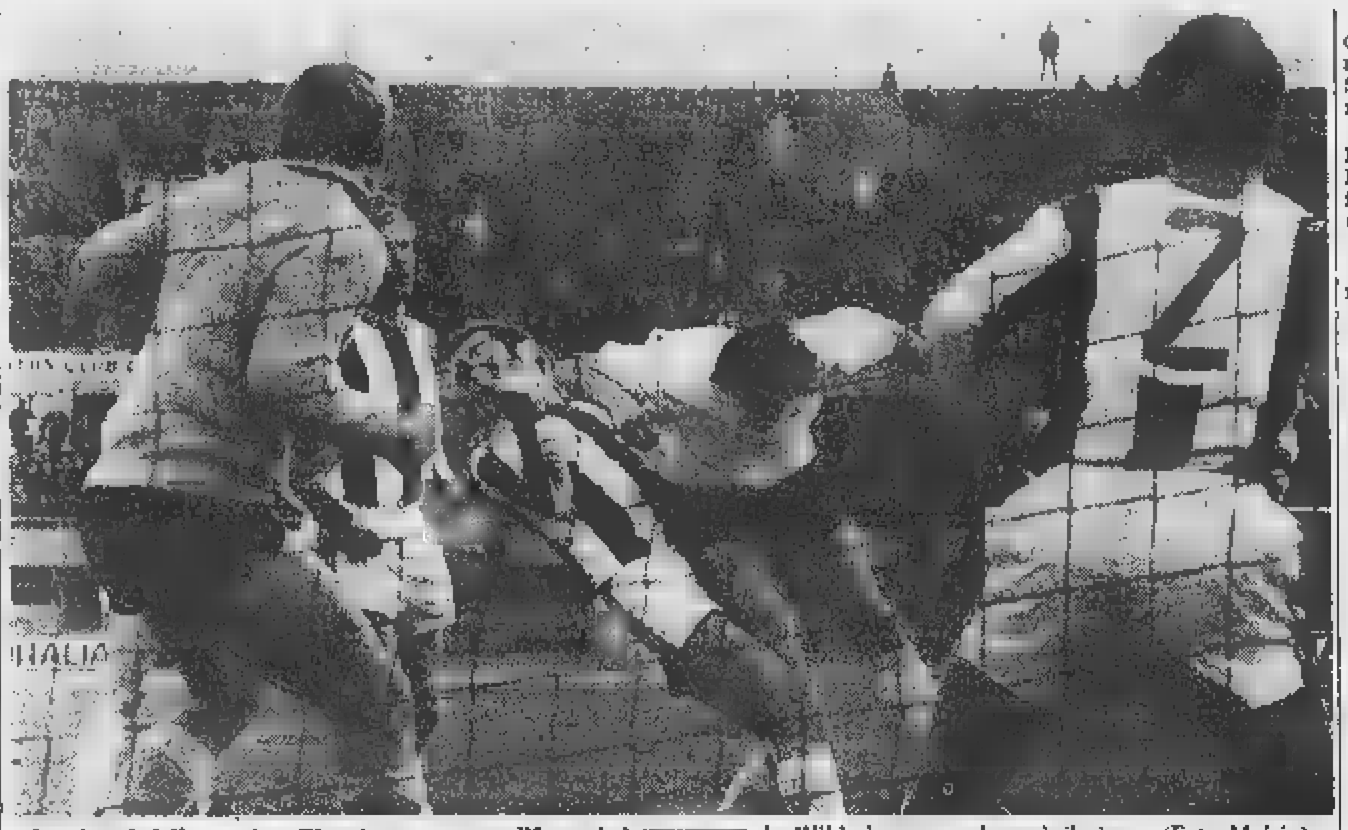
Due pali salvano l'Hertha: 0-0

Un brutto primo tempo, poi una rabbiosa ma disordinata serie di attacchi - Del Sol [redacted] Furino colpiscono i pali e Patzke respinge [redacted] portiere battuto - Si è sentita la [redacted] di Anastasi - Novemila spettatori

Neppure in Coppa delle Fiere la Juventus ha trovato l'appiglio per salvare una stagione deludente. I calciatori dell'Hertha l'hanno [redacted]minata, un po' per fortuna, un po' per l'assenza del centravanti Anastasi e molto per il noioso e vano primo tem[redacted] disputato dalla formazione torinese.

Che l'Hertha non sia una squadra irresistibile lo si era visto a Berlino ed è stato confermato anche ieri. Quando i juventini hanno attaccato sul serio, i biancoblù sono stati costretti a chiudersi nella loro [redacted] come collegiali spauriti. Per carità non parliamo più — per accusare — [redacted] gioco difensivistico all'italiana: [redacted] il punteggio lo richiede, in tutti i paesi la tattica è dal più al meno uguale. A Torino i bravi berlinesi hanno fatto massa davanti alla porta ben difesa dal gigantesco Gross, hanno sfruttato a fondo difensore libero, stopper, [redacted] ali, centrocampisti arretrati e per tutta la ripresa non si sono neppure sognati [redacted] cercare azioni offensive. A loro bastava lo [redacted] a zero, o, nella peggiore delle ipotesi, [redacted]che lo zero a uno, essendosi affermati in casa per 3-1. Hanno ottenuto il pareggio e se ne sono usciti dal [redacted] felici, infischiandosene allegramente di aver collaborato, come principali protagonisti, ad uno spettacolo calcistico più che modesto. Il risultato conta; [redacted] resto è vanità, compresi i due pali ed i «quasi gol» che rendono più [redacted] l'eliminazione [redacted] bianconeri.

La prima traversa [redacted] stata colpita da Del Sol, [redacted] migliore in gara, al trentottesimo minuto, in conclusione di una veloce offensiva Cuccureddu-



La sintesi della partita: Zigoni, tra quattro difensori, è [redacted] da Wild: invano reclamerà il rigore (Foto Moisio)

Zigoni. La seconda occasione d'oro si è presentata ai juventini al [redacted]' della ripre[redacted] Castano di testa ha indirizzato in rete a colpo sicuro, poiché Gross era uscito senza intercettare il pallone, ma il «nazionale» Patzke ha salvato in [redacted] sulla linea bianca. Vi [redacted] stato poi il palo colpito da Furino direttamente su un calcio d'angolo (30'). Se la fortuna fosse stata neutrale, non diciamo amica, i bianconeri avrebbero avuto buone possibilità di evitare l'eliminazione, ma come [redacted] il proverbio [redacted] fortuna aiuta chi [redacted] aiutarsi [redacted] solo. [redacted] primi quarantacinque minuti la Juventus ha fatto ben poco per evitare un pareggio che vale [redacted] insuccesso.

[redacted] è incominciato sbagliando nel lasciare a riposo Favalli, o quantomeno mettendo Cuccureddu all'ala sinistra e Haller mezz'ala. I due hanno impiegato parecchio tempo ad assumere la posizione giusta, con il tedesco di punta ed il sardo alle spalle a [redacted] da centrocampista. I juventini si sono poi lasciati coinvolgere nel gioco al rallentatore, tanto comodo ai biancoblù che partivano da un 3-1 ma' tanto pericoloso per i bianconeri.

Si può osservare che in questo periodo i torinesi hanno svolto quello che in gergo pugilistico [redacted] definisce lavoro ai fianchi, cercando di st[redacted]care l'avversario nella speranza [redacted] colpirlo poi con un gol da k.o.

Nella ripresa, essendo i tedeschi davvero affaticati, la Juventus ha avuto una mezz'ora di assoluto predominio. Tutti i bianconeri, compresi Salvadore, Castano e Furino trasformatisi in attaccanti, hanno cercato la strada della rete. Purtroppo, per i torinesi, Gross era imbattibile nelle parate alte [redacted] a [redacted]ezza ed i tiri bassi con sedici-diciotto [redacted]omini [redacted] mucchiati in area finivano a lato oppure sulle gambe di un avversario o di un compagno di squadra.

La Juventus ha avuto il merito — riconosciamo almeno questo — di lottare fino in fondo. Poteva però svegliarsi prima. Del [redacted] si è detto è stato il numero uno degli italiani, Cuccureddu si è fatto [redacted]e per i suoi tiri [redacted] distante, Marchetti ha avuto alti e bassi. Sicurissimi i difensori, del resto poco impegnati, attivo Haller che caparbiamente voleva sfondare. Leonardi è spesso arretrato a centro campo e questo francamente [redacted] l'abbiamo capito. Il «numero 7» rende di più lungo le linee laterali.

Nell'Hertha buono il livello medio [redacted] tutti, ma pochi gli assi. Patzke è stato un difensore assai solido, [redacted]e pure il libero Witt e lo stopper Wild, i quali però non si sono quasi mai sganciati in avan[redacted], a differenza di quanto [redacted]no fatto nella prima partita.

Interessante infine l'arbitro Gugulovic. Si tratta di uno dei due jugoslavi — l'altro è Horvath — ricusati, non si sa bene da chi, per Italia-Germania Est. Pare [redacted] Gugulovic [redacted] molto seccato della vicenda e voglia andare a fondo nella questione. Ieri è apparso giusto nell'applicare la regola del vantaggio, e preciso negli interventi. E' un tantino «di casa», [redacted] nel complesso un buon direttore di gara.

Paolo Bertoldi

Juventus: Tancredi; Salvadore, Furino; Marchetti, Morini, Castano; Leonardi, [redacted] Sol, Zigoni, Haller, Cuccureddu.
Hertha Berlino: W. Gross; Patzke, Witt, Wild, Ferschl; Enders Altendorf (Bredenfeld 64'); Steffenagen, Brungs (Laube 78') Gayer, Weber.
Arbitro: Gugulovic.
Spettatori 8500, incasso 14 milioni 250.000 lire.

Castano (una gomitata) ha perso tre denti

(b. b.) Castano, per una gomitata del centravanti Brugs, ha perso tre denti. Zigoni ha protestato per un «abbraccio» in area che gli ha impedito di tentare il gol nel primo tempo. Furino ha subito una lieve contusione [redacted] polpaccio ma giocherà domenica. Queste le notizie del dopo gara negli spogliatoi bianconeri.

Ieri alla partita ha assistito il neo segretario generale [redacted] Allodi il quale ha ribadito la sua soddisfazione per il passaggio alla Juventus, una società «in cui è facile lavorare».

I dirigenti berlinesi si sono interessati per l'acquisto dei teloni in plastica che proteggono il terreno di gioco durante l'inverno e che in Germania non sono ancora stati adottati.

Si è appreso infine che Barko, [redacted] del guardalinee di Juventus-Hertha, che è anche segretario [redacted]lla federazione [redacted] jugoslava, si recherà oggi a Milano per incontrarsi con gli esponenti della Lega calcio italiana e chiedere spiegazioni circa la sostituzione di Gugulo per Italia-Germania Est.

COPPA DELLE FIERE (sedicesimi)

	And.	Rit.	Qualificati
Hansa Rostock - Inter	2-1	0-3	Inter
Karl Zeiss Jena - Cagliari	2-0	1-0	K. Z. Jena
Stoccarda - Napoli	0-0	0-1	Napoli
Hertha Berlino - Juven[redacted]	3-1	0-0	Hertha
Sporting Lisb. - Arsenal	0-0	0-3	Arsenal
Anderlecht - Coleraine	6-1	7-3	Anderlecht
Skeid - Dinamo Bacau	0-0	0-2	Dinamo
Vitoria Setubal - Liverpool	1-0	2-3	Vitoria Set.
Charleroi - Rouen	3-1	0-2	Rouen
Ajax - [redacted] Chorzow	7-0	2-1	Ajax
Porto - Newcastle	0-0	0-1	Newcastle
Bruges - Ujpest	5-2	0-3	Ujpest
Dunfermline-Guardia Var.	2-1	1-0	Dunfermline
Guimaraes Southampton	3-3	1-5	Southampton
Kilmarnock - Slavia [redacted]	4-1	0-2	Kilmarnock
Vasas Gyoer - Barcellona	2-3	0-2	Barcellona

● Detentore: NEWCASTLE UNITED Finalissima ([redacted]data e rito[redacted]) in campi e date da stabilire.

COPPA DEI CAMPIONI (ottavi)

	And.	Rit.	Qualificati
Milan - Feijenoord	1-0	0-2	Feijenoord
Dinamo Kiev - Fiorentina	1-2	0-0	Fiorentina
Leeds - Ferencvaros	3-0	3-0	Leeds
Celtic - Benfica	3-0	0-3	Celtic
Vorwaerts - Stella [redacted]	2-1	2-3	Vorwaerts
Spartak Tr. - Galatasaray	1-0	0-1	Galatasaray
Legia Vars. - St-Etienne	2-1	1-0	Legia
Standard - Real Madrid	1-0	3 dic.	—

[redacted] Detentore: MILAN Finalissima in Italia (Roma [redacted]) il 6 maggio 1970.

COPPA DELLE COPPE (ottavi)

	And.	Rit.	Qualificati
Roma - Eindhoven	1-0	0-1	Roma, per sort.
Ol. Marsiglia - Dinamo Zag.	1-1	0-2	Dinamo Zag.
Norrkoeping - Schalke 04	0-0	0-1	Schalke [redacted]
Gornik Zabrze - Rangers	3-1	3-1	Gornik
Goeztepe - Cardiff City	3-0	0-1	Goetzepe
Magdeburgo - Academ[redacted]	1-0	0-2	Academica
Lierse - Manchester City	0-3	0-5	Manch. City
Levski Sofia - San Gallo	4-0	0-0	Levski

[redacted] Detentore: SLOVAN BRATISLAVA - Finalissima a Vienna il 29 aprile 1970.

Amon lascia Ferrari

Il pilota neozelandese ha avuto ieri [redacted] colloquio [redacted] cinque ore [redacted] il costruttore - Un comunicato ufficiale della Casa modenese

Modena, 26 novembre.

Chris Amon [redacted] farà parte del [redacted] della Ferrari. La notizia ufficiale è stata diramata nel tardo pomeriggio [redacted] Casa di Maranello. «A seguito dell'odierno incontro fra i dirigenti della Ferrari e il pilota Chris Amon — informa un comunicato —, è [redacted] deciso che con il 31 dicembre cesserà il rapporto di collaborazione in atto, dato che non avrà corso l'accordo per il 1970».

(m. fe.) Enzo Ferrari ha ricevuto ieri Chris Amon [redacted] lungo colloquio, durato circa cinque ore, [redacted] termine [redacted] quale [redacted]struttore ha [redacted] un [redacted]nicato ufficiale. La situazione, ora, è chiara, almeno per quanto riguarda [redacted] Ferrari: Amon [redacted]scia Maranello, il nuovo accordo per la prossima stagione non avrà sviluppi. Chris, fino al 31 dicembre, rimane in forza alla Casa modenese.

A quanto [redacted] è appreso, Amon si è presentato a Ferrari nelle vesti del [redacted] agnello. Ha smentito tutte le «voci» di [redacted]sti mesi (ma, in alcuni [redacted] si trattava di fatti [redacted] compiuti, [redacted] di parole), sostenendo [redacted] essere rimasto legato alla Ferrari. Niente March, quindi, niente Matra, [redacted] Alfa e Porsche, niente McLaren. Pare che Ferrari [redacted] rimasto piuttosto sconcertato di fronte a questo [redacted]mento del pilota neozelandese. «Non so neppure io —, avrebbe confidato il costruttore [redacted] amici — [redacted] Chris è un ragazzo [redacted] un [redacted] che non sa trovare la sua strada». Un giudizio ufficiale? «Preferisco non farne», avrebbe ancora detto Ferrari.

[redacted] Torino ha battuto ieri in trasferta l'Arezzo (1-0) in [redacted] gara valevole per il torneo De Martino; gol decisivo di Bertuzzo. Fra i granata [redacted] giocato anche Giannotti.

Basket — La squadra femminile del Biella (serie B) si è abbinata [redacted] la Bertrand, rafforzandosi [redacted] Buscaglia, Sesto, [redacted]drame e [redacted]

SAPER GIOCARE

Benvenuti e Riva: chi [redacted] più simpatico? - Come abolire questi 0 a 0 - «Lanci» sul ring: tifo [redacted] maleducazione - La famiglia Mosso nella storia del calcio

Il grandissimo Gigi (goleador taciturno)

Una lettrice novarese (che si sigla L. T.) scrive: «Riva e Benvenuti sono due grandi campioni che sabato scorso hanno fatto esultare i tifosi italiani. Entrambi meritano elogi e ringraziamenti ma penso che occorra spendere qualche parola in più per Riva: Gigi (a differenza di Nino) non ha ricevuto le lodi degli americani, non ha girato un film, ma può contare sull'affetto sincero di tutti gli sportivi, anche di quelle madri e mogli che non potevano quasi sopportare il calcio. Benvenuti parla molto, Riva pochissimo: ma gli uomini davvero grandi sono quelli che [redacted] danno meno arie [redacted] magari restano in silenzio. Per questo credo che nessun cronista potrà mai di[redacted] Riva quello che si [redacted] scritto per Benvenuti [redacted] cioè: "Se Nino avesse perso metà del pubblico italiano avrebbe gioito"».

— Questa accorata esaltazione di Riva rende giusto merito al «cannoniere» azzurro ma condanna esageratamente Benvenuti. Quando si vince molto, quando si sta sempre sulla cresta dell'onda è facile diventare antipatici (e Riva è entrato da poco nell'Olimpo dei fuoriclasse): quando si parla molto [redacted] con disinvoltura si rischia di passare per presuntuosi (e il silenzioso Riva spesso risulta ombroso e scostante). Anche gli «dèi» dello sport sono uomini e come tali hanno pregi [redacted] difetti, sul ring, sul campo e nella vita privata. Quando combattono (e vincono) come Riva [redacted] Benvenuti meritano stima [redacted] simpatia, indipendentemente da quella che [redacted] la loro vita privata.

Aspettiamo il gol [redacted] i supplementari

I tifosi hanno fame di gol. Lo ricorda da Milano un lettore che si proclama «fedele» (ma che non si firma) dicendo: «Per rendere più interessante [redacted] calcio occorre eliminare gli [redacted] a zero. Io sono un appassionato del calcio [redacted] confesso che da quando [redacted] è diffusa la tattica dello [redacted] a 0 [redacted] tutti i costi non vado più [redacted] vedere [redacted] partita che sia una in Italia, [redacted]tre all'estero, se posso, non manco di assistere agli incontri, specie in Germania dove si vedono impegno, velocità e brividi per 90 minuti. Sarà uno spettacolo meno tecnico ma certo più emozionante di quello che è in uso da noi. Perché non si fa qualche esperimento per evitare gli zero a zero? [redacted] potrebbe provare con i tempi supplementari, obbligando i calciatori a restare in campo e proseguire la partita in ca[redacted] di risultat[redacted] nullo [redacted] termine [redacted] 90 minuti».

— L'incubo dello zero a zero turba i sonni dei «patiti» del calcio. Ma tutti i rimedi proposti finiscono per rivelarsi peggiori del male. Quello avanzato dal nostro anonimo lettore milanese [redacted] poco preciso e ancor meno convincente. Per quanto tempo dovrebbero prolungarsi questi supplementari? Forse sino al primo gol, in qualsiasi momento arrivi, da una parte o dall'altra (col rischio di restare allo stadio, giocatori e pubblico, sino a notte inoltrata)? Passare delle ore aspettando un gol non è piacevole, in Italia o in Germania. E poi perché confondere le emozioni, il ritmo, la velocità del calcio con i gol? Non sempre gli [redacted] a [redacted] sono da condannare, spesso sono [redacted] premio alla bravura del portiere o dei difensori.

Frutta [redacted] salmone «contorno» alla boxe

Un gruppo [redacted] ragazzi e [redacted] Alessandria ci ha inviato questo commento al match Benvenuti - Rodriguez: «Sabato [redacted] abbiamo rinunciato al solito cinema [redacted] alla [redacted]lita sala da b[redacted]o per vedere l'incontro di pugilato alla tv. Il k. o. di Nino è stato entusiasmante e siamo lieti per la sua vittoria, ma siamo rimasti indignati nel vedere quei continui lanci di frutta, ortaggi e mozziconi di sigaretta sul ring. Forse il pubblico voleva ostacolare l'azione [redacted] Rodriguez che stava combattendo egregiamente mettendo [redacted] difficoltà Benvenuti? Certamente si [redacted] data una sconfortante prova di anti-sportività. Per non dire poi del "tifo" fatto per Nino da parte del telecronista».

— Oltre che di antisportività si tratta di maleducazione. E' un difetto che sta diventando un'antipatica tradizione in certe «piazze» pugilistiche. Passano gli anni, restano i lanci di vegetali vari. E c'è anche un tentativo di adeguarsi ai tempi, variando il tipo dei proiettili: qualcuno dei giornalisti presenti all'incontro di Roma assicura che tra una mela e l'altra è volata sul ring anche una appetitosa (e aristocratica) tartina di salmone.

I cinque [redacted] vecchio Torino

Il signor Michele Pedussia, lettore affezionato («seguo La Stampa da oltre [redacted] l'anni») ci scrive: «Una recente trasmissione radiofonica ha ricordato le grandi famiglie sportive italiane, quelle che hanno dato un gran numero di atleti al nostro sport (i fratelli Sentimenti, i Cevenini ecc.). Purtroppo sono stati dimenticati i cinque fratelli Mosso che giocarono nel Torino. Mi pare che meritassero una citazione, sia per la loro bravura di calciatori sia per il loro [redacted]mero».

— I fratelli Mosso sono stati dimenticati [redacted] quella rievocazione radiofonica (l'esigenza di sintetizzare, a volte, impone di tralasciare qualcosa) ma certo non [redacted] stati dimenticati dai vecchi tifosi del calcio. Soprattutto a Torino, dove uno dei cinque (Mosso III) figurò persino su di [redacted] manifesto ai tempi in cui il football aveva ancora bisogno di pubblicità murale.

Davide

Poco gioco [redacted] tanta [redacted] nel successo dell'Inter: 3-0

L'incasso di San Siro non basta per pagare il premio ai nerazzurri

Soltanto 2921 biglietti venduti per un totale di 4.887.700 lire - Mezzo milione a testa promesso ai calciatori milanesi - L'Hansa [redacted] Rostock (Germania Est) ripete gli errori della Nazionale tedesca - Reti di Jair, Suarez [redacted] Mazzola

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 26 novembre.

L'Inter, tornata alla squadra «tipo», ha liquidato l'Hansa di Rostock [redacted] poco più di mezz'ora. In Germania il risultato era stato di 2 a 1 a favore dei tedeschi. Oggi a San Siro i nerazzurri si sono presa una completa rivincita segnando tre gol. Il punteggio finale dopo [redacted] due partite quindi è di 4 [redacted] 2: l'Inter si qualifica per i quarti di finale, l'Hansa viene eliminata dalla Coppa delle Fiere.

E' la soluzione più logica. L'Inter, anche se piena di difetti, è senza dubbio più forte dell'Hansa, tanto che viene da chiedersi come la squadra tedesco-orientale abbia potuto vincere in casa. In piccolo — cioè con [redacted] classe — [redacted] atleti di Rostock copiano la loro Nazionale. Quando il gioco viene tatticamente impostato sulla difensiva ma non si hanno uomini adatti al contropiede, e specialmente quando i difensori sono abituati [redacted] «marcare [redacted] zona», è facile cadere in grosse sconfitte. E' successo a Napoli alla Nazionale della Germania Est ed il fenomeno si [redacted] ripetuto quasi eguale [redacted] San Siro ai danni dell'Hansa.

Ai tedeschi bastava [redacted] pareggio ed essi lo hanno cercato impostando la gara in piena difesa. Seehaus, che a Napoli [redacted] mediano destro, oggi si [redacted] presentato con la maglia n. 7 mentre Schuler, maglia n. 10, giocava come controllore di Mazzola. Però le tattiche [redacted] s'improvvisano, e l'Inter pur non giocando al [redacted] delle sue possibilità ha potuto vincere con facilità.

Al 6' Jair, in azione di copertura, rice[redacted]va la palla [redacted] Suarez, correva, superava Hergesel [redacted] Rumpp [redacted] tirava rasoterra: Heinsh era nettamente battuto: 1 [redacted] 0. Al 23' azione molto bella dei nerazzurri con Burgnich-Mazzola-Suarez [redacted] Bedin. Il mediano serviva ancora Suarez che [redacted] scattato liberissimo in area. Lo spagnolo azzeccava un tiro carico di effetto ed era il secondo gol. Mazzola realizzava il terzo punto al 32' deviando di t[redacted] un centro di Jair su azione di [redacted]ner. Sul tre a zero [redacted] partita assumeva il tono di una gara amichevole. Era un gioco brutto, noioso. Ma all'Inter bastava per conservare il vantaggio. Inutile insistere anche perché gli ospiti non infastidivano proprio nessuno. Qualche tiro da lontano di Hergesel e alcune azioni confuse dei nerazzurri completano la scarsa cronaca della gara.

Faceva freddo e gli spettatori accorsi [redacted] San Siro erano poco più di tremila, 2921 paganti per un incasso di 4.887.[redacted] lire. Se è vero (come pare) che Fraizzoli aveva promesso [redacted] premio di mezzo milione [redacted] testa per superare il turno della Coppa, l'incasso non basterà per liquidare l'impegno. La [redacted] e il vento gelido hanno tenuto lontano da San Siro il grande pubblico. Gli spalti del bellissimo stadio milanese era[redacted] praticamente deserti.

Giulio Accatino

Inter: *Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Jair, Mazzola (Vanello al 28 della ripresa), Boninsegna, Bertini, Corso.*
Hansa: *Heinsch; Sackristo, Rumpp; Brummer, Hergesell, Pankau; Seehaus, Streich, Stein (Drews dal 22' del secondo tempo), Schuler, Hahn.*
Arbitro: *Burtenshaw (Inghilterra).*

I sardi battuti dal Karl Zeiss: 0-1

La squadra tedesca si [redacted] già imposta nell'«andata» per 2-[redacted] - Gol decisivo di S[redacted]n - Il Cagliari, privo [redacted] Riva e di Cera, ha disputato una partita abulica - Gori infortunato

([redacted] nostro corrispondente) Cagliari, 26 novembre.

(m. g.) I tedeschi del Karl Zeiss hanno eliminato il Cagliari dalla Coppa delle Fiere, imponendosi allo stadio Amsicora (1 a 0) dopo aver vinto anche la part[redacted] di andata (2-0). Il gol della vittoria è stato messo a segno dopo appena 9 minuti di gioco da Stein, uno dei sei «nazionali» che la squadra tedesco-orientale ha schierato contro i sardi. Stein ha raccolto la palla su mischia, dopo una corta respinta di un difensore del Cagliari in azione di calcio d'angolo, ed ha battuto senza difficoltà Albertosi da pochi passi. Dopo [redacted] gol la squadra tedesca ha praticamente vissuto di rendita ed ha badato quasi esclusivamente [redacted] controllare il risultato.

Il Cagliari, sceso in campo privo [redacted] e Cera, [redacted] ha disputato [redacted] buona partita, dimostrando tra l'altro scarso impegno e scarso interesse per questa coppa. Fra l'altro, [redacted] piovuto per tutta la partita ed il terreno pesante ha decisamente favorito la rocciosa difesa del Karl Zeiss.

I sardi hanno avuto pochissime occasioni per segnare: le prime allo scadere del primo tempo, con Brugnera, al 39', e con Martiradonna al 42'; ma i tiri [redacted] due attaccanti rossoblù sono stati deviati [redacted] angolo dal portiere tedesco. Nel secondo tempo il gioco è ristagnato soprattutto a centrocampo ed il Cagliari soltanto [redacted] rarissime occasioni è riuscito a creare qualche preoccupazione per la forte difesa [redacted] Karl [redacted]. Nel finale alcuni giocatori del Cagliari [redacted] sono lasciati andare a qualche ingiustificata scorrettezza; [redacted] questi Domenghini.

Nella ripresa il Cagliari è entrato in campo con Poli al posto di Gori, vittima di [redacted] infortunio nel primo tempo. A sette minuti dal termine anche Greatti ha lasciato il campo per le conseguenze di uno scontro con un [redacted]versario: lo ha sostituito Mancin.

Cagliari: *Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Nenè, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Brugnera, Gori, Greatti, Nastasio.*
Karl Zeiss: *Blochwitz; Preusse, Rock; Stein, Strempel, Krauss; Irmscher, Schlutter, [redacted] Ducke, Scheitler, R. Ducke.*
Arbitro: *Zariquiegui (Spagna).*
Rete: n[redacted] 1° tempo: al 9' Stein.

Canzi decide (1-0) in Napoli-Stoccarda

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 26 novembre.

(a. l.) Il Napoli ha battuto lo Stoccarda per 1-0, assicurandosi l'ingresso agli ottavi [redacted] finale nella Coppa [redacted]lle Fiere. Non è stata [redacted] partita entusiasmante ed il gioco [redacted] risultato scadente. Il pubblico (solo duemila [redacted]tatori) [redacted] è appassionato alla gara ed [redacted] tifo [redacted] soltanto a quindici minuti dalla fine quando il Napoli [redacted] assicurato la vittoria con un gol di Canzi. Per gli azzurri i migliori [redacted] sono stati Juliano, Bianchi e Bosdaves. Per i tedeschi Entenmann e Gress.

Nel primo tempo non [redacted] state azioni degne di rilievo. Un brivido si [redacted] avuto soltanto quando Olsson, sfruttando un errore del terzino Monticolo, si è trovato solo davanti [redacted]. Il [redacted] tiero azzurro [redacted] uno spericolato [redacted] salvato la porta. Nella ripresa, il Napoli [redacted] emergere [redacted] imporre [redacted] sua superiorità sugli avversari. Si [redacted] costruita una mole enorme [redacted] gioco e l'assalto [redacted] porta [redacted] da Feller è durato per [redacted] trenta minuti [redacted] a quando Bosdaves [redacted] calciato [redacted] a rete: il portiere tedesco [redacted] respinto corto [redacted] Canzi di testa ha segnato.

Napoli: [redacted] Monticolo, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Bosdaves (Manservisi), Juliano, Barison, [redacted] (Improta).
Stoccarda: Feller; Eisele, Mayer; Zech, Entenmann, Witfort; [redacted]ann, Gress, Olsson, Arnold (Haubusch), Haug.

Lazio (1-2) [redacted] Brescia (0-0) eliminate nella Mitropa

Lazio [redacted] Brescia sono state [redacted]minate dalla Mitropa Cup. I romani sono stati sconfitti (1-2) in casa dalla Honved dopo aver pareggiato [redacted] Budapest 1-1. I lom[redacted] sono riusciti ad an[redacted] oltre [redacted] 0 a 0 [redacted] jugoslavi dell'Hajduk che si [redacted]no imposti all'andata per 3 [redacted] 1.

La partita di Roma [redacted] visto la Honved passare in vantaggio al 1° minuto [redacted] Kocsis e raddoppiare al 27' [redacted] Tichy: per [redacted] Lazio ha segnato Chinaglia al 33'.

Il Brescia invece non è passato nea[redacted] rigore: De Paoli si è fatto parare un penalty.

Milan eliminato dalla Coppa dei Campioni

CLAMOROSA SORPRESA IERI IN OLANDA

I campioni mondiali di club battuti dal Feijenoord: 0-2

Il Milan si era affermato per 1-0 a San Siro - Nel ritorno incassa le reti di Jansen e Van Hanegem - L'attacco ha deluso (soprattutto in Combin), la difesa è apparsa spesso incerta

(Dal nostro inviato speciale) Rotterdam, 26 novembre.

Il Milan non è riuscito a compiere il miracolo in cui molti speravano: l'esperienza non è bastata questa sera contro gli scatenati olandesi del Feijenoord, i quali — dopo avere perso per 1 a 0 la gara di andata a San Siro — hanno vinto con pieno merito la partita di ritorno per 2 a 0, eliminando i rossoneri dalla Coppa dei Campioni.

Se non si conoscessero le condizioni in cui la squadra di Rocco ha affrontato questo incontro, bisognerebbe dire che il calcio europeo ha trovato nel Feijenoord un nuovo Real Madrid. In realtà gli olandesi (ottimo complesso ma piuttosto ingenuo e impreciso nei tiri in porta), hanno affrontato il peggior Milan degli ultimi anni.

Una compagine stanca, priva di Rivera (e parlando di Gianni si pensa al Rivera al meglio della forma, non a quello delle ultime prestazioni) e di Malatrasi, con Schnellinger e Santin reduci da una debilitante influenza, con Prati irriconoscibile e Combin addirittura indisponente per scarsa combattività e timore dell'avversario.

Stasera sul campo del Feijenoord sono rimasti in pochi a puntellare la baracca rossonera: Anquilletti in difesa e Lodetti a centro campo sono stati i migliori in senso assoluto; Cudicini ha avuto qualche incertezza, ma è riuscito a non farsi travolgere completamente dalla crisi della difesa. Santin e Rosato hanno lottato ma con pochi risultati, Sormani ha avuto solo qualche spunto incisivo. Gli altri sono stati una pena, le ombre dei giocatori che tutti conoscono.

Il Feijenoord è parsa una squadra fenomeno, ma malgrado tutto ha ottenuto il primo gol in modo fortunoso (al 7' di gioco un centro di Janssen ha preso una strana traiettoria e si è infilato all'incrocio dei pali a destra di Cudicini) ed ha segnato il secondo con un colpo di testa di Van Hanegem a 13 minuti dalla fine, quando il Milan non era più in grado di reggere ed aveva in campo Rognoni (entrato al posto di Fogli in apertura di ripresa) e Golin (sostituto del pavido Combin), i quali malgrado la buona volontà non sono, o non sono ancora, giocatori da Coppa dei Campioni.

La compagine olandese ha messo in mostra soprattutto velocità e ritmo; si sono distinti Van Duivenbode, un difensore che sa attaccare, Hasil che ha fatto ammattire Rosato, e Kindvalel e Wery. La squadra fa blocco ed ha dei tifosi magnifici. Non si è sentito partire dalla folla (66 mila spettatori per 110 milioni d'incasso, due primati per lo stadio) un grido ostile ai giocatori del Milan, ma solo un continuo incoraggiamento agli atleti di casa, ed una esplosione di gioia a gara finita con canti e balli che sono terminati solo a tarda notte quando il freddo e qualche spruzzata di neve hanno sconfitto l'entusiasmo.

La squadra olandese ha meritato di andare avanti nella Coppa, mentre il Milan è crollato. L'ultimo ciclo dei successi internazionali del club milanese si era iniziato proprio a Rotterdam il 23 maggio 1968 con la vittoria sull'Amburgo nella finale della Coppa delle Coppe, e a Rotterdam si è concluso stasera di fronte al Feijenoord. Il trainer Rocco negli spogliatoi non ha voluto sentire scuse: «*Ci hanno dominati* — ha detto — *ci stiamo ancora domandando il perché. Ad ogni modo ora siamo fuori dal giro internazionale; pazienza. Riprenderemo da zero*».

Tutto bene, salvo la frase «*Ci stiamo ancora domandando il perché*». Il trainer rossonero sa meglio di tutti che la squadra gli si è sgonfiata in mano come un palloncino dopo il felice avvio di campionato. Prati non è più lui, Rivera è scaduto di rendimento tanto da stare fuori squadra, Combin vale solo nelle gare in casa, e neppure in tutte. Il calo del Milan ha cause ben precise e chiare.

Stasera la squadra rossonera non ha fatto un tiro in porta, si sono visti solo attacchi del Feijenoord, le spinte affannose dei difensori milanisti, interventi disperati di Cudicini, commoventi ma inutili sgroppate del «mal morto» Lodetti. A turno, Prati, Santin, Maldera e Rosato hanno accusato delle botte, ma si è trattato di incidenti fortuiti, che non dovrebbero lasciare conseguenze. La partita è stata infatti corretta, l'arbitro portoghese Campos l'ha tenuta bene in pugno con una sola incertezza che il pubblico di Rotterdam gli ha perdonato senza far troppi drammi, confermando il suo grande *fair-play*.

L'episodio discusso si è verificato al 10' della ripresa quando, su un lancio di Laseroons, Anquilletti ha sfiorato la palla con il braccio. L'arbitro ha fischiato e si è pensato al rigore, i giocatori rossoneri hanno fatto mucchio attorno al direttore di gara convincendolo a consultare un guardalinee che aveva segnalato qualcosa con la bandiera. C'era infatti un fuorigioco di posizione dalla parte opposta dell'area: niente *penalty* allora, ma punizione contro il Feijenoord. Si sono avute allora le proteste dei giocatori olandesi, e il pubblico ha gridato forte, ma solo per qualche minuto.

Salvo questo episodio, la partita è filata via liscia con il continuo predominio del Feijenoord. Il primo gol è giunto dopo sette minuti di gioco quando l'ala destra Janssen, appena entrato in area, ha tentato un cross che gli è riuscito male, ovvero troppo bene: la palla a parabola ha superato Cudicini e con uno strano effetto si è infilata sotto l'incrocio dei pali alla destra del portiere. La partita e la Coppa sono finite per il Milan al 36' della ripresa. Moulijn ha concluso uno scatto con un forte centro che Van Hanegem ha deviato di testa con forza. Cudicini è riuscito a sfiorare la palla, ma non a trattenerla. E' stato il gol del 2 a 0, per il Feijenoord un gol che è valso il passaggio ai quarti di finale della Coppa dei Campioni.

Bruno Perucca

Le formazioni

FEIJENOORD: Treytel; Romeijn, Israel; Laseroms, Van Duivenbode, Hasil; Jansen, Wery, Kindvall, Van Hanegem, Moulijn.

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Maldera, Santin; Fogli, Lodetti, Combin, Sormani, Prati.

Arbitro: Campos (Portogallo).

Incasso corrispondente a 110 milioni di lire (record per il Feijenoord).



Rotterdam. Van Hanegem batte Cudicini: è il gol che elimina il Milan dalla Coppa dei Campioni

Amarezza a Milano dei tifosi rossoneri

Milano, 26 novembre.

Non c'è stata ieri sera, come tante altre volte, la festosa gimkana per le vie e le piazze del centro di Milano. I tifosi rossoneri e migliaia di sportivi milanesi hanno seguito prima per radio e poi per televisione le vicende dell'incontro di Rotterdam rimanendo davanti al video fino a tarda ora: Fino a 13 minuti dalla fine, nonostante l'andamento della partita non promettesse molto di buono per la loro squadra, già in svantaggio sin dal primo tempo, i sostenitori rossoneri hanno creduto nel miracolo, in un guizzo di Prati, in un indovinato tiro di Sormani. C'era anche la speranza di arrivare al novantesimo minuto ed alla fine dei tempi supplementari con l'1 a 0 di svantaggio ed affidarsi poi alla sorte.

Il secondo gol, quello realizzato di testa da Van Hanegem, ha provocato un coro di deluse espressioni in tutti i ritrovi dove i milanesi si erano radunati per seguire le notizie sul Milan.



Rotterdam. Santin pressato da due attaccanti olandesi (Tel.)

Dichiarazioni di Rocco

Rotterdam, 26 novembre. (b. p.) «*Surclassati*», Rocco ha ripetuto questa parola scuotendo il capo sulla porta dello spogliatoio, subito dopo la fine della partita. Il *trainer* non ha cercato scuse per la sconfitta del Milan, si è limitato a mormorare: «*Hanno un bel dire, ma quando non c'è quell'ometto qualcosa non va...*».

L'«ometto» è Rivera, il quale — come gli altri rossoneri — non ha voluto commentare la gara che ha vissuto come spettatore in tribuna. Rocco ha soltanto aggiunto un grave giudizio su Combin: «*L'ho sostituito con Golin perché aveva paura. Ho tentato di tornare all'antico con Sormani centravanti, ma non c'è stato nulla da fare*».

La squadra toscana ha superato il turno con la Dynamo di Kiev

Prezioso 0-0 della Fiorentina con i russi

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 26 novembre.

La Fiorentina ha superato il turno, qualificandosi per i quarti di finale della Coppa dei Campioni. I viola, forti del successo per 2 a 1 ottenuto nell'incontro di andata a Kiev, questa sera hanno evidentemente impostato la gara all'insegna della prudenza, accontentandosi dello 0-0. Hanno raggiunto l'obiettivo. La gara di ritorno si è chiusa appunto con un risultato senza reti, alla fine di 90 minuti che, nel complesso, per l'andamento stesso della partita sono stati ben meno divertenti ed entusiasmanti del match disputato in terra sovietica.

La Dynamo, dal canto suo, ha tentato il tutto per tutto, ha decisamente giocato meglio che a Kiev e, specie nel primo tempo, ha premuto a lungo. La Fiorentina, di fronte all'offensiva sovietica, ha preferito non rischiare, ed i fatti le hanno dato sostanzialmente ragione. Pesaola ha tenuto indietro Merlo, Esposito e De Sisti ad aiutare la retroguardia, ha ordinato ad Amarildo qualche saggio ripiegamento ed i russi, nonostante il loro lodevole impegno, mai hanno offerto l'impressione di essere in grado di sovvertire l'esito della contesa.

I viola, trotterellando sul livello della normale amministrazione, si sono sbrigati abbastanza bene ad imbrigliare i rivali, spingendosi a tratti in rapide manovre di contropiede. Avrebbero anche potuto centrare l'obiettivo ma è risultato in modo chiaro la scarsa vena di Chiarugi e di Maraschi, i quali non si sono trovati a loro agio sul terreno pesante per la pioggia caduta per quasi tutto l'incontro. Lo zero a zero, alla resa dei conti, è punteggio giusto. Punteggio che, per i toscani, è sufficiente, poiché garantisce loro il passo in avanti nella competizione.

Dicevamo dello slancio dei russi. Subito la Dynamo si è buttata all'arrembaggio. La Fiorentina ha fatto velo ed i sovietici sono stati costretti a tentare il tiro da lontano, e, in un paio di occasioni, nei primi minuti, il n. 5 Troskin ha impegnato Superchi, che si è sbrigato con la solita abilità e con la consueta disinvoltura. E' stato necessario attendere un quarto d'ora per ammirare una fiammata dei padroni di casa: Amarildo scattava nella posizione di ala sinistra e passava a Maraschi. Il centravanti giungeva all'appuntamento con un attimo di ritardo, agganciava ancora il pallone, ma il suo tiro finiva fuori di poco.

Gli ucraini continuavano a premere, senza però rendersi quasi mai pericolosi, ed era il portiere sovietico, al 24', a dover parare un tiro rasoterra di Chiarugi. Al 25', un episodio che offriva un brivido d'interesse. Per un fallo su Amarildo, l'ottimo arbitro austriaco Marshal concedeva una punizione a due in area. Chiarugi lanciava un'autentica cannonata che un difensore della Dynamo mandava in corner. Ancora al 30' una buona occasione non sfruttata dalla Fiorentina. Su passaggio di Chiarugi, mentre Maraschi con un gran balzo «imbrogliava» Rudakov, Amarildo tirava al volo, però la sua staffilata sfiorava soltanto la traversa.

Sette minuti dopo, al 37', erano invece di nuovo di scena i sovietici. Il terzino Medvid scendeva «alla Facchetti» e tirava da lontano. Il suo bolide obbligava Superchi ad un difficilissimo intervento in due tempi. Subito dopo Troskin, in piena area di rigore, respingeva il pallone con un braccio: l'arbitro, coperto da altri giocatori, non vedeva e il gioco continuava.

Nella ripresa la gara non cambiava volto. Gli atleti della Dynamo continuavano ad insistere, premendo testardi, ma la Fiorentina, nonostante qualche sbandamento, non si lasciava strappare di mano le redini della partita. Le occasioni più favorevoli, come del resto era successo nel primo tempo, capitavano ancora ai viola, che però non le traducevano in reti.

Il maggior brivido della serata però si registrava al 40', allorché si accendeva davanti a Superchi una mischia furiosa. Si faceva luce il terzino Sosnikin, che «stampava» la palla sulla traversa. La retroguardia toscana non riusciva immediatamente a liberare e si assisteva a un frenetico batti e ribatti, concluso, per fortuna, con la palla calciata fuori mira da un attaccante di Kiev.

La gara, alla quale hanno assistito 42 mila persone, si concludeva così sullo zero a zero. Ripetiamo, il risultato senza reti rappresentava il successo cui la Fiorentina tendeva: un successo che permette alla squadra di Pesaola di continuare il cammino nella Coppa dei Campioni.

Gigi Boccacini

Fiorentina: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.

Dinamo: Rudakov; Medvid, Sosnikin; Lyavcenko, Troskin, Krulikovski; Muntjan, Puzac, Bishevyets, Serebriannikov, Khmyelnitski.

Arbitro: Marshal (Austria).

Sconfitta su rigore: 0-1

La Roma a Eindhoven salvata dal sorteggio

EINDHOVEN, 26 novembre.

La Roma, per sconfitta per 0-1 sul campo degli olandesi del PSV Eindhoven (dopo i tempi supplementari) ha egualmente superato gli ottavi di finale della Coppa delle Coppe. Il sorteggio, effettuato dall'arbitro, a termine di regolamento, subito dopo la conclusione della gara, ha infatti favorito la squadra giallorossa.

Vittoriosa per 1-0 nell'incontro di andata allo Stadio olimpico (rete di Capello su rigore), la Roma ha difeso il suo gol di vantaggio fino a metà della ripresa ad Eindhoven. Soltanto al 21' del secondo tempo un fallo non grave di un difensore giallorosso ha indotto l'arbitro a punire gli italiani con un «rigore». Van der Slippen ha trasformato dal dischetto e sull'1-0 a favore degli olandesi si è arrivati allo scadere del tempo regolamentare.

Poiché il punteggio complessivo era di parità (1-1) si sono resi necessari i tempi supplementari, durante i quali il risultato non è cambiato. La moneta, poi, ha preferito i giallorossi. r. r.

Ferrini e Rosato squalificati Sospeso il campo dell'Alassio

Anche il genoano Ferrari fermato per una giornata dal giudice sportivo - In serie D la grave punizione alla squadra ligure dopo gli incidenti con il Canelli

(Nostro servizio particolare) Milano, 26 novembre.

(d. m.) *Il giudice sportivo della Lega nazionale ha inflitto due giornate di squalifica al difensore del Verona Mascetti; una giornata al centrocampista del Torino Ferrini, allo «stopper» del Milan Rosato, al terzino dell'Atalanta Maggioni, al «libero» del Livorno Azzali ed al terzino del Genoa Ferrari.*

Il veronese Mascetti è stato squalificato per aver colpito un avversario non in possesso della palla; Ferrini e Rosato sono stati sospesi perché recidivi in scorrettezze di gioco.

L'avv. Barbè ha inoltre multato il Napoli di 800 mila lire, il Palermo di 750 mila, la Roma di 450 mila, il Milan di 400 mila, il Brescia di 250 mila, il Bologna di 50 mila.

L'ammenda di 450 mila lire inflitta alla Roma si riferisce al lancio di bottigliette verso un giocatore della Sampdoria e di un frutto in direzione dell'arbitro. Nessuna punizione invece per la aggressione al giocatore ligure Frustalupi in quanto il fatto, avvenuto fuori dello Stadio, non è stato rilevato nel rapporto.

Nell'elenco dei giocatori che sono stati puniti dal giudice sportivo con sanzioni minori ci sono il juventino Del Sol ed il sampdoriano Salvi, multati di 25 mila lire per proteste nei confronti degli ufficiali di gara, nonché il granata Depetrini, deplorato per comportamento scorretto verso un avversario. Il juventino Castano, inoltre, è stato multato di 20 mila lire, anch'egli per proteste nei confronti degli ufficiali di gara.

Tra i semiprofessionisti

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 26 novembre.

(g. m.) Il giudice della Lega semiprofessionistica ha squalificato per tre giornate il campo dell'Alassio (serie D, girone A) in seguito agli incidenti avvenuti domenica scorsa durante e dopo la partita persa con il Canelli.

Nella motivazione del gravissimo provvedimento si parla di ingiurie e minacce durante la gara all'arbitro e a un segnalinee; del lancio di una palla di fango ad un segnalinee, nel corridoio degli spogliatoi, da parte di un giocatore dell'Alassio rimasto sconosciuto; di offese e minacce all'arbitro da parte di una settantina di spettatori, all'uscita dallo stadio.

Un dirigente dell'Alassio, il signor Oddone Cerutti, è stato inoltre sospeso da incarichi ufficiali fino al 31 gennaio 1970. Sempre per la serie D sono stati squalificati per due giornate Bulfani (Albenga), Rusca (Sestrese), Pioppo (Sanremese) e De Maria.

Un'altra squalifica, di entità ancora maggiore, è stata decisa per il terreno del Campobasso: sei giornate di sospensione e partita persa per 0-2 dopo gli incidenti di Campobasso-Turris. Una decina di tifosi invasero il campo e l'arbitro e un segnalinee furono presi a pugni mentre rientravano negli spogliatoi.

Per la serie C nessuna decisione di rilievo riguardante le squadre liguri e piemontesi. Da segnalare soltanto una multa di 100 mila lire alla Pro Patria per insulti all'arbitro.

Per ora nessuna alternativa al monocolore dc

I partiti di centro-sinistra vogliono rinviare la crisi

Forlani si è incontrato con Tanassi e con alcuni dirigenti democristiani - Tutti d'accordo perché la prossima «verifica» politica avvenga con incontri bilaterali - I problemi interni della dc dominati dalla polemica Fanfani-Donat Cattin

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 26 novembre.

L'eccezionale afflusso di deputati per le votazioni alla Camera sul divorzio, ha favorito una lunga serie di incontri e di contatti, a vari livelli, e tutti discreti, in vista della «verifica» politica. I dirigenti dei partiti interessati sondano gli umori nei propri gruppi parlamentari. E' un intenso lavorio, ma è un lavorio della vigilia.

Il segretario della dc ha avuto un colloquio con l'on. Tanassi, del psu, e con alcuni dirigenti democristiani. Le questioni interne della dc, dominate dalla polemica tra fanfaniani e sindacalisti di «Forze nuove», si intrecciano ai problemi di procedura e di condotta della «verifica». Ma niente di concreto è emerso. Sembra acquisita solo la conferma dell'opportunità di limitarsi agli incontri bilaterali. La rinuncia ad una conferenza collegiale sembra accolta con favore da tutti: diventa meno incombente la minaccia di crisi; tutti preferiscono, nel fondo, non rischiare almeno fino all'anno prossimo. La «verifica», che doveva cominciare subito, subirà qualche ritardo.

I problemi interni democristiani rimangono acuti. Le sinistre stanno ricostituendo il loro «cartello», e domani i «basisti», che sono divisi, decideranno sul caso De Mita, accusato da alcuni suoi amici di aver rotto il fronte. I morotei esortano a non considerare il *«cartello delle sinistre»* come una forza in contrapposizione alla segreteria, ma piuttosto come un *«elemento dialettico»*. Essi mirano, in questo momento, ad evitare che il fronte delle sinistre si trovi in una posizione non chiara nei confronti dei comunisti. Sono fermi sulla *«strategia dell'attenzione»*, e si sforzano di bloccare su questa linea tutto il raggruppamento.

Nel gioco si inserisce la questione della polemica Fanfani-Donat Cattin, e del segretario Forlani invitato dal Presidente del Senato a fare qualcosa. Forlani tace, e la corrente di Donat Cattin chiama in causa, con una nota, l'on. Forlani, ricordando che il voto datogli non doveva significare rinuncia ad una linea politica *«per rimettere assieme le disordinate componenti della vecchia maggioranza»*. Viene respinta l'accusa di *«frazionismo»* e si aggiunge: aspettiamo dagli altri (morotei, basisti, segretario del partito) una risposta politica, che non può essere quella, invocata da Fanfani, delle *«regole elementari»* di convivenza nel partito.

Michele Tito

Sciopero da stamane al Poligrafico di Stato

Non si spediscono le banconote da 500 lire e i biglietti di «Canzonissima»

Roma, 26 novembre.

I sindacati finanziari aderenti alla Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato a partire da domani e a tempo indeterminato lo sciopero del personale in servizio presso l'Ispettorato carte valori del Poligrafico dello Stato.

Fra le conseguenze della manifestazione l'impossibilità di provvedere alla distribuzione dei biglietti della Lotteria di Capodanno e la mancata spedizione dei biglietti di Stato da L. 500. *(Ag. Italia)*

Il governo riunito oggi per gli statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

Il Consiglio dei ministri si riunirà domani alle 17,30 per esaminare i problemi della legge delega sul riassetto degli statali. Il provvedimento riguarda le norme sulla ristrutturazione delle carriere che era stata fissata al 31 dicembre del 1968: poi c'è stata una proroga ed ora il governo l'ha ulteriormente rinviato al 1° luglio 1970.

I sindacati dei pubblici dipendenti accettano anche questo termine, ma vogliono che sia definitivamente risolto il problema delle carriere. Gli alti dirigenti rivendicano, tra l'altro, un trattamento economico non inferiore a quello dei magistrati. (Ansa)

Celebre col nome di Mirko

Morto a 59 anni in Usa lo scultore Basaldella

Aveva realizzato il cancello per le Fosse Ardeatine

New York, 26 novembre.

Mirko Basaldella, uno dei più noti scultori italiani, è morto lunedì scorso a Cambridge (Massachusetts), dove dal 1957 risiedeva per buona parte dell'anno, quale direttore del Design Workshop della Harvard University. Aveva 59 anni.

(Associated Press)

Nato nel 1910 ad Udine (come il fratello più giovane, il pittore Afro), aveva studiato a Venezia, all'Accademia di Belle Arti di Firenze e a Monza, allievo, tra l'altro, di Arturo Martini nel cui studio continuò a lavorare sino al 1933 quando si trasferì a Roma.

Nella capitale si fece presto notare con una scultura arcaicizzante, caratterizzata soprattutto dall'inconfondibile maniera di trattare la materia, per cui si parlò di un «operare dall'interno e non dall'esterno», e di un senso «geologico» proprio di quelle creazioni capaci — come la famosa *Chimera* del '35 — delle più immaginose trasposizioni figurali.

Raggiunse la più vasta fama soltanto in questo dopoguerra col *Cancello* ideato per le Fosse Ardeatine. Lo realizzò quando ormai aveva tradotto in una forma squisitamente personale ogni altro suggerimento, di Zadkine o di Archipenko, o quelli provenienti da una complessa formazione culturale oscillante tra ellenismo e barocchismo, tra il magico spirito del Medio ed Estremo Oriente e (più tardi) del primitivismo Maya e Azteco.

Da una così varia e ricca stratificazione di esperienze attraverso il lungo arco d'una feconda attività, Mirko ha dato vita ad una vera progenie di bizzarri personaggi: Cavalieri ed eroi, ispirati al mito Omerico come alla Bibbia, motivi alati, Totem e stregoni che nelle loro stesse forme sembrarono recare echi lontani e quasi la polvere del tempo. Usò bronzo e rame, ferro, legno, gesso e materiali plastici espansi, con una abilità straordinaria rivelandosi finissimo nel cesello, ma anche capace di fingere nel bronzo i valori della pietra.

Espose in Italia e all'estero; lo ricordiamo a Torino, con Moore, Fontana, Mastroianni e Viani, nella memorabile mostra di «Cinque scultori d'oggi» allestita alla Galleria d'Arte moderna; ma soprattutto nella amplissima «personale» dedicatagli nel 1965 da Enrico Crispolti nel castello spagnolo dell'Aquila e all'ultima Biennale di Venezia, dove ebbe una sala. Al centro, v'era la *Maschera larga*, un grande bronzo che s'animava tutto ad ogni alitar di vento, risonando ad ogni urto, con suoni che sembravano giungere da un tempo remoto, quasi eterno.

Il suo lavoro si può dire abbia davvero legato non soltanto civiltà diverse, ma passato e presente, quasi per dare all'uomo contemporaneo, minato dall'angoscia, un più solido ancoraggio, attraverso tutto ciò che poteva portare il segno di un senso primordiale della vita.

an. dra.

Il triste tramonto di un campione

Van Steenbergen torna in carcere per aver picchiato un creditore

Condannato a sei mesi e privato dei diritti civili per 5 anni
Era già stato arrestato per truffa al gioco e traffico di droga



Bruxelles. L'ex campione Rik Van Steenbergen condannato a sei mesi (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 26 novembre.

Rik Van Steenbergen, il popolare corridore ciclista belga, più volte campione del mondo su strada, è stato condannato stamane dal Tribunale di Anversa a sei mesi di reclusione per aver selvaggiamente picchiato e quindi cercato di investire con l'automobile un suo creditore. Rik è stato privato per cinque anni dei diritti civili, e dovrà inoltre pagare un'ammenda di 25 mila lire.

E' la terza volta, in poco più di un anno, che il nome dell'ex campione del mondo — che ha oggi 45 anni — torna alla ribalta della cronaca nera. Nel 1968, in seguito a una telefonata anonima, la polizia scoprì nella sua automobile alcuni mazzi di carte truccate: processato, fu condannato a 50 mila lire di ammenda. Nel settembre scorso, indagando sul traffico di stupefacenti, la stessa polizia belga trovò nella macchina dell'ex campione parecchi chili di cocaina: Van Steenbergen fu arrestato, poi rilasciato e denunciato a piede libero.

La condanna di oggi si riferisce a un episodio avvenuto nel novembre dell'anno scorso. Una accesa discussione oppose, una sera, Rik a un certo Van Ingelghem, 36 anni, che doveva dei soldi a Van Steenbergen. I due avevano entrambi bevuto abbondantemente, Rik cominciò a picchiare il suo creditore. L'altro cercò di fuggire, il campione saltò al volante della sua automobile e lo rincorse, non esitando a salire sul marciapiede per travolgerlo. Riuscito a bloccare Van Ingelghem, Rik gli impose di firmare un «riconoscimento di debito».

Subito dopo, il creditore di Rik, salito a sua volta in automobile, lanciò la vettura contro l'auto di Van Steenbergen: i due vennero nuovamente alle mani fino a quando non intervenne la polizia. Pesti e sanguinanti, dovettero entrambi essere medicati all'ospedale di Anversa.

«*E' deplorevole* — ha detto stamane in Tribunale il procuratore del re — *che un grande campione dello sport come Rik Van Steenbergen si sia ridotto al gioco, alla ubriachezza, addirittura al commercio della droga*». Dopo aver corso fino a pochi anni fa, Rik — che ha accumulato una discreta fortuna — non ha un lavoro stabile, frequenta case da gioco, lui stesso si presta a giocare alle carte con avventori di bar, conoscenti, antichi ammiratori.

«Ha la smania del rischio — dicono i suoi amici — *e se non corre qualche rischio non si sente vivo. E' eccessivamente attaccato al denaro, anche se ha molti milioni e potrebbe vivere di rendita».*

In attesa del processo per la droga, la condanna inflitta oggi dal Tribunale di Anversa, è la più grave che Van Steenbergen abbia subito. Fa cadere definitivamente nella polvere un idolo che ha fatto fremere una intera generazione di appassionati dello sport.

s. d.

Liberata in Spagna la duchessa di Medina

Era stata condannata per aver guidato una manifestazione contadina

Madrid, 26 novembre.

(m. o.) Donna Luisa Isabel Alvarez De Toledo, duchessa di Medina Sidonia e Grande di Spagna, ha lasciato stamattina il carcere femminile di Alcalá De Henares in cui era stata rinchiusa il 27 marzo scorso. Un Tribunale la aveva condannata ad un anno di prigione sotto l'accusa di avere partecipato ad una manifestazione.

La duchessa di Medina Sidonia aveva in effetti guidato un corteo di protesta organizzato dai contadini di Palomares, un piccolo paese dell'Andalusia dove mesi prima era precipitato un aereo nordamericano carico di bombe atomiche.

Dei dodici mesi di carcere a cui era stata condannata, la duchessa ne ha fatti otto.

Pagherà 21 milioni con tre anni di carcere

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 novembre.

(g. m.) Un uomo che da cinque anni cercava di evitare il pagamento di una multa di 21 milioni e 900 mila lire, che gli era stata inflitta per evasione dell'imposta di fabbricazione sui petroli, è stato arrestato questa mattina dalla polizia. Ora dovrà scontare tre anni di carcere per conversione di pena.

Si tratta di Giovanni Pasotelli, di 50 anni, abitante in via Ripamonti 2. L'ordine di conversione della pena pecuniaria in pena detentiva era stato spiccato dalla Procura della Repubblica di Bologna sin dal 1964. Il Pasotelli, però, con una lunga serie di opposizioni era sempre riuscito a procrastinare l'esecuzione del mandato di cattura.

La visita di Schumann a Roma

Parigi disposta a trattare per l'Inghilterra nel Mec

Il ministro degli Esteri francese ha avuto un lungo colloquio con Moro ed è stato ricevuto da Saragat

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

La Francia sembra decisa a rinunciare alle pregiudiziali politiche, opposte all'epoca di De Gaulle, contro l'ammissione della Gran Bretagna nel Mercato Comune. Questa disponibilità è stata oggi confermata dal ministro degli Esteri, Schumann che, in otto ore di visita a Roma, s'è incontrato con Moro alla Farnesina, ed è stato ricevuto dal presidente Saragat, al Quirinale.

Giunto alle 15 in aereo speciale a Ciampino, Schumann è stato accolto dal ministro degli Esteri, Moro, con il quale si è subito recato alla Farnesina. Vi è stato un primo colloquio riservato per quindici minuti, poi sono intervenute le rispettive delegazioni.

Sono state messe a confronto le posizioni italiana e francese a pochi giorni dal «vertice» europeo dell'Aia, previsto per l'1 e il 2 dicembre.

Dal sondaggio odierno, a quanto si sa, non sono emersi decisioni o accordi che, del resto, non erano attesi come frutto di una semplice consultazione. Schumann, infatti, ha concluso oggi in Italia i colloqui con i ministri degli Esteri della Comunità europea, dopo le consultazioni avute in Olanda, Belgio, Lussemburgo e Germania federale.

I due ministri si sono augurati che il «vertice» abbia successo e segni *«un punto di non ritorno»* nel processo d'integrazione. Moro ha parlato di *«passo avanti»* da compiere ed ha insistito sulla necessità di stabilire sin d'ora una collaborazione politica europea allargata alla Gran Bretagna.

Al termine del colloquio, Schumann ha rinnovato a Moro, che ha accettato, l'invito a recarsi in visita ufficiale a Parigi, ed ha poi raggiunto il Quirinale, dove è stato intrattenuto dal presidente Saragat per quaranta minuti, presente l'on. Moro. Saragat ha sottolineato l'esigenza che la costruzione dell'Europa avvenga con la partecipazione della Gran Bretagna. Prima di ripartire per Parigi, Schumann ha partecipato a un pranzo offerto da Moro alla Farnesina, dove si è incontrato con il presidente del Consiglio Rumor.

l. f.

Sequestrato a Roma un terreno di Riva

L'area, di un milione e mezzo di metri quadri, è valutata due miliardi e cinquecento milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

(g. m.) A Felice Riva, condannato a sei anni per bancarotta fraudolenta in seguito al fallimento del Cotonificio Valle di Susa e tuttora residente con la famiglia nel Libano, è stato inferto un altro colpo: un ufficiale giudiziario di Roma ha messo sotto sequestro conservativo un milione e 500 mila metri quadrati di terreno edificabile all'Eur fino alla concorrenza d'un valore di due miliardi e 500 milioni. La somma è quanto mancava, comprese le spese, dalle casse del Lanificio e Cotonificio Furter di Parabiago, che aveva ceduto, il 17 dicembre 1963, un pari importo in azioni Châtillon alla Società finanziaria per lo sviluppo edilizio (Sfise) di proprietà dei fratelli Riva, senza ricevere il dovuto rimborso.

Dell'ammanco si è accorto il curatore della Furter, prof. Pier Armando Dogliani, dopo avere esaminato il bilancio del Cotonificio di Parabiago per ordine del giudice che lo aveva ammesso al fallimento il 24 maggio 1967. Erano 223.034 azioni Châtillon per un valore di 2.051.820.800 lire girate dalla Furter di Parabiago e prelevate a suo nome dalla Sfise.

Nella sede della società romana, posta sotto amministrazione giudiziale su istanza di Vittorio Riva che teneva azioni a suo danno da parte del fratello Felice, sono stati sequestrati titoli azionari di società affiliate, appunto quelle che risultavano proprietarie del terreno all'Eur. L'azione giudiziaria nei confronti della Sfise è stata decisa, tra l'altro, nel timore che questa fosse posta affrettatamente in liquidazione a causa dei suoi impegni in un altro fallimento, quello del Cotonificio Dell'Acqua di Legnano.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

25 novembre 1969

NATI — **Capra** Giovanni, **Agosta** Roberta, **Vasco** Manuela, **Pittatore** Stefano, **Pierri** Angela, **Masca** Silla, **Albertacci** Cristian, **Mariuig** Maurizio, **Staffa** Marco, **Sarno** Gabriella, **Genzone** Aldo, **Tagini** Paolo, **Rossi** Cristina, **Picone** Cosimo, **Galizia** Maria, **Livia** Tobia, **Pavat** Ivan, **Pavat** Giuseppe, **Drago** Tiziana, **Milan** Maurizio, **Fine** Flaviana, **Del Pin** Fabio, **Madonetti** Sabrina, **Amandonico** Roberto, **Salas** Lorenzo, **Mulè** Stefania, **Berardi** Diego, **Tralici** Francesco, **Gribaudo** Cristina, **Ceccaria** Giancarlo, **Finotello** Gabriella, **Annunziata** Enzo, **Piombo** [illegible], **Roccatello** Emanuele, **Garzena** Dario, **Viansone** Luisella, **Giannino** Francesca, **De Tommaso** Massimo, **Girardi** Loredana, **Grigoletto** Mauro, **Schiesaro** Ramona, **Musso** Federico, **Tolosano** Marinella, **Raselli** Ilaria, **Bruno** Francesco, **Musso** Marco, **Scialuga** Francesca, **Mayr** Cristina, **Pollini** Massimo, **Di Carlo** Cosimo, **Spagnolini** Gianluca, **Frisoni** Fabrizio, **O'Brien** Terry, **Padovano** Luca, **Ternavasio** Rossella, **Barbero** Nadia, **Barosso** Massimo, **Fabrizio** Vincenzo, **Bellini** Claudia, **Guarnieri** Alberto, **Pagani** Gabriella, **Malo** Cristina, **Reitano** Serafina, **Cappello** Massimiliano, **Cavallo** Giuseppina, **Occhionero** Maria, **Piccoli** Paolo, **Rigoli** Armando, **Battiston** Cristina, **Querello** Emanuele, **Della Foresta** Bruno, **Giuliano** Enrico, **Novero** Andrea, **Vittori** Cristina, **Gressa** Chiara, **Natta** Stefano, **Daniele** Andrea, **Amoroso** Roberto, **Balestrazzi** Marco, **Carollo** Santina, **Filoni** Renato, **D'Addusio** Katia, **Padalino** Annarita, **Richetta** Alessandro, **Pozzali** Mara, **Ferrando** Alessandra, **Belviso** Annalisa, **Mittica** Gabriella, **Volpatto** Silvio, **Scaraffiotti** Elisabetta, **Damiano** Simona, **Trevisiol** Gianluca, **Barbuto** Mario, **Bori** Andrea, **Sacco** Michele, **Zoccoli** Teresa, **Chiantore** Simona, **Gallo** Lucrezia, **Benvegnù** Dario, **Grapiglia** Pia, **Perucca** Giorgio, **Valenti** Patrizia, **De Mare** Maria, **Cesiania** Corrado, **Masolina** Gino, **Capozza** Luciano, **Garra** Tatiana, **Ollero** Silvia, **Feliciten** Rolando, **Puliga** Amalia, **Rinaldi** Sonia, **Pizzimenti** Maria, **Triglia** Roberto, **Gasparro** Graziella, **Massero** Claudio, **Piccolo** Stefano, **Signorelli** Andrea, **Delfo** Antonino, **Contarino** Daniela, **Martinelli** Patrizia, **Bascaglione** Andrea, **Frenotto** Fabio, **Gay** Alessandra, **Di Mauro** Lella, **Ponzio** Massimo, **Boscoli** Barbara, **Beldore** Luca.

MORTI — **Rossetti** Antonietta in Speziale, di anni 47, nata a Salerno, casalinga, abitante in via Guido da Verazzano 23; **Fissore** Martino, a. 73, Bra, pens., v. Cumiana 55; **Gallianelli** Marino, a. 72, Castelfidardo, pens., st. Guido Volante 132; **Beccaria** Giovan Battista, a. 52, Piobesi, operaio, v. Sapri 50; **Mancin** Egisto, a. 71, Contarina, pens., p. Campanella 17; **Sciocchetti** Giuseppe, a. 82, Chieti, pens., c. Vittorio Emanuele 222; **Vinciguerra** Maria ved. Fortosa, a. 78, Foggia, pens., v. Germanasca 8; **Ratto** Maddalena ved. Steffenino, a. 70, San Damiano d'Asti, casal., v. Foggia 34; **Cottino** Luigia ved. Traffano, a. 62, Torino, casal., c. Enrico De Nicola 22; **Semna** Giuseppe, a. 71, Missaglia, pens., c. Casale 52; **Gomba** Natale, a. 74, Alba, pens., v. Cantoira 1; **Rossi** Primo, a. 76, Rosignano, pens., str. Vallette 309.

Deceduti in ospedale: **Viara** Caterina ved. Bisio, a. 65, Racconigi, casal.; **Aghemo** Angelo, a. 82, Torino, pens.; **Brule** Giuseppe, a. 71, Napoli, pens.; **Benedetto** Riccardo, a. 66, Torino, pens.; **Picco** Matteo, a. 75, Cerignola, pens.; **Arpellino** Maria ved. Mosca, a. 80, Volpiano, pens.; **Guarnieri** Antonio, a. 68, Doneda, pens.; **Dametti** Teresa in Oberto, a. 58, Rivarolo, pens.; **Criminisi** Laura ved. Delmastro, a. 78, Pinerolo, pensionata; **Starace** Giovanni, a. 65, Legnago, pens.; **Zavattero** Amalia in Picatto, a. 60, Verrua Savoia, pens.; **Cessa** Emanuela, a. 86, Dolianova, religiosa; **Camusso** Francesco, a. 75, Barge, pens.; **Contarini** Teresa ved. Pipino, a. 87, Bassano del Grappa, pens.; **Ferrante** Antonia in Menotti, a. 53, Corato, casal.; **Razzano** Giuseppe, a. 67, Vignale Monf., pens.; **Bisacci** Elena ved. Mezzadra, a. 82, Torino, casal.; **Triberti** Roberto, a. 50, Castelnuovo Calcea, artigiano; **Stefanutto** Rosalia, a. 71, S. Vito al Tagliamento, pens.; **Gemmellare** Adele in Bansato, a. 31, Milano, casal.; **Sada** Clementina in Cerutti, a. 77, Trana, casal.; **Bergna** Pierina, a. 69, Garessio, casalinga.

Nati 127 - Matrimoni 28 - Morti 34

Partecipano al dolore della famiglia, gli amici:
Giovanni Maria Boetto
Franco Paola Rovetto
Giorgio Graziella Mornelli
per la scomparsa di
Raffaello Gabino
— Torino, 26 novembre 1969.

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di
Giovanni Cariola
la moglie, figlio e parenti, lo ricordano con rimpianto. S. Messa sabato 29 novembre, ore 18, Chiesa San Rocco, via S. Francesco d'Assisi 1.
— Torino, 27 novembre 1969.

1967 — 1969
Valentina Ansaldo Testa
Marito, famigliari, parenti con affetto la ricordano. S. Messa 29 novembre, ore 9, Gesù Adolescente.
— Torino, 26 novembre 1969.

1953 — 1969
Dott. Aleardo Ferroni
La moglie e famiglia con [illegible] affetto lo ricordano.
— Torino, 27 novembre 1969.

Dopo tante sofferenze è mancato
Gabriele Martino (detto Bra)
Pensionato «La Stampa»
Ne danno l'annuncio la moglie, la cognata **Tina** e famiglia, fratelli e sorelle. Funerali giovedì 27, ore 14,30, Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 26 novembre 1969.

La **Direzione Amministrativa** ed i **Dipendenti dell'Editrice «La Stampa»** si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Gabriele Martino
— Torino, 26 novembre 1969.

Il **Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa»** prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio
Gabriele Martino
— Torino, 26 novembre 1969.

Eugenia ed **Ezio** coi piccoli **Alessandra** e **Stefano** che amava come figli piangono con Mimina il caro **IELE**.

Velulia Ferraris con **Anna, Luciano, Isidoro, Rita** prendono parte al dolore di Mimina.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Serra n. Vaccari
La piangono il marito, i figli: Pietro, Anna, Angelo e Renato, con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali oggi, ore 16, Parr. Divina Provvidenza. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 27 novembre 1969.

Le famiglie **Bassignana** e **Bona** si uniscono al dolore della famiglia Serra.

Capi e Collaboratori del sig. Pietro Serra prendono parte al dolore della famiglia.

Gli amici di Pietro prendono viva parte al suo dolore:
Ezio Bereaghi
Annibale Forma
Giovanni Gobbi
Renzo Innocenti
Alberto Mazzei
Emilio Melgara
Cesare Oberto
Ester Serventi-Miasato
Giuseppe Venturini
Tomaso Venturino.

Rino Mugetti e **Rino Bertinotti** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Pietro e delle famiglie Serra, famiglie: **Sardella, Durello, Verchi, [illegible] Iembi.**

Lorenzo Bosca e famiglia partecipa al dolore del sig. Pietro Serra.

La famiglia **Rubinelli** partecipa al grande dolore della famiglia Serra.

Giorgio e **Giuseppe Cerutti**
Sergio Ciancarelli
Luciano Feneglio
partecipano al grave lutto dell'amico Pietro Serra.

«Io sono la resurrezione e la vita, chi crede in me vivrà in eterno».
Guido Abergo
lascia nel più grande dolore la moglie **Giuseppina Ronco**, i figli **Giovanni** con la moglie **Piera Favetto, Angelo, Franca**. Funerali giovedì 27 corr., ore 14,30, Ospedale Martini vecchio. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 26 novembre 1969.

Frida, Adalberto, Liliana, Giorgio Franca Favetto prendono affettuosamente parte al dolore di Gianni e Piera per la dipartita del caro **PAPA'** e **SUOCERO**.

I **Condomini ed Inquilini** di corso Lecce, 20-22-24-26 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Guido Abergo
— Torino, 26 novembre 1969.

La famiglia **Locusso** partecipa al dolore che ha colpito Gianni e Piera.

Gianni Manrico
Raro maestro nell'arte odontotecnica ha compiuto la sua missione terrena. Lo piangono: fratello, sorelle, nipoti e cognati. Benedizione Astanteria Nuova Sede, ore 8, del 28 corr. La cara salma proseguirà per Faenza.
— Torino, 25 novembre 1969.

Le famiglie **Bertetti** e **Gandolfi** si associano al dolore.

Partecipano al dolore gli amici:
Giovanni Cefalù
De Maria-Orlandi
Ugo Fassinelli
Frigieri-Cristiani
Discordia Lucas
Vittorio Marletti
Giuseppe Navone
Mario Pedrali
Ugo Zanivan.

Stefano, Stefania e **Daniele Levetratto** partecipano affettuosamente al grande dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del caro ed indimenticabile Amico
Cav. Leopoldo Malesci
— Genova Pegli, 26 novembre 1969.

Giovanni Romano e famiglia profondamente colpiti per l'improvvisa scomparsa del carissimo
Cav. Leopoldo Malesci
[illegible] viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 26 novembre 1969.

Italo Cerrato con **Fede Irma** e **Silvia** partecipano al dolore delle famiglie Malesci e Santià per la scomparsa del
Comm. Leopoldo Malesci
— Torino, 26 novembre 1969.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Massaja ved. Fasolis
Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Secondo** con la consorte **Lia Preda** e figli **Susanna** e **Giulio**; **Adele** con il consorte **Luigi Sartorio** e figli **Federico** e **Alberto**; i nipoti ed i cugini. La cara salma giungerà al Cimitero di Cocconato d'Asti venerdì 28 novembre alle ore 11,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Milano, 26 novembre 1969.

Serenamente è mancato ai suoi cari
Carlo Durante
Anziano Riv
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Ciocchio**, la nuora e figlioccia, i fratelli con le rispettive famiglie, gli affezionati cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo a Canischio partendo dall'ospedale civile di Cuorgnè alle ore 15 di giovedì 27. Vi sarà servizio di pulman.
— Cuorgnè, 26 novembre 1969.

RAG.
Pietro Michele Contenti
Nel 1° tristissimo anniversario i famigliari ne rievocano la cara memoria. S. Messa 28 novembre, ore 18,30, Parrocchia del Carmine.
— Torino, 27 novembre 1969.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia **Bonelli** profondamente commossa per le dimostrazioni di stima, di affetto e di simpatia ricevute, nell'impossibilità di farlo personalmente, desidera esprimere un sentito ringraziamento a quanti hanno voluto associarsi al suo dolore per la scomparsa del
GRAND'UFF. RAG.
Ferruccio Bonelli
ringrazia particolarmente il Sindaco, il Vice Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale di Torino, le Autorità Civili e Religiose, la Banca Piemonte, la Banca Nazionale dell'Agricoltura, il Partito Liberale Italiano, il Gruppo Consiliare Liberale, la Ortolenghi & C., il F.C. Juventus, il Circolo ed il Gruppo Anziani Juventus, il Comitato Regionale Piemontese della F.I.G.C., gli Amici del Rotary Club di Torino Sud, del Convegno dei 4 e del Sabato, il Circolo Solferino, la U.S. Marcello Soleri. La Messa di trigesima verrà celebrata martedì 16 dicembre p.v., alle ore 9 nella Parrocchia Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto.
— Torino, 27 novembre 1969.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
COMM. ING.
Antonio Beltramo
Generale di Divisione
Cavaliere di Vittorio Veneto
Decorato Medaglia d'Argento
Lo annunciano con dolore la moglie **Dida**, sorella **Ninetta**, nipoti prof. **Irma** e **Mariuccia Bavieste**, **Teresio** con marito **Elio** e parenti tutti. Funerali venerdì 28, ore 8,45, Parrocchia San Francesco da Paola indi la Salma proseguirà per Rocca Canavese. Non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1969.

Si uniscono al dolore della famiglia la cugina **Luisa Ruà** con figli **Alessandro** e **Marika** col marito **Marco Strambi**.

Il fraterno amico **Oreste Destefanis** con moglie **Nina** e mamma **Rosa Belagnini** partecipano al dolore della cara Dida.

Anita Berenzo è unita al grande dolore dell'amica Dida per la perdita del caro **NINO**.

Si uniscono addolorati **Fernand** e **Graziella Peyrot**.

Sono affettuosamente vicini alla cara Dida per la perdita del marito, le amiche ed amici:
Ida Bonfante
Mariuccia Chiadò
Teresa Ciarcol
Nanda Conti
Oreste Franzo
Adriana e Franco Frattero
Silvio Fasisco
Dina Tartari e famiglia
Aldo Zucchel.

Associazione Arma Aeronautica unisce il suo profondo cordoglio per la scomparsa del suo caro Associato.

Serafina Vestidello e famiglia prendono viva parte al dolore di Dida.

Nino Vestidello partecipa con dolore la perdita del padrino
Generale Nino Beltramo
— Torino, 26 novembre 1969.

Le famiglie **Palmerio Falasco** addolorate sono vicine a Dida con affettuosa amicizia.

Adriano e **Patrick Ferrero** partecipano, con commosso ed affettuoso rimpianto, al dolore della signora Dida, per la scomparsa del caro
COMM. ING.
Antonio Beltramo
— Torino, 26 novembre 1969.

Si è serenamente spenta circondata dall'affetto dei suoi cari
Agnese Piola ved. Abrate
Ne danno il triste annuncio i figli **Nino** e **Eufrosina**, la cara **Rosalinda** con il marito **Alberto Vercellone**, i generi **Rocco Pozzi** e **Felice Barale**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 corrente, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione di corso Re Umberto 145.
— Torino, 25 novembre 1969.

I nipoti **Gianluigi, Mario, Mariolina, Anna, Franco, Giovanna, Emery** con i piccoli **Maurizio, Marco, Silvia, Francesca, Giulio** partecipano con dolore la scomparsa della cara nonna **AGNESE**.
— Torino, 25 novembre 1969.

Anna, Rosetta, Laura Randone partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie **Mignola** e **Molino** si uniscono al dolore dei parenti per la [illegible] della Signora
Agnese Abrate
— Torino, 26 novembre 1969.

Cristianamente è mancato
Giovanni Ronco
anni 90
Lo piangono la moglie **Maria Bessa**, figlio, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 27 corrente, alle ore 16, partendo da via Borgone 10, Leumann. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leumann, 27 novembre 1969.

I nipoti:
Giacomo Dutra
Domenico Pelasse
Giorgio Pelasse
Sergio Michelotti
Paolo Dentis
con le rispettive famiglie partecipano vivamente al dolore della zia e famigliari, per la scomparsa del caro zio
Giovanni Ronco
— Torino, 26 novembre 1969.

Cristianamente è mancato
Lorenzo Bruno
Lo annunciano: moglie, figlia, genero, la nipotina **Roberta**, fratelli, cognate, nipoti. Funerale venerdì, ore 10, c. Corsica 184. Un ringraziamento alla dottoressa Augusta Brenci per le assidue cure.
— Torino, 26 novembre 1969.

Tina e **Marcello Beltramo** partecipano al dolore di Luisa e mamma per la scomparsa del loro caro.

Osvaldo, Salvatore, Vittorina, Dirce comunicano la morte del papà
Giuseppe Reale
Per desiderio del defunto l'annuncio comunicato a funerali avvenuti serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1969.

Colleghi della Lancia partecipano al dolore di Salvatore Reale per la scomparsa del **PADRE**

Riposa nella pace del Signore
Clemente Rocco
Ne danno annuncio con grande dolore la moglie **Teodora**, le figlie **Caterina** e **Graziella** con il marito **Antonio Rigorini** e figli, le sorelle **Lucia** e **Annetta**; i cognati **Marciano, Squassino**; i nipoti **Arisio, Ventura, Innocenti**; i cugini **Rocco** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Bodo e al prof. Mario Fanfino. I funerali avranno luogo giovedì 27 corrente, ore 14,30, nella Parrocchia San Giulio d'Orta (corso Cadore). La cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Montechiaro d'Asti.
— Torino, 25 novembre 1969.

Oggi, alle ore 8, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari l'
Ing. Carlo F. Vistarini
di anni 78
Lo annunciano con dolore la moglie **Anita**, le figlie **Laura, Silvia** e **Luciana**, i generi, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 c.m., alle ore 15, partendo dalla sua dimora alla Fogliarina di Montebello.
— Montebello della Battaglia (Pavia), 26 novembre 1969.

Cristianamente è mancato:
Zelindo Aravecchia
Lo piangono moglie, figlio, parenti tutti, **Armida** e papà. Funerali venerdì 28, ore 10,15, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 26 novembre 1969.

E' mancato ai suoi cari
Ferrando Poma
Lo annunciano: papà, mamma, fratelli e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, in Ceres.
— Torino, 27 novembre 1969.

Nel quinto anniversario della sua scomparsa
Sabina Seren Rosso nata Basiletti
vive nel cuore dei suoi cari. Messa ore 10,30, domenica 30 novembre, Parrocchia Alpette.
— Torino, 27 novembre 1969.

I famigliari della compianta
Maria Grignani n. Dentis
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che di presenza o per iscritto presero parte al loro dolore. Messa di Trigesima il 3 gennaio 1970, alle ore 8, Parrocchia di S. Bernardino.
— Torino, 26 novembre 1969.

Cristianamente è mancato
Giovanni Tessa
Ex Commerciante
di anni 81
Ne danno il triste annuncio: i figli **Ferruccio, Marisa, Claudia** e rispettive famiglie; cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Coazze giovedì 27 corr., alle ore 15, partendo da via Freinetto n. 11 (Villa Tessa). Un particolare ringraziamento all'esimio dott. Fonzetto che lo curò con particolare affetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1969.

Famiglia **Capra** si associa al dolore del caro amico Ferruccio e famiglia per la perdita del **PADRE**.

Dirigenti e Dipendenti della Candia Gomma partecipano al lutto per la scomparsa del Padre del contitolare Ferruccio Tessa.

Dirigenti e Maestranze della Ditta Seigom partecipano al profondo dolore dei loro Titolari comm. Ferruccio Tessa e sig. Sergio Varese per la scomparsa del caro **PAPA'** e **SUOCERO**.

Guido, Amalia e Flora Ruffino partecipano al dolore delle famiglie Tessa & Varese per la scomparsa del loro **PAPA'**.

Gli **Amici** di Giaveno e Coazze prendono parte al dolore di Ferruccio per la scomparsa dell'adorato papà
Giovanni Tessa
— Giaveno, 26 novembre 1969.

Giulio Ostorero e famiglia partecipano al dolore di Ferruccio e famigliari.
— Coazze, 26 novembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Poletti
Con profondo dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Chiara** e parenti tutti.
— Torino, 27 novembre 1969.

Ludovico, Romualdo Genetti partecipano al dolore di Chiara e Beppe.

Lidia e Roberto Ferrero
Adi e Nanni Pierini
Leonardo Enrico
partecipano al lutto dell'amico Beppe.

Il Direttore, prof. **Francesco Morino, Aiuti e Assistenti della Clinica Chirurgica** prendono viva parte al dolore del dr. Giuseppe Poletti per la scomparsa del padre Signor
Florindo Michele Poletti
— Torino, 26 novembre 1969.

Pietro Camoia
Lella Garzone
partecipano con fraterno affetto al dolore di Beppe per la scomparsa del padre
Florindo Poletti
— Torino, 24 novembre 1969.

Mimmo e Marilde Testi si uniscono al grande dolore dell'amico Beppe per la perdita del [illegible]
Florindo Poletti
— Torino, [illegible] novembre 1969.

Incidente stradale ha stroncato la giovane vita di
Giuseppe Elena
Affranti ne danno annuncio: la moglie, figlia, mamma, suocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Celestino Mairano, dottori e personale del reparto Astanteria Martini Nuova. I funerali avranno luogo venerdì 28, alle ore 14,30, partendo da via Monesiglio 31; indi la cara salma proseguirà per Altessano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1969.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte al dolore della famiglia per il repentino decesso del Signor
Giuseppe Elena
suo dipendente da 11 anni.
— Torino, 26 novembre 1969.

E' cristianamente mancata
Natalina Villata ved. Boero
Lo annunciano: i figli **Elio, Giuseppe, Ettore** con le rispettive famiglie, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 27 corr., ore 14,30, in Quarto d'Asti.
— Quarto d'Asti, 26 novembre 1969.

La Branca Distillerie S.p.a. Milano partecipa al dolore del collaboratore sig. Ettore Boero per la scomparsa della mamma
Natalina Villata ved. Boero
— Milano, 26 novembre 1969.

Si unisce al cordoglio l'**Agenzia di Torino**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Geom. Andrea Prestini
Angosciati danno l'annuncio la moglie **Luisa**, la mamma e parenti tutti. I funerali giovedì, ore 16, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 25 novembre 1969.

Zia Ida e i cugini **Angelo** e **Aldo** con le famiglie, ricordano con affetto il caro **NINO**.

La famiglia **Arena-Spampinato** partecipano al dolore di Luisa.

Adelina e **Virginio Baldi** partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata
Margherita Romussi ved. Marascalchi
Lo annunciano con dolore i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 27 novembre 1969.

Gina e **Aldo Caselli** partecipano al lutto degli amici Aldo e Ines.

Mariangela e **Franco Piffaretti** profondamente addolorati partecipano al grande dolore degli amici fraterni Mario, Paola e Nino per l'improvvisa perdita della carissima
Carla Foa
— Torino, 26 novembre 1969.

Sono affettuosamente vicini a Paola e Nino gli amici **Manlica, Eleronl, Scevola**.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Foa:
Mirosa Occhiena
Lilia Mandrini
Silvano Sciarretta.

Cristianamente è mancata
Emma Benso ved. Balocco
Addolorati lo annunciano: i nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali venerdì, ore 10,15, partendo da piazza Statuto 5. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1969.

28 novembre 1968 - 28 novembre 1969
Avv. Evasio Castellari
Giornalista
Nel primo anniversario della di Lui morte, i Suoi cari Lo ricordano commossi con immutato affetto e rimpianto. S. Messa alle ore 9,30 del 28 novembre in Torino, Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 26 novembre 1969.

Nel primo anniversario della morte del
Cav. Adolfo Rossetti
la famiglia ne rievoca la memoria con affettuoso rimpianto. S. Messa 28 novembre, ore 10, Parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 27 novembre 1969.

1968 — 1969
Severino Mairano
Nel triste anniversario la famiglia Lo ricorda. Santa Messa 27 novembre, ore 18,30, Parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 27 novembre 1969.

1965 — 1969
Cav. Mario Bussi
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Cuorgnè, 27 novembre [illegible]

Fonditalia International

Relazione trimestrale al 30 settembre 1969

Egregio Signore,

nel terzo trimestre del 1969 — periodo nel quale quasi tutti i fondi comuni hanno accusato perdite — il valore netto patrimoniale del suo Fondo è aumentato del 5,2%, salendo a 12,44 dollari.
L'incremento dell'11% del valore unitario delle quote avutosi nei primi nove mesi di quest'anno colloca il Fonditalia al primo posto nella classifica che esamina 400 e più fondi di investimento statunitensi e internazionali.
Con la chiusura di questo trimestre, il Fonditalia si avvicina al compimento del suo secondo anno di attività, e siamo lieti di potervi annunciare che in tale periodo i risultati del Fondo sono stati nettamente superiori alla media.
Il valore netto patrimoniale è aumentato del 24,4%, a confronto di un rialzo del 15,4% dell'Indice Generale della Borsa italiana, e ad un incremento dell'1,2% (calcolato sulla base del reinvestimento dei dividendi) dell'indice Dow Jones dei Valori Industriali americani.
Nel corso del trimestre in esame, la gestione del Fondo ha tratto un ulteriore vantaggio dal «boom» economico italiano, aumentando dell'8,8% i titoli italiani in portafoglio. — Questi titoli, che rappresentano il 61,3% del patrimonio del Fondo, corrispondono ora ad un investimento di 88 milioni di dollari.
Gli investitori continuano a dimostrare grande fiducia nel Fonditalia. Le attività nette del Fondo hanno raggiunto il livello di 144 milioni di dollari registrando così un aumento di 32 milioni di dollari nel terzo trimestre. Nello stesso periodo, il numero dei programmi sottoscritti dai clienti è salito del 25%, raggiungendo il numero di 21.000. Circa il 20% delle somme che affluiscono nel Fondo continua a pervenire da investitori all'estero.
Nel suo primo biennio di attività il Fonditalia si è imposto all'attenzione del pubblico in virtù dei suoi eccezionali risultati.
Perseguendo una politica basata sulla diversificazione selettiva operata su titoli di tutto il mondo che presentano interessanti prospettive di incremento di valore, la gestione del Fondo cercherà, in avvenire, di assicurare ai clienti guadagni ancora più elevati.

20 ottobre 1969

Cordialmente
Fonditalia Management Company

James Roosevelt
James Roosevelt
Presidente

PORTAFOGLI TITOLI DEL FONDITALIA

	Valore nominale o numero dei titoli	Costo †	Valore di mercato †
EUROPA 69,5%			
ITALIA 61,3%			
Alitalia (priv.)	96.500	$2.752.700	$2.890.400
Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia	54.100	4.496.500	6.974.100
Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia (diritti)	49.000	599.400	599.300
Carlo Erba S.p.A. (ord.)	49.700	919.900	1.192.100
Carlo Erba S.p.A. (priv.)	75.000	959.300	1.108.100
Châtillon S.p.A.	377.200	2.771.800	3.118.800
Cotonificio Cantoni S.p.A.	54.000	1.827.000	1.904.400
Fiat S.p.A. (ord.)	1.206.500	5.935.300	6.756.000
Fiat S.p.A. (priv.)	613.400	2.156.300	2.468.200
La Fondiaria Incendio	16.850	401.600	494.100
Generale Immobiliare	1.674.000	1.741.900	1.736.500
Italsider S.p.A.	1.651.500	2.594.100	2.820.300
La Magona d'Italia	296.000	974.200	1.600.600
L'Assicuratrice Italiana S.p.A.	7.500	1.081.800	1.322.400
Magneti Marelli (priv.)	250.000	590.600	643.400
Mediobanca	41.575	5.568.200	6.855.400
Mira Lanza S.p.A.	45.625	3.522.500	4.787.200
Arnoldo Mondadori Editore (priv.)	320.250	1.576.500	2.060.400
Arnoldo Mondadori Editore (diritti)	305.000	92.100	92.000
Monte Amiata	138.464	2.147.200	2.907.900
Monte Amiata (diritti)	116.600	448.200	448.200
Montecatini Edison S.p.A.	1.175.000	1.962.500	2.093.300
Olivetti S.p.A. (ord.)	883.700	4.829.600	5.004.600
Olivetti S.p.A. (priv.)	1.024.000	5.677.000	5.935.800
Pirelli	50.000	977.800	1.201.000
Pirelli S.p.A.	513.000	2.926.100	2.770.800
Società Finanziaria Siderurgica S.p.A. (Finsider)	129.000	132.800	137.300
La Rinascente	3.178.000	1.925.400	1.942.400
Società Assicuratrice Industriale (S.A.I.)	61.000	2.680.500	4.428.400
Società Finanziaria Telefonica per Azioni (STET)	462.000	2.189.300	2.510.000
Società per l'Industria dell'Ossigeno e di altri Gas	96.100	396.400	416.800

	Valore nominale o numero dei titoli	Costo †	Valore di mercato †
ITALIA 61,3%			
Snia Viscosa	1.122.000	$6.532.400	$7.027.900
Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino S.p.A. TORO (ord.)	47.300	957.500	1.101.200
Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino S.p.A. TORO (priv.)	44.100	620.200	819.000
FRANCIA 3,8%			
Antar Pétroles de l'Atlantique	30.000	711.200	726.800
Automobiles Peugeot	41.700	1.766.000	1.667.500
Compagnie Française des Pétroles	37.000	1.445.800	1.496.200
Ugine Kuhlmann	46.800	1.657.700	1.593.900
OLANDA 2,4%			
N. V. Gem. Bezit v. Aand Philips Gloeilampenfabrieken	97.000	1.403.700	1.666.900
N.V. Koninklijke Nederlandsche Petroleum Mij. (Royal Dutch)	40.000	1.838.700	1.810.400
SVIZZERA 0,4%			
F. Hoffman - La Roche & Cie S.A.	17	656.400	628.100
REGNO UNITO 1,6%			
Associated British Foods Ltd - obbligazioni convertibili non garantite 7½% 1994/2004	112.500	491.500	391.400
Scragg (Ernest & Sons Holdings) Ltd.	800.000	1.743.300	1.834.900
ASIA 12,1%			
Giappone 12,1%			
Fujisawa Pharmaceutical Co. Ltd.	700.000	746.400	1.008.000
Hitachi, Ltd.	4.500.000	1.853.600	2.629.700
Matsushita Electric Works	1.900.000	4.074.200	4.781.200
Nippon Electric Co. Ltd.	1.900.000	1.761.600	2.098.400
Nippon Kogaku Co. Ltd.	1.300.000	1.010.000	1.868.300
Tokyo Shibaura Electric Co. Ltd. (Toshiba)	14.000.000	4.894.300	5.010.500

	Valore nominale o numero dei titoli	Costo †	Valore di mercato †
AUSTRALIA 2,6%			
Australia 2,6%			
Peko-Wallsend Investments Limited	82.250	$1.017.000	$944.200
Slater, Walker Securities (Australia) Limited	400.000	1.811.200	1.457.800
Stocks & Holdings Limited	250.000	1.060.700	1.393.100
AMERICA 6,3%			
CANADA 4,3%			
Canadian Pacific Railway Company	50.300	4.168.300	3.497.100
Chemalloy Minerals Ltd.	257.300	1.038.500	682.200
Falconbridge Nickel Mines Limited	13.000	1.543.300	1.702.200
International Nickel Company of Canada, Limited	10.000	394.500	370.800
STATI UNITI 2,0%			
Equity Funding Capital Corp N.V. - obbligazioni convertibili rango subordinato 5¼% scadenza 1989	1.290.000	1.446.200	1.227.100
Warner-Lambert Overseas Inc. obbligazioni convertibili 4½% garantite scadenza 1988	1.400.000	1.612.100	1.536.500
TOTALE INVESTIMENTI 90,5%		$115.111.100	$130.241.500
Cassa e crediti meno passivo	9,5%		13.672.900
Patrimonio netto	100,0%		$143.914.400

† Tutti gli importi, che sono espressi in dollari USA, sono stati arrotondati ai cento dollari. La quotazione di mercato è determinata dall'ultimo prezzo di vendita al 30 settembre 1969; in assenza di vendite registrate, dalla quotazione di offerta determinata in chiusura a questa data.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

CONFEZIONI maschili assume stiratori finiti et operaie macchiniste, anni 15-25 provio corso addestramento retribuito. Via Livorno 27 (piazza Campanella).

CONIUGI cercano domestiche tuttofare, madre e figlia o sorelle, pratiche, referenziate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6418 — 10100 Torino ».

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici, alto mensile. Telefonare 759-913.

CONIUGI figlio 4anne cercano tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare dalle 14 538-583.

CONIUGI soli cercano donna fissa anche mezza giornata età piccoli lavori domestici, referenziatissima. Telefonare 540-844.

DITTA assume ovunque ambosessi per semplice lavoro ricalco. Scrivere: Piccoli, Cuvegiio (Varese).

DOMESTICA tuttofare fissa referenziatissima ottimo trattamento [redacted]. Telefonare 590-792.

DOMESTICO tuttofare pratico cucina, referenziato, libero impegni famigliari, coniugi [redacted] anche gennaio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3166 — 10100 Torino ».

ELETTRICISTI impiantisti specializzati cercasi. Telef. 280-664.

ESPERTISSIME spedizioni pacchi postali referenziatissime assumonsi. Telefonare 541-596.

ESPERTO meccanico [redacted] capace per direzione officina magazzino cerca primaria concessionaria italiana auto sportive per Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 504 — 10100 Torino ».

FACCHINO ai piani referenziato, cercasi per casa-albergo, corso Massimo d'Azeglio 60, ore 16-18.

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca referenziata fissa tuttofare. Telefonare 774-448.

FIAT concessionaria Orecchia e Scavarda cerca [redacted]: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare Deleonardis 645-454, 761-545.

FRESATORE attrezzista conoscenza disegno assume [redacted] attrezzature e macchine speciali. Telef. 372-309.

FRESATORI 1° e 2° categoria assume industria zona Mirafiori Nichelino. [redacted] 342-046, 346-048.

FRESATORI 1°-2° cercansi. Ditta Simav, via Valprato 55 bis, telefono 855-462.

GIARDINIERE custode [redacted] moglie tuttofare senza figli cercasi per villa precollinare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3270 — 10100 Torino ».

GIOVANE aiutante esperto pasticcere cercasi, ottimo trattamento, Mattalia, Paolini 5. Telefono 743-875.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

GIOVANI donne cercasi distribuzione volantini cassette postali fisso giornaliero. Telefonare 519-197.

IMPORTANTE camiceria [redacted], località via Belfiore 54 angolo corso Raffaello, cerca tagliatrici e macchiniste qualificate. Telef. 655-663.

IMPORTANTE industria settore maglieria cerca montatori per collaudo macchine costruzione propria et assistenza clienti, ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 271 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE profumeria ingrosso cerca valide commesse referenziate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6420 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società automazione ricerca montatore impianti pneumatici buona conoscenza disegno tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3261 — 10100 Torino ».

IMPRESA torinese costruzioni edilizia industrializzata cerca meccanico generico per parco macchine di cantiere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3181 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA materie plastiche vicinanze Torino, assume operai e manovali, massimo 30enni. Telefonare 0172/59-47.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica [redacted] operai addetti macchine magazzino. Presentarsi Tramet, Mappano, telefono 268-183.

INDUSTRIA zona Lungodora Regio Parco cerca coniugi soli servizio portineria. Offresi alloggio. Scrivere precisando referenze età: « Etas-Kompass Pubblicità 3190 — Torino ».

LA Upim di Savigliano cerca per periodo natalizio commesse o commessi, anche studenti. Rivolgersi alla Upim, Savigliano.

LABORATORIO confezioni femminili cerca aiuto lavoranti desiderose migliorare assicuriamo lavoro continuativo. Telefonare 553-251.

LEONARD acconciature per signora assume lavoranti et apprendista. Telefonare 310-446.

MAGLIFICIO cerca ragazze anche primo lavoro, da addestrare come macchiniste, confezioniste e rimagliatrici. E' assicurato il lavoro per tutto l'anno. Telefonare 660-264.

MAGLIFICIO cerca tessitrici tubolari o Wildt e macchiniste Triplex attacca bordino [redacted] Singer, via Vinadio, 22.

MECCANICI preferibilmente giovani e con preparazione professionale cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bou compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per V[redacted].

MECCANICO auto [redacted] esperienza e capacità preferibilmente pratico Volkswagen Porsche assumo Sebastopoli 227.

OFFICINA cerca alesuaristi, fresatori, piallatori, aggiustatori, stampisti, carpentieri, manovali, veramente capaci. Telefonare 290-824.

OFFICINA meccanica zona c. Belgio, cerca apprendista. Tel. 895-695.

OPERAIO pratico lavorazione teloni automezzi. Presentarsi Schiavino, via Priocca 30.

OPERATORI torni automatici Strohm anche turnisti o pensionati cercasi. Telefono 772-330.

PANTOGRAFISTA [redacted] stampi pressofusione cerca serissima ditta Torino, via Chatillon 17. Telefonare 700-896.

RAGAZZA fissa anche primo servizio cerca famiglia 3 persone. Telefonare 599-408.

RETTIFICATORE attrezzista interni esterni assumesi, via Cumberti [redacted]. Telefonare 238-436.

SALDATORE argon alluminio anche mezza giornata [redacted]. Tel. 295-041.

SARTORIA uomo posizione centrale cerca veramente abili lavoranti esterni e ragazza per [redacted] interna. Telefonare 559-836.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile).

SOCIETA' cerca operai carpentieri saldatori e tracciatori. Tel. 991-169.

SPEDIZIONI magazzino addetto giovane volenteroso, pratico, responsabile, cerca subito industria confezioni. Presentarsi Coral, via Tevere 7, Cascine Vica (Rivoli).

TECNICO tv elettrodomestici cerca importante industria per assistenza tecnica zona Novara. Si richiede serietà, esperienza, patentauto, militesente. Manoscrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 3197 — 10100 Torino » oppure telefonare 688-1918 Milano.

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 611-461.

TIPOGRAFIA assume impressori esperti tuttiformato economico. Passare via S. Chiara 64 dalle 18 alle 20.

TORNITORI 1° e 2° categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bou compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

TUBISTI altamente specializzati impianti industriali ed aiutanti cercasi. Paghe elevatissime. Telef. 498-013 ore ufficio.

TUTTOFARE fissa, di fiducia, casa tranquilla, Crocetta, due persone adulte. Telefonare 597-049.

TUTTOFARE fissa a giornata veramente abile, massimo stipendio, cercasi. Telefonare 584-768.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 564-545.

TUTTOFARE possibilmente libera impegni familiari, referenziata, servizio ore 8-18 cercasi. Telefonare 489-020, 757-860.

[redacted] cercasi fissa anche 1° servizio tutti elettrodomestici. Telefonare 500-165.

[redacted] mensili offriamo a operaio con possibilità passare capo officina veramente esperto scooter Piaggio. Inviare referenze manoscritte a: «Etas-Kompass Pubblicità 532 — 10100 Torino ».

16 Piazzisti Rappres.

CASA farmaceutica per sviluppo linea dietetica cerca giovani diplomati oppure esperti propaganda medica per nuova organizzazione. Provincie di Torino, Novara, Vercelli, Asti, Cuneo. Inviare curriculum, referenze ed eventuale foto a Pubbliman, Casella 217 — 16121 Genova.

CERCASI venditori volonterosi, pratici, cucine componibili, produzione Mobilpas. Ditta Gribaudi-Wery, via Botticelli 25, Torino.

IMPORTANTE società milanese produttrice rinomati intonaci plastici per edilizia ricerca agenti provinciali introdotti referenziati per il Piemonte. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 134 — 20100 Milano ».

INDUSTRIA Pubblicità Esterna di fama europea assume viaggiatore qualificato e referenziato per Piemonte, Val d'Aosta e Liguria. Stipendio Diaria Provvigioni. Presentarsi il giorno 30 novembre Hotel Roma e Rocca Cavour dalle ore 9 alle ore 13.

LAMPADARI grande fabbrica già ben introdotta sul mercato piemontese cerca esperto agente referenziato. Scrivere: Publiman Casella 356, 22053 Lecco.

MAGLIFICIO cerca giovani da avviare carriera venditori disposti viaggiare tutta Italia. Indicare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti e privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion, Galleria Unione 3, 20122 Milano.

PRIMARIA industria francese produttrice latte granulare istantaneo cerca rappresentanti viaggiatori introdotti nelle Convivenze Piemonte per organizzazione vendita a Convivenze Comunità. Casella 383/A [redacted], 20122 Milano.

RAPPRESENTANTE regionale [redacted] importanza nazionale per potenziamento quadri vendita cerca abili collaboratori provincie: Alessandria, Asti, Aosta, Novara, Vercelli, [redacted] mobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 498 — 10100 Torino ».

SOCIETA' cerca venditori in [redacted] per settore apparecchiature elettroniche allarme. Offresi esclusiva di zona, trattamento provvigionale. Incentivi, premi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5149 — 10100 Torino ».

VIAGGIATORE tecnico ramo idrotermico cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 111 — 20100 Milano».

18 Smarrimenti

BARBONCINO bianco, [redacted] media, smarrito. Alta ricompensa. Telefonare 670-545.

MANCIA competente a chi consegnerà anello con due pietre oro bianco. Telef. 22-615, Novara.

SMARRITO barboncino nero con collare giallo, zona Regio Parco, mancia. Telefonare 772-786.

100.000 a chi trova cane boxer nome Dick. Telefonare [redacted].

19 Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trefer » svolge riservatissimi controlli infedeltà. Inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni 650-716 - 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque, telef. 682-110, 652-876, via Pio V 20.

A. AIRIT Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, [redacted], industriali. Italia-Estero. Re Umberto 54, telef. 599-034 - 589-510.

CITTADINI dell'Ordine [redacted] 1870. Andrea Doria 9. telefono 541-100 - 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi investigatore privato, rintracci controlli infedeltà. Informazioni commerciali private, piazza Rebaudengo 21, telef. 265-154.

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076 - 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telefono 352.071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA informazioni [redacted] merciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni: 511-024 - 536-682.

POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, telefono 769-975.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice massaggi manuale anticellulite Pantherma vapore ionizzato manicure callista abbronzature parrucchiere. Telefono 541-020.

LA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce un concorso per i seguenti posti:

- **2ª TROMBA** CON OBBLIGO DELLA 1ª E 3ª (1 posto)
- **TROMBONE BASSO** CON OBBLIGO DEL 3° TROMBONE (1 posto)
- **ALTRO 1° TROMBONE** CON OBBLIGO DEL 2° E 3° (1 posto)

presso l'Orchestra di Ritmi moderni del Centro di Produzione Radio di Roma

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 19 dicembre 1969 al seguente indirizzo: RAI Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.

MASSAGGIATRICI diplomate, [redacted]po, viso, abbronzature, pedicure, massaggi generali. Telef. 533-750.

NEODIPLOMATA massaggi pedicure, via Antonio Cecchi 47, scala destra, 2° piano.

21 Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI, Fiat Lancia, nuovo Centro selezione occasione vastissimo assortimento collaudatissime utilitarie medie sportive, consegne immediate, garanzia 12 mesi. Minianticipi. Corso Cosenza 22 angolo corso Amelli (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili, nuove, usate, garantite, visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A. RICCABONE commissionaria Grand-Prix Francia Lombardi, A 112, Mini, Prinz, corso Svizzera 63, telefono 745-213. Giulia 1300 TI, 124 S, Mini, Prinz, 124 850, 1100, 600 T furgone. Kadett. aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO [redacted] Belgio 179 senza anticipo rateazioni 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA [redacted] Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo continuità autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincaruto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Società Lincaruto automobili Torino corso Principe Oddone 68. Tel. 485-274 - 486-215. Anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite. Alfa Romeo 1300, 1600, Super sprint spider 1750 vendiamo, Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo, Fulvie, Flavie vendiamo, Monfalcone 144 Siracusa, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinetto panoramiche, camioncini, furgoni, garantite vendiamo, Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. CEDIAMO autosalone centrale capienza [redacted] autovetture, due piani, ampie vetrine, ufficio. Telefonare 555-127.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca [redacted], Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW, [redacted] coupé e berlina. Telef. 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento [redacted] Minor, [redacted] Cooper, Renault R 8, Bianchine panoramiche e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento, corso Agnelli 22. Tel. 365-593.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1500 coupé spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 Rally come nuove, corso Agnelli 22. Telefonare 365-593.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Mercedes iniezione, Jaguar Squalo SS, 2600 coupé, 2300 S coupé, Flavia, Fulvia coupé, 124 coupé Rangers. Permute, facilitazioni, via Monfalcone 141 ang. corso Siracusa.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, pagamento 24 mesi, [redacted] Fiat, Lancia, Alfa, visitateci, la [redacted] serietà ci distingue (aperto festivi).

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti, vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2 - T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 Familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare, vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle sei mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è Autodestefani, c.so Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telefonare 293-992, 215-643 anche giornate festive.

A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 Fam., corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

A. ABBIAMO molte 500, 600, 850, coupé, Simca 1000, Giulie, molte altre occasioni. Pagamento veramente vostro gradimento. San Donato [redacted]. Aperto festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1M 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, [redacted] anticipo vendiamo, Monfalcone 141.

A. LIQUIDIAMO a bassi prezzi auto usate per cessazione attività, senza anticipo 36 rate, via Doria 13.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura, vasta gamma autoriparazioni pagamento, Sale, corso Giulio Cesare 202.

ABBIAMO [redacted]bili per tutti coloro che non sono più soddisfatti della propria auto. Prezzi sorprendenti, pagamento comodissimo. Automarkets Torino, c.so Siracusa 40, c.so G. Cesare 229, c.so P. Eugenio 11, c.so Raffaello 7 Ivrea, c.so Vercelli, 222.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ABBIAMO assortimento usato Fiat, Alfa, Lancia, Renault, Opel, Simca, Volkswagen, Triumph, Mini, furgoni 600 1100, 238. Rateizziamo. Cavalleri Fiat, corso Turati 37.

ALFA Romeo servizio Cavour 42, vende: Giulie, Mini minor. 1100 TN.

AMI 6 giardiniere cc 602 occasioni garantite a partire da L. 550.000. Francar, corso Vitt. Emanuele 208.

ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, Fulvie coupé, berline, Flavie, revisionate, garantite.

AUTO mobilificio acquista permutando [redacted] mobili salotti a prezzi ingrosso. Monginevro 228, tel. 310-303.

AUTOAGENZIA compra-vende macchine dipendenti, massime valutazione. C.so Orbassano 350. Telefonare 322-320

AUTOCARRI Fiat 650 N 1 Tigrotti, Leoncini, furgonati ribaltabili per nettezza urbana, visibili strada S. Mauro 79. Telefonare 890-628.

AUTOCARRI usati Fiat, Lancia 2 o 3 assi perfetti rende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12. Telefonare [redacted]-182.

AUTOCARRI 682 N2 3 assi centrale ribaltabili Caterpiller 955 H Turbo, perfetti vende privato ore ufficio. Tel. 732-901.

AUTOMOBILI di razza da Bordese: Maserati, Ghi[redacted] e Ferrari 365 GTC recentissimi; Rolls Royce, Silver Shadow, Lamborghini, Miura, Maserati Mexico, Mercedes 250 SE perfetti. Concessionario Maserati, piazza Adriano 11. Telef. 774-490.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti [redacted] età, o anzianità patente. Telef. 687-514.

BMW alla Cas Concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza via Pinelli 14. Telef. 488-277.

BMW scegliete la vostra BMW all'Italcar, c.so Turati 63, tel. 500-835

BMW 2002 disponibile 175 cv vende concessionaria Cas via Pinelli 14, telef. 488-277.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione, garanzie, facilitazioni, via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.

CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava consegne sollecite, vantaggioso permute, assortimento usato a rate Corso Turati 37-49.

CITROEN concessionaria Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-818, 758-282, 753-428.

CITROEN DS 21 elettronica più ripresa. Francar, corso Vitt. Emanuele 208.

CITROEN DS 21 elettronica fari rotanti disegna la curva. Francar, corso Vitt. Emanuele 208.

CITROEN DS 21 [redacted] più veloce. Francar, corso Vitt. Emanuele 208.

COMPERA contanti qualunque autovettura anche sinistrate. Autosalone corso Vercelli 210.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massime valutazione, corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincaruto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi [redacted], corso Siracusa 158.

COMPERIAMO [redacted] autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo, corso Dante 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura [redacted] valutazione massima, via Nizza 50.

COUPE' 124, marzo 1968, 5 marce conto cliente. vende. Centralcar 530-333.

DAF Esposizione corso Belgio 146 tel. 892-804 officina corso Casale 466. Tel. 890-079.

FAMIGLIARE 1100, famigliare Kadett famigliare Rekord. bianchina panoramica, 600, 850 coupé, 1100, 1300, 1500, Opel Rekord, Kadett, Kadett coupé, Olympia, NSU Prinz, Giulia super, Simca 1000 via Cigna 3.

FERRARI 330 2+2, Mercedes 190SL, 220 SE, 250 SL, Miura, Alfa TZ, DR 4, Monzeglio vende, [redacted] De Gasperi 38, telefono 595-666.

FIAT-Sava concessionaria Sicar [redacted]so Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento

FIAT 128, 500, 500 giardiniera. NSU 4 1967, vende rateizza, Renauto, corso Turati 74, telef 594-675.

FLAVIA coupé buone condizioni unico proprietario vende, Telefonare ore ufficio 339-179.

FULVIA rally S, semestrale, 1200 coupé, Fulvia GTE, 2 C, corso Siracusa 158.

FLAVIA 1,8 iniezione, berlina, '67, condizioni eccellenti vende Francar, corso Vitt. Emanuele 208.

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GAS liquido OMT Tartarini concessionario Autogiacosa, ogni particolare è garantito e costruito dalla casa, [redacted]recchiature speciali per [redacted]gen garanzia e assistenza in tutta [redacted]. Tel. 687-514.

GT junior [redacted]ale vendo privatamente accessoriato, facilitazioni, [redacted] Donato 79.

LAND-Rover occasione, perfette condizioni vendesi. Telefonare pomeriggio 339-179.

MINI minor cooper dimostrazioni, prenotazioni assistenza tagliandi, corso Siracusa 158 [redacted] Dante 133.

MINI minor cooper, mini T, occasioni, garanzia semestrale, rateazioni senza anticipo, corso Siracusa 158.

MONTICONE Piazza Adriano 1, telefono 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 T, Targa, Audi 60, Super 90. Volkswagen tutti tipi. Miura, Fulvia coupé, 124 spider, Opel Rekord, Kadett, Peugeot 404 iniezione, 850 spider, Junior 1300.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo vastissimo assortimento vetture [redacted] nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Triumph, Mercedes. De Gasperi 38, Caboto 35. Tel. 595-666.

OPEL Auto 1000 corso Trapani 14 vende nuove ed occasioni, senza toccare e senza cambiali.

NSU Prinz, Nsu prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appie, Giuliette, 500, 600, 1100, oltre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento, Sale, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202

PER un'epoca moderna la prestigiosa Matra. A Torino prove dimostrazioni. Lamborauto, via Cristoforo Colombo 45.

PORSCHE 911 privato vende. Telefonare 339-179 ore ufficio.

PORSCHE 912 [redacted] in rodaggio, garanzia, rateazioni, corso Siracusa 158.

PORSCHE 912 targa 69 Simoni vende, corso Filippo Turati 53. Telefonare 591-901.

PORSCHE 912 SC Simoni vende. Corso Filippo Turati 53, tel. 591-901.

PRIVATAMENTE vendo 125 special annuale, perfetto, facilitazioni, san Donato 79.

PRIVATO a [redacted] vende bellissima Fiat 2300 blu. Telefono 767-697.

PRIVATO vende a privato 124 '66 unico proprietario. Telefonare 80-751 ore ufficio.

PRIVATO vende Alfa 1300 TI ultimo tipo bellissima, Telef. 328-497.

PRIVATO vende Alfa 1750 GT bellissima, eventuale permuta. Telefonare 328-497.

PRIVATO vende coupé Rekord 1965 km 41.000 perfetto. Telefonare 546-529.

PRIVATO vende Opel Kadett nuova, targa To B 76822. Telef. 242-634.

PRIVATO vende privato GTU 1750 Alfa Romeo come nuova 1969. Telefonare 260-894 - 740-840.

PRIVATO vende privato 850 special 6 mesi. Telefonare 659-085.

PRIVATO vende Rekord C lusso 1700 visibile via Principi d'Acaja 27.

PRIVATO vende 124 del '67. Telefonare 967-857.

PRIVATO vende 124 special quadrimestrale, come nuova, bellissima. Telefonare 328-497.

RINALDI, c.so Francia, tel. 724-005, prenotazioni Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni Porsche SC, Audi 60, Volkswagen 1200, 1500, furgone metano, Giulia super. 124 berlina, 124 famigliare, 850 normale, 750 pullmino 7 posti. 500 giardiniera, Ford Corsair GT impianto gas, furgoncino Autobianchi, 1100 T 3 posti 3.

ROLLER concessionaria Torino prov. vendite convenientissime, pagamento in 12 mesi senza interessi, reparto assistenza [redacted] attacchi, ricovero invernale [redacted] annuo, esposizione tutti modelli giorni feriali festivi. Magistrelli, telef. 924-500. Ciriè.

ROULOTTE Nardi fabbricata a Torino, la meglio isolata termicamente: permute, ottime occasioni, comode rateazioni. Visite filiale, radiale Moncalieri, di fronte Agip. Telefonare 640-082.

ROULOTTES Caorva e dopo tutti visitateci sconto invernale. Caorva via Stampini 16, tel. 290-029.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava, veicoli nuovi, pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

SE avete bisogno dell'auto, da noi la trovate, con garanzia scritta, Ricambi, mano d'opera gratuiti. Automarkets, Torino, corso Siracusa 40, [redacted] G. Cesare 229, c.so P. Eugenio 11, c.so Raffaello 7 Ivrea, c.so Vercelli 222.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove, Vasto assortimento, Permute, rateazioni, prenotazioni, Centro vendita auto Scoffi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate, garantite, Monfalcone 141, sempre aperto.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio vendiamo: Mini minor, Cooper, Giulia 1300, GT junior, GT 1600, Fulvia GTE, 1750 berlina, Autosalone Isabella, corso Siracusa 158.

SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA Italia Rubeo vendita ottime condizioni, nuovi modelli 1970, garantite occasioni 1000, 1301, 1501. Telef. 324-547.

SIMCA provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincaruto, corso Principe Oddone 68.

SICA Concessionaria Fiat Sava via Nizza 30, tel. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.

SPIDER Alfa Romeo Giulia, Fiat 1500, 1600, Alfa 2600, Monzeglio, corso De Gasperi 38. Tel. 595-666.

VENDESI FIAT 1.300 - 1961 impianto gas lire [redacted]. Telef. 599-642.

VOLKSWAGEN camioncini giardinette furgoni Simoni vende in garanzia corso Filippo Turati 53, tel. 591-901.

124 S, semestrale et [redacted] vendiamo senza anticipo, [redacted] Dante 133. Telefono 651-753.

128 mesi sei vendo ottocentotrentamila. Telefonare 350-779.

22 Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio Ape 50 nuovo modello Moroni, corso Unione Sovietica 169.

MOTOCARRI, Vespe, ciclomotori novità Piaggio 1970 presenta Tosa, Regina Margherita 61.

"AUTICAMPING, 965-116, La Loggia. Tende, roulottes, imbarcazioni, motori fuoribordo, sconti invernali.

PIAGGIO motocarri, motocarrini Vespe, anche d'occasione. Com[redacted] Cavalo Giulio Cesare 157.

24 Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti vari. Tel. 471-552.

A.A.A.A. SIPARIETTE Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica, assortimento più completo. Telef. 850-571.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

ACQUISTO a contanti, anche in blocco: quadri, oggetti usati, mobili antichi, gioielli. Telef. [redacted].

ASTROLOGIA chiromanzia [redacted] avvenire, aiutano risolvere casi critici. Delsignore, Cibrario 44. Telefono 486-421.

BANCHI frigoriferi per bar, salumerie, latterie, vendo sbalorditivamente. Telefonare 340-592.

BOX metallici prefabbricati per auto cantieri depositi. 20 misure da 5 a 50 mq, esposizione Venaria. Telefono 493-268.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove, Occasioni, Noleggi. Via Cavour 6 telefono 540-878.

OCCASIONE pellicceria americana tutti sabati vendo sotto [redacted] ritiro commercio persiano 150.000, visone 600.000, lontra, castoro, castorino, ocelot, leopardo, rat musqué, boleri 250.000, 950.000, esposizione Hotel Turin. Telefonare 513-381.

PELLICCE, bellissime, [redacted] moda, taglie 46-48, vendo. Tel. 690-926 mattino.

PELLICCE convenienti visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali Fart, piazza Adriano 15, Telefono 756-669.

PELLICCE moda 1970 provenienti da sfilate vendo prezzo di costo. Visone, castorino, guanaco, persiano, lapin ecc. Telefonare 337-045 ore 12-15.

PER cessazione svendo macchine cucire zig-zag automatiche da lire cinquemila, mobiletti da lire tremila. Occasioni Pfaff 134 - Singer 31-15 motori. Canavesio [redacted] Re Umberto 11.

PIANOFORTE tedesco incrociato bellissimo vendo 180.000. Telefonare 331-948, 757-918.

REGISTRATORI [redacted] Riv [redacted] a nuovo [redacted] garanzia [redacted]. Telefonare 519-921.

SCAFFALATURE, banco, vetrina, casalinghi, volendo trattabile rimanenza merce, urge per ritiro commercio. Telefonare 856-444.

SVENDITA eccezionale macchine per ufficio, registratori cassa nuovi ed usati. Corso Grosseto 245, telefonare 256-611.

SMOKING come nuovo, [redacted]. Telefonare 765-808 ore pasti.

TECNIGRAFO ottimo privato vende dilazionando. Telef. 855-905.

VENDESI lussuosa chiarissima pelliccia visone modello nuova. Telefonare sera 545-631.

VENDESI urgentemente pelliccia visone veramente nuova migliore offerente. Telefonare 287-326.

[redacted] collies due mesi razza purissima con pedigree, Tel. 840-336.

VENDO cucciolone bracco tedesco. Telef. 674-193.

25 MOBILI produzione e vendita

A. LETTI lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Telefonare 287-[redacted].

AL crack dei prezzi a qualsiasi prezzo svendiamo camere, salotti, arredamenti per cambio gestione, Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34. Telefono 80-087.

CENTRO DELL'ARMADIO

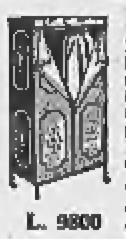
Fratelli **CREPALDI**
Fabbricanti specializzati
ARMADIONI GUARDAROBA
Laccati, [redacted], 4 stagioni e comuni
Fronti tutte dimensioni
Via Passalacqua 6, tel. 531.918

ALL'Ente Aste Liquidazioni via Ci[redacted] 17, Mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, [redacted] d'arte lampadari.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Fronti tutte dimensioni, Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918.

FANTASTICO



Per tutti gli abiti invernali che straripano dal guardaroba esigete l'autentico 1919 trapuntato prodotto LAVATELLI cm. 155×50×80

Guermani

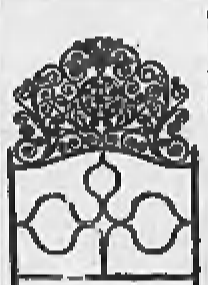
L. 9800 Via Arsenale 35 bis Torino, tel. 546.394

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4 Torino.

ARTISTICHE camere letto privato vende. Telef. Carignano 981-228, 961-450.

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000. cucine 42.000, Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 31.

Letti in ferro battuto



A. Murri

Officina: v. Lodi 17 b, t. 287.820, Torino

CAMERA matrimoniale noce, salotto stile causa mancato matrimonio vendo. Telefonare 269-672.

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, vendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

Poltrone Regina
(La poltrona sul tetto)
SALOTTI - SOGGIORNI
CUCINE - CAMERE
ARREDAMENTI
Cavalcavia Corso Francia
Reg. Margherita - Tel. 794.975

NUOVA sala delle occasioni de l'Elettrica Casa del Lampadario. Nuovissimi lampadari sconto 50%. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.

OCCASIONE trasferendo vendo grandiosa camera pranzo lampadario Murano, cucina, varie. Telefonare pasti 387-728.

ATTENZIONE
AL SUPERMEC DEL MOBILE
Eccezionali ribassi su tutti gli articoli: divano letto 15.000, scrivania 10.000, camera 130.000, ecc. Visitateci. Ingresso libero via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238.705.

RIBASSIAMO realmente camere matrimoniali 210.000; soggiorni 150.000; salotti 100.000, Stella, via Castelnuovo, telefono 876-392.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-374.

SALOTTO nuovissimo barocchino inglese pagato 320.000 svendo 165.000. Telef. 310-303.

S.A.S.
S.T.A.R.M.
DI D'AMICO & C.
TORINO

La **STARM** dal 1° settembre 1969 per facilitare sempre più la sua affezionata clientela ha aperto un nuovo grande negozio di vendita delle sue famose cucine tipo americano in **PIAZZA SOFIA 283 angolo corso Taranto e via Cravero.** Inoltre vi ricorda gli altri suoi negozi di **via Garibaldi 57, via Nizza 143, Strada da Settimo 388** (stabilimento)

TAVOLO e 4 sedie 15.000 fabbrica Pranch 253-311 strada Altessano 146. 40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.

La COMELEC MULTITELE s.r.l.
produttrice di circuiti stampati, con sede in:
via Roviano 40 - ROMA - Telef. 253.141/2 - 252.694

ricerca:

- CHIMICI GALVANOTECNICI
- OPERATORI GALVANICI
- OPERATORI SERIGRAFICI E CAPO REPARTO SERIGRAFIA
- VICE DIRETTORE DI PRODUZIONE

con esperienza nel campo dei circuiti stampati.
Retribuzione in relazione all'effettiva capacità.
Manoscrivere curriculum e pretese.

INDUSTRIA CHIMICA

12 km. Torino produzione di qualità ausiliari per industrie diverse, 30 dipendenti possibilità sviluppo Italia ed Estero

CEDESI

per ragioni di salute integralmente o con eventuale esclusione immobili.

Scrivere:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3254 — 10100 TORINO